

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2024, n. 23-528

Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Programma 2018AREAINTPIEM. Delibera CIPESS n. 41/2022. Presa d'atto dell'allineamento dei contenuti riportati nelle "schede intervento", di cui ai singoli APQ sottoscritti, ai sensi della Delibera CIPESS n. 9/2015, per il rafforzamento delle Strategie Territoriali esistenti rispettivamente nelle Aree Interne "Valli Maira e Grana", "Valli dell'Ossola"



Seduta N° 34

Adunanza 16 DICEMBRE 2024

Il giorno 16 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 16:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la Reggia di Venaria Reale, Piazza della Repubblica 4 - Venaria Reale con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Gian Luca VIGNALE

DGR 23-528/2024/XII

OGGETTO:

Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Programma 2018AREAINTPIEM. Delibera CIPESS n. 41/2022. Presa d'atto dell'allineamento dei contenuti riportati nelle "schede intervento", di cui ai singoli APQ sottoscritti, ai sensi della Delibera CIPESS n. 9/2015, per il rafforzamento delle Strategie Territoriali esistenti rispettivamente nelle Aree Interne "Valli Maira e Grana", "Valli dell'Ossola", "Valli di Lanzo" e "Valle Bormida". Integrazione delle disposizioni attuative di cui alla D.G.R. n. 49-5626 del 12 settembre 2022

A relazione di: Gallo

Premesso che:

l'Accordo di partenariato per l'impiego in Italia dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, ha, tra l'altro, riconosciuto che lo sviluppo del Paese dipende anche dal contributo delle aree interne e ha previsto l'avvio della sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), che consiste nella combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, mobilità e scuola) da attuarsi attraverso le risorse nazionali che finanziano la politica di coesione, a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) per l'attuazione delle politiche comunitarie a titolarità delle Amministrazioni Centrali, e risorse regionali destinate alla medesima finalità, a titolarità delle Amministrazioni Regionali;

l'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea per la Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027, approvato il 15 luglio 2022, dà continuità alla Strategia Nazionale per le Aree Interne per il paese (SNAI), secondo una impostazione strategica di lungo periodo, che prevede tra le strategie orizzontali un approccio integrato alle sfide demografiche ed ai bisogni

specifici delle aree interne con la possibilità di estensione di utilizzo delle risorse a valere su altri fondi nazionali e regionali destinati alla rimozione degli squilibri economici e sociali territoriali ed i cui orientamenti strategici rimarcano due aspetti:

- la natura di lungo periodo delle strategie locali proposte dalle aree interne già appartenenti alla SNAI e quindi la tutela della continuità degli interventi già in essere;
- l'ampliamento dell'approccio lungo due direttrici:
 - l'identificazione di ulteriori aree che partecipano al modello d'intervento, come prefigurato nella fase sperimentale 2014-2020, riproposto in versione strutturale nel periodo 2021-2027;
 - la promozione e l'adozione di misure settoriali/tematiche di aiuto a queste tipologie di territori nel loro insieme o a singoli Comuni, senza necessariamente subordinare il sostegno alla formulazione di una strategia d'area.

Richiamato che:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 21-1251 del 30 marzo 2015, in un percorso condotto congiuntamente con il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), organismo di carattere interministeriale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha identificato, quali aree interne (AI) in cui avviare la sperimentazione della SNAI nel periodo 2014-2020, l'Area Interna "Valli Maira e Grana", l'Area Interna "Valli dell'Ossola", l'Area Interna "Valle Bormida" e l'Area Interna "Valli di Lanzo";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 49-5626 del 12 settembre 2022 ha adottato, tra gli altri, regole e procedure di gestione e controllo per la categoria di azioni *AI Adeguamento offerta servizi essenziali (servizi per la salute nelle aree interne, ruolo della scuola nelle aree interne e mobilità nelle aree interne)*, approvato criteri e modalità per la riprogrammazione delle risorse e descritto la struttura organizzativa adottata dalla Regione Piemonte per l'attuazione della SNAI nel periodo di programmazione 2014-2020.

Richiamato, inoltre, che, nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 25-6798 del 27 aprile 2018 ha approvato, in conformità alle delibere CIPESS n. 9/2015 e n. 80/2017 ed alla DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015", lo schema dell'Accordo di programma quadro dedicato agli investimenti nell'area interna Valli Maira e Grana, sottoscritto in data 19 settembre 2018;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2-2988 del 19 marzo 2021 ha approvato, in conformità alla delibera CIPESS n. 9/2015 ed alla DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015, lo schema dell'Accordo di programma quadro dedicato agli investimenti nell'area interna Valli dell'Ossola, sottoscritto in data 20 febbraio 2022;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3-2989 del 19 marzo 2021 ha approvato, in conformità alla delibera CIPESS n. 9/2015 ed alla DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015, lo schema dell'Accordo di programma quadro dedicato agli investimenti nell'area interna Valli di Lanzo, sottoscritto in data 1° ottobre 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 4-2990 del 19 marzo 2021 ha approvato, in conformità alla delibera CIPESS n. 9/2015 ed alla DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015, lo schema dell'Accordo di programma quadro dedicato agli investimenti nell'area interna Valle Bormida, sottoscritto in data 15 settembre 2021.

Preso atto che la delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 ha approvato, in attuazione dell'articolo 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, gli indirizzi operativi in materia di Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese ed il riparto finanziario, prevedendo, in particolare:

- al punto 1, l'assegnazione, ex articolo 1, comma 314, della legge 160/2019, di euro 21,6 milioni a favore di settantadue aree selezionate nel ciclo 2014-2020, per un importo di 300 mila euro per ciascuna area;
- al punto 2, che tali risorse, in ragione del loro carattere integrativo rispetto ai finanziamenti già finalizzati per le settantadue aree interne del ciclo 2014-2020, siano utilizzate ad integrazione

degli Accordi di programma quadro già sottoscritti per tali aree, sotto il coordinamento della Agenzia per la coesione territoriale, in coerenza con i risultati attesi nelle Strategie di riferimento, per il finanziamento di nuovi interventi e/o per il rafforzamento di interventi già presenti nei medesimi APQ;

- al punto 4, la conferma delle modalità di trasferimento delle risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 adottate con la delibera del CIPESS n. 52/2018, con la previsione che le richieste di rimborso al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle Finanze, siano formulate dalle Amministrazioni Regionali, sulla base della documentazione di spesa fornita dai soggetti attuatori, e che le stesse Regioni debbano assicurare il monitoraggio tramite la Banca dati unitaria IGRUE con l'adozione di sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa.

Preso atto, inoltre, che:

- in attuazione alla suddetta delibera CIPESS n. 41/2022 la soppressa Agenzia per la Coesione Territoriale con nota n. 7532 del 16 marzo 2023 ha invitato le Regioni e Province Autonome a formulare, d'intesa con le Aree di riferimento, le proposte di utilizzo, nell'ambito degli APQ già sottoscritti, delle assegnazioni aggiuntive; successivamente con nota n. 21651 del 11 luglio 2023 ha preso atto delle proposte pervenute ed ha avviato la procedura di consultazione in forma scritta del Tavolo dei Sottoscrittori;
- a seguito dell'istruttoria dei Ministeri competenti *ratione materiae*, l'ex Agenzia, con nota n. 32577 del 20 novembre 2023, ha reso informativa a tutte le Regioni su una prima lista di progetti istruiti positivamente;
- il Dipartimento per le politiche di coesione e il sud, con nota n. 10652 del 5 giugno 2024, ha trasmesso informativa alla Regione Piemonte ed ai Ministeri competenti in merito all'elenco completo, diviso per Area Interna, dei progetti istruiti positivamente.

Dato atto che il Responsabile Unico dell'Accordo (RUA), individuato nel dirigente pro tempore del Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

con la determinazione dirigenziale n. 448/A1905B/2024 del 11 novembre 2024, ha preso atto dell'istruttoria tecnica nazionale di cui alla delibera CIPESS n. 41/20022 e, in esito alla consultazione con procedura scritta del Tavolo dei Sottoscrittori dedicato, avviato dall'ex Agenzia il 11 luglio 2023 (Prot. 2165), ha approvato la tabella con indicazione delle assegnazioni aggiuntive a finalità ricognitoria quale strumento di lavoro;

con la determinazione dirigenziale n. 491/A1905B/2024 del 09 dicembre 2024 ha preso atto degli esiti delle consultazioni per procedura scritta del Tavolo dei Sottoscrittori, avviato dall'ex Agenzia il 29 novembre 2023, e dal Dipartimento per le politiche di coesione e il sud il 1° ottobre 2024, che hanno determinato l'assunzione di decisioni modificative degli interventi concordati negli Accordi di programma quadro sopra citati a quadro finanziario invariato.

Richiamato che gli Accordi di programma quadro "AREA INTERNA-Valli dell'Ossola", "AREA INTERNA-Valli di Lanzo" e "AREA INTERNA-Valle Bormida" prevedono:

all'articolo 13, comma 1, che, in conformità al punto 1.1.2 della delibera CIPESS n. 14/2006, soltanto le integrazioni di maggior rilievo sono rese effettive mediante l'approvazione di atti integrativi dell'Accordo di programma quadro di riferimento;

all'articolo 6, comma 3, una procedura semplificata per l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia nazionale per le aree interne del paese (SNAI), ovvero che *nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative dell'Accordo, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni*

lavorativi nel caso in cui l’Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.

Richiamato, inoltre, che le suddette disposizioni risultano applicabili, per uniformità di trattamento, anche all’area oggetto di prima sperimentazione della Strategia nazionale per le aree interne del paese, l’area interna Valli Maira e Grana, come da esito istruttorio rappresentato nella DGR n. 40-6940 del 22 maggio 2023 “Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015. D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015, D.G.R. n. 17-4898 del 20 aprile 2017 e D.G.R. n. 25-6798 del 27 aprile 2018. Area interna Valli Maira e Grana - Presa d'atto della modifica della Strategia d'area "Ritorno al futuro" e modifica degli interventi cardine in tema scuola attuativi della stessa”.

Dato atto, inoltre, che il Responsabile Unico dell’Accordo (RUA) ha verificato che i contenuti delle “schede intervento”, riportate nell’Allegato 2a “*Relazioni tecniche*” di ogni Accordo di programma Quadro di riferimento delle Aree Interne del periodo 2014-20, necessitano di essere allineati, in coerenza con gli esiti delle consultazioni del Tavolo dei Sottoscrittori, come indicato nelle due suddette DD. n. 448/A1905B/2024 del 11 novembre 2024 e n. 491/A1905B/2024 del 9 dicembre 2024, e ha provveduto al loro adeguamento redazionale, in sostituzione delle rispettive “schede intervento” contenute nel medesimo Allegato 2a “*Relazioni tecniche*”.

Ritenuto, pertanto, di prendere atto che, alla luce degli esiti delle consultazioni del Tavolo dei Sottoscrittori, come indicato nelle due DD. n. 448/A1905B/2024 del 11 novembre 2024 e n. 491/A1905B/2024 del 9 dicembre 2024, i contenuti delle “schede intervento”, riportate nell’Allegato 2a “*Relazioni tecniche*” di ogni Accordo di programma Quadro di riferimento delle Aree Interne del periodo 2014-20, necessitano di essere allineati, come riportato nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che sostituisce le rispettive schede.

Ritenuto, inoltre, di demandare al Settore “Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane” della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, in qualità di Responsabile Unico dell’Accordo (RUA), l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, nonché l’approvazione delle eventuali modifiche tecniche non sostanziali alle schede intervento di attuazione della SNAI e l’aggiornamento dei dati di monitoraggio dei progetti sopraindicati e alla trasmissione della presente deliberazione al Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Sud e al Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Premesso, inoltre, che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 49-5626 del 12 settembre 2022 è stato, tra l’altro, approvato il documento “Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI. Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 183/1987) e regole di monitoraggio e di comunicazione degli interventi. Disposizioni”, disponendo che per quanto riguarda l’attuazione degli obiettivi SNAI legati ai fondi SIE e aggiuntivi nazionali (Azioni B *Progetti di sviluppo locale*) la guida del processo per la loro realizzazione e la strumentazione di riferimento sia demandata al Si.Ge.Co di ogni programma di riferimento (POR FSE e PSR FEASR del ciclo 2014-2020 e PSC 2000-2020) come indicato nel documento metodologico nazionale “*AREE INTERNE Orientamenti per la definizione di un sistema di gestione e controllo per le risorse finanziarie a valere sulle Leggi di Stabilità*”;

i documenti relativi al “Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Piemonte 2000-2020” sono stati aggiornati dall’approvazione con DD n. 423/A2104B/2021 del 28 dicembre 2021, normando nel 2023, anche l’attuazione degli interventi della Sezione Speciale, con la previsione che “*gli ulteriori interventi previsti ed avviati nell’ambito del PSC potranno fare riferimento alle disposizioni e agli strumenti stabiliti per il PSC 2000-2020*”;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 18-89 del 2 agosto 2024 di approvazione della scheda di misura denominata “*Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne per l’attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro “Area interna-Valli Maira e*

Grana”, “*Area interna-Valle Bormida*” e “*Area interna-Valli di Lanzo*”, si è previsto che la struttura responsabile della misura possa affidare le procedure di valutazione delle domande, di concessione dell’agevolazione, nonché le funzioni di controllo, erogazione e revoca dei contributi a soggetto terzo, in linea con le previsioni già contenute nel Si.Ge.Co del PSC Regione Piemonte 2000-2020 (Codice PSCPIEMONTE) secondo il quale “l’RdA, secondo le procedure previste dalla normativa regionale e nel quadro generale delle regole condivise con l’AR, può ricorrere, comunque sotto la propria responsabilità, a organismi, enti o soggetti pubblici o privati all’occorrenza designati per svolgere una parte dei compiti ad esso attribuiti”.

Dato atto che il sopra citato Settore “Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane”, previo confronto con il Gruppo di lavoro “Strategia aree interne Regione Piemonte”, di cui alla DD n. 491/A1000A/2020 del 2 novembre 2020, agli atti del Settore, è addivenuto alla necessità di dover integrare le disposizioni contenute nell’allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 49-5626 del 12 settembre 2022 con le seguenti specifiche:

- al Settore “Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane” è attribuito il compito di trasferire al beneficiario la prima anticipazione delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, contestualmente al provvedimento di ammissione e concessione del contributo, i pagamenti intermedi e il saldo, all’esito positivo dei controlli di primo livello espletati dal Settore “Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli”;
- per le Azioni B5 “*Sostegno alla creazione e ammodernamento d’impresa e all’occupazione (anche attraverso percorsi di istruzione e formazione professionale)*”, già previste tra gli Obiettivi SNAI, inserire la previsione della facoltà di affidamento delle procedure di valutazione dei progetti, di concessione dell’agevolazione, nonché le funzioni di controllo, di erogazione e di revoca dei contributi a soggetto terzo, di concerto con il Responsabile Unico dell’Accordo (RUA), in conformità al Si.Ge.Co del PSC Regione Piemonte 2000-2020 (Codice PSCPIEMONTE);

integrare gli Obiettivi SNAI con la previsione dell’azione A3 *Interventi di animazione territoriale e di assistenza tecnica*, finanziata con risorse nazionali, attribuendo le funzioni di controllo di primo livello e di trasferimento dell’anticipazione, dei pagamenti intermedi e del saldo a carico del Fondo di Rotazione (FdR) al Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema regionale per il loro carattere trasversale, prevedendo idonei provvedimenti organizzativi a garanzia del rispetto del principio della separazione delle funzioni.

Visti:

Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di Partenariato con l’Italia modificata con Decisione di esecuzione del 8 febbraio 2018, a seguito della programmazione delle risorse attribuite all’Italia con l’adeguamento tecnico del Quadro finanziario Pluriennale europeo 2014-2020;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana, firmato e adottato il 19 luglio 2022 dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e dalla Commissaria europea per la Coesione e le Riforme;

articoli 2 e 3 della legge 16 aprile 1987, n. 183 “Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari” che specifica le competenze del CIPE, dal 1 gennaio 2000, denominato CIPESS;

articoli 5 e seguenti della legge 16 aprile 1987 n. 183 che istituiscono il Fondo di rotazione e disciplinano le relative erogazioni e l’informazione finanziaria;

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità”, 14 “Indirizzo politico amministrativo” e 16 “Funzioni

dei dirigenti di uffici dirigenziali generali”;

art. 1 comma 16, Legge n. 190 del 6 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalita' nella pubblica amministrazione”;

art. 26, comma 1, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

art. 1, comma 314, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Deliberazione del CIPE (ora CIPESS) n. 41 del 28 luglio 2020 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Piemonte – Ministri per il Sud e la Coesione Territoriale;

Deliberazione CIPE (ora CIPESS) n. 25 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Piemonte”;

Deliberazione del CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021”, pubblicata in GU il 28 novembre 2022;

Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonche' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», e in particolare l'art. 50, il quale ha previsto la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale, nonche' l'attribuzione delle relative funzioni e il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, pubblicata in GU n. 94 del 21 aprile 2023;

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 “Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”, pubblicato in GU n. 280 del 30 novembre 2023, il quale, in attuazione del citato art. 50 del decreto-legge n. 13 del 2023, ha individuato il 1° dicembre 2023 quale decorrenza per la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e ha disciplinato il trasferimento delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, provvedendo altresì alla riorganizzazione del medesimo Dipartimento;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2024 “Soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, pubblicato in GU n. 111 del 14 maggio 2024;

Nota RGS-IGRUE n. 81830 del 7 maggio 2018 Documento tecnico per il monitoraggio della Strategia Nazionale per le Aree Interne e s.m.i e Protocollo Unico di Colloquio - Banca Dati Unitaria 2014-2020 versione 2.2 del novembre 2020;

Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”, in particolare gli articoli 16 “Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa”, 17 “Attribuzioni dei dirigenti” e 18 “Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-1251 del 30 marzo 2015 “Programmazione Fondi Europei 2014-2020. Modalità di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale - Individuazione Aree pilota;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-6798 del 27 aprile 2018 “Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro Regione Piemonte - Area Interna Valli Maira e Grana in conformita' alle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017 ed alla DGR 21-1251 del 30 marzo 2015” e APQ efficace dal 19 settembre 2018, con apposizione di firma digitale da parte dei Soggetti Sottoscrittori;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 50-2397 del 27 novembre 2020 “DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Variazione al Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-2988 del 19 marzo 2021 “Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015. DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Approvazione dello Schema di Accordo di programma Quadro "AREA INTERNA - Valli dell'Ossola" e APQ efficace dal 20 febbraio 2022, con apposizione di firma digitale da parte dei Soggetti Sottoscrittori;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-2989 del 19 marzo 2021 “Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015. D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Approvazione dello Schema di Accordo di programma Quadro "AREA INTERNA - Valli di Lanzo" e APQ efficace dal 1 ottobre 2021, con apposizione di firma digitale da parte dei Soggetti Sottoscrittori;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-2990 del 19 marzo 2021 “Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015. D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Approvazione dello Schema di Accordo di programma Quadro "AREA INTERNA - Valle Bormida" e APQ efficace dal 15 settembre 2021, con apposizione di firma digitale da parte dei Soggetti Sottoscrittori;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 49-5626 del 12 settembre 2022 “Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI. Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 183/1987) e regole di monitoraggio e di comunicazione degli interventi. Disposizioni”;

Determina Dirigenziale n. 423 del 28 dicembre 2021 “Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Piemonte 2000-2020” e s.m.i, con specifico riferimento alla disciplina dell’attuazione degli interventi della Sezione Speciale;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-89 del 2 agosto 2024 Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne. Delibera CIPESS n. 9/2015. D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Delibera CIPESS n. 41/2020. D.G.R. n. 50-2397 del 27 novembre 2020. Approvazione scheda di misura Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne per l’attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro “Area interna – Valli Maira e Grana”, “Area interna - Valle Bormida” e “Area interna - Valli di Lanzo”. Dotazione finanziaria euro 2.968.000,00”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto le variazioni finanziarie degli Accordi di programma Quadro di riferimento delle Aree Interne del periodo 2014-2020 sono assicurate dalle assegnazioni ex articolo 1, comma 314 , della legge 160/2019 di cui al punto 1 della Delibera CIPESS n. 41/2022 e non transitano nel bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime:

delibera

di prendere atto che, nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), alla luce degli esiti delle consultazioni del Tavolo dei Sottoscrittori, riportati nelle due DD. n. 448/A1905B/2024 del 11 novembre 2024 e n. 491/A1905B/2024 del 9 dicembre 2024, i contenuti delle “schede intervento”,

riportate nell'Allegato 2a *Relazioni tecniche*, riferite ai singoli Accordi di Programma Quadro sottoscritti, ai sensi della Delibera CIPESS n. 9/2015, per il rafforzamento delle Strategie Territoriali esistenti rispettivamente nelle Aree Interne "Valli Maira e Grana", "Valli dell'Ossola", "Valli di Lanzo" e "Valle Bormida", necessitano di essere allineati, come riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che sostituisce le rispettive schede;

di integrare, con le specifiche riportate in premessa, le disposizioni contenute nel documento "Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI. Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 183/1987) e regole di monitoraggio e di comunicazione degli interventi. Disposizioni", approvato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 49-5626 del 12 settembre 2022;

di demandare al Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, in qualità di Responsabile Unico dell'Accordo (RUA), l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché l'approvazione delle eventuali modifiche tecniche non sostanziali alle schede intervento di attuazione della SNAI e l'aggiornamento dei dati di monitoraggio dei progetti sopraindicati e alla trasmissione della presente deliberazione al Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Sud e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte come in premessa attestato.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R n 22/2010 e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale relativa ai provvedimenti degli organi di indirizzo politico in ottemperanza all'art. 23, comma 1, del Decreto legislativo n. 33/2013, in vigore dal 23 giugno 2016, e all'art. 1, comma 16, della L n. 190/2012.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-528-2024-All_1-Allegato_A_-
_2a_Relazioni_tecniche_sintetiche_APQ_AI_2014-20_aggiornamento_compressed.pdf

1.

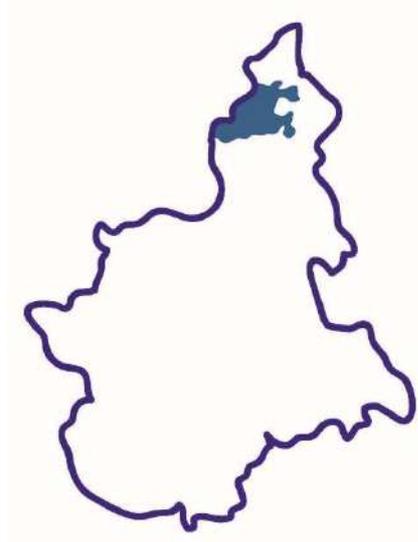


Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A) *Relazioni tecniche sintetiche* dell'APQ "AREA INTERNA - Valli dell'Ossola", APQ "AREA INTERNA - Valli di Lanzo", APQ "AREA INTERNA - Valle Bormida" e APQ "AREA INTERNA - Valli Maira e Grana" aggiornamento

AREA INTERNA “Valli dell’Ossola”



Scheda intervento I.1.a

	Codice intervento e Titolo	I.1.a- SCUOLA APERTA IN VALLE ANZASCA – opere di edilizia scolastica
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 563.400,00 Copertura finanziaria: delibera CIPE 9/2015 € 463.400,00 delibera CIPESS 41/2022 €100.000,00
	Oggetto dell'intervento	Il progetto denominato "Pensare e Fare" vuole creare un nuovo modello di scuola che attraverso il prolungamento dell'orario di apertura e l'alleanza con il territorio possa diventare un luogo fisico e prescelto di aggregazione e condivisione per studenti e famiglie ed uno strumento in grado di contrastare l'abbandono scolastico
4	CUP	E37C18000690001
5	Localizzazione intervento	I laboratori si trovano nel comune di Vanzone con San Carlo e interessano i ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado della intera Valle Anzasca
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola, così pensata, non rimane un sistema "chiuso", in cui i saperi sono confinati all'interno dell'aula, ma diventa un sistema "aperto" che dialoga con le agenzie educative presenti sul territorio (enti – famiglie – associazioni) con le quali mette in campo azioni comuni di progettazione e di intervento. Il processo di insegnamento/apprendimento diventa più interessante e interattivo e l'approccio basato sulle competenze di base, sulla personalizzazione e sull'esperienza comune permette di contrastare le disuguaglianze e gli svantaggi socio – culturali e territoriali, prevenendo la dispersione scolastica e in molti casi consentendone il recupero. Le famiglie vengono maggiormente coinvolte nel processo educativo e nel contempo si instaura un dialogo positivo e propositivo con le realtà lavorative e produttive presenti sul territorio. L'ampliamento dei percorsi curriculari con progetti didattici extra curriculari e pratiche interrelazionali basate sullo sport, sulle nuove tecnologie, sull'arte, sulla musica, sull'educazione ambientale, sull'educazione alla legalità favoriscono la creatività, aumentano il coinvolgimento attivo e la motivazione degli studenti, permettendo lo sviluppo e il rinforzo delle competenze europee. Gli spazi diventano luoghi di socializzazione per studenti e genitori.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una nuova costruzione in ampliamento dell'edificio esistente dove ha sede la scuola secondaria di 1° grado "Cav.Uff. G. BORGNA" e la scuola primaria "Prof. G.BOTTI di proprietà comunale.</p> <p>L'immobile esistente è situato nel comune di Vanzone con San Carlo in via Marconi 4 dove è l'accesso pedonale e carraio ad entrambi i plessi scolastici. Catastalmente il bene è identificato al C.T. al fg. 33 mappale 761 ed al C.F. al fg. 33 mappale 761 senza subalterno dove risulta in categoria B5 (scuole e laboratori), in classe 01, consistenza 9662 mc.</p> <p>Si tratta di un edificio costruito appositamente per l'uso scolastico costituito da tre piani complessivi di cui uno parzialmente seminterrato.</p> <p>L'intervento non riguarda la parte dell'edificio esistente ma prevede di realizzare ex novo una sala- laboratorio con superficie utile di circa mq 165,00 per ospitare attività laboratoriali di carattere teatrale e musicale ed un locale per servizi igienici, asservito alla sala e dimensionato sulla base del numero di fruitori; la superficie coperta complessiva dell'intervento è pari a circa mq 185,00. L'ampliamento è previsto nello spazio libero retrostante dell'edificio ed adiacente ad esso "a colmare" il vuoto della attuale forma in pianta che corrisponde all'incirca ad una "U".</p> <p>La sala avrà una capienza massima di 80 posti a sedere; tutti gli ambienti saranno pienamente fruibili da parte di persone con ridotte capacità motorie.</p> <p>E' previsto un accesso diretto alla sala dalla struttura esistente ed uno dal cortile esterno per consentire l'utilizzo autonomo della struttura.</p> <p>La parte dell'immobile di nuova realizzazione godrà quindi di una completa autonomia funzionale anche per la parte impiantistica; gli impianti saranno quindi tutti sezionabili rispetto a quelli della restante parte della struttura a sancire la piena possibilità di utilizzo separato delle parti e così non gravare sui costi di gestione e dotati di misuratori di consumi.</p> <p>L'intervento prevede soluzioni mirate a limitare i consumi di energia, rispettare gli standard di eco-sostenibilità (utilizzo di materiali locali in modo da ridurre l'inquinamento ed i costi derivanti dai trasporti e favorire il tessuto produttivo locale), contenere i costi di gestione (criterio della massima manutenibilità e durabilità dei materiali e componenti) e per quanto possibile offrire il miglior comfort ambientale mediante adozione di tecnologie mirate a garantire i requisiti acustici passivi dell'edificio, la qualità dell'aria, le corrette condizioni igrometriche interne, una adeguata aero-illuminazione e funzionalità ergonomica dei locali.</p> <p>L'Istituto rientra tra le attività soggette alle procedure ai fini antincendio (Allegato I-DPR 151/11) in quanto il numero max di persone possibili previste all'interno dell'edificio è superiore a 100. La scuola è provvista attualmente di certificato di prevenzione incendi (CPI) che verrà quindi adeguato in conseguenza dell'ampliamento.</p> <p>Nel progetto sono incluse le opere di scavo, di sottofondazione e fondazione, la realizzazione della struttura portante in legno lamellare, dei tamponamenti in cartongesso, degli isolamenti, della copertura in tegole canadesi, degli intonaci, dei pavimenti e degli eventuali rivestimenti, degli impianti (idrico-sanitario, elettrico, riscaldamento e ventilazione), la tinteggiatura degli ambienti, la fornitura e posa dei serramenti, la costruzione del palco per spettacoli, il ripristino e la sistemazione delle aree esterne interessate dai lavori; sono esclusi tutti gli elementi di arredo.</p>

Il costo dei lavori edili per la realizzazione dell'opera è stato definito facendo riferimento ad un progetto preliminare di massima fatto redigere al riguardo dall'amministrazione comunale aggiornato nel 2023 in occasione della variazione della scheda di progetto in APQ; risulta come a seguire:

- Opere edili per ampliamento € 257.000,00
- Opere impiantistiche € 108.000,00
- Opere per sistemazione esterna € 10.000,00

L'intervento non condizionerà l'attività didattica durante le fasi di realizzazione. Esso è integrato con l'intervento I1.b- SCUOLA APERTA IN VALLE ANZASCA – offerta formativa che prevede di estendere le consuete attività curricolari con attività extracurricolari e pratiche di cooperazione durante le quali i ragazzi sperimentano le loro competenze, possono manipolare e creare forme artistiche, praticare sport, migliorare le proprie capacità relazionali e comunicative tradizionali e digitali, accrescere la propria autostima attraverso laboratori di drammatizzazione, di studio approfondito di una o più lingue straniere e le tecnologie digitali. È previsto l'allestimento di spazi fisici di apprendimento (aule e laboratori dedicati) con arredi modulari e dotati di nuove tecnologie multimediali per coinvolgere attivamente gli alunni. Gli spazi strutturati previsti sono:

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio scientifico - informatico
- Laboratorio artistico – teatrale, sportivo

In particolare in questo ultimo laboratorio, dedicato alle attività artistiche e teatrali e sportive verranno affrontate anche tematiche legate al territorio, alle leggende della valle e dei paesi e al tessuto sociale che da sempre caratterizza tali luoghi. I ragazzi potranno quindi, in modo ludico-didattico, avvicinarsi a eventi passati vissuti nella zona o alle storie tramandate come leggende popolari, in modo da conoscere meglio la realtà in cui vivono anche da prospettive diverse da quelle a cui sono abituati. Sempre all'interno di questi laboratori infine, per quanto riguarda la parte artistica, verranno svolti giochi di ruolo e attività ludiche volti a presentare alcuni lavori tipici della zona sia del passato sia di oggi. I ragazzi avranno così l'opportunità di crearsi un'idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri e conoscere nello stesso tempo il passato che ha caratterizzato per anni la vita di nonni e parenti. Per queste attività serve un'area dove svolgere le attività artistiche e teatrali, dotata di palco e sedie, strumenti musicali e di ascolto per fruire e svolgere spettacoli teatrali, balletti e saggi musicali. Tutti i locali utilizzati per la realizzazione dei laboratori sono già presenti nella struttura scolastica esistente; i costi individuati riguardano il loro allestimento. Per quanto riguarda il laboratorio artistico teatrale i locali esistenti vanno però integrati con una sala polivalente da edificare tra i due corpi di fabbrica della Scuola Secondaria di 1° grado "CAV.UFF: G. BORGNA".

Laboratorio linguistico:

Il laboratorio linguistico è un ambiente didattico di apprendimento molto più efficace e più stimolante delle aule tradizionali favorendo il potenziamento delle capacità degli alunni. Grazie alle attrezzature multimediali previste diventa un ambiente in cui il processo di inclusione si concretizza in un percorso di apprendimento significativo per ogni singolo alunno. Le finalità educative previste sono:

- Apprendere le lingue straniere in un contesto multimediale, in cui gli studenti possono usufruire delle tecnologie digitali più avanzate e coinvolgenti
- Promuovere la comunicazione attraverso una metodologia situazionale idonea a sviluppare la decodificazione e la produzione scritta e orale della lingua straniera
- Favorire il lavoro collaborativo, eliminando così le barriere sociali, e allo stesso tempo, incrementando l'alfabetizzazione digitale rispondendo così alle nuove necessità educative e sociali

Laboratorio scientifico e informatico:

Il progetto prevede una soluzione all-in-one progettata per l'apprendimento della robotica e delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria, Arte&Design e Matematica).

Laboratorio artistico teatrale e sportivo:

L'intervento prevede, la realizzazione di un laboratorio teatrale-artistico-musicale finalizzata alla promozione di nuove opportunità culturali e di apprendimento, per lo sviluppo di una cultura antidispersione. Le finalità educative previste sono:

- Promuovere uno sviluppo innovativo del sistema scolastico e delle proposte educative, puntando sulla valenza e socializzante dell'esperienza musicale
- Favorire lo sviluppo psicofisico della persona e delle capacità connesse con la sfera della musicalità
- Valorizzare le "diversità", per un reciproco arricchimento
- Integrare nel gruppo i bambini in situazioni di handicap e in situazioni di disagio
- Favorire l'apertura della Scuola verso l'ambiente esterno, dando vita ad iniziative che coinvolgano anche il territorio
- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale
- Realizzare produzioni integrate quali drammatizzazioni, fabulazioni e costruzioni fantastiche al fine di rafforzare lo sviluppo della socializzazione, dell'affettività e della creatività in una condizione di collaborazione reciproca
- Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce

Le attività laboratoriali dovrebbero consentire di rafforzare il legame scuola – famiglia

		- territorio con l'opportunità di crearsi una idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri attraverso la pratica del lavoro cooperativo. Una ulteriore opportunità può essere un avvicinamento alla Europa attraverso l'acquisizione di competenze chiave indicate dal curriculum europeo. La struttura polivalente, oltre essere al servizio delle attività didattiche di laboratorio, può essere utile alla comunità per attività teatrali e di coesione sociale.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (il risultato atteso è il medesimo di quello della scheda I.1.b in quanto l'intervento è strettamente correlato e finalizzato)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: 792 superficie coperta oggetto dell'intervento Baseline: 0 Target: 185 mq Fonte dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutivo comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Unione Montana delle Valli dell'Ossola
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Flavia Grossi - Responsabile Ufficio Tecnico - Unione Montana delle Valli dell'Ossola

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta	€
Costi del personale			
Spese notarili			
Spese tecniche	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alla direzione lavori, alla tenuta della contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi (calcolate sulla base del DM 17 giugno 2016 e inclusa sulle prestazioni 22% e contributi sulle prestazioni tecnico professionali 4%) e spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP/Responsabile d'ufficio, di verifica e validazione del progetto (2% sul totale lavori edili e oneri della sicurezza)		98.638,38 €
Opere civili	Lavori edili di adeguamento delle infrastrutture scolastiche per consentire le attività laboratoriali (iva 10% inclusa)		412.500,00 €
Opere di riqualificazione ambientale			
Imprevisti	Imprevisti e accantonamenti e spese stazione appaltante (iva inclusa)		38.886,62 €
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza legati all'adeguamento delle infrastrutture scolastiche non assoggettati a ribasso d'asta (3% del costo dei lavori edili e inclusa iva 10%)		12.375,00 €
Acquisto terreni			
Acquisto beni/forniture			
Acquisizione servizi			
Spese pubblicità	Spese di pubblicità (iva inclusa)		1.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico – economica /Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	Gennaio 2024	Febbraio 2024
Progettazione esecutiva	Marzo 2024	Fine marzo 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Aprile 2024	Fine Aprile 2024
Esecuzione	Maggio 2024	Settembre 2025
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2025	Dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2024	Costo	€
I trimestre			98.638,38
II trimestre			46.476,16
III trimestre			100.000,00
IV trimestre			
Costo totale			245.114,54

Trimestre	Anno 2025	Costo	€
I trimestre			100.000,00
II trimestre			100.000,00
III trimestre			100.000,00
IV trimestre			18.285,46
Costo totale			318.285,46

Anni	Costo	€
2024		245.114,54
2025		318.285,46
Costo totale		563.400,00€

Scheda Intervento I.1.b

1	Codice intervento e Titolo	I.1.b- SCUOLA APERTA IN VALLE ANZASCA – offerta formativa
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 186.600,00 Copertura finanziaria: Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla Legge n. 183 del 1987 - FdR - (assegnazione Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge di stabilità 2015)
3	Oggetto dell'intervento	Il progetto denominato "Pensare e Fare" vuole creare un nuovo modello di scuola che attraverso il prolungamento dell'orario di apertura e all'alleanza con il territorio possa diventare un luogo fisico e prescelto di aggregazione e condivisione per studenti e famiglie ed uno strumento in grado di contrastare l'abbandono scolastico
4	CUP	D31I18000810001
5	Localizzazione intervento	I laboratori si trovano nel comune di Vanzone con San Carlo e interessano i ragazzi che frequentano le scuole della intera Valle Anzasca
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola, così pensata, non rimane un sistema "chiuso", in cui i saperi sono confinati all'interno dell'aula, ma diventa un sistema "aperto" che dialoga con le agenzie educative presenti sul territorio (enti – famiglie – associazioni) con le quali mette in campo azioni comuni di progettazione e di intervento. Il processo di insegnamento/apprendimento diventa più interessante e interattivo e l'approccio basato sulle competenze di base, sulla personalizzazione e sull'esperienza comune permette di contrastare le disuguaglianze e gli svantaggi socio – culturali e territoriali, prevenendo la dispersione scolastica e in molti casi consentendone il recupero. Le famiglie vengono maggiormente coinvolte nel processo educativo e nel contempo si instaura un dialogo positivo e propositivo con le realtà lavorative e produttive presenti sul territorio. L'ampliamento dei percorsi curricolari con progetti didattici extra curricolari e pratiche inter relazionali basate sullo sport, sulle nuove tecnologie, sull'arte, sulla musica, sull'educazione ambientale, sull'educazione alla legalità favoriscono la creatività, aumentano il coinvolgimento attivo e la motivazione degli studenti, permettendo lo sviluppo e il rinforzo delle competenze europee. Gli spazi diventano luoghi di socializzazione per studenti e genitori.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Si vuole estendere le consuete attività curricolari con attività extracurricolari e pratiche di cooperazione durante le quali i ragazzi sperimentano le loro competenze, possono manipolare e creare forme artistiche, praticare sport, migliorare le proprie capacità relazionali e comunicative tradizionali e digitali, accrescere la propria autostima attraverso laboratori di drammatizzazione, di studio approfondito di una o più lingue straniere e le tecnologie digitali. È previsto l'allestimento di spazi fisici di apprendimento - aule (realizzate con l'intervento I.1.a <i>Scuola aperta in Valle Anzasca – opere di edilizia scolastica</i> in capo al Soggetto attuatore Unione Montana Valli dell'Ossola e previsto dal medesimo "APQ Area interna – Valli dell'Ossola") e attivazione di laboratori dedicati con arredi modulari e dotati di nuove tecnologie multimediali per coinvolgere attivamente gli alunni. Gli spazi strutturati previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio linguistico - Laboratorio scientifico - informatico - Laboratorio artistico – teatrale, sportivo <p>In particolare in questo ultimo laboratorio, dedicato alle attività artistiche e teatrali e sportive, verranno affrontate anche tematiche legate al territorio, alle leggende della valle e dei paesi e al tessuto sociale che da sempre caratterizza tali luoghi. I ragazzi potranno quindi, in modo ludico-didattico, avvicinarsi a eventi passati vissuti nella zona o alle storie tramandate come leggende popolari, in modo da conoscere meglio la realtà in cui vivono anche da prospettive diverse da quelle a cui sono abituati. Sempre all'interno di questi laboratori in fine, per quanto riguarda la parte artistica, verranno svolti giochi di ruolo e attività ludiche volti a presentare alcuni lavori tipici della zona sia del passato sia di oggi. I ragazzi avranno così l'opportunità di crearsi un'idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri e conoscere nello stesso tempo il passato che ha caratterizzato per anni la vita di nonni e parenti. Per queste attività serve un'area dove svolgere le attività artistiche e teatrali, dotata di palco e sedie, strumenti musicali e di ascolto per fruire e svolgere spettacoli teatrali, balletti e saggi musicali. Tutti i locali utilizzati per la realizzazione dei laboratori sono già presenti nella struttura scolastica esistente; i costi individuati riguardano il loro allestimento. Per quanto riguarda il laboratorio artistico teatrale i locali esistenti vanno però integrati con una sala polivalente da edificare tra i due corpi di fabbrica della Scuola Secondaria di 1° grado "CAV.UFF: G. BORGNA".</p> <p><u>Laboratorio linguistico:</u> Il laboratorio linguistico è un ambiente didattico di apprendimento molto più efficace e più stimolante delle aule tradizionali favorendo il potenziamento delle capacità degli alunni. Grazie alle attrezzature multimediali previste diventa un ambiente in cui il processo di inclusione si concretizza in un percorso di apprendimento significativo" per ogni singolo alunno. Le finalità educative previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere le lingue straniere in un contesto multimediale, in cui gli studenti possono usufruire delle tecnologie digitali più avanzate e coinvolgenti - Promuovere la comunicazione attraverso una metodologia situazionale idonea a sviluppare la decodificazione e la produzione scritta e orale della lingua straniera - Favorire il lavoro collaborativo, eliminando così le barriere sociali, e allo stesso

tempo, incrementando l'alfabetizzazione digitale rispondendo così alle nuove necessità educative e sociali

Laboratorio scientifico e informatico:

Il progetto prevede una soluzione all-in-one progettata per l'apprendimento della robotica e delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria, Arte&Design e Matematica).

Laboratorio artistico teatrale e sportivo:

L'intervento prevede, la realizzazione di un laboratorio teatrale-artistico-musicale finalizzata alla promozione di nuove opportunità culturali e di apprendimento, per lo sviluppo di una cultura antidispersione. Le finalità educative previste sono:

- Promuovere uno sviluppo innovativo del sistema scolastico e delle proposte educative, puntando sulla valenza e socializzante dell'esperienza musicale
- Favorire lo sviluppo psicofisico della persona e delle capacità connesse con la sfera della musicalità
- Valorizzare le "diversità", per un reciproco arricchimento
- Integrare nel gruppo i bambini in situazioni di handicap e in situazioni di disagio
- Favorire l'apertura della Scuola verso l'ambiente esterno, dando vita ad iniziative che coinvolgano anche il territorio
- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale
- Realizzare produzioni integrate quali drammatizzazioni, fabulazioni e costruzioni fantastiche al fine di rafforzare lo sviluppo della socializzazione, dell'affettività e della creatività in una condizione di collaborazione reciproca
- Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce

Integrazione del laboratorio artistico teatrale e sportivo:

Le attività laboratoriali dovrebbero consentire di rafforzare il legame scuola – famiglia – territorio con l'opportunità di crearsi una idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri attraverso la pratica del lavoro cooperativo.

Una ulteriore opportunità può essere un avvicinamento alla Europa attraverso l'acquisizione di competenze chiave indicate dal curriculum europeo. La struttura polivalente, oltre essere al servizio delle attività didattiche di laboratorio, può essere utile alla comunità per attività teatrali e di coesione sociale.

Per la realizzazione dell'intervento descritto si prospettano le seguenti attività, da realizzarsi in sequenza temporale:

- 1) la formazione del personale (docenti, educatori, assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) che realizzerà i laboratori extracurricolari in quanto attività propedeutica all'avvio;
- 2) l'allestimento degli spazi con arredi e attrezzature specifici, propedeutica all'avvio, e la loro manutenzione nel corso della realizzazione dei laboratori;
- 3) l'acquisizione dei materiali di consumo, propedeutica all'avvio, e alla realizzazione dei laboratori;
- 4) la realizzazione dei laboratori da parte del personale (docenti, educatori, assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) a beneficio degli studenti dell'area interna.

Gli impegni di spesa previsti riguardano nello specifico:

Docenti 700 h × € 47.00 =	€ 32.900,00
Esperti/Educatori 300 h × € 35=	€ 10.500,00
Personale ausiliario 500h×€16,60	€ 8.300,00
Gruppo di lavoro di progetto	€ 16.400,00

Totale spese personale impegnato nella realizzazione dei laboratori € 68.100,00

Formazione del personale, propedeutica all'attivazione dei laboratori, € 15.000,00

Materiale facile consumo e manutenzioni	€ 13.500,00
Arredi e attrezzature per i laboratori	€ 90.000,00

TOTALE SPESE INTERVENTO I.1.b € 186.600,00

PARAMETRI DI RIFERIMENTO SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE:

I compensi orari per il personale impegnato nella realizzazione dei laboratori sono stati quantificati sulla base delle tariffe orarie tabellari al lordo Stato che prevedono a carico del datore di lavoro le quote IRAP e INPS Stato quantificabili in circa 47,00 euro l'ora per i docenti con oscillazioni dovute al differente regime di servizio a tempo determinato o indeterminato.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO DI PROGETTO:

verrà costituito un Gruppo di lavoro di progetto di supporto e dedicato alla realizzazione dell'intervento. Il costo previsto alla voce di spesa Gruppo di lavoro, equivalente a 16.400 euro lordo Stato, costituisce l'8,7 % della cifra totale dell'intervento I.1.a pari a 186.600 euro, e comprende la remunerazione per gli incarichi di coordinamento didattico.

		<p>co, di componente del gruppo di lavoro di progetto e di gestione amministrativa. I componenti svolgeranno i seguenti compiti:</p> <p>a) coordinamento;</p> <p>b) rilevazione iniziale del reale e specifico fabbisogno dell'utenza;</p> <p>c) definizione, pianificazione e calendarizzazione delle azioni in collaborazione con il gruppo di lavoro;</p> <p>d) esecuzione e implementazione dell'intervento con fasi di monitoraggio in itinere, in collaborazione con il gruppo di lavoro;</p> <p>e) gestione delle procedure di acquisto degli arredi e delle attrezzature per i laboratori;</p> <p>f) gestione della procedura di selezione, attribuzione di incarico e pagamento del personale interno/esterno coinvolto;</p> <p>g) predisposizione degli F24 per il pagamento delle ritenute del personale e delle relative dichiarazioni fiscali (IRAP, Mod. 770, CU...);</p> <p>h) predisposizione, somministrazione e analisi di questionari o ss.mm. per la rilevazione del gradimento in collaborazione con il gruppo di lavoro;</p> <p>i) pianificazione e attuazione della disseminazione delle azioni di progetto;</p> <p>l) organizzazione di eventi per favorire il coinvolgimento delle comunità coinvolte; m) rendicontazione finale dell'intervento a livello amministrativo sulla piattaforma regionale e come bilancio sociale.</p> <p>Le persone coinvolte nei compiti sopra descritti saranno retribuite solo previa rendicontazione tramite time sheet e sulla base delle tabelle ministeriali come avviene per i progetti europei già realizzati dal soggetto attuatore.</p> <p>Si prevede un pacchetto massimo di 50 ore per il collaudo delle attrezzature e un altro 210 ore per il gruppo di lavoro di progetto. Per le attività di coordinamento si prevede un massimo di 75 ore per ogni anno mentre per la gestione tecnico-amministrativa si quantifica un massimo di ore pari a 90 ore per ognuno dei due anni a cui si aggiungono 60 ore totali di supporto all'attività amministrativo-contabile.</p> <p>PARAMETRI DI RIFERIMENTO SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE :</p> <p>I costi per la formazione si riferiscono alla partecipazione a corsi di formazione differenziati, a seconda dei laboratori previsti, attivati a favore degli operatori (docenti, educatori, assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) coinvolti nelle attività didattiche/educative o in quelle di supporto tecnico/operativo.</p> <p>Si ipotizzano circa 212 ore in totale di formazione, così suddivise: 53 ore di formazione in due anni per ognuno dei 4 gruppi formati da un numero massimo di 15 corsisti l'uno per i quali si prevede un costo pari a circa 70 euro all'ora.</p> <p>Il costo della formazione, che sarà erogata da personale esterno, prevede indicativamente una quota oraria di 70 euro.</p> <p>Non è possibile prevedere un costo standard orario perché dipende dallo stato giuridico dei formatori (es. Enti di alta formazione, società, collaborazioni plurime) e dal numero effettivo dei corsi che verranno attivati sulla base della numerosità degli aderenti; allo stesso modo non è possibile prevedere un eventuale risparmio di spesa.</p> <p>La progettazione di un totale di 212 ore di formazione, suddivise in tre moduli di max 15 persone coinvolte, terrà conto di elementi di contesto, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero dei docenti coinvolti sulla base degli alunni che aderiranno alle attività extracurricolari; - valutazione da parte dell'Ente formatore del numero di gruppi in cui saranno suddivisi i docenti per la formazione laboratoriale. <p>La previsione di massima del target di operatori che beneficeranno della formazione è di n. 45 unità.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: codice n. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica</p> <p>Baseline: 0 Target: 75%</p> <p>Fonte dati: Indagine ad hoc</p> <p>Indicatori di realizzazione: codice n. 797 Durata in ore</p> <p>Baseline: 0 Target: 212 ore</p> <p>Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Progettazione interna a cura di un gruppo di lavoro costituito ad hoc per il progetto formativo, procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature per i laboratori.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione

12	Progettazione attualmente disponibile	Intervento in corso di realizzazione
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Bagnolini
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Stefania Rubatto Dirigente scolastico - Istituto comprensivo A. Bagnolini

Tipologie di spesa

Voci di spesa (*)	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Costi per personale docente e ausiliario impegnato nella realizzazione dei laboratori a beneficio degli studenti dell'area interna: Docenti 700 h x € 47,00 = € 32.900,00 Esperti/Educatori 300 h x € 35 = € 10.500,00 Personale ausiliario 500h x € 16,60 = € 8.300,00 Gruppo di lavoro € 16.400,00	68.100,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese amministrative, costi di manutenzione, materiali di facile consumo, trasporti	13.500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature per l'allestimento dei laboratori	90.000,00
Acquisizione servizi	Costi di formazione del personale che verrà impiegato nella realizzazione dei laboratori (212 h x 70 € circa)	15.000,00
Spese pubblicità		

(*) nella stima dei costi è stato seguito il criterio del costo reale. Il costo orario del personale è stato calcolato in funzione del compenso orario per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo definito dal CCNL per l'area istruzione e ricerca, in via prudenziale e in considerazione della qualifica del personale. La suddivisione degli impegni di spesa previsti sul personale sono stati effettuati tenendo conto del CCNL – Scuola attualmente in vigore e che pertanto ci potrebbe essere un'oscillazione del 10% in più sul costo orario di docenti, Dsga e personale Ata. Gli altri costi sono stimati sulla base di costi reali desunti da studio e sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico – economica /Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	Aprile 2023	Aprile 2023
Progettazione esecutiva	Maggio 2023	Maggio 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Giugno 2023	Agosto 2023
Esecuzione	Settembre 2023	Settembre 2025
Collaudo/funzionalità	Settembre 2025	Dicembre 2025

--	--	--

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2023	Costo €
I trimestre		
II trimestre		20.000,00
III trimestre		20.000,00
IV trimestre		20.000,00
Costo totale		60.000,00

Trimestre	Anno 2024	Costo €
I trimestre		20.000,00
II trimestre		10.000,00
III trimestre		26.600,00
IV trimestre		20.000,00
Costo totale		76.600,00

Trimestre	Anno 2025	Costo €
I trimestre		
II trimestre		10.000,00
III trimestre		10.000,00
IV trimestre		30.000,00
Costo totale		50.000,00

Anni	Costo €
2023	60.000,00
2024	76.600,00
2025	50.000,00
Costo totale	186.600,00

Scheda intervento I.2.a

1	Codice intervento e Titolo	I.2.a- SCUOLA APERTA IN VALLE ANTRONA – opere di edilizia scolastica
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 339.000,00 Copertura finanziaria: delibera CIPE 9/2015 € 239.000,00 delibera CIPESS 41/2022 €100.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Il progetto denominato "Pensare e Fare" vuole creare un nuovo modello di scuola che attraverso il prolungamento dell'orario di apertura e l'alleanza con il territorio possa diventare un luogo fisico e prescelto di aggregazione e condivisione per studenti e famiglie ed uno strumento in grado di contrastare l'abbandono scolastico.
4	CUP	E77C18000480001
5	Localizzazione intervento	I laboratori vengono allestiti nella scuola primaria che si trova nel comune di Montescheno e interessano i ragazzi che frequentano le scuole dell'intera Valle Antrona
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola, così pensata, non rimane un sistema "chiuso", in cui i saperi sono confinati all'interno dell'aula, ma diventa un sistema "aperto" che dialoga con le agenzie educative presenti sul territorio (enti – famiglie – associazioni) con le quali mette in campo azioni comuni di progettazione e di intervento. Il processo di insegnamento/apprendimento diventa più interessante e interattivo e l'approccio basato sulle competenze di base, sulla personalizzazione e sull'esperienza comune permette di contrastare le disuguaglianze e gli svantaggi socio – culturali e territoriali, prevenendo la dispersione scolastica e in molti casi consentendone il recupero. Le famiglie vengono maggiormente coinvolte nel processo educativo e nel contempo si instaura un dialogo positivo e propositivo con le realtà lavorative e produttive presenti sul territorio. L'ampliamento dei percorsi curriculari con progetti didattici extra curriculari e pratiche interrelazionali basate sullo sport, sulle nuove tecnologie, sull'arte, sulla musica, sull'educazione ambientale, sull'educazione alla legalità favoriscono la creatività, aumentano il coinvolgimento attivo e la motivazione degli studenti, permettendo lo sviluppo e il rinforzo delle competenze europee. Gli spazi diventano luoghi di socializzazione per studenti e genitori.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto prevede interventi di manutenzione/ristrutturazione di parti dell'edificio esistente della scuola primaria CATERINA IDA GROSSI di proprietà comunale ed un suo ampliamento sul lato sud-ovest.</p> <p>L'immobile è situato nel comune di Montescheno in frazione Cresti sull'angolo tra piazza Enrico Minacci e la sola strada di accesso alla frazione.</p> <p>Catastalmente il bene è identificato al C.T. al fg. 36 mappale 136 ed al C.F. al fg. 36 mappale 136 subalterno 1 dove risulta in categoria B5 (scuole e laboratori), in classe 02, con consistenza 1020 mc.</p> <p>Si tratta di un edificio sottoposto a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggistico in quanto immobile appartenente ad Ente pubblico con vetustà superiore a 70 anni.</p> <p>E' costituito da tre piani di cui due fuori terra e uno interrato accessibile ed utilizzato solo per una porzione.</p> <p>Nello stato attuale dei luoghi abbiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al piano seminterrato la centrale termica a cui si accede da scala esterna dedicata; • al piano terra/rialzato blocco scale interno centrale e, su un lato di esso, la palestra/sala ricreazione con servizio igienico accessibile anche da persone disabili e, sull'altro lato, una prima aula didattica con un secondo blocco di servizi igienici. Gli ambienti sono distribuiti lungo un corridoio e accessibili dall'esterno a mezzo di scale poste su entrambi i fronti dell'edificio. Sul fronte retrostante è presente anche rampa per accesso alle persone con capacità motoria ridotta; • al piano primo, su un lato del blocco scale interno, una piccola biblioteca, l'ufficio scolastico, il refettorio e un servizio igienico e, sull'altro lato, altre due aule didattiche ed un ulteriore servizio igienico riservato al personale. Gli ambienti sono distribuiti lungo un corridoio centrale e sono accessibili dalla scala interna e da una scala esterna in muratura che funge anche da scala di servizio e sicurezza posta sul retro dell'edificio. <p>Gli interventi di manutenzione/ristrutturazione in progetto riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il completo rifacimento dei due servizi igienici del piano primo comprese le modifiche murarie necessarie perchè vengano dotati di idoneo antibagno; • la sostituzione dei serramenti esterni (gli oscuranti esterni, presenti solo al piano primo, verranno rimossi e non più installati); • la manutenzione straordinaria della copertura mediante rimozione del manto esistente in piode, la pulizia, il trattamento anti-parassitario ed ancora quello protettivo impermeabilizzante della struttura lignea che costituisce l'orditura primaria e secondaria ed il successivo riposizionamento del manto rimosso previa selezione delle beole che non risultassero in buono stato di conservazione e loro integrazione con elementi di recupero. Per le parti lignee al momento il progetto prevede solo la sostituzione parziale delle parti della piccola orditura che risultassero ammalorate. Nessun intervento è previsto sull'orditura primaria; • la trasformazione dello spazio attualmente occupato dal refettorio al piano primo in laboratorio didattico ove svolgere le attività che l'istituto intende promuovere nell'ambito del progetto "Pensare e fare" (laboratorio linguistico, scientifico-informatico). <p>L'ampliamento dell'edificio sul lato sud-ovest interessa una superficie coperta di circa</p>

mq 30,00 e consegue al trasferimento del refettorio dal piano primo al piano terra/rialzato che si rende necessario per avere un accesso diretto dall'esterno che agevoli il servizio mensa.

Il progetto prevede infine l'inserimento di un ascensore/montacarichi da collocare all'esterno dell'edificio per abbattere completamente le barriere architettoniche rendendo così accessibile anche il piano primo a persone con difficoltà motorie oltre che agevolare il personale scolastico nelle eventuali movimentazioni dei materiali.

Gli interventi previsti adotteranno soluzioni mirate a limitare i consumi di energia, al rispetto degli standard di eco-sostenibilità (utilizzo di materiali locali in modo da ridurre l'inquinamento ed i costi derivanti dai trasporti e favorire il tessuto produttivo locale), al contenimento dei costi di gestione (criterio della massima manutenibilità e durabilità dei materiali e componenti), senza perdere mai di vista la conservazione del pregio estetico dell'edificio.

Per quanto riguarda gli impianti non è previsto il rifacimento, ma la sostituzione con le modifiche funzionali e propedeutiche ai lavori sopra descritti.

Per l'impianto di riscaldamento si segnala che sono attualmente in corso i lavori di sostituzione sia del generatore di calore a gas metano che di quello a cippato, oltre che il rifacimento del tratto di rete di teleriscaldamento a questo collegato. L'Istituto non rientra tra le attività soggette alle procedure ai fini antincendio (Allegato I-DPR 151/11) in quanto il numero max di persone previste all'interno dell'edificio è inferiore a 100. L'edificio ha comunque ottenuto certificato di prevenzione incendi, pertanto è previsto l'aggiornamento dell'autorizzazione in conseguenza delle variazioni apportate.

Non è stato predisposto un progetto di massima, pertanto, il costo presunto delle opere edilizie è stato delineato facendo riferimento ai costi parametrici come stimati da alcuni ordini professionali ed enti per le nuove costruzioni per il punto 1, per le ristrutturazioni di tipo leggero (sostituzione e/o rifacimento di elementi verticali e/o orizzontali interni non strutturali, sostituzione degli impianti) per il punto 2; ai costi di intervento unitari come risultanti nei prezziari ufficiali per il punto 3, 4 e 5. Si è fatto riferimento alle pubblicazioni con l'aggiornamento temporale più recente se necessario attualizzato secondo indice ISTAT al 2023 per tenere conto del considerevole aumento dei prezzi delle lavorazioni edilizie.

Le quantità sono state oggetto di una stima di massima facendo riferimento alla documentazione fornita dall'amministrazione comunale (disegni dello stato di fatto dei luoghi rilevati nel 2020 e posti a base del progetto esecutivo per la SCIA antincendio dell'edificio).

Complessivamente si è stimato per i lavori di ampliamento il dato come aggiornato della superficie coperta di mq 30,00, per quelli per ristrutturazione leggera al piano primo una superficie utile di circa mq 56,00, per quelli di manutenzione della copertura di circa mq 263,00 e per i serramenti di circa mq 70,00.

Stante quanto sopra il calcolo sommario della spesa risulta come a seguire:

1	Opere edili per ampliamento	€ 58.000,00
2	Opere edili per ristrutturazione leggera piano primo	€ 33.000,00
3	Opere per manutenzione straordinaria copertura	€ 49.000,00
4	Sostituzione dei serramenti esterni	€ 53.000,00
5	Installazione di ascensore/montacarichi esterno	€ 25.000,00

L'intervento è integrato con l'intervento I.2.b- SCUOLA APERTA IN VALLE ANTRONA

– offerta formativa dove si vuole estendere le consuete attività curricolari con attività extracurricolari e pratiche di cooperazione durante le quali i ragazzi sperimentano le loro competenze, possono manipolare e creare forme artistiche, praticare sport, migliorare le proprie capacità relazionali e comunicative tradizionali e digitali, accrescere la propria autostima attraverso laboratori di drammatizzazione, di studio approfondito di una o più lingue straniere e le tecnologie digitali. È previsto l'allestimento di spazi fisici di apprendimento (aule e laboratori dedicati) con arredi modulari e dotati di nuove tecnologie multimediali per coinvolgere attivamente gli alunni. Gli spazi strutturati previsti sono:

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio scientifico informatico

In particolare verranno proposti giochi di ruolo e attività ludiche volti a presentare alcuni lavori tipici della zona sia del passato sia di oggi. I ragazzi avranno così l'opportunità di crearsi un'idea sulle potenzialità, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri e conoscere nello stesso tempo il passato che ha caratterizzato per anni la vita di nonni e parenti

Laboratorio linguistico:

Il laboratorio linguistico è un ambiente didattico di apprendimento molto più efficace e più stimolante delle aule tradizionali favorendo il potenziamento delle capacità degli alunni. Grazie alle attrezzature multimediali previste diventa un ambiente in cui il processo di inclusione si concretizza in un percorso di "apprendimento significativo" per ogni singolo alunno. Le finalità educative previste sono:

- Apprendere le lingue straniere in un contesto multimediale, in cui gli studenti possono usufruire delle tecnologie digitali più avanzate e coinvolgenti
- Promuovere la comunicazione attraverso una metodologia situazionale idonea a sviluppare la decodificazione e la produzione scritta e orale della lingua straniera
- Favorire il lavoro collaborativo, eliminando così le barriere sociali, e allo stesso tempo, incrementando l'alfabetizzazione digitale rispondendo così alle nuove necessità educative e sociali

Laboratorio scientifico e informatico:

		<p>il progetto prevede una soluzione all-in-one progettata per l'apprendimento della robotica e delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria, Arte&Design e Matematica).</p> <p>Le attività laboratoriali dovrebbero consentire di rafforzare il legame scuola – famiglia – territorio con l'opportunità di crearsi una idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri attraverso la pratica del lavoro cooperativo.</p> <p>Una ulteriore opportunità può essere un avvicinamento alla Europa attraverso l'acquisizione di competenze chiave indicate dal curriculum europeo.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (il risultato atteso è il medesimo di quello della scheda I.2.b in quanto l'intervento è strettamente correlato e finalizzato)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di realizzazione: 792 superficie coperta oggetto dell'intervento</p> <p>Baseline: 0 Target: 30 mq</p> <p>Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Unione Montana delle Valli dell'Ossola
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Flavia Grossi Responsabile Ufficio Tecnico - Unione Montana delle Valli dell'Ossola

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta	€
Costi del personale			
Spese notarili			
Spese tecniche	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alla direzione lavori, alla tenuta della contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi (calcolate sulla base del D.M 17 giugno 2016 e inclusa iva 22% e contributi sulle prestazioni tecnico professionali 4%) e spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP/RESPONSABILE D'UFFICIO, di verifica e validazione del progetto (2% su totale dei lavori e oneri della sicurezza)		67.855,55 €
Opere civili	Lavori edili di adeguamento delle infrastrutture scolastiche per consentire le attività laboratoriali (inclusa iva 10%)		239.800,00 €
Opere di riqualificazione ambientale			
Imprevisti	Imprevisti e accantonamenti e spese stazione appaltante (iva inclusa)		23.150,45 €
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza legati all'adeguamento delle infrastrutture scolastiche non assoggettati a ribasso d'asta (3% dei lavori edili e inclusa iva 10%)		7.194,00 €
Acquisto terreni			
Acquisto beni/forniture			

Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Spese di pubblicità (iva inclusa)	1.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico – economica /Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	Gennaio 2024	Febbraio 2024
Progettazione esecutiva	Marzo 2024	fine Marzo 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Aprile 2024	fine Aprile 2024
Esecuzione	Maggio 2024	Maggio-2025
Collaudo/funzionalità	Giugno 2025	Agosto 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2024	Costo €
I trimestre		67.855,55 €
II trimestre		27.114,44 €
III trimestre		78.000,00 €
IV trimestre		
Costo totale		172.969,99 €

Trimestre	Anno 2025	Costo €
I trimestre		78.000,00 €
II trimestre		78.000,00 €
III trimestre		10.030,01 €
IV trimestre		
Costo totale		166.030,01 €

Anni	Costo €
2024	172.969,99 €
2025	166.030,01 €
Costo totale	339.000,00 €

Scheda intervento I.2.b

1	Codice intervento e Titolo	I.2.b- SCUOLA APERTA IN VALLE ANTRONA – offerta formativa
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 101.000,00 Copertura finanziaria: Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla Legge n. 183 del 1987 - FdR - (assegnazione Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge di stabilità 2015)
3	Oggetto dell'intervento	Il progetto denominato "Pensare e Fare" vuole creare un nuovo modello di scuola che attraverso il prolungamento dell'orario di apertura e all'alleanza con il territorio possa diventare un luogo fisico e prescelto di aggregazione e condivisione per studenti e famiglie ed uno strumento in grado di contrastare l'abbandono scolastico.
4	CUP	D71I18000520001
5	Localizzazione intervento	I laboratori vengono allestiti nella scuola primaria che si trova nel comune di Montescheno e interessano i ragazzi che frequentano le scuole della intera Valle Antrona
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola, così pensata, non rimane un sistema "chiuso", in cui i saperi sono confinati all'interno dell'aula, ma diventa un sistema "aperto" che dialoga con le agenzie educative presenti sul territorio (enti – famiglie – associazioni) con le quali mette in campo azioni comuni di progettazione e di intervento. Il processo di insegnamento/apprendimento diventa più interessante e interattivo e l'approccio basato sulle competenze di base, sulla personalizzazione e sull'esperienza comune permette di contrastare le disuguaglianze e gli svantaggi socio – culturali e territoriali, prevenendo la dispersione scolastica e in molti casi consentendone il recupero. Le famiglie vengono maggiormente coinvolte nel processo educativo e nel contempo si instaura un dialogo positivo e propositivo con le realtà lavorative e produttive presenti sul territorio. L'ampliamento dei percorsi curriculari con progetti didattici extra curriculari e pratiche inter relazionali basate sullo sport, sulle nuove tecnologie, sull'arte, sulla musica, sull'educazione ambientale, sull'educazione alla legalità favoriscono la creatività, aumentano il coinvolgimento attivo e la motivazione degli studenti, permettendo lo sviluppo e il rinforzo delle competenze europee. Gli spazi diventano luoghi di socializzazione per studenti e genitori.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Si vuole estendere le consuete attività curriculari con attività extracurricolari e pratiche di cooperazione durante le quali i ragazzi sperimentano le loro competenze, possono manipolare e creare forme artistiche, praticare sport, migliorare le proprie capacità relazionali e comunicative tradizionali e digitali, accrescere la propria autostima attraverso laboratori di drammatizzazione, di studio approfondito di una o più lingue straniere e le tecnologie digitali. È previsto l'allestimento di spazi fisici di apprendimento - aule (realizzate con l'intervento I.2.b <i>Scuola aperta in Valle Antrona – opere di edilizia scolastica</i> in capo al Soggetto attuatore Unione Montana Valli dell'Ossola e previsto dal medesimo "APQ Area interna – Valli dell'Ossola") e laboratori dedicati con arredi modulari e dotati di nuove tecnologie multimediali per coinvolgere attivamente gli alunni. Gli spazi strutturati previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio linguistico - Laboratorio scientifico - informatico <p>In particolare verranno proposti giochi di ruolo e attività ludiche volti a presentare alcuni lavori tipici della zona sia del passato sia di oggi. I ragazzi avranno così l'opportunità di crearsi un'idea sulle potenzialità, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri e conoscere nello stesso tempo il passato che ha caratterizzato per anni la vita di nonni e parenti</p> <p><u>Laboratorio linguistico:</u> Il laboratorio linguistico è un ambiente didattico di apprendimento molto più efficace e più stimolante delle aule tradizionali favorendo il potenziamento delle capacità degli alunni. Grazie alle attrezzature multimediali previste diventa un ambiente in cui il processo di inclusione si concretizza in un percorso di "apprendimento significativo" per ogni singolo alunno. Le finalità educative previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere le lingue straniere in un contesto multimediale, in cui gli studenti possono usufruire delle tecnologie digitali più avanzate e coinvolgenti - Promuovere la comunicazione attraverso una metodologia situazionale idonea a sviluppare la decodificazione e la produzione scritta e orale della lingua straniera - Favorire il lavoro collaborativo, eliminando così le barriere sociali, e allo stesso tempo, incrementando l'alfabetizzazione digitale rispondendo così alle nuove necessità educative e sociali <p><u>Laboratorio scientifico e informatico:</u> Il progetto prevede una soluzione all-in-one progettata per l'apprendimento della robotica e delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria, Arte&Design e Matematica). Le attività laboratoriali dovrebbero consentire di rafforzare il legame scuola – famiglia – territorio con l'opportunità di crearsi una idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri attraverso la pratica del lavoro cooperativo. Una ulteriore opportunità può essere un avvicinamento alla Europa attraverso l'acquisizione di competenze chiave indicate dal curriculum europeo. Per la realizzazione dell'intervento descritto si prospettano le seguenti attività, da</p>

realizzarsi in sequenza temporale:
 1) la formazione del personale (docenti, educatori, assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) che realizzerà i laboratori extracurricolari in quanto attività propedeutica all'avvio;
 2) l'allestimento degli spazi con arredi e attrezzature specifici, propedeutica all'avvio, e la loro manutenzione nel corso della realizzazione dei laboratori;
 3) l'acquisizione dei materiali di consumo, propedeutica all'avvio, e alla realizzazione dei laboratori;
 4) la realizzazione dei laboratori da parte del personale (docenti, educatori, assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) a beneficio degli studenti dell'area interna.

Gli impegni di spesa previsti riguardano nello specifico:

Docenti 300 h × € 47.00 =	€ 14.100,00
Esperti/Educatori 200 h × € 35=	€ 7.000,00
Personale ausiliario 300h×€16,60	€ 4.980,00
Gruppo di lavoro di progetto	€ 9.920,00
Totale spese personale impegnato nella realizzazione dei laboratori	€ 36.000,00
Formazione del personale, propedeutica all'attivazione dei laboratori,	€
4.500,00	
Materiale facile consumo e Manutenzioni	€ 10.500,00
Arredi e attrezzature per i laboratori	€
50.000,00	
TOTALE INTERVENTO I.2.b	€ 101.000,00

PARAMETRI DI RIFERIMENTO SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE:

i compensi orari sono stati quantificati sulla base delle tariffe orarie tabellari al lordo Stato che prevedono a carico del datore di lavoro le quote IRAP e INPS Stato quantificabili in circa 47,00 euro l'ora per i docenti con oscillazioni dovute al differente regime di servizio a tempo determinato o indeterminato.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO DI PROGETTO:

verrà costituito un Gruppo di lavoro di progetto di supporto e dedicato alla realizzazione dell'intervento. Il costo previsto alla voce di spesa "gruppo di lavoro", equivalente a 9.920 euro lordo, costituisce il 9,8 % della cifra totale dell'intervento I.1.b, pari a 101.000 euro, e comprende la remunerazione per gli incarichi di coordinamento didattico, di componente del gruppo di lavoro di progetto e di gestione amministrativa. I componenti svolgeranno i seguenti compiti:

- a) coordinamento;
- b) rilevazione iniziale del reale e specifico fabbisogno dell'utenza;
- c) definizione, pianificazione e calendarizzazione delle azioni in collaborazione con il gruppo di lavoro;
- d) esecuzione e implementazione dell'intervento con fasi di monitoraggio in itinere, in collaborazione con il gruppo di lavoro;
- e) gestione delle procedure di acquisto degli arredi e delle attrezzature per i laboratori;
- f) gestione della procedura di selezione, attribuzione di incarico e pagamento del personale interno/esterno coinvolto;
- g) predisposizione degli F24 per il pagamento delle ritenute del personale e delle relative dichiarazioni fiscali (IRAP, Mod. 770, CU...);
- h) predisposizione, somministrazione e analisi di questionari o ss.mm. per la rilevazione del gradimento in collaborazione con il gruppo di lavoro;
- i) pianificazione e attuazione della disseminazione delle azioni di progetto
- l) organizzazione di eventi per favorire il coinvolgimento delle comunità coinvolte;
- m) rendicontazione finale dell'intervento a livello amministrativo sulla piattaforma regionale e come bilancio sociale.

Si prevede un pacchetto massimo di 30 ore per il collaudo delle attrezzature e un altro 112 ore per il gruppo di lavoro di progetto. Per le attività di coordinamento si prevede un massimo di 50 ore per ogni anno mentre per la gestione tecnico-amministrativa si quantifica un massimo di ore pari a 50 ore per ognuno dei due anni a cui si aggiungono 50 ore totali di supporto all'attività amministrativo-contabile.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE :

i costi per la formazione si riferiscono alla partecipazione a corsi di formazione differenziati, a seconda dei laboratori previsti, verranno attivati a favore degli operatori (docenti, educatori, assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) coinvolti

		<p>nelle attività didattiche/educative o in quelle di supporto tecnico/operativo. Si ipotizzano circa 63 ore in totale di formazione, così suddivise: 21 ore di formazione in due anni per ognuno dei 3 gruppi formati da un numero massimo di 15 corsisti l'uno per i quali si prevede un costo pari a circa 70 euro all'ora. Il costo della formazione, erogata da personale esterno, prevede indicativamente una quota oraria di 70 euro. Non è possibile prevedere un costo standard orario perché dipende dallo stato giuridico dei formatori (es. Enti di alta formazione, società, collaborazioni plurime) e dal numero effettivo dei corsi che verranno attivati sulla base della numerosità degli aderenti; allo stesso modo è possibile prevedere un eventuale risparmio di spesa.</p> <p>La progettazione per un totale di 63 ore di formazione, suddivisa da max 15 persone coinvolte, terrà conto di elementi di contesto, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero dei docenti coinvolti sulla base degli alunni che aderiranno alle attività extracurricolari; - valutazione da parte dell'Ente formatore del numero di gruppi in cui saranno suddivisi i docenti per la formazione laboratoriale. <p>La previsione di massima del target di operatori che beneficeranno della formazione è di n. 15 unità.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica</p> <p>Baseline: 0 Target: 75%</p> <p>Fonte dati: Indagine ad hoc</p> <p>Indicatori di realizzazione: 797 Durata in ore</p> <p>Baseline: 0 Target: 63 ore</p> <p>Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Progettazione interna a cura di un gruppo di lavoro costituito ad hoc per il progetto formativo, procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature per i laboratori.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Intervento in corso di realizzazione
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Bagnolini
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Stefania Rubatto Dirigente scolastico - Istituto comprensivo A. Bagnolini

Tipologie di spesa

Voci di spesa (*)	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Costi per personale docente e ausiliario: Docenti 300 h × € 47.00 = € 14.100,00 Esperti/Educatori 200 h × € 35= € 7.000,00 Personale ausiliario 300h×€16,60= € 4.980,00 Gruppo di lavoro= € 9.920,00	36.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese amministrative, costi di manutenzione, materiali di facile consumo e trasporti	10.500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature per allestimento dei laboratori	50.000,00
Acquisizione servizi	Costi di formazione del personale che verrà impiegato nella realizzazione dei laboratori (63 h x 70 € circa)	4.500,00

Spese pubblicità		
<p>(*) nella stima dei costi è stato seguito il criterio del costo reale. Il costo orario del personale è stato calcolato in funzione del compenso orario per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo definito dal CCNL per l'area istruzione e ricerca, in via prudenziale e in considerazione della qualifica del personale. La suddivisione degli impegni di spesa previsti sul personale sono stati effettuati tenendo conto del CCNL – Scuola attualmente in vigore e che pertanto ci potrebbe essere un'oscillazione del 10% in più sul costo orario di docenti, Dsga e personale Ata. Gli altri costi sono stimati sulla base di costi reali desunti da studio e sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività.</p>		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico – economica /Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	aprile 2023	aprile 2023
Progettazione esecutiva	maggio 2023	maggio 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	giugno 2023	agosto 2023
Esecuzione	settembre 2023	settembre 2025
Collaudo/funzionalità	settembre 2025	dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2023	Costo €
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		20.000,00
IV trimestre		20.000,00
Costo totale		40.000,00
Trimestre	Anno 2024	Costo €
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		20.000,00
IV trimestre		20.000,00
Costo totale		40.000,00
Trimestre	Anno 2025	Costo €

I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		21.000,00
Costo totale		21.000,00

Anni	Costo	€
2023		40.000,00
2024		40.000,00
2025		21.000,00
Costo totale		101.000,00

Scheda intervento I.3.a

1	Codice intervento e Titolo	I.3 a - SCUOLA APERTA PER LE VALLI – opere di edilizia scolastica
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 763.400,00 Copertura finanziaria: delibera CIPE 9/2015 € 463.400,00 delibera CIPESS 41/2022 € 100.000,00 Comune di Villadossola € 200.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Il progetto denominato "Pensare e Fare" vuole creare un nuovo modello di scuola che attraverso il prolungamento dell'orario di apertura e l'alleanza con il territorio possa diventare un luogo fisico e prescelto di aggregazione e condivisione per studenti e famiglie ed uno strumento in grado di contrastare l'abbandono scolastico
4	CUP	E87C18000520005
5	Localizzazione intervento	I laboratori interessano i ragazzi che frequentano le scuole del comune e della intera valle Antrona e verranno allestiti nell'immobile localizzato in Via Boldrini angolo via XXV Aprile snc che è di proprietà dell'ASL VCO; con Delibera del Consiglio del comune di Villadossola n. 22 del 30/05/2022 è stato approvato il contratto di comodato d'uso gratuito della durata di 40 anni, debitamente sottoscritto tra le parti.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola, così pensata, non rimane un sistema "chiuso", in cui i saperi sono confinati all'interno dell'aula, ma diventa un sistema "aperto" che dialoga con le agenzie educative presenti sul territorio (enti – famiglie – associazioni) con le quali mette in campo azioni comuni di progettazione e di intervento. Il processo di insegnamento/apprendimento diventa più interessante e interattivo e l'approccio basato sulle competenze di base, sulla personalizzazione e sull'esperienza comune permette di contrastare le disuguaglianze e gli svantaggi socio – culturali e territoriali, prevenendo la dispersione scolastica e in molti casi consentendone il recupero. Le famiglie vengono maggiormente coinvolte nel processo educativo e nel contempo si instaura un dialogo positivo e propositivo con le realtà lavorative e produttive presenti sul territorio. L'ampliamento dei percorsi curricolari con progetti didattici extra curricolari e pratiche interrelazionali basate sullo sport, sulle nuove tecnologie, sull'arte, sulla musica, sull'educazione ambientale, sull'educazione alla legalità favoriscono la creatività, aumentano il coinvolgimento attivo e la motivazione degli studenti, permettendo lo sviluppo e il rinforzo delle competenze europee. Gli spazi diventano luoghi di socializzazione per studenti e genitori.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'edificio interessato dai lavori è situato sull'angolo tra via G. Boldrini e via XXV Aprile e si trova in adiacenza all'Istituto Comprensivo statale M.O.A. Bagnolini "Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado". La proprietà è dell'Azienda Sanitaria Locale VCO ma è stato concesso in comodato d'uso al Comune di Villadossola per 40 anni (vedi D.C.C. n.22 del 30/05/2022). Gli interventi in progetto prevedono l'efficientamento energetico, il rifacimento degli impianti, la manutenzione straordinaria di alcune parti ed il cambio di destinazione d'uso da ufficio pubblico a edificio scolastico. Catastalmente attualmente il bene è identificato al C.T. al fg. 37 mappale 354 ed al C.F. al fg. 8 mappale 32 senza subalterni dove risulta in categoria B4 (uffici pubblici), in classe U, con consistenza 1722 mc. Si tratta di un edificio risalente agli anni 90 composto da due piani di cui uno fuori terra e l'altro interrato utilizzato per meno della metà della sua sagoma in pianta. Nasce quale sede distrettuale dell'azienda sanitaria locale del Verbano-Cusio-Ossola e, quindi, un tempo ospitava gli uffici amministrativi e gli ambienti funzionali all'erogazione dei servizi di assistenza sanitaria di base e specialistica di primo livello. Da anni è inutilizzato e verte in stato di abbandono. Nello stato attuale dei luoghi abbiamo: <ul style="list-style-type: none"> • al piano interrato locale deposito con accesso diretto a mezzo di scala interna e anche dalla scala esterna che conduce alla centrale termica; • a piano terra spogliatoi, servizi igienici, uffici e sale ambulatoriali varie distribuiti intorno ad un cavedio centrale con spazio verde. L'edificio è servito da impianti tutti non funzionanti ed obsoleti che non possono essere recuperati. La struttura descritta non ha ricevuto negli anni interventi di manutenzione e ad oggi necessita di manutenzione straordinaria soprattutto della copertura che ha manto in cemento-amianto e che è causa di infiltrazioni d'acqua nel piano sottostante. Il cambio funzionale del tipo di utilizzo, da sede di servizi sanitari-assistenziali a quella di sede per laboratori polifunzionali per attività extra-curricolari che verranno svolte dall'istituto comprensivo Bagnolini, ubicato a fianco, e dalle varie agenzie educative presenti sul territorio per combattere la dispersione scolastica, prevedono una diversa distribuzione degli spazi interni e quindi impone la demolizione delle attuali partizioni interne e la loro ricostruzione. Nello specifico, il nuovo layout interno accoglierà un primo laboratorio dedicato all'apprendimento delle lingue straniere con sistema multimediale, un secondo di tipo scientifico-informatico della tipologia cosiddetta "all in one", ossia dove possibile approcciare esperimenti di tipo tradizionale ma sfruttare anche le potenzialità del digitale soprattutto nella fase di acquisizione e di condivisione dei dati, un terzo dedicato alle attività artistiche e teatrali dove fare, a titolo esemplificativo, giochi di ruolo, attività ludiche ed utilizzabile anche per l'attività sportiva, oltre alle necessarie zone per servizi igienici ed agli spazi per uffici. I laboratori saranno atti ad accogliere le attrezzature dedicate a seconda dell'attività svolta che, come anche gli arredi, non sono previsti nel progetto; gli spazi saranno quanto più flessibili possibile soprattutto dal punto di vista dell'impianto elettrico e

		<p>saranno suddivisibili con l'uso di pareti mobili di cui il progetto prevede solo lo studio delle possibili partizioni ma non la fornitura.</p> <p>Lo spazio di connessione non sarà concepito soltanto come semplice corridoio ma anche come luogo in cui si creano relazioni naturali e spontanee e pertanto quasi come una naturale estensione dei laboratori e, quindi, una sorta di open-space da sfruttare con possibili soluzioni di allestimento mobili a seconda delle esigenze (anche queste escluse dalle forniture) e di conseguenza anche questo avrà una dotazione impiantistica elettrica quanto mai adattabile.</p> <p>I principali fruitori di queste attività saranno i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado, ma potranno essere anche i bambini della scuola primaria e quelli dell'infanzia.</p> <p>Il progetto prevede i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bonifica della copertura in cemento-amianto con sistema di sovracopertura in conformità al D.M. 6/09/1994 e con inserimento di materassino isolante tra la vecchia e la nuova copertura, rimozione dell'attuale canale di gronda e suo rifacimento; • isolamento termico delle pareti esterne con cappotto; • sostituzione degli infissi con nuovi infissi ad alte prestazioni; • rifacimento completo degli impianti sia idrico-sanitario, che elettrico, che di riscaldamento ed in particolare per quest'ultimo l'adozione di sistema ad alta efficienza energetica; • opere di demolizione e di nuova realizzazione degli elementi orizzontali e verticali interni non portanti (tramezzature, rivestimenti, intonaci e pavimenti) finalizzate alla realizzazione del nuovo layout distributivo degli spazi. <p>Tra gli obiettivi prioritari dell'intervento di riutilizzo dell'immobile oltre a quello funzionale quello dell'efficientamento energetico (adozione di soluzioni mirate a limitare i consumi di energia) a cui si aggiunge: il rispetto degli standard di eco-sostenibilità (utilizzo di materiali locali in modo da ridurre l'inquinamento ed i costi derivanti dai trasporti e favorire il tessuto produttivo locale), il contenimento dei costi di gestione (criterio della massima manutenibilità e durabilità dei materiali e componenti), il perseguimento del massimo comfort ambientale (adozione di tecnologie mirate ad incrementare i requisiti acustici passivi dell'edificio, a garantire le condizioni igrometriche interne degli ambienti, la loro necessaria illuminazione, la funzionalità e l'ergonomia degli ambienti).</p> <p>Nel progetto è esclusa la sistemazione del cantinato e dell'ampia area esterna che comunque potrebbe essere utilizzata nella bella stagione per attività all'aperto; al momento è prevista soltanto la sua pulizia ed il mantenimento a verde (prato).</p> <p>L'edificio e l'area su cui insiste non presentano dislivelli apprezzabili e sono pienamente accessibili da parte di possibili fruitori con disabilità e quindi non necessitano opere di abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Non è stato predisposto un progetto di massima; il costo presunto delle opere edilizie è stato delineato facendo riferimento ai costi parametrici come stimati da alcuni ordini professionali ed enti per l'efficientamento energetico degli edifici e per la riconversione di edifici per quanto riguarda il punto 1 escludendo la parte relativa all'adeguamento termico della copertura valutata a parte nel caso di specie essendoci presenza di cemento-amianto ed infine ai costi di intervento unitari come risultanti nei prezziari ufficiali per il punto 2. Si è fatto riferimento alle pubblicazioni con l'aggiornamento temporale più recente se necessario aggiornato secondo indice ISTAT al 2023.</p> <p>Le quantità sono state oggetto di una stima di massima facendo riferimento alla documentazione fornita dall'amministrazione comunale, nel caso di specie la scheda catastale dell'edificio.</p> <p>Complessivamente si è stimato per i lavori di efficientamento energetico una superficie lorda di circa mq 462,00 (esclusa la parte cantinata dell'edificio) e per quelli di bonifica della copertura di circa mq 659,00.</p> <p>La superficie coperta complessiva dell'edificio che è interessata dai lavori è di circa mq 500,00.</p> <p>Stante quanto sopra il calcolo sommario della spesa risulta come a seguire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Opere edili per efficientamento energetico e ristrutturazione edilizia leggera € 440.500,00 2. Bonifica della copertura dall'amianto e suo isolamento € 69.500,00 <p>L'intervento è integrato con l'intervento I.3.b - SCUOLA APERTA PER LE VALLI – offerta formativa dove si vuole estendere le consuete attività curricolari con attività extracurricolari e pratiche di cooperazione durante le quali i ragazzi sperimentano le loro competenze, possono manipolare e creare forme artistiche, praticare sport, migliorare le proprie capacità relazionali e comunicative tradizionali e digitali, accrescere la propria autostima attraverso laboratori di drammatizzazione, di studio approfondito di una o più lingue straniere e le tecnologie digitali. È previsto l'allestimento di spazi fisici di apprendimento (aule e laboratori dedicati) con arredi modulari e dotati di nuove tecnologie multimediali per coinvolgere attivamente gli alunni. Gli spazi strutturati previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio linguistico - Laboratorio scientifico informatico - Laboratorio musicale espressivo e teatrale, sportivo <p>In particolare in questo ultimo laboratorio, dedicato alle attività artistiche e teatrali, verranno affrontate anche tematiche legate al territorio, alle leggende della valle e dei paesi e al tessuto sociale che da sempre caratterizza tali luoghi. I ragazzi potranno quindi, in modo ludico-didattico, avvicinarsi a eventi passati vissuti nella zona o alle storie tramandate come leggende popolari, in modo da conoscere meglio la realtà in cui</p>
--	--	--

		<p>vivono anche da prospettive diverse da quelle a cui sono abituati. Sempre all'interno di questi laboratori infine, per quanto riguarda la parte artistica, verranno svolti giochi di ruolo e attività ludiche volti a presentare alcuni lavori tipici della zona sia del passato sia di oggi. I ragazzi avranno così l'opportunità di crearsi un'idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri e conoscere nello stesso tempo il passato che ha caratterizzato per anni la vita di nonni e parenti.</p> <p><u>Laboratorio linguistico:</u> Il laboratorio linguistico è un ambiente didattico di apprendimento molto più efficace e più stimolante delle aule tradizionali favorendo il potenziamento delle capacità degli alunni. Grazie alle attrezzature multimediali previste diventa un ambiente in cui il processo di inclusione si concretizza in un percorso di "apprendimento significativo" per ogni singolo alunno. Le finalità educative previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere le lingue straniere in un contesto multimediale, in cui gli studenti possono usufruire delle tecnologie digitali più avanzate e coinvolgenti - Promuovere la comunicazione attraverso una metodologia situazionale idonea a sviluppare la decodificazione e la produzione scritta e orale della lingua straniera - Favorire il lavoro collaborativo, eliminando così le barriere sociali, e allo stesso tempo, incrementando l'alfabetizzazione digitale rispondendo così alle nuove necessità educative e sociali <p><u>Laboratorio scientifico - informatico:</u> Il progetto prevede una soluzione all-in-one progettata per l'apprendimento della robotica e delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria, Arte&Design e Matematica).</p> <p><u>Laboratorio artistico teatrale e sportivo:</u> L'intervento prevede, la realizzazione di un laboratorio teatrale-artistico-musicale e sportivo finalizzata alla promozione di nuove opportunità culturali e di apprendimento, per lo sviluppo di una cultura antidispersione. Le finalità educative previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere uno sviluppo innovativo del sistema scolastico e delle proposte educative, puntando sulla valenza e socializzante dell'esperienza musicale - Favorire lo sviluppo psicofisico della persona e delle capacità connesse con la sfera della musicalità - Valorizzare le "diversità", per un reciproco arricchimento - Integrare nel gruppo i bambini in situazioni di handicap e in situazioni di disagio - Favorire l'apertura della Scuola verso l'ambiente esterno, dando vita ad iniziative che coinvolgano anche il territorio - Favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale - Realizzare produzioni integrate quali drammatizzazioni, fabulazioni e costruzioni fantastiche al fine di rafforzare lo sviluppo della socializzazione, dell'affettività e della creatività in una condizione di collaborazione reciproca - Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce <p>Le attività laboratoriali dovrebbero consentire di rafforzare il legame scuola – famiglia – territorio con l'opportunità di crearsi una idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri attraverso la pratica del lavoro cooperativo. Una ulteriore opportunità può essere un avvicinamento alla Europa attraverso l'acquisizione di competenze chiave indicate dal curriculum europeo. La struttura polivalente, oltre essere al servizio delle attività didattiche di laboratorio, può essere utile alla comunità per attività teatrali e di coesione sociale.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (il risultato atteso è il medesimo di quello della scheda I.3.b in quanto l'intervento è strettamente correlato e finalizzato)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: 792 superficie coperta oggetto dell'intervento Baseline: 0 Target: 500 mq Fonte dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Unione Montana delle Valli dell'Ossola
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Flavia Grossi Responsabile Ufficio Tecnico - Unione Montana delle Valli dell'Ossola

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta	€
Costi del personale			
Spese notarili			
Spese tecniche	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alla direzione lavori, alla tenuta della contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi (calcolate sulla base del D.M 17 giugno 2016 e iva sulle prestazioni tecnico professionali 22% e contributi sulle prestazioni 4%) e spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP/Responsabile d'ufficio, di verifica e validazione del progetto (2% su totale lavori edili e oneri della sicurezza)		106.930,22 €
Opere civili	Lavori edili di adeguamento delle infrastrutture scolastiche per consentire le attività laboratoriali (inclusa iva 22%)		622.200,00 €
Opere di riqualificazione ambientale			
Imprevisti	Imprevisti e accantonamenti e spese stazione appaltante (iva inclusa)		14.603,78 €
Oneri per la sicurezza	Oneri della sicurezza non assoggettati a ribasso d'asta (3% dei lavori edili inclusa iva 22%)		18.666,00 €
Acquisto terreni			
Acquisto beni/forniture			
Acquisizione servizi			
Spese pubblicità	Spese di pubblicità (iva inclusa)		1.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico – economica /Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	Gennaio 2024	Febbraio 2024
Progettazione esecutiva	Marzo 2024	fine Marzo 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Aprile 2024	fine Aprile 2024
Esecuzione	Maggio 2024	-Settembre 2025
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2025	Dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2024	Costo	€

I trimestre		106.930,22 €
II trimestre		65.646,98 €
III trimestre		142.500,00 €
IV trimestre		
Costo totale		315.077,20 €

Trimestre	Anno 2025	Costo €
I trimestre		142.500,00 €
II trimestre		142.500,00 €
III trimestre		142.500,00 €
IV trimestre		20.822,80 €
Costo totale		448.322,80 €

Anni	Costo €
2024	315.077,20€
2025	448.322,80€
Costo totale	763.400,00€

Scheda intervento I.3.b

1	Codice intervento e Titolo	I.3 b- SCUOLA APERTA PER LE VALLI – offerta formativa
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 186.600,00 Copertura finanziaria: Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla Legge n. 183 del 1987 - FdR - (assegnazione Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge di stabilità 2015 € 186.600,00
3	Oggetto dell'intervento	Il progetto denominato "Pensare e Fare" vuole creare un nuovo modello di scuola che attraverso il prolungamento dell'orario di apertura e all'alleanza con il territorio possa diventare un luogo fisico e prescelto di aggregazione e condivisione per studenti e famiglie ed uno strumento in grado di contrastare l'abbandono scolastico.
4	CUP	D81I18000510001
5	Localizzazione intervento	I laboratori vengono allestiti nella scuola "A. Bagnolini" nel comune di Villadossola, e interessano i ragazzi che frequentano le scuole del comune e della intera Valle Antrona
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola, così pensata, non rimane un sistema "chiuso", in cui i saperi sono confinati all'interno dell'aula, ma diventa un sistema "aperto" che dialoga con le agenzie educative presenti sul territorio (enti – famiglie – associazioni) con le quali mette in campo azioni comuni di progettazione e di intervento. Il processo di insegnamento/apprendimento diventa più interessante e interattivo e l'approccio basato sulle competenze di base, sulla personalizzazione e sull'esperienza comune permette di contrastare le disuguaglianze e gli svantaggi socio – culturali e territoriali, prevenendo la dispersione scolastica e in molti casi consentendone il recupero. Le famiglie vengono maggiormente coinvolte nel processo educativo e nel contempo si instaura un dialogo positivo e propositivo con le realtà lavorative e produttive presenti sul territorio. L'ampliamento dei percorsi curriculari con progetti didattici extra curriculari e pratiche inter relazionali basate sullo sport, sulle nuove tecnologie, sull'arte, sulla musica, sull'educazione ambientale, sull'educazione alla legalità favoriscono la creatività, aumentano il coinvolgimento attivo e la motivazione degli studenti, permettendo lo sviluppo e il rinforzo delle competenze europee. Gli spazi diventano luoghi di socializzazione per studenti e genitori.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Si vuole estendere le consuete attività curriculari con attività extracurricolari e pratiche di cooperazione durante le quali i ragazzi sperimentano le loro competenze, possono manipolare e creare forme artistiche, praticare sport, migliorare le proprie capacità relazionali e comunicative tradizionali e digitali, accrescere la propria autostima attraverso laboratori di drammatizzazione, di studio approfondito di una o più lingue straniere e le tecnologie digitali. È previsto l'allestimento di spazi fisici di apprendimento aule (realizzate con l'intervento I.3.b <i>Scuola aperta per le Valli – opere di edilizia scolastica</i> in capo al Soggetto attuatore Unione Montana Valli dell'Ossola e previsto dal medesimo "APQ Area interna – Valli dell'Ossola") e laboratori dedicati con arredi modulari e dotati di nuove tecnologie multimediali per coinvolgere attivamente gli alunni. Gli spazi strutturati previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio linguistico - Laboratorio scientifico - informatico - Laboratorio musicale espressivo e teatrale, sportivo <p>In particolare in questo ultimo laboratorio, dedicato alle attività artistiche e teatrali e sportive verranno affrontate anche tematiche legate al territorio, alle leggende della valle e dei paesi e al tessuto sociale che da sempre caratterizza tali luoghi. I ragazzi potranno quindi, in modo ludico-didattico, avvicinarsi a eventi passati vissuti nella zona o alle storie tramandate come leggende popolari, in modo da conoscere meglio la realtà in cui vivono anche da prospettive diverse da quelle a cui sono abituati. Sempre all'interno di questi laboratori in fine, per quanto riguarda la parte artistica, verranno svolti giochi di ruolo e attività ludiche volti a presentare alcuni lavori tipici della zona sia del passato sia di oggi. I ragazzi avranno così l'opportunità di crearsi un'idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri e conoscere nello stesso tempo il passato che ha caratterizzato per anni la vita di nonni e parenti.</p> <p><u>Laboratorio linguistico:</u> Il laboratorio linguistico è un ambiente didattico di apprendimento molto più efficace e più stimolante delle aule tradizionali favorendo il potenziamento delle capacità degli alunni. Grazie alle attrezzature multimediali previste diventa un ambiente in cui il processo di inclusione si concretizza in un percorso di "apprendimento significativo" per ogni singolo alunno. Le finalità educative previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere le lingue straniere in un contesto multimediale, in cui gli studenti possono usufruire delle tecnologie digitali più avanzate e coinvolgenti - Promuovere la comunicazione attraverso una metodologia situazionale idonea a sviluppare la decodificazione e la produzione scritta e orale della lingua straniera - Favorire il lavoro collaborativo, eliminando così le barriere sociali, e allo stesso tempo, incrementando l'alfabetizzazione digitale rispondendo così alle nuove necessità educative e sociali <p><u>Laboratorio scientifico e informatico:</u> Il progetto prevede una soluzione all-in-one progettata per l'apprendimento della</p>

robotica e delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria, Arte&Design e Matematica).

Laboratorio artistico teatrale e sportivo:

L'intervento prevede, la realizzazione di un laboratorio teatrale-artistico-musicale e sportivo finalizzata alla promozione di nuove opportunità culturali e di apprendimento, per lo sviluppo di una cultura antidispersione. Le finalità educative previste sono:

- Promuovere uno sviluppo innovativo del sistema scolastico e delle proposte educative, puntando sulla valenza e socializzante dell'esperienza musicale
- Favorire lo sviluppo psicofisico della persona e delle capacità connesse con la sfera della musicalità
- Valorizzare le "diversità", per un reciproco arricchimento
- Integrare nel gruppo i bambini in situazioni di handicap e in situazioni di disagio
- Favorire l'apertura della Scuola verso l'ambiente esterno, dando vita ad iniziative che coinvolgano anche il territorio
- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale
- Realizzare produzioni integrate quali drammatizzazioni, fabulazioni e costruzioni fantastiche al fine di rafforzare lo sviluppo della socializzazione, dell'affettività e della creatività in una condizione di collaborazione reciproca
- Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce

Integrazione del laboratorio musicale espressivo e teatrale

Le attività laboratoriali dovrebbero consentire di rafforzare il legame scuola – famiglia – territorio con l'opportunità di crearsi una idea sulle potenzialità della valle e sui possibili sbocchi professionali futuri attraverso la pratica del lavoro cooperativo.

Una ulteriore opportunità può essere un avvicinamento alla Europa attraverso l'acquisizione di competenze chiave indicate dal curriculum europeo. La struttura polivalente, oltre essere al servizio delle attività didattiche di laboratorio, può essere utile alla comunità per attività teatrali e di coesione sociale

Per la realizzazione dell'intervento descritto si prospettano le seguenti attività, da realizzarsi in sequenza temporale:

- 1) la formazione del personale (docenti, educatori, assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) che realizzerà i laboratori extracurricolari in quanto attività propedeutica all'avvio;
- 2) l'allestimento degli spazi con arredi e attrezzature specifici, propedeutica all'avvio, e la loro manutenzione nel corso della realizzazione dei laboratori;
- 3) l'acquisizione dei materiali di consumo, propedeutica all'avvio, e alla realizzazione dei laboratori;
- 4) la realizzazione dei laboratori da parte del personale (docenti, educatori, assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) a beneficio degli studenti dell'area interna.

Gli impegni di spesa previsti riguardano nello specifico:

Docenti 700 h × € 47.00 =	€ 32.900,00
Esperti/Educatori 300 h × € 35=	€ 10.500,00
Personale ausiliario 500 h×€ 16,60	€ 8.300,00
Gruppo di lavoro di progetto	€ 16.400,00

Totale spese personale impegnato nella realizzazione dei laboratori € 68.100,00

Formazione del personale, propedeutica all'attivazione dei laboratori € 15.000,00

Materiale facile consumo e manutenzioni € 13.500,00

Arredi e attrezzature per i laboratori € 90.000,00

TOTALE INTERVENTO I.3.b € 186.600,00

PARAMETRI DI RIFERIMENTO SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE:

I compensi orari sono stati quantificati sulla base delle tariffe orarie tabellari al lordo Stato che prevedono a carico del datore di lavoro le quote IRAP e INPS Stato quantificabili in circa 47,00 euro l'ora per i docenti con oscillazioni dovute al differente regime di servizio a tempo determinato o indeterminato.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO DI PROGETTO:

verrà costituito un Gruppo di lavoro di progetto di supporto e dedicato alla realizzazione dell'intervento. Il costo previsto alla voce di spesa Gruppo di lavoro, equivalente a 16.400 euro lordo Stato, costituisce l'8,7 % della cifra totale dell'intervento I.3.b, pari a 101.000 euro, e comprende la remunerazione per gli incarichi di coordinamento didattico, di componente del gruppo di lavoro di progetto e di gestione amministrativa. I componenti svolgeranno i seguenti compiti:

- a) coordinamento;
- b) rilevazione iniziale del reale e specifico fabbisogno dell'utenza;
- c) definizione, pianificazione e calendarizzazione delle azioni in collaborazione con il gruppo di lavoro;

		<p>d) esecuzione e implementazione dell'intervento con fasi di monitoraggio in itinere, in collaborazione con il gruppo di lavoro;</p> <p>e) gestione delle procedure di acquisto degli arredi e delle attrezzature per i laboratori;</p> <p>f) gestione della procedura di selezione, attribuzione di incarico e pagamento del personale interno/esterno coinvolto;</p> <p>g) predisposizione degli F24 per il pagamento delle ritenute del personale e delle relative dichiarazioni fiscali (IRAP, Mod. 770, CU...);</p> <p>h) predisposizione, somministrazione e analisi di questionari o ss.mm. per la rilevazione del gradimento in collaborazione con il gruppo di lavoro;</p> <p>i) pianificazione e attuazione della disseminazione delle azioni di progetto</p> <p>l) organizzazione di eventi per favorire il coinvolgimento delle comunità coinvolte; m) rendicontazione finale dell'intervento a livello amministrativo sulla piattaforma regionale e come bilancio sociale.</p> <p>Si prevede un pacchetto massimo di 50 ore per il collaudo delle attrezzature e un altro 210 ore per il gruppo di lavoro di progetto. Per le attività di coordinamento si prevede un massimo di 75 ore per ogni anno mentre per la gestione tecnico-amministrativa si quantifica un massimo di ore pari a 90 ore per ognuno dei due anni a cui si aggiungono 60 ore totali di supporto all'attività amministrativo-contabile.</p> <p>PARAMETRI DI RIFERIMENTO SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE :</p> <p>i costi per la formazione si riferiscono alla partecipazione a corsi di formazione differenziati, a seconda dei laboratori previsti, verranno attivati a favore degli operatori (docenti, educatori, assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) coinvolti nelle attività didattiche/educative o in quelle di supporto tecnico/operativo.</p> <p>Si ipotizzano circa 212 ore in totale di formazione, così suddivise: 53 ore di formazione in due anni per ognuno dei 4 gruppi formati da un numero massimo di 15 corsisti l'uno per i quali si prevede un costo pari a circa 70 euro all'ora.</p> <p>Il costo della formazione, erogata da personale esterno, prevede indicativamente una quota oraria di 70 euro.</p> <p>Non è possibile prevedere un costo standard orario perché dipende dallo stato giuridico dei formatori (es. Enti di alta formazione, società, collaborazioni plurime) e dal numero effettivo dei corsi che verranno attivati sulla base della numerosità degli aderenti; allo stesso modo è possibile prevedere un eventuale risparmio di spesa.</p> <p>La progettazione per un totale di 212 ore di formazione, suddivise in tre moduli di max 15 persone coinvolte, terrà conto di elementi di contesto quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero dei docenti coinvolti sulla base degli alunni che aderiranno alle attività extracurricolari; - valutazione da parte dell'Ente formatore del numero di gruppi in cui saranno suddivisi i docenti per la formazione laboratoriale. <p>La previsione di massima del target di operatori che beneficeranno della formazione è di n. 45 unità.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica</p> <p>Baseline: 0 Target: 75%</p> <p>Fonte dati: Indagine ad hoc</p> <p>Indicatori di realizzazione: 797 Durata in ore</p> <p>Baseline: 0 Target: 212 ore</p> <p>Fonte dati: Indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Progettazione interna a cura di un gruppo di lavoro costituito ad hoc per il progetto formativo, procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature per i laboratori.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Intervento in corso di realizzazione
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Bagnolini

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Stefania Rubatto Dirigente scolastico - Istituto comprensivo A. Bagnolini
----	----------------------------------	---

Tipologie di spesa

Voci di spesa (*)	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Costi per personale docente e ausiliario impegnato nella realizzazione dei laboratori a beneficio degli studenti dell'area interna: Docenti 700 h x € 47,00 = € 2.900,00 Esperti/Educatori 300 h x € 35 = € 10.500,00 Personale ausiliario 500 h x € 16,60 = € 8.300,00 Gruppo di lavoro = € 16.400,00	68.100,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese amministrative, costi di manutenzione, materiali di facile consumo, trasporti	13.500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature per allestimento dei laboratori	90.000,00
Acquisizione servizi	Costi di formazione del personale che verrà impiegato nella realizzazione dei laboratori (212 h x 70 € circa)	15.000,00
Spese pubblicità		

(*) nella stima dei costi è stato seguito il criterio del costo reale. Il costo orario del personale è stato calcolato in funzione del compenso orario per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo definito dal CCNL per l'area istruzione e ricerca, in via prudenziale e in considerazione della qualifica del personale. La suddivisione degli impegni di spesa previsti sul personale sono stati effettuati tenendo conto del CCNL – Scuola attualmente in vigore e che pertanto ci potrebbe essere un'oscillazione del 10% in più sul costo orario di docenti, Dsga e personale Ata. Gli altri costi sono stimati sulla base di costi reali desunti da studio e sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico – economica /Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	aprile 2023	aprile 2023
Progettazione esecutiva	maggio 2023	maggio 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	giugno 2023	agosto 2023
Esecuzione	settembre 2023	settembre 2025
Collaudo/funzionalità	settembre 2025	dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2023	Costo €
-----------	-----------	---------

I trimestre		
II trimestre		20.000,00
III trimestre		20.000,00
IV trimestre		20.000,00
Costo totale		60.000,00

Trimestre	Anno 2024	Costo €
I trimestre		20.000,00
II trimestre		10.000,00
III trimestre		26.600,00
IV trimestre		20.000,00
Costo totale		76.600,00

Trimestre	Anno 2025	Costo €
I trimestre		
II trimestre		10.000,00
III trimestre		10.000,00
IV trimestre		30.000,00
Costo totale		50.000,00

Anni	Costo €
2023	60.000,00
2024	76.600,00
2025	50.000,00
Costo totale	186.600,00

Scheda intervento 1

1	Codice intervento e Titolo	S.1- TELEMEDICINA
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 300.000,00
		Copertura finanziaria: Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di un servizio di Televisita per il monitoraggio di pazienti affetti da patologie croniche (BPCO, Diabete, Scompenso Cardiaco, Ipertensione non stabilizzata, TAO).
4	CUP	B61H20000130001
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione e dell'intervento	Il contesto di estrema dispersione insediativa, come quello delle Valli Ossolane, propone come istanza fondamentale quella di avvicinare alla popolazione i luoghi di prestazione delle cure puntando a un deciso incremento della domiciliarità e alla massima valorizzazione della componente territoriale delle prestazioni sanitarie e assistenziali. La realizzazione di un percorso di telemedicina (opportunamente supportato dalla strategia di diffusione della Banda Ultra Larga) consente applicazioni diagnostiche e di monitoraggio dei pazienti più fragili, per età e/o affetti da patologie croniche.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di televisita per il monitoraggio dei pazienti affetti da patologie croniche (BPCO, Diabete, Scompenso Cardiaco, Ipertensione non stabilizzata, Tao) tramite cabine di televisita (Consult Station).
		Gli elementi essenziali del modello del servizio sono riassunti nella figura seguente:
		
		<p>La Consult Station è una cabina medica, registrata come dispositivo classe IIa che raggruppa strumenti di misurazione, sensori, monitor e sistema di comunicazione che consentono, in tempo reale, l'acquisizione e la condivisione tra medico (collegato da remoto) e paziente di dati sanitari affidabili e riproducibili, consentendo altresì di rilasciare referti e prescrizioni in forma digitale.</p> <p>Il modello prevede l'utilizzo di cabine medicali gestite dalle OO.SS, che hanno il compito di accogliere il paziente presso le cabine, aiutarlo nell' utilizzo dei vari devices e di sanificare le cabine dopo ogni visita. Una volta a regime le cabine di televisita consentiranno al medico di Assistenza Primaria, agli</p>

Specialisti e ai Pediatri di Libera Scelta, collegati in videoconferenza, di effettuare esami clinici che non richiedano l'esame obiettivo del paziente, avanzare ipotesi diagnostiche, monitorare i parametri clinici dei pazienti e ottenere per via telematica tutta la documentazione inerente alla visita effettuata e ai pazienti di stampare promemoria, ricetta e referti.

I devices di possibile utilizzo sono i seguenti:



- stetoscopio
- bilancia per rilevamento automatico altezza, peso, BMI
- glucometro
- termometro
- pulsossimetro (saturazione e frequenza cardiaca)
- sfigmomanometro
- dermatoscopio
- otoscopio

- ECG 12 derivazioni

6 Stetoscopio: auscultazione cardiovascolare e polmonare



7 Bilancia elettronica: per la rilevazione del Peso corporeo



8 Glucometro: per la rilevazione della Glicemia



9 Pulsossimetro: per la rilevazione SPO2



10 Sfigmomanometro : misuratore pressione sanguinea



11 Dermatoscopio: per l'esame dermatologico



12 Termometro: per la misurazione della temperatura



13 Elettrocardiografo (ECG): ECG a 12 derivazioni



14 Otoscopio



Pertanto si stima che i costi possano riguardare i seguenti ambiti:

- costo personale € 180.000 per tre anni
- € 90.000 costo telecabine
- €10.000/anno costo di manutenzione ed assistenza tecnico informatica

L'intervento sarà integrato con la piattaforma Fascicolo Sanitario Elettronico in modo da veicolare i parametri misurati dei pazienti sulla sezione dedicata del fascicolo digitale.

8 Risultati attesi

RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: 6007 Cittadini che usufruiscono servizi telemedicina Baseline: 0 Target: 10% Fonte dati: Ministero della Salute Indicatore di realizzazione: 136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati Baseline: 0 Target: 10% Fonte dati: ASL	
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Livello unico di progettazione a cura di un gruppo di lavoro costituito ad hoc per i servizi sanitari; procedura ad evidenza pubblica ai sensi del codice dei contratti per il noleggio dei devices	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto da predisporre in accordo con la Regione Piemonte per garantire l'integrazione con le banche dati e le funzionalità previste dalla implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di pre-fattibilità	
13	Soggetto attuatore	ASL VCO	
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ufficio tecnico ASL VCO – Ing. Mario Mattalia	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo €
Costi del personale	Costo per numero 2 operatori socio-sanitario (OOSS) da inserire per la gestione delle telecabine nel Centro Servizi per tre anni (*)	180.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto telecabine	90.000,00
Acquisizione servizi	Noleggio auto, canone assistenza cabine, cellulari	30.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Agosto 2023	Agosto 2023
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Ottobre 2023	Dicembre 2023

Esecuzione	Gennaio 2024	Dicembre 2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2023	Costo €
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		75.000,00
IV trimestre		25.000,00
Costo totale		100.000,00

Trimestre	Anno 2024	Costo €
I trimestre		25.000,00
II trimestre		25.000,00
III trimestre		25.000,00
IV trimestre		25.000,00
Costo totale		100.000,00

Trimestre	Anno 2025	Costo €
I trimestre		25.000,00
II trimestre		25.000,00
III trimestre		25.000,00
IV trimestre		25.000,00
Costo totale		100.000,00

Anni	Costo €
2023	100.000,00
2024	100.000,00
2025	100.000,00
Costo totale	300.000,00

Scheda intervento 3

1	Codice intervento e Titolo	S.3- RETE DI SERVIZI TERRITORIALI
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 270.000,00 Copertura finanziaria: Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento e integrazione nella rete territoriale delle cure primarie dei servizi
4	CUP	B6H20000160001
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il contesto di estrema dispersione insediativa, come quello delle Valli Ossolane, propone come istanza fondamentale quella di avvicinare alla popolazione i luoghi di prestazione delle cure puntando a un deciso incremento della domiciliarità e alla massima valorizzazione della componente territoriale delle prestazioni sanitarie e assistenziali. Il progetto coinvolge all'interno di un rapporto convenzionale, di fornitura di servizi di fisiatria per la riabilitazione, un fornitore di servizi per i soggetti disabili e non autosufficienti.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'azione intende potenziare e integrare nella rete territoriale delle cure primarie i servizi per la presa in carico di pazienti domiciliari e conseguente sviluppo della domiciliarità in particolare nel versante della Riabilitazione disabili e non autosufficienti.</p> <p>Si prevede anche di creare le opportune sinergie con il Progetto CoNSENSo e il Progetto "LA CURA è DI CASA" rivolto a persone > 65 anni in condizione di vulnerabilità sanitaria e/o sociale, attraverso interventi mirati in base ai bisogni rilevati dalle IFeC finalizzati ad evitare il ricorso alla Istituzionalizzazione. Gli interventi potranno essere effettuati al domicilio o da remoto attraverso devices appositi effettuati a domicilio dell'anziano in particolare prestazioni di riabilitazione e Assistenza alla persona.</p> <p>È prevista una valutazione multidimensionale dei bisogni dell'anziano non autosufficiente, la redazione di un PAI che preveda gli interventi domiciliari atti a mantenere l'anziano a domicilio evitando la istituzionalizzazione.</p> <p>Per la riabilitazione domiciliare sono previste 2000 ore/anno di attività dei fisioterapisti e la presa in carico di circa 200 pazienti nel triennio. I costi previsti sono di 70000 euro/anno per la riabilitazione. Sarà predisposta una apposita convenzione tra ASL e il fornitore del servizio per garantire la presa in carico dei pazienti in cure domiciliari. L'intervento è teso a realizzare l'incremento della presa in carico di pazienti in cure domiciliari e il mantenimento delle persone anziane a domicilio, procrastinando il più possibile la istituzionalizzazione.</p> <p>Alla luce del buon esito della sperimentazione, il mantenimento del servizio sarà in capo all'Azienda sanitaria ASL VCO.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>6022 Tasso di ospedalizzazione evitabile</p> <p>Baseline: 558 Target: 480</p> <p>Fonte dati: Ministero della Salute</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p>

		136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati: n Baseline: 0 Target: 200 Fonte dati: ASL
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Progettazione interna a cura di un gruppo di lavoro costituito ad hoc
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto da predisporre in accordo con il fornitore del servizio
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	ASL VCO
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ufficio tecnico ASL VCO – Ing. Mario Mattalia

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo	€
Costi del personale			
Spese notarili			
Spese tecniche			
Opere civili			
Opere di riqualificazione ambientale			
Imprevisti			
Oneri per la sicurezza			
Acquisto terreni			
Acquisto beni/forniture	Devices, corso formazione, noleggio auto		60.000,00
Acquisizione servizi	Acquisizione di servizi per la riabilitazione e l'assistenza		210.000,00
Spese pubblicità			

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Agosto 2023	Agosto 2023
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi		
Esecuzione	Gennaio 2024	Dicembre 2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2023	Costo	€
I trimestre			
II trimestre			
III trimestre		60.000,00	
IV trimestre		30.000,00	
Costo totale		90.000,00	

Trimestre	Anno 2024	Costo	€
I trimestre		22.500,00	
II trimestre		22.500,00	
III trimestre		22.500,00	
IV trimestre		22.500,00	
Costo totale		90.000,00	

Trimestre	Anno 2025	Costo	€
I trimestre		22.500,00	
II trimestre		22.500,00	
III trimestre		22.500,00	
IV trimestre		22.500,00	
Costo totale		90.000,00	

Anni	Costo	€
2023	90.000,00	
2024	90.000,00	
2025	90.000,00	
Costo totale	270.000,00	

Scheda intervento 4

1	Codice intervento e Titolo	S.4- RETE DI SERVIZI TERRITORIALI - MMG
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 212.000,00 Copertura finanziaria: Legge di stabilità 2015 €112.000,00 Fondi propri €100.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento dei presidi MMG della Valle Anzasca che oggi soffre di condizioni di accessibilità e funzionalità disagiate nel presidio ambulatoriale di Vanzone con San Carlo.
4	CUP	B6H20000160001
5	Localizzazione intervento	Comuni della Valle Anzasca (Macugnaga, Ceppo Morelli, Vanzone con San Carlo, Bannio Anzino, Calasca, Castiglione)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il contesto di estrema dispersione insediativa, come quello delle Valli Ossolane, propone come istanza fondamentale quella di avvicinare alla popolazione i luoghi di prestazione delle cure puntando a un deciso incremento della domiciliarità e alla massima valorizzazione della componente territoriale delle prestazioni sanitarie e assistenziali.</p> <p>La nuova collocazione degli ambulatori, in un luogo più centrale e meglio servito dal servizio pubblico del TPL, consentirà una più alta frequentazione degli ambulatori in particolare da parte dei pazienti affetti da patologie croniche riducendo le condizioni di criticità che possono portare al ricovero ospedaliero.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Potenziamento dei presidi MMG della Valle Anzasca che oggi soffre di condizioni di accessibilità e funzionalità disagiate nel presidio ambulatoriale di Vanzone con San Carlo. Si prevede a tal fine di attrezzare uno dei due piani della ex sede della Comunità Montana a Pontegrande in Comune di Bannio Anzino e l'ambulatorio medico nel comune di Macugnaga. Il progetto che si inserisce in un più ampio assetto organizzativo da sostenere nelle valli, prevede una più efficace localizzazione della rete ambulatoriale dei servizi di medicina generale supportato dalla ASL che potrà consentire anche l'offerta di servizi ambulatoriali per prestazioni specialistiche rese nella valle con calendari concordati con la ASL. L'intervento dovrebbe consentire una più efficace fruizione del servizio da parte della utenza in termini di accessibilità e comfort. Pur non consentendo di garantire la continuità del servizio all'interno della valle per l'intera fascia oraria 8-20 (assicurata entro un più esteso contesto territoriale), la nuova localizzazione del servizio consentirà di migliorare e rafforzare l'offerta anche con prestazioni accessorie (prelievi, etc).</p> <p>Inoltre in queste due sedi saranno installate le cabine di teleassistenza di cui si parla nella scheda intervento S.1</p> <p>I servizi attualmente presenti presso la sede di Vanzone che potrebbero essere trasferiti presso la nuova struttura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambulatorio del MMG - Ambulatorio del PLS - Ambulatorio infermieristico e punto prelievi - Ufficio servizi sociali (Ciss Ossola, da concordare con l'Ente Gestore). <p>L'ASL prevede inoltre di realizzare, con cadenza da definire (settimanale/quindicinale), la fornitura di servizi specialistici (cardiologia, diabetologia, dermatologia, otorino etc.) oggi fruibili esclusivamente nel polo ospedaliero mediante l'attivazione di una cabina di telemedicina.</p> <p>Per la riqualificazione dei fabbricati (di proprietà della Unione Montana Valli dell'Ossola e del Comune di Macugnaga) che dovrà ospitare i servizi sanitari, secondo un conto economico di massima, sono previste spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di massima e progettazione esecutiva 16.000,00 euro - Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

		<p>ed esecuzione 4.500,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opere edili ed impiantistiche 123.365,00 euro - Finiture 58.135,00 euro - Oneri per la sicurezza 10.000 euro <p>Il costo totale della riqualificazione è di 212.000,00 euro I locali, di Pontegrande di proprietà della Unione Montana delle Valli dell'Ossola, sono concessi in comodato, della durata ventennale, alla ASL che si impegnerà convenzionalmente a realizzare miglioramenti impiantistici e delle finiture previste dal progetto destinando i locali recuperati ai servizi di medicina territoriale per un arco temporale adeguato. L'ambulatorio di Macugnaga è dato in comodato all'ASL dal comune di Macugnaga. L'ASL si impegnerà a realizzare miglioramenti impiantistici e delle finiture previste dal progetto.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: 6016 Prestazioni di specialistica ambulatoriale</p> <p>Baseline: 0 Target: 500</p> <p>Fonte dati: ASL</p> <p>Indicatore di realizzazione: 791 Superficie oggetto di intervento</p> <p>Baseline: 0 Target: 160</p> <p>Fonte dati: ASL</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Progettazione interna a cura di un gruppo di lavoro costituito ad hoc per i servizi sanitari; procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti per la riqualificazione del fabbricato
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto preliminare con stima dei costi da sostenere
13	Soggetto attuatore	ASL VCO in convenzione con UMVO
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ufficio tecnico ASL VCO – Ing. Mario Mattalia

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo €
Costi del personale		0,00
Spese notarili		
Spese tecniche		16.000,00
Opere civili	Riqualificazione fabbricati esistenti	181.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		14.500,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		

Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Agosto 2023	Agosto 2023
Progettazione definitiva	Ottobre 2023	Novembre 2023
Progettazione esecutiva	Dicembre 2023	Gennaio 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Febbraio 2024	Luglio 2024
Esecuzione	Agosto 2024	Dicembre 2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2023	Costo €
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		40.000,00
Costo totale		40.000,00

Trimestre	Anno 2024	Costo €
I trimestre		40.000,00
II trimestre		30.000,00
III trimestre		30.000,00
IV trimestre		30.000,00
Costo totale		130.000,00

Trimestre	Anno 2025	Costo €
I trimestre		42.000,00
II trimestre		0,00
III trimestre		0,00
IV trimestre		0,00
Costo totale		42.000,00

Anni	Costo €
2023	40.000,00
2024	130.000,00
2025	42.000,00
Costo totale	212.000,00

Scheda intervento 10

1	Codice intervento e Titolo	M.1- VALLI ACCESSIBILI
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 593.000,00 Copertura finanziaria: Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Migliorare la connessione tra i centri posizionati nelle valli con i centri fornitori di servizi di Domodossola e Villadossola attraverso la sperimentazione di corse di TPL aggiuntive. Migliorare la sostenibilità ambientale della accessibilità alla stazione invernale di Macugnaga.
4	CUP	J52B18000460001
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il tema della mobilità si pone per le Valli dell'Ossola in termini di strettissima integrazione con le altre politiche per i servizi di cittadinanza che riguardano salute e, soprattutto, istruzione. Contemporaneamente il tema assume peculiare rilievo rispetto alle esigenze dello sviluppo locale, in particolare per quel che riguarda i temi dell'accessibilità dei luoghi nei quali a vario titolo si esprime l'offerta di servizi (di ospitalità, ricreativi, sportivi e culturali) per una fruizione turistica sempre più orientata a profili di sostenibilità ambientale che non possono che prestare attenzione anche ai temi della mobilità sostenibile. In questo quadro si inserisce l'allestimento in via sperimentale di nuove linee a servizio dei centri non in linea con le strade di fondovalle già servite dal TPL; la formazione di uno studio di fattibilità per evidenziare le criticità e le condizioni per il miglioramento del servizio di TPL; lo sviluppo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) per l'area di Macugnaga ridisegnando la stazione invernale su un modello car-free.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'azione intende migliorare la connessione tra i centri posizionati nelle valli con i centri fornitori di servizi di Domodossola e Villadossola attraverso la sperimentazione di corse di TPL aggiuntive, previste anche per i giorni festivi. Per la riorganizzazione del TPL nelle valli Anzasca, Antrona e Bognanco sarà attuato uno studio di fattibilità volto ad evidenziare l'esistenza delle condizioni che giustifichino il potenziamento dei servizi di TPL nelle forme "tradizionali" ovvero in quelle che potrebbero evolvere nella direzione di servizi comunitari di mobilità, servizi a chiamata, etc. in una logica di elevata sostenibilità ambientale. L'intervento apposta anche le risorse, verificate con l'Agenzia Regionale per la Mobilità, necessarie a dar luogo alla integrazione dei servizi prospettata, in prima istanza, da una ricognizione operata nel percorso di formazione della Strategia, con i comuni dell'Area Progetto e con l'azienda che attualmente esercisce i servizi di TPL. I servizi individuati, oggetto della verifica da parte dello studio di fattibilità riguardano il potenziamento delle linee del TPL per i giorni festivi e alla istituzione di nuove linee per connettere i centri "disassati" rispetto al fondovalle con le linee già attive sul fondovalle stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegamento Antrona Lago-Villadossola con 2 corse festive; - Collegamento Montescheno – Villadossola con 3 corse scolastiche su 5 giorni; - Collegamento Montescheno – Cresti con 6 corse scolastiche su 5 giorni; - Collegamento Montescheno – Seppiana con 2 corse scolastiche su 5 giorni; - Potenziamento del collegamento Macugnaga – Domodossola con l'aggiunta in particolare di 2 corse festive per 30 giorni; - Collegamento Centri Abitati Molini Antrognà, di Bannio e Anzino con 7 corse su 6 giorni sia in periodo invernale che estivo; - Collegamento Centri Abitati Molini Antrognà, di Bannio e Anzino con 4 corse festive; - Collegamento San Lorenzo Graniga con Domodossola con 6 coppie di corse; - Circolare Nord – inserimento di 6 corse festive;

		<p>- Circolare Sud – inserimento di 6 corse festive.</p> <p>Complessivamente sono aggiunti, per ogni anno di sperimentazione, oltre 113.000 km di corse per un costo complessivo valutato in 550.000 euro per tre anni di sperimentazione. Il costo bus/km si attesta quindi a 1,622 euro. Il funzionamento dei servizi a regime, a valle della sperimentazione, sarà garantito dalla Agenzia Regionale per la Mobilità.</p> <p>Lo stesso studio di fattibilità dovrà assicurare una particolare attenzione ai profili di sostenibilità ambientale della accessibilità alla stazione invernale di Macugnaga, principale polarità della valle Anzasca, considerando la mobilità come fattore non secondario anche per il ri-posizionamento dell’offerta turistica della valle per il quale dovrebbe essere allestito una sorta di PUMS. Il ridisegno del profilo di Macugnaga come stazione “car free” supportato da una adeguata accessibilità (elettrica) alle provenienze dalla stazione internazionale di Domodossola (recapito della ferrovia Vigezzina che la collega a Locarno), e da una consona organizzazione dello spazio pubblico, potrebbe rappresentare l’esito più interessante sul modello delle Alpine Pearls, degli investimenti orientati ad un diverso (e più attento alla sostenibilità) modello di domanda di fruizione che la stazione ha intrapreso con il progetto INETRREG per il circuito internazionale di mountain bike del Monte Rosa.</p> <p>Ci si propone di incrementare significativamente la quota di domanda di mobilità sistemata e non sistemata che si rivolge ai servizi del TPL, collegando anche i centri che non sono in linea sulle strade principali di fondovalle e incrementando lo “scambio” con la circolare bassa. Rendere più accessibili e sostenibili dal punto di vista ambientale i luoghi del turismo, in particolare Macugnaga.</p>
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: 6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile</p> <p>Baseline: 0% Target: 20%</p> <p>Fonte dati: indagine ad hoc</p> <p>Indicatori di realizzazione: 779 estensione dell’intervento in lunghezza</p> <p>Baseline 285.000 Target 398.000 Bus km/anno effettuati</p> <p>Fonte dati: Agenzia per la mobilità</p>
10	Modalità previste per l’attivazione dell’intervento	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs 50/2016 e smi
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Valli dell’Ossola
14	Responsabile dell’Attuazione/RUP	Flavia Grossi – Responsabile Ufficio Tecnico – Unione Montana delle Valli dell’Ossola

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo	€
Costi del personale			
Spese notarili			
Spese tecniche			
Opere civili			
Opere di riqualificazione ambientale			
Imprevisti			

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	costo per le nuove linee di TPL €550.000,00 studio di fattibilità €25.000,00 Piano della Mobilità Sostenibile di Macugnaga €18.000,00	593.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi		
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2024
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2025	Maggio 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2021	Costo	€
I trimestre			
II trimestre			
III trimestre		91.000,00	
IV trimestre		92.000,00	
Costo totale		183.000,00	

Trimestre	Anno 2022	Costo	€
I trimestre		40.000,00	
II trimestre		40.000,00	
III trimestre		40.000,00	
IV trimestre		40.000,00	

Costo totale		160.000,00

Trimestre	Anno 2023	Costo €
I trimestre		40.000,00
II trimestre		40.000,00
III trimestre		40.000,00
IV trimestre		40.000,00
Costo totale		160.000,00

Trimestre	Anno 2024	Costo €
I trimestre		45.000,00
II trimestre		45.000,00
III trimestre		0,00
IV trimestre		0,00
Costo totale		90.000,00

Anni	Costo €
2021	183.000,00
2022	160.000,00
2023	160.000,00
2024	90.000,00
Costo totale	593.000,00

Scheda intervento 17

1	Codice intervento e Titolo	SL.5- MUSEO DIGITALE DELL'OSSOLA
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 737.500,00 Copertura finanziaria: Fondo Sviluppo e Coesione € 600.000,00 Fondi propri € 137.500,00
3	Oggetto dell'intervento	Innovazione delle modalità di fruizione della rete di beni e realtà culturali diffusamente presenti nel territorio ossolano.
4	CUP	E85I18000570005
5	Localizzazione intervento	Comuni della Unione Montana Valli dell'Ossola
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'azione intende operare una innovazione profonda delle modalità di fruizione di una ricca rete di beni e realtà culturali diffusamente presenti nel territorio ossolano che, proprio per la dispersione del tessuto insediativo e delle polarità culturali, rischia di passare inosservato o di prestarsi ad una fruizione episodica e occasionale. Nella Strategia, il museo digitale rappresenta il primo livello di avvicinamento all'area, propedeutico alla successiva fruizione culturale e turistica. A tale riguardo, saranno importanti la qualità della documentazione testuale e visiva connessa con il binomio cultura e natura (ruralità, biodiversità, prodotti, economia del gusto, cura del paesaggio), le relazioni con associazioni ed operatori attivi sul territorio, i rapporti con le strutture formative.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'azione prevede una importante azione di catalogazione digitale del patrimonio culturale custodito in una estesa rete di piccoli musei distribuiti nel territorio dell'Ossola. La digitalizzazione e messa in rete della offerta museale Ossolana per la sua fruizione distribuita prevede il diretto coinvolgimento della Associazione dei Musei dell'Ossola, e la valorizzazione dei siti che fanno capo alla promozione del Lago Maggiore e delle valli e tutti gli altri strumenti di promozione e valorizzazione del territorio, interessando complessivamente almeno 15 siti/musei.</p> <p>Fondamentale è il rapporto sinergico e virtuoso tra il museo digitale e i laboratori previsti dalla Strategia per le scuole primarie e secondarie di primo grado (v. azioni I.1, I.2 e I.3). I ragazzi delle scuole, assistiti dai docenti, possono contribuire all'arricchimento dei materiali dei musei che sono messi in rete dalla azione della Strategia e allo stesso tempo diventare "animatori della rete" rafforzando il legame tra scuola, famiglie e territorio. Va al riguardo sottolineato come nella produzione di materiali museali, molto più che nella semplice fruizione, si attivi un processo di consapevolezza e appropriazione delle proprie radici culturali e si rafforzi il legame con il territorio. In quest'ottica dovrebbe essere prevista anche un'azione formativa rivolta ai docenti sull'uso delle tecnologie, in particolare per quelle orientate alla produzione per il Web.</p> <p>Il Museo Digitale fornirà materiali, testuali e visivi, al sistema di trasporto a chiamata (v. azione M.2) che prevede l'organizzazione di percorsi di fruizione della rete di musei e, in generale, del patrimonio diffuso delle valli.</p> <p>L'azione si collega inoltre al recupero di un manufatto di archeologia industriale (ex Bulloneria Morino, v. SL.6) al quale si associano funzioni museali come luogo della memoria e di documentazione storica e spazio per attività didattiche di alto livello collegate alla Università ed al tessuto culturale ed economico non solo locale.</p> <p>Il progetto intende realizzare una importante azione di approfondimento, integrazione, aggiornamento ed implementazione della offerta informativa sul patrimonio museale dell'Ossola già oggi presente sul web in relazione alle iniziative della Associazione Musei d'Ossola specificamente riferita al territorio delle Aree Interne.</p> <p>Il progetto si svilupperà anche attraverso la implementazione di una specifica App come ausilio alla fruizione degli stessi siti museali per i comuni interessati dalla SNAI.</p> <p>Al progetto di Museo Digitale si collegano piccoli interventi strutturali di recupero e valorizzazione degli allestimenti museali esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polo museale di Druogno, realizzazione aula didattica, con collegamento agli altri musei dei Comuni membri dell'Unione Montana. Il Polo Museale di Druogno attualmente è composto dal Museo Multimediale sulle tradizioni e i mestieri della montagna, con un percorso dedicato alla geografia e al mestiere del cartografo, vengono organizzate mostre temporanee. Il museo è oggetto di visite guidate per scolaresche nei periodi aprile-giugno e settembre-novembre e nel periodo estivo per i turisti, di cui 50.000 a carico del Comune

		<p>di Druogno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Museo Archeologico di Ornavasso, completamento dei lavori descritti nel progetto definitivo-esecutivo predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale di Ornavasso. Il progetto è suddiviso in 4 lotti, i primi due risultano completati; i due lotti da completare riguardano un ampliamento del Museo e il collegamento con i piani superiori e la realizzazione di locali di servizio (aula di lavoro e studi); l'obiettivo principale è la riappropriazione da parte della comunità locale di manufatti e reperti provenienti dalle Necropoli del Comune e attualmente custoditi in un deposito del comune di Ornavasso, nonché la sperimentazione di un nuovo approccio di progettazione e gestione orientato alla creazione di un sistema integrato di offerta. - Ecomuseo Teatro La Fabbrica di Villadossola, valorizzazione di un edificio di proprietà del Comune di Villadossola; il progetto consentirà la digitalizzazione di materiale storico e culturale di elevata rilevanza per la comunità locale oggi in possesso di alcuni privati e di alcune associazioni del territorio; è prevista la predisposizione di spazi espositivi appropriati, atti a rendere fruibili documenti, oggetti, libri, tavole grafiche, fotografie, diari e altro materiale di notevole interesse storico-culturale.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: 105 Tasso di turisticità</p> <p>Baseline: 3,33 Target: 3,67</p> <p>Fonte dati: ISTAT</p> <p>Indicatori di realizzazione: 304 N° progetti realizzati</p> <p>Baseline 0 Target-4 3</p> <p>Fonte dati: Unione Montana Valli dell'Ossola</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D. Lgs 50/2016 e smi
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo dell'opera
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Valli dell'Ossola
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Flavia Grossi – Responsabile Ufficio Tecnico – Unione Montana delle Valli dell'Ossola

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo €
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		50.101,33 €
Opere civili	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione aula didattica Polo museale di Druogno - completamento lavori del Museo Archeologico di Ornavasso - riqualificazione locali all'interno dello 	365.151,12 €

	struttura di proprietà del comune di Villadossola – Teatro La Fabbrica	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		7.954,22 €
Oneri per la sicurezza		11.293,33 €
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Digitalizzazione dei materiali relativi alla offerta museale e sviluppo di una app per la loro fruizione distribuita attraverso strumenti multimediali	300.000,00
Spese pubblicità		3.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	Giugno 2023	Agosto 2023
Progettazione esecutiva	Ottobre 2023	Novembre 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Gennaio 2024	Marzo 2024
Esecuzione	Aprile 2024	Aprile 2025
Collaudo/funzionalità	Maggio 2025	Giugno 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno 2023	Costo €
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		100.101,33
Costo totale		100.101,33

Trimestre	Anno 2024	Costo €
I trimestre		128132,89

II trimestre		
III trimestre		128132,89
IV trimestre		200.00,00
Costo totale		456.265,78

Trimestre	Anno 2025	Costo €
I trimestre		53.000,00
II trimestre		128132,89
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		181.132,89

Anni	Costo €
2023	100.101,33
2024	456.265,78
2025	181.132,89
Costo totale	737.500,00

AREA INTERNA “Valli di Lanzo”



Scheda intervento 1.1.a

1	Codice intervento e Titolo	1.1.a. Presidi della salute e Infermieri di Comunità: Assistenza sanitaria territoriale diffusa e domiciliarietà
2	Costo e copertura finanziaria	€ 784.545,00 a valere sulla Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	<p>Attivazione di un servizio di assistenza sanitaria decentrata, basata sulla figura dell'infermiere di comunità, che assicura la presa in carico globale del paziente (attuale e potenziale), attraverso una presenza stabile e continuativa di operatori sanitari sul territorio, mantenendo un contatto costante tra i cittadini e tutti i professionisti della salute presenti nella comunità, perseguendo l'integrazione interdisciplinare delle prestazioni e la loro personalizzazione in funzione delle necessità del soggetto che ne è destinatario.</p> <p>Il servizio è di nuova attivazione e, pur mutuando esperienze già sperimentate in altre aree del Paese (soprattutto in contesti montani), rappresenta un'innovazione assoluta per il territorio dell'Area Interna dove non esistono, attualmente, forme organizzate di <i>welfare</i> di comunità e dove la carenza di servizi sanitari diffusi rappresenta una delle criticità più evidenti del sistema.</p>
4	CUP	E11D20001170001
5	Localizzazione intervento	<p>Lo sviluppo di un sistema assistenza sanitaria decentrata riguarderà tutta l'Area Interna, nel senso che gli infermieri di comunità svolgeranno il loro servizio sull'intero territorio.</p> <p>I Presidi della Salute nell'ambito dei quali gli operatori di cui sopra svolgeranno l'attività ambulatoriale saranno localizzati nei Comuni di Viù, Ceres, Lanzo e Chialamberto.</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce all'interno della Strategia nell'ambito dell'Azione 1 "Attivazione di servizi sanitari di comunità". In attuazione del tema guida della Strategia stessa, che intende operare sul fattore critico della distanza, riducendone l'effetto penalizzante sulle condizioni di vita e di lavoro delle persone che risiedono in aree marginali, l'azione è finalizzata all'avvicinamento dei servizi sanitari alla popolazione residente, con un'attenzione particolare per le zone più delocalizzate e per i soggetti più fragili (anziani, portatori di disabilità, soggetti affetti da patologie croniche), fornendo a questi un accompagnamento sanitario completo, in stretta collaborazione con tutti i professionisti della salute attivi sul territorio.</p> <p>Con riguardo alla coerenza rispetto ai documenti programmatici di livello sovra locale, nella sua impostazione strategica, l'intervento recepisce e mette in atto principi e strumenti promossi e sostenuti a livello nazionale e internazionale; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il documento programmatico "Health 21" dell'OMS (1998), che introduce la figura dell'infermiere di famiglia; • le DG Regione Piemonte n. 26-1653 e n. 38-2292, entrambe del 2015, che favoriscono e indirizzano le iniziative atte a garantire la continuità assistenziale nella presa in carico dei pazienti e nei percorsi di cura fra

		<p>territorio e ospedale e viceversa;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Patto per la Salute 2014-2016 il quale, anch'esso, sottolinea il valore della continuità di cure tra ospedale e territorio; • il Programma delle Attività Territoriali (PAT) adottato dal Distretto di Ciriè, con il coinvolgimento del Comitato dei Sindaci. <p>Con riguardo a quest'ultimo, il nuovo servizio risponde, innanzitutto, alle attuali carenze di operatività dei servizi dell'ASL, relativamente alle difficoltà connesse all'organizzazione e alla conseguente erogazione dei servizi stessi su un territorio esteso e caratterizzato da piccoli centri abitati dispersi su tre assi vallivi principali e su una serie di vallate minori.</p> <p>Esso, inoltre, va ad integrare una serie di iniziative già avviate sul territorio con l'obiettivo di ridurre il tasso di ospedalizzazione (che si attesta a 137,1, superiore alla media regionale) e di supportare la popolazione nella gestione di tutte le necessità sanitarie che non si configurano come situazioni di emergenza o di elevato rischio; tra queste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Nucleo di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS); • l'hospice; • le sedi di Continuità Assistenziale (CA) a Lanzo, Ceres e Viù. <p>Con riferimento agli altri interventi che compongono la Strategia e, in particolare, a quelli che rientrano nell'Azione 1, l'operazione di seguito descritta si collega direttamente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intervento 1.2 <i>Telemedicina</i>, in quanto i professionisti sanitari che opereranno nell'ambito dei Presidi della Salute (infermieri di comunità, ostetriche di continuità) faranno parte del gruppo di operatori sanitari che utilizzeranno i dispositivi diagnostici che consentiranno l'erogazione dei servizi di assistenza sanitaria da remoto, tramite tecnologie IC; • l'intervento 1.3 <i>Sostegno all'operatività dei MMG</i>, perché gli infermieri di comunità lavoreranno in stretta sinergia con i MMG, a servizio soprattutto delle aree più marginali e degli utenti più deboli; • l'intervento 1.4 <i>Coordinamento dell'attività degli operatori sanitari</i>, perché l'assistenza sanitaria diffusa sul territorio e le modalità operative di suo svolgimento saranno oggetto di confronto nell'ambito del Tavolo di Coordinamento Sanitario Territoriale. <p>L'intervento sarà attivato da ASL TO4, la quale provvederà a farsi carico delle azioni necessarie per l'attuazione delle iniziative e si impegnerà a garantire il loro mantenimento nel tempo, anche oltre il termine del periodo di sperimentazione. Gli infermieri di comunità saranno dipendenti dell'ASL, reclutati secondo le procedure di legge.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il nuovo servizio si basa sull'introduzione di una nuova figura professionale, gli <u>infermieri di comunità</u>, che saranno operativi all'interno di nuovi spazi opportunamente attrezzati (i Presidi della salute) e, soprattutto, si muoveranno sul territorio, a stretto contatto con i cittadini.</p> <p>In effetti, il ruolo e le funzioni dei Presidi della salute si svilupperanno su</p>

tre ambiti di intervento:

- **AMBULATORIALE.** Presso i siti fisici in cui saranno attrezzati i presidi, gli infermieri accoglieranno gli utenti che non hanno difficoltà a muoversi, erogando le prestazioni di assistenza di competenza di medio-bassa complessità. Nello spirito del progetto, il Presidio intende diventare un punto di incontro a cui i pazienti e le famiglie possono fare riferimento per ottenere risposte immediate ai loro bisogni di assistenza; sarà l'infermiere ad attivare, eventualmente e secondo necessità, l'intervento del MMG o del medico specialistico per prestazioni cui non possa assolvere direttamente, indirizzando opportunamente il paziente, con le modalità di maggiore agio per quest'ultimo. Nei presidi potranno essere erogate prestazioni su prescrizione medica, azioni di controllo e monitoraggio e test diagnostici veloci (con trasmissione dei dati attraverso il sistema di telemedicina – vd. Intervento 1.2), con una modalità di risposta complessiva che permetta di limitare in modo significativo la distanza, non solo fisica, tra cittadino e centri sanitari. Essi fungeranno anche da punto di orientamento e informazione all'utente relativamente all'offerta sanitaria, migliorando complessivamente l'accesso e l'utilizzo dei servizi sanitari d'area, nonché il livello di soddisfazione dell'utente stesso. L'infermiere di comunità assolverà anche a interventi di educazione alla salute finalizzati all'autogestione di problematiche assistenziali semplici.
- **DOMICILIARE.** A livello domiciliare, l'infermiere di comunità erogherà assistenza di medio-alta complessità per tutti gli utenti che non possono recarsi presso i Presidi della salute per gravi patologie o per difficoltà di deambulazione e/o di spostamento o, ancora, perché in situazioni di limitata autosufficienza. L'assistenza domiciliare sarà erogata con carattere di continuità e consentirà di prendere in carico anche gli utenti che, pur non affetti da patologie, vivono in un contesto familiare e sociale che richiede una particolare sorveglianza e/o protezione (in coordinamento con il CIS - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Ciriè). Nell'ambito dell'attività a domicilio saranno fornite le stesse prestazioni previste nel contesto ambulatoriale e, inoltre, le ulteriori funzioni di:
 - promozione della continuità delle cure tra ospedale e territorio e viceversa;
 - promozione della salute nella comunità attraverso l'integrazione delle cure con tutte le esigenze di ordine sanitario, sociale e educativo del nucleo familiare;
 - promozione della presa in carico leggera e anticipata, quando ancora il bisogno non è stato espresso, ma è potenzialmente presente, operando secondo una logica di prevenzione;
 - tutoraggio nei confronti dei badanti che operano presso i pazienti.
- **COMUNITARIO.** In tale ambito, l'infermiere di comunità svolge attività trasversali di integrazione e di rete, con l'obiettivo di

		<p>favorire la cooperazione tra i vari operatori socio-sanitari del territorio e di consentire ai cittadini di interagire con ciascuno di essi, secondo necessità.</p> <p>L'intervento non prevede costi di adeguamento dei locali, in quanto gli spazi individuati sono già idonei a ospitare le nuove funzioni.</p> <p>Con riguardo ai professionisti della salute che opereranno nell'ambito dei Presidi, si prevede di Introdurre sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.ro 6 Infermieri di comunità, che assicureranno l'assistenza generale infermieristica; essi presteranno servizio nelle strutture designate nei termini seguenti: n.ro 1 infermiere a Viù, n.ro 2 infermieri a Ceres, n.ro 1 infermiere a Chialamberto, n.ro 3 infermieri presso la Casa della Salute a Lanzo. Da tali sedi, essi si muoveranno sul territorio per raggiungere il domicilio dei pazienti, garantendo la totale copertura dell'Area. <p>Il costo previsto è pari a € 700.545,00, relativo a 6 infermieri (costo unitario annuale € 46.703,00¹) x 2,5 annualità.</p> <p>Il personale identificato sarà coinvolto con inquadramento a tempo pieno (con un impegno di 36 ore settimanali) e svolgerà le proprie attività nell'ambito del proprio impegno orario e presumibilmente articolato dal lunedì al venerdì, salvo esigenze differenti evidenziate successivamente. Il reclutamento del personale, in possesso di idonea formazione, avverrà attraverso assunzioni con rapporto di lavoro subordinato, con selezione attraverso bando pubblico.</p> <p>I costi di attivazione del servizio, come sopra esposti, sono stati definiti da ASL TO4 e dal Distretto Sanitario di Ciriè, con riferimento agli attuali livelli retributivi del personale in carico presso l'Azienda Sanitaria.</p> <p>Per sostenere l'attività domiciliare, i professionisti di cui sopra saranno dotati di un'auto che consenta il loro spostamento sul territorio.</p> <p>Il costo previsto è pari a € 84.000,00 per 6 auto (costo unitario € 14.000,00).</p> <p>L'iniziativa, nel promuovere l'assistenza al domicilio e la capillarizzazione dei servizi su tutto il territorio, consentirà di ridurre del 18% il numero di ricoveri impropri sull'Ospedale di Lanzo (tasso attualmente pari a 589,1), garantendo un importante risparmio economico nella gestione complessiva delle attività del Distretto Sanitario.</p> <p>Tale riduzione si correla con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incremento delle prestazioni sanitarie di prossimità; - una maggiore integrazione tra i professionisti della salute presenti sul territorio, con la conseguente formulazione di risposte sanitarie coordinate; - una migliore capacità di risposta ai nuovi bisogni di cura dei cittadini; - un migliore rapporto fiduciario tra operatori e utenti; - un'offerta assistenziale costante, che va oltre il significato tecnico della prestazione erogata e coinvolge la dimensione sociale e
--	--	---

¹ L'adeguamento è necessario in relazione all'aumento del costo annuo degli infermieri in merito a quanto previsto dal nuovo contratto nazionale di categoria.

		<p>relazionale, consentendo una reale presa in carico della persona e della sua famiglia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il maggiore coinvolgimento dei cittadini nelle scelte che riguardano la loro salute e quella della collettività. <p>Per quanto riguarda il mantenimento anche oltre il termine del periodo di sperimentazione dei servizi di cui sopra, tale garanzia scaturirà dal risparmio per l'Azienda derivante dalla riduzione del numero di ricoveri impropri già quantificato da ASL TO 4 nella misura del 18%, consentendo l'utilizzo di tali rilevanti risorse che garantiranno la copertura della gestione continuativa del servizio oggetto della presente scheda e di tutti i nuovi servizi sanitari introdotti dalla Strategia d'Area.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento / consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cod. 6022 - Tasso di ospedalizzazione evitabile. <p>Baseline: 589,1</p> <p>Target: -18%</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cod. 308 - Numero di contratti finanziati <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 6</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'acquisizione delle forniture necessarie avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Valutazione dei costi da parte di ASL TO4.
13	Soggetto attuatore	ASL TO4
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Distretto Sanitario di Ciriè (Dott.ssa Maria Luigia Spaccapietra)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n. 6 infermieri di comunità (costo unitario annuale € 46.703,00 per ciascun professionista, comprensivo di indennità e oneri previdenziali) per 2,5 annualità	€ 700.545,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	n.a.	€ 0,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Acquisto di n.ro 6 auto per Infermieri di Comunità (costo unitario € 14.000,00)	€ 84.000,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 784.545,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	31/05/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/06/2023	30/06/2023
Esecuzione	01/07/2023	31/12/2025
Collaudo/funzionalità	31/12/2025	31/12/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 154.054,50
IV° trimestre		€ 70.054,50
I° trimestre	2024	€ 70.054,50
II° trimestre		€ 70.054,50

III° trimestre		€ 70.054,50
IV° trimestre		€ 70.054,50
I° trimestre	2025	€ 70.054,50
II° trimestre		€ 70.054,50
III° trimestre		€ 70.054,50
IV° trimestre		€ 70.054,50
Costo totale		€ 784.545,00

Scheda intervento 1.1.b

1	Codice intervento e Titolo	1.1.b. Presidi della salute e Ostetriche di Continuità: assistenza sanitaria territoriale diffusa e domiciliarità
2	Costo e copertura finanziaria	€ 257.515 a valere sulla Legge di stabilità.
3	Oggetto dell'intervento	<p>Attivazione di un servizio di assistenza sanitaria decentrata, basata sulla figura dell'ostetrica di continuità, che assicura la presa in carico globale del paziente (attuale e potenziale), attraverso una presenza stabile e continuativa di operatori sanitari sul territorio, mantenendo un contatto costante tra i cittadini e tutti i professionisti della salute presenti nella comunità, perseguendo l'integrazione interdisciplinare delle prestazioni e la loro personalizzazione in funzione delle necessità del soggetto destinatario.</p> <p>Il servizio è di nuova attivazione e, pur mutuando esperienze già sperimentate in altre aree del Paese (soprattutto in contesti montani), rappresenta un'innovazione assoluta per il territorio dell'Area Interna dove non esistono, attualmente, forme organizzate di <i>welfare</i> di comunità e dove la carenza di servizi sanitari diffusi rappresenta una delle criticità più evidenti del sistema.</p>
4	CUP	E11D20001180001
5	Localizzazione intervento	<p>Lo sviluppo di un sistema assistenza sanitaria decentrata riguarderà tutta l'Area Interna, nel senso che le ostetriche di continuità svolgeranno il loro servizio sull'intero territorio.</p> <p>I Presidi della Salute nell'ambito dei quali gli operatori di cui sopra svolgeranno l'attività ambulatoriale saranno localizzati nei Comuni di Viù, Ceres, Lanzo e Chialamberto.</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce all'interno della Strategia nell'ambito dell'Azione 1 "Attivazione di servizi sanitari di comunità". In attuazione del tema guida della Strategia stessa, che intende operare sul fattore critico della distanza, riducendone l'effetto penalizzante sulle condizioni di vita e di lavoro delle persone che risiedono in aree marginali, l'azione è finalizzata all'avvicinamento dei servizi sanitari alla popolazione residente, con un'attenzione particolare per le zone più delocalizzate, per le donne e la prima infanzia, fornendo a queste un accompagnamento sanitario completo, in stretta collaborazione con tutti i professionisti della salute attivi sul territorio.</p> <p>Con riguardo alla coerenza rispetto ai documenti programmatici di livello sovra locale, nella sua impostazione strategica, l'intervento recepisce e mette in atto principi e strumenti promossi e sostenuti a livello nazionale e internazionale; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le DG Regione Piemonte n. 26-1653 e n. 38-2292, entrambe del 2015, che favoriscono e indirizzano le iniziative atte a garantire la continuità assistenziale nella presa in carico dei pazienti e nei percorsi di cura fra territorio e ospedale e viceversa; • il Patto per la Salute 2014-2016 il quale, anch'esso, sottolinea il valore della continuità di cure tra ospedale e territorio;

		<ul style="list-style-type: none"> • il Programma delle Attività Territoriali (PAT) adottato dal Distretto di Ciriè, con il coinvolgimento del Comitato dei Sindaci. <p>Con riguardo a quest'ultimo, il nuovo servizio risponde, innanzitutto, alle attuali carenze di operatività dei servizi dell'ASL, relativamente alle difficoltà connesse all'organizzazione e alla conseguente erogazione dei servizi stessi su un territorio esteso e caratterizzato da piccoli centri abitati dispersi su tre assi vallivi principali e su una serie di vallate minori.</p> <p>Esso, inoltre, va ad integrare una serie di iniziative già avviate sul territorio con l'obiettivo di ridurre il tasso di ospedalizzazione (che si attesta a 137,1, superiore alla media regionale) e di supportare la popolazione nella gestione di tutte le necessità sanitarie che non si configurano come situazioni di emergenza o di elevato rischio; tra queste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Nucleo di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS); • l'hospice; • le sedi di Continuità Assistenziale (CA) a Lanzo, Ceres e Viù. <p>Con riferimento agli altri interventi che compongono la Strategia e, in particolare, a quelli che rientrano nell'Azione 1, l'operazione di seguito descritta si collega direttamente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento 1.2 <i>Telemedicina</i>, in quanto i professionisti sanitari che opereranno nell'ambito dei Presidi della Salute (infermieri di comunità, ostetriche di continuità) faranno parte del gruppo di operatori sanitari che utilizzeranno i dispositivi diagnostici che, in connessione con la piattaforma telematica dedicata, consentiranno l'erogazione dei servizi di assistenza sanitaria da remoto, tramite tecnologie IC; - l'intervento 1.3 <i>Sostegno all'operatività dei MMG</i>, perché le ostetriche di continuità lavoreranno in stretta sinergia con i MMG, a servizio soprattutto delle aree più marginali e delle donne; - l'intervento 1.4 <i>Coordinamento dell'attività degli operatori sanitari</i>, perché l'assistenza sanitaria diffusa sul territorio e le modalità operative di suo svolgimento saranno oggetto di confronto nell'ambito del Tavolo di Coordinamento Sanitario Territoriale. <p>L'intervento sarà attivato da ASL TO4, la quale provvederà a farsi carico delle azioni necessarie per l'attuazione delle iniziative e si impegnerà a garantire il loro mantenimento nel tempo, anche oltre il termine del periodo di sperimentazione. Le ostetriche di continuità saranno dipendenti dell'ASL, reclutati secondo le procedure di legge.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il nuovo servizio si basa sull'introduzione di una nuova figura professionale, le <u>ostetriche di continuità</u>, che saranno operative all'interno di nuovi spazi opportunamente attrezzati (i Presidi della salute) e, soprattutto, si muoveranno sul territorio, a stretto contatto con i cittadini.</p> <p>In effetti, il ruolo e le funzioni dei Presidi della salute si svilupperanno su tre ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AMBULATORIALE. Presso i siti fisici in cui saranno attrezzati i presidi, le ostetriche accoglieranno gli utenti che non hanno difficoltà a muoversi, erogando le prestazioni di assistenza di competenza di medio-bassa complessità. Nello spirito del progetto, il Presidio intende diventare un

punto di incontro a cui i pazienti e le famiglie possono fare riferimento per ottenere risposte immediate ai loro bisogni di assistenza; sarà l'ostetrica ad attivare, eventualmente e secondo necessità, l'intervento del MMG, del PLS o del medico specialistico per prestazioni cui non possa assolvere direttamente, indirizzando opportunamente il paziente, con le modalità di maggiore agio per quest'ultimo. Nei presidi potranno essere erogate prestazioni su prescrizione medica, azioni di controllo e monitoraggio e test diagnostici veloci (con trasmissione dei dati attraverso il sistema di telemedicina – vd. Intervento 1.2), con una modalità di risposta complessiva che permetta di limitare in modo significativo la distanza, non solo fisica, tra cittadino e centri sanitari. Essi fungeranno anche da punto di orientamento e informazione all'utente relativamente all'offerta sanitaria, migliorando complessivamente l'accesso e l'utilizzo dei servizi sanitari d'area, nonché il livello di soddisfazione dell'utente stesso. L'ostetrica di continuità assolverà anche a interventi di educazione alla salute finalizzati all'autogestione di problematiche assistenziali semplici.

- DOMICILIARE. A livello domiciliare, le ostetriche di continuità erogheranno assistenza di medio-alta complessità per tutti gli utenti che non possono recarsi presso i Presidi della salute per gravi patologie o per difficoltà di deambulazione e/o di spostamento o, ancora, perché in situazioni di limitata autosufficienza. L'assistenza domiciliare sarà erogata con carattere di continuità e consentirà di prendere in carico anche gli utenti che, pur non affetti da patologie, vivono in un contesto familiare e sociale che richiede una particolare sorveglianza e/o protezione (in coordinamento con il CIS - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Ciriè). Nell'ambito dell'attività a domicilio saranno fornite le stesse prestazioni previste nel contesto ambulatoriale e, inoltre, le ulteriori funzioni di:

- promozione della continuità delle cure tra ospedale e territorio e viceversa;
- promozione della salute nella comunità attraverso l'integrazione delle cure con tutte le esigenze di ordine sanitario, sociale e educativo del nucleo familiare;
- promozione della presa in carico leggera e anticipata, quando ancora il bisogno non è stato espresso, ma è potenzialmente presente, operando secondo una logica di prevenzione;
- tutoraggio nei confronti dei badanti che operano presso i pazienti.

- COMUNITARIO. In tale ambito, l'ostetrica di continuità svolge attività trasversali di integrazione e di rete, con l'obiettivo di favorire la cooperazione tra i vari operatori socio-sanitari del territorio e di consentire ai cittadini di interagire con ciascuno di essi, secondo necessità.

L'intervento non prevede costi di adeguamento dei locali, in quanto gli spazi individuati sono già idonei a ospitare le nuove funzioni.

Con riguardo ai professionisti della salute che opereranno nell'ambito dei Presidi, si prevede di Introdurre sul territorio:

- n.ro 2 Ostetriche di continuità, che garantiranno l'assistenza generale alle donne in gravidanza e puerperio e alle famiglie con neonati o

		<p>bambini seguiti dai pediatri del territorio; svolgeranno, inoltre, funzione di supporto per la menopausa e per il servizio di Prevenzione Serena. Le ostetriche presteranno servizio presso i Presidi della Salute attivati a Viù e a Ceres e, come nel caso degli infermieri, presso il domicilio delle pazienti, sull'intera Area. Il ruolo specifico assolto dalle ostetriche di continuità consente di attenuare due criticità specifiche dell'offerta sanitaria del territorio, le quali rispettivamente riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la difficoltà di garantire la continuità assistenziale nei percorsi di cura del comparto pediatrico; l'accesso alle cure infantili offerte dai PLS è limitato per la presenza di due soli professionisti che, se in termini numerici garantiscono la copertura del fabbisogno locale, non agevolano l'accesso agli ambulatori in ragione delle connesse difficoltà in termini di frequenza e mobilità; • la difficoltà di accesso alle cure pre-natali, evidenziata dai dati rilevati da ASL TO4, con un'elevata percentuale di gravidanze (14,8%) che affrontano la prima visita successivamente alla dodicesima settimana di gestazione (la media regionale è del 9,9%, quella nazionale del 9,4%). <p>Il costo previsto è pari a € 233.515,00, relativo a 2 ostetriche (costo unitario annuale € 46.703²) x 2,5 annualità.</p> <p>Il personale identificato sarà coinvolto con inquadramento a tempo pieno (con un impegno di 36 ore settimanali) e svolgerà le proprie attività nell'ambito del proprio impegno orario e presumibilmente articolato dal lunedì al venerdì, salvo esigenze differenti evidenziate successivamente. Il reclutamento del personale, in possesso di idonea formazione, avverrà attraverso assunzioni con rapporto di lavoro subordinato, con selezione attraverso bando pubblico.</p> <p>I costi di attivazione del servizio, come sopra esposti, sono stati definiti da ASL TO4 e dal Distretto Sanitario di Ciriè, con riferimento agli attuali livelli retributivi del personale in carico presso l'Azienda Sanitaria.</p> <p>Per sostenere l'attività domiciliare, i professionisti di cui sopra saranno dotati di un'auto che consenta il loro spostamento sul territorio.</p> <p>Il costo previsto è pari a € 24.000,00 per 2 auto (costo unitario € 12.000,00).</p> <p>L'iniziativa, nel promuovere l'assistenza al domicilio e la capillarizzazione dei servizi su tutto il territorio, consentirà di ridurre del 18% il numero di ricoveri impropri sull'Ospedale di Lanzo (tasso attualmente pari a 589,1), garantendo un importante risparmio economico nella gestione complessiva delle attività del Distretto Sanitario.</p> <p>Tale riduzione si correla con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incremento delle prestazioni sanitarie di prossimità; - una maggiore integrazione tra i professionisti della salute presenti sul territorio, con la conseguente formulazione di risposte sanitarie coordinate;
--	--	--

² L'adeguamento è necessario in relazione all'aumento del costo annuo degli infermieri in merito a quanto previsto dal nuovo contratto nazionale di categoria. L'incremento in questo caso è coperto tramite 37.295 € di risparmi accertati con la riprogrammazione degli altri interventi in ambito sanitario (v. Intervento 1.2 *Telemedicina: abilitazione dei servizi sanitari erogati sul territorio grazie all'utilizzo di tecnologie digitali* che vede una riduzione del costo di pari a € 57.967).

		<ul style="list-style-type: none"> - una migliore capacità di risposta ai nuovi bisogni di cura dei cittadini; - un migliore rapporto fiduciario tra operatori e utenti; - un'offerta assistenziale costante, che va oltre il significato tecnico della prestazione erogata e coinvolge la dimensione sociale e relazionale, consentendo una reale presa in carico della persona e della sua famiglia; - il maggiore coinvolgimento dei cittadini nelle scelte che riguardano la loro salute e quella della collettività. <p>Per quanto riguarda il mantenimento anche oltre il termine del periodo di sperimentazione dei servizi di cui sopra, tale garanzia scaturirà dal risparmio per l'Azienda derivante dalla riduzione del numero di ricoveri impropri già quantificato da ASL TO 4 nella misura del 18%, consentendo l'utilizzo di tali rilevanti risorse che garantiranno la copertura della gestione continuativa del servizio oggetto della presente scheda e di tutti i nuovi servizi sanitari introdotti dalla Strategia d'Area.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento / consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cod. 6027 - Utilizzo dell'ostetrica di comunità. <p>Baseline: 0% Target: 20%</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cod. 308 - Numero di contratti finanziati <p>Baseline: 0 Target: 2</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'acquisizione delle forniture necessarie avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Valutazione dei costi da parte di ASL TO4
13	Soggetto attuatore	ASL TO4
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Distretto Sanitario di Ciriè (Dott.ssa Maria Luigia Spaccapietra)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n. 2 ostetriche di continuità costo unitario annuale € 46.703 per ciascun professionista comprensivo di indennità e oneri previdenziali) per 2,5 annualità	€ 233.515,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	n.a.	€ 0,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Acquisto di n.ro 2 auto per Ostetriche di Continuità (costo unitario € 12.000,00)	€ 24.000,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 257.515,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	01/06/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/07/2023	01/08/2023
Esecuzione	01/09/2023	28/02/2026
Collaudo/funzionalità	28/02/2026	31/03/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 24.000,00
IV° trimestre		€ 23.351,50
I° trimestre	2024	€ 23.351,50

II° trimestre		€ 23.351,50
III° trimestre		€ 23.351,50
IV° trimestre		€ 23.351,50
I° trimestre	2025	€ 23.351,50
II° trimestre		€ 23.351,50
III° trimestre		€ 23.351,50
IV° trimestre		€ 23.351,50
I° trimestre	2026	€ 23.351,50
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		€ 257.515

Scheda intervento 1.2

1	Codice intervento e Titolo	1.2 Telemedicina: abilitazione dei servizi sanitari erogati sul territorio grazie all'utilizzo di tecnologie digitali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 196.188,00 a valere sulla Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	<p>Attivazione di un sistema di erogazione dei servizi di assistenza sanitaria tramite tecnologie IC, per garantire prestazioni adeguate alla popolazione residente in aree poco servite o in situazioni disagiate, nell'interesse della salute degli individui e della comunità.</p> <p>Il sistema rappresenta un'innovazione assoluta per il territorio che, allo stato attuale, non dispone di un servizio strutturato di telemedicina e sconta, anzi, un certo ritardo nella gestione di prestazioni sanitarie con l'ausilio di tecnologie digitali.</p>
4	CUP	E11D20001190001
5	Localizzazione intervento	L'intervento genera benefici per l'intero territorio dell'Area Interna: Comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Lanzo Torinese, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Ceres, Groscavallo, Lemie, Usseglio e Viù
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce all'interno della Strategia nell'ambito dell'Azione 1 "Attivazione di servizi sanitari di comunità"; in particolare, richiamandosi allo spirito generale della Strategia stessa ("<i>la montagna si avvicina</i>"), prevede di attenuare, nelle prestazioni correlate alla cura e all'assistenza, il fattore critico rappresentato dalla distanza dai centri tradizionali di erogazione di tali prestazioni, contribuendo ad assicurare equità di accesso a queste ultime nei territori remoti.</p> <p>Come richiamato dalle Linee di Indirizzo Nazionali sulla Telemedicina, "<i>l'evoluzione in atto della dinamica demografica, e la conseguente modificazione dei bisogni di salute della popolazione, con una quota crescente di anziani e patologie croniche, rendono necessario un ridisegno strutturale ed organizzativo della rete di servizi, soprattutto nell'ottica di rafforzare l'ambito territoriale di assistenza</i>".</p> <p>Nell'Area Interna, tale riorganizzazione del sistema è resa tanto più necessaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> dalla geografia del territorio, con tre assi vallivi che, dal punto di convergenza su Lanzo, raggiungono le rispettive testate con tempi di percorrenza superiori ai 40 minuti; dalla distribuzione della popolazione su numerosi centri e frazioni, con una presenza elevata di anziani (l'incidenza della popolazione con oltre 65 anni è in crescita e si attesta al 23% nel 2017) e una significativa concentrazione degli stessi proprio nelle zone più marginali. <p>Le stesse zone marginali (soprattutto i nuclei abitati più piccoli e posti alle quote più elevate) scontano, oltre alla lontananza dai servizi specialistici, la debolezza dei servizi di base (limitata presenza del MMG in ambulatorio, assenza di servizi infermieristici), determinando un utilizzo non efficiente e antieconomico delle strutture sanitarie e socioassistenziali del territorio.</p>

		<p>Da un lato, infatti, l'ospedale di Lanzo (soprattutto il Pronto Soccorso) si trova a gestire situazioni che non sarebbero di sua competenza (il tasso di ospedalizzazione evitabile, nell'area interna, è pari a 589,1, superiore alla media regionale e a quella nazionale), dall'altro, la popolazione bisognosa di cure di carattere continuativo è spesso costretta a scelte di vita che ne compromettono la residenzialità (ricovero presso case di cura o strutture per anziani).</p> <p>L'intervento si realizza, quindi, in piena sinergia con le strategie di azione di livello nazionale, soprattutto laddove si pone la finalità, del tutto condivisa con le citate Linee di Indirizzo, di favorire l'integrazione tra gli operatori dell'assistenza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la presa in carico delle cronicità, consentendo di mantenere il paziente a casa (<i>"continuità delle cure e integrazione Ospedale – Territorio"</i>); ciò riguarda, in particolare, i residenti che si trovano in condizioni di limitata o assente autosufficienza; • la gestione delle patologie rilevanti, <i>"riducendo la necessità di spostamento di pazienti fragili"</i>; • l'utilizzo ridotto o, comunque, più razionale di ospedale, case di cura e strutture di ricovero per anziani (sistemi di telemedicina come supporto alla <i>"dimissione protetta ospedaliera, alla riduzione delle ospedalizzazioni dei malati cronici"</i>). <p>D'altra parte, anche la Commissione europea, con la Comunicazione (COM-2008-689), ha avviato un'azione di condivisione con gli Stati Membri, per favorire una maggiore integrazione dei servizi di Telemedicina nella pratica clinica, rimuovendo le principali barriere che ne ostacolano la piena ed efficace applicazione.</p> <p>Con specifico riguardo agli altri interventi che compongono la Strategia e, in particolare, a quelli che rientrano nell'Azione 1, l'operazione di seguito descritta si collega direttamente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intervento 1.1 <i>Presidi della salute</i>, integrando nel sistema di telemedicina i professionisti sanitari che opereranno nell'ambito dei Presidi stessi (infermieri di comunità, ostetriche di continuità); • l'intervento 1.3 <i>Sostegno all'operatività dei MMG</i>, fornendo a questi ultimi gli strumenti necessari a potenziare la loro attività di prevenzione, di assistenza e di cura, a servizio soprattutto delle aree più marginali e degli utenti più deboli; • l'intervento 1.4 <i>Coordinamento dell'attività degli operatori sanitari</i>, fornendo al Tavolo di Coordinamento Sanitario Territoriale i dati utili alla gestione strategica e operativa dei servizi erogati. <p>L'iniziativa sarà attivata da ASL TO4, la quale provvederà a farsi carico delle azioni necessarie per l'attuazione delle iniziative e si impegnerà a garantire il loro mantenimento nel tempo, anche oltre il termine del periodo di sperimentazione.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di telemedicina, in grado di offrire prestazioni mediche telematiche qualificate ed efficienti, in stretta correlazione con i servizi tradizionali, mettendo a disposizione degli operatori sanitari locali sistemi e apparati per consentire un rapporto</p>

interattivo su diversi livelli:

- tra medici di base e medici specialisti,
- tra medici di base e personale infermieristico,
- tra i professionisti che operano all'interno delle strutture sanitarie (soprattutto, l'ospedale di Lanzo) e quelli che agiscono sul territorio
- tra i professionisti della salute e i pazienti (esigenza resa particolarmente evidente dall'emergenza sanitaria Covid 19).

La realizzazione di una piattaforma telematica al 2023 non è più necessaria in relazione all'evoluzione recente del sistema Sanitario regionale: in particolare la nuova "Azienda Zero" (*centrale operativa per la gestione e il controllo della spesa e dei servizi sanitari a valenza regionale*) sta provvedendo a realizzare nuove condizioni digitali abilitanti per le ASL regionali.

Il sistema si compone di:

- dotazione di supporti informatici presso gli ambulatori dei MMG e dei PLS (personal computer, stampante, chiavetta/parabola per la connessione a internet). Tali dotazioni saranno acquistate da ASL TO4 e rese disponibili in comodato ai medici del territorio; in connessione con la piattaforma, esse consentiranno ai MMG e ai PLS anche l'accesso, dal proprio ambulatorio e limitatamente ai propri assistiti, al *software trak-care* (l'accesso è attualmente possibile soltanto dalla sede della Casa della Salute di Lanzo).

Il costo previsto è pari a € 20.340,00, per 18 ambulatori dotati di: PC portatile (costo unitario € 650,00), stampante (costo unitario € 300,00), dispositivi di connessione internet (costo unitario € 180,00).

- kit di apparecchiature per l'esecuzione dei test rapidi in relazione alle cronicità più diffuse sul territorio e, in particolare, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), scompenso cardiaco, diabete e patologie vulnologiche; ciascun kit sarà composto da: elettrocardiografo, saturimetro, spirometro, coagulometro per INR, glucometro. ASL TO4 provvederà all'acquisto di 24 kit, da fornire rispettivamente:
ai MMG e ai PLS che operano sul territorio (18 kit), per l'effettuazione di analisi presso i propri ambulatori o direttamente presso l'abitazione del paziente

agli infermieri di comunità che operano nell'ambito dei Presidi della salute (6 kit) e che agiranno a domicilio sul territorio, a supporto dei medici ambulatoriali e ospedalieri

Il costo previsto è pari a € 168.168 per 24 kit composti da: coagulometro (costo unitario € 1.500,00), spirometro (costo unitario € 1.650,000), saturimetro (costo unitario € 357), glucometro (costo unitario € 500,00), elettrocardiografo (costo unitario € 3.000,00).

- dotazione di supporti mobili di comunicazione e trasmissione dei dati (cellulare e *tablet*) per gli infermieri di comunità e per le ostetriche di continuità, in modo da consentire loro di interagire in tempo reale con i MMG e con i medici specialisti, in funzione delle necessità del paziente.

Il costo previsto è pari a € 7.680 per le dotazioni per 8 operatori

		<p>sanitari: telefono cellulare (costo unitario € 360), tablet (costo unitario € 600,00).</p> <p>Così organizzato, il sistema di telemedicina consentirà agli operatori sanitari di fornire in modo capillare sul territorio le prestazioni di monitoraggio e di cura per i percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA), incrementando tra gli operatori stessi la condivisione delle informazioni e la collaborazione operativa, a tutto vantaggio dei pazienti. In termini organizzativi - senza generare alcun costo a carico della Strategia - verrà altresì potenziata la cooperazione tra i Medici di Medicina Generale e i colleghi dei reparti ospedalieri attraverso la formalizzazione di un canale informativo riguardo ai pazienti ricoverati, in grado di garantire la condivisione dei dati clinici. Inoltre, sarà rafforzata l'operatività delle strutture del NOCC (Nucleo Ospedaliero Continuità di Cure) e del NDCC (Nucleo Distrettuale Continuità di Cure) i quali verificano e pianificano l'attivazione di percorsi a seguito delle dimissioni dei pazienti ospedalieri coinvolgendo i MMG (il coinvolgimento avviene attualmente soltanto in una fase finale).</p> <p>A livello pratico, grazie al sistema di telemedicina sarà possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'evoluzione del rapporto tra il personale sanitario coinvolto nella presa in carico dei pazienti (medico ospedaliero, medico specialista, medico di base, personale infermieristico impegnato sul territorio, ostetriche di continuità); • la diffusione dell'assistenza sanitaria domiciliare; • l'esecuzione e la trasmissione di esami diagnostici a distanza; • la consultazione, sempre a distanza, tra specialisti, con la conseguente diffusione capillare dell'assistenza specialistica. <p>Dal punto di vista dei pazienti, il sistema garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aumento dell'equità d'accesso e della disponibilità di un'assistenza sanitaria qualificata in aree remote; • il miglioramento della qualità della vita, in particolare dei pazienti cronici, soprattutto grazie al monitoraggio remoto, anche ai fini di una minore ospedalizzazione e di una de-ospedalizzazione precoce; • la difesa della residenzialità, soprattutto per i pazienti non pienamente autosufficienti, con il minor ricorso ai ricoveri in casa di cura e di riposo; • la riduzione della mobilità per la fruizione delle cure necessarie. <p>Con riguardo, infine, alla razionalizzazione dei processi sociosanitari, l'intervento ha un impatto diretto sul contenimento della spesa sanitaria in relazione alla riduzione del tasso di ospedalizzazione. In particolare, ASL TO4 ha stimato che l'attivazione del servizio di telemedicina, in stretta connessione con gli altri interventi compresi nell'azione 1 della Strategia determina una riduzione del 18% dei ricoveri impropri sull'Ospedale di Lanzo, consentendo l'utilizzo di tali rilevanti risorse rese disponibili per assicurare il mantenimento dei servizi nel tempo, al termine della fase di attivazione/sperimentazione coperta dalle risorse SNAI.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento / consolidamento / qualificazione dei servizi di cura

		socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 6007 - Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina.</p> <p>Baseline: 0%</p> <p>Target: 15%</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 794 - Unità di beni acquistati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 187</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'acquisizione dei servizi e delle forniture necessarie avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Valutazione dei costi da parte di ASL TO4.
13	Soggetto attuatore	ASL TO4
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Distretto Sanitario di Ciriè (Dott.ssa Maria Luigia Spaccapietra)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	n.a.	€ 0,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	<p>Acquisto di dotazioni per 18 ambulatori MMG; nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PC portatile (costo unitario € 650 x 18 ambulatori) - Stampante (costo unitario € 300 x 18 ambulatori) 	€ 20.340,00

	<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi di connessione internet - chiavetta / parabola, secondo necessità (costo unitario € 180 x 18 ambulatori) <p>Acquisto 24 kit diagnostici composti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coagulometro (costo unitario € 1.500 x 25 kit) - Spirometro (costo unitario € 1.650 x 25 kit) - Saturimetro (costo unitario € 357 x 25 kit) - Glucometro (costo unitario € 500 x 25 kit) - Elettrocardiografo (costo unitario € 3.000 x 25 kit) <p>Acquisto dotazione di supporti mobili di comunicazione e trasmissione dei dati per 7 6 infermieri di comunità e x 2 ostetriche di continuità; nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono cellulare (costo unitario € 360 x 9 operatori) - tablet (costo unitario € 600 x 9 operatori) 	<p>€ 168.168,00</p> <p>€ 7.680,00</p>
Acquisizione servizi		€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 196.188,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	01/06/2023
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/06/2023	31/08/2023
Esecuzione	01/09/2021	30/09/2023
Collaudo/funzionalità	01/10/2023	20/11/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 196.188
I° trimestre	2024	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
I° trimestre	2025	€ 0,00

II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 196.188,00

Scheda intervento 1.3

1	Codice intervento e Titolo	1.3. Sostegno all'operatività dei MMG
2	Costo e copertura finanziaria	€ 254.385,00 a valere sulla Legge di stabilità.
3	Oggetto dell'intervento	<p>Implementazione delle prestazioni erogate dai Medici di Medicina Generale ai fini del miglioramento delle modalità di presa in carico dell'utenza sul territorio, con compensazione sperimentale della quota variabile in riconoscimento del disagio connesso alla prestazione dei servizi di assistenza in aree periferiche e ultraperiferiche.</p> <p>Dal punto di vista dei contenuti, l'intervento rappresenta un potenziamento di un servizio già esistente, in quanto interviene, potenziandole, sulle prestazioni erogate dai MMG. Dal punto di vista organizzativo/gestionale, invece, esso propone un elevato livello di innovazione, sperimentando un meccanismo di compensazione a favore dei medici che operano in contesti marginali, a fronte di una loro presenza più capillare negli stessi, a tutto vantaggio della popolazione residente.</p> <p>L'intervento prevede l'implementazione delle prestazioni erogate dai Pediatri di Libera Scelta ai fini del miglioramento delle modalità di presa in carico dell'utenza sul territorio, attivando un progetto sperimentale di realizzazione di <u>Punti Pediatrici Aree Interne</u>, in specifico localizzati a Lanzo (Via Bocciarelli 2), Ceres e Viù (nelle attuali sedi della Continuità Assistenziale e successivamente intese come Presidi della salute).</p>
4	CUP	E11D20001200001
5	Localizzazione intervento	<p>L'intervento riguarda tutta l'Area Interna. L'integrazione della quota variabile riconosciuta ai MMG è riferita invece alle sole prestazioni erogate ai pazienti residenti nelle aree periferiche e ultraperiferiche, quantificati in base ai dati ISTAT 2018 in 3.253 unità.</p> <p>In età pediatrica la popolazione di riferimento (da 0 a 13 anni compiuti) risulta per un totale di 2224. Considerando il dato pediatrico evidenziato e la criticità del numero di pediatri presenti nell'ambito. Si attivata un progetto sperimentale <u>Punto Pediatrico Aree Interne</u>, articolando il servizio con una presenza per 6 ore nella giornata del sabato di un Pediatra di Libera Scelta o di un Pediatra in incarico. Tale figura opererà nell'arco del mese verosimilmente per 2 sabati a Lanzo e un sabato a Viù ed un sabato a Ceres.</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce all'interno della Strategia nell'ambito dell'Azione 1 "Attivazione di servizi sanitari di comunità". In particolare, l'azione è finalizzata all'implementazione del servizio prestato dai MMG nelle zone più delocalizzate e per i soggetti più fragili (anziani, portatori di disabilità, soggetti affetti da patologie croniche), che risiedono in tali zone e che, con maggiore frequenza utilizzano la Casa della Salute.</p> <p>In relazione alla coerenza con gli strumenti programmatici regionali, l'intervento segue e attua le linee di indirizzo delle DG Regione Piemonte n. 26-1653 e n. 38-2292, entrambe del 2015, che promuovono le iniziative a favore della continuità assistenziale nella presa in carico dei pazienti e nei percorsi di cura fra territorio e ospedale e viceversa. In questo senso, una presenza più capillare dei MMG sul territorio contribuisce a tale</p>

		<p>continuità e assicura una migliore attività di prevenzione e la necessaria assistenza sanitaria per le patologie croniche e per le fasi di post-acuzie.</p> <p>La sperimentazione del compenso integrativo sarà, inoltre, attuata in coerenza con quanto previsto dalla DGR 75-4317 del 13/11/2006 per i Pediatri in zone “disagiate” e “disagiatissime”, dal DPR 271/2000 e dal Decreto-legge 35/19 come convertito dalla legge n. 60, 25 giugno 2019 (Art. 12, comma 6, lettera b).</p> <p>Relativamente all’intervento pediatrico l’obiettivo dei <u>Punti Pediatrici Aree Interne</u> è quello di andare a potenziare l’assistenza pediatrica sul territorio delle Aree Interne intensificando la continuità delle cure pediatriche e di ridurre l’eventuale accesso improprio al Pronto Soccorso; non sarà comunque considerato come punto facente parte della rete d’emergenza ospedaliera.</p> <p>Con riguardo agli altri interventi che compongono la Strategia e, in particolare, a quelli che rientrano nell’Azione 1, l’operazione di seguito descritta si collega direttamente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’intervento 1.1 <i>Presidi della salute</i>, perché nel disegno complessivamente definito per il miglioramento dei servizi sanitari sul territorio è prevista una forte integrazione tra tutti i professionisti che operano in tale ambito; - l’intervento 1.2 <i>Telemedicina</i>, in quanto i MMG faranno parte del gruppo di operatori sanitari che utilizzeranno i dispositivi diagnostici che, in connessione con la piattaforma telematica dedicata, consentiranno l’erogazione dei servizi di assistenza sanitaria da remoto, tramite tecnologie IC, tanto più necessari per raggiungere i pazienti dei territori più marginali; - l’intervento 1.4 <i>Coordinamento dell’attività degli operatori sanitari</i>, perché le modalità di svolgimento della sperimentazione e i risultati cui essa condurrà in termini di prestazioni erogate saranno oggetto di confronto e di verifica nell’ambito del Tavolo di Coordinamento Sanitario Territoriale. <p>I risultati dell’intervento saranno monitorati dal Tavolo di Coordinamento Sanitario Territoriale.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L’iniziativa è volta a garantire un miglioramento della qualità dei servizi sanitari erogati, tenendo conto della peculiarità del territorio montano e della necessità di compensarne la marginalità geografica rispetto alle strutture di assistenza medico-specialistica.</p> <p>In questo senso, si prevede di sperimentare un <u>sistema integrativo</u> del compenso riconosciuto ai MMG che operano <u>nelle zone decentrate</u>, al fine di incentivare una erogazione più frequente dei <u>servizi ambulatoriali</u> in tali aree. Si consideri che, allo stato attuale, molti Comuni di alta valle possono contare sulla presenza del MMG per una sola ora a settimana e che tale presenza è ulteriormente ridotta in situazioni di disagio meteorologico o di emergenza (nel periodo di <i>lockdown</i> legato alla crisi Covid 19, in alcuni Comuni l’attività ambulatoriale è stata sospesa anche per più settimane consecutive). D’altra parte, è di tutta evidenza che la gestione di un ambulatorio in area marginale comporta, per il MMG, costi e disagi più</p>

significativi di quelli sostenuti in area urbana, connessi soprattutto agli spostamenti per raggiungere la sede e per l'erogazione delle prestazioni domiciliari. L'integrazione del compenso che riconosce tale situazione del tutto peculiare è stimata, per la fase sperimentale, in 1,6955 €/ mese per mutuato.

Si specifica che il compenso, pur corrisposto per assistito, rientra nell'ambito della definizione della quota variabile (art.59 lett. b) dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m..

L'iniziativa sarà attuata in coerenza con quanto previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale (ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i.) che riconosce un compenso accessorio annuo per i medici di assistenza primaria che svolgono attività in zone identificate come disagiate o disagiatissime e ne rimanda la definizione di misure e modalità agli Accordi Integrativi Regionali. Nell'ambito di tale Accordo la Regione Piemonte ha confermato l'opportunità di applicare tale compenso accessorio, individuando in un tavolo di confronto permanente l'organismo atto a definirne i contenuti operativi (DGR n. 28-2690 del 24 aprile 2006, art.29).

Stanti tali presupposti, si intende avviare in questa sede una sperimentazione del sistema integrativo, in coerenza con la specificità territoriale riconosciuta dalla SNAI.

Premettendo gli obiettivi del progetto riferiti al miglioramento dell'assistenza primaria sul territorio, si procederà a richiedere ai Medici di formalizzare modalità associative, soprattutto di rete, tali che le attività di assistenza primaria ambulatoriale e domiciliare vengano costantemente garantite in tutti i Comuni di appartenenza all'area. In specifico, al fine di favorire l'inserimento stabile dei Medici nei piccoli Comuni, gli stessi dovranno utilizzare gli ambulatori pubblici messi a disposizione dalle Amministrazioni con un impegno orario definito e concordato secondo le esigenze del territorio. Negli stessi ambulatori dovranno essere disponibili a sperimentare forme di applicazione di strumenti di telemedicina e di telemonitoraggio relativi a patologie croniche dei propri assistiti. Gli stessi Medici dovranno garantire la loro presenza e attività presso la Casa della Salute di Lanzo per l'attuazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali come concordati a livello distrettuale.

La Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria hanno avviato il processo di definizione dei criteri per il riconoscimento dell'area come zona disagiata o disagiatissima, al fine di individuare i Comuni di Alta Valle, ove i professionisti beneficeranno dell'aiuto economico, prima dell'inizio della sperimentazione.

Al termine della fase pilota, sostenuta con le risorse della SNAI, sarà verificata l'efficacia di tale sistema compensativo in termini di qualità e di quantità dei servizi erogati nelle aree marginali e se i risultati saranno quelli previsti, il modello sarà portato a regime, con costi a carico della Regione Piemonte, come da confronto diretto con il territorio, in coerenza con quanto previsto dal DPR 271/2000 e dal Decreto-legge 35/19 come convertito dalla legge n. 60, 25 giugno 2019.

Il costo previsto è pari a € 165.465,00, corrispondente a 1,6955 € di

		<p>integrazione mensile per 3.253 pazienti residenti in aree periferiche e ultraperiferiche, per 30 mesi.</p> <p>L'iniziativa, nel promuovere la capillarizzazione dei servizi su tutto il territorio, consentirà di ridurre il numero di ricoveri impropri sull'Ospedale di Lanzo, tasso attualmente pari a 589,1, garantendo un miglioramento della gestione complessiva delle attività del Distretto Sanitario.</p> <p>Il costo previsto per i MMG è pari a € 108.000,00, pari a 48 ore annuali (costo unitario € 50,00) per 18 MMG per 2,5 annualità.</p> <p>Per riguarda il Progetto sperimentale pediatrico si prevede di organizzare un servizio offerto nei Presidi della Salute (Lanzo, Ceres e Viù) in cui nell'ambito di tali strutture il paziente potrà recarsi direttamente presso l'ambulatorio per prestazioni non differibili alle giornate in cui è attivo il servizio del proprio Pediatra di Libera Scelta. Il Pediatra presente nel Punto Pediatrico delle Aree Interne potrà essere contattato anche per consulenze telefoniche ed inviare al Pronto Soccorso per situazioni rilevate di emergenza-urgenza.</p> <p>Il Pediatra è retribuito a costo orario. La retribuzione riconosciuta al PLS o Pediatra incaricato è stata quantificata in euro 95 all'ora, con un costo per una giornata di 95 euro*6 ore = 570 euro al giorno.</p> <p>Per quanto riguarda il mantenimento anche oltre il termine del periodo di sperimentazione dei servizi di cui sopra, tale garanzia scaturirà dal risparmio per l'Azienda derivante dalla riduzione del numero di ricoveri impropri già quantificato da ASL TO 4 nella misura del 18%, consentendo l'utilizzo di tali rilevanti risorse che garantiranno la copertura della gestione continuativa del servizio oggetto della presente scheda e di tutti i nuovi servizi sanitari introdotti dalla Strategia d'Area.</p> <p>L'iniziativa, infatti, nel valorizzare il ruolo primario dei MMG nell'erogazione dei servizi sanitari di base, consentirà una migliore presa in carico dei pazienti residenti in area marginale e dei soggetti più deboli, rafforzando l'assistenza domiciliare e riducendo, per il trattamento delle patologie croniche, il numero di ricoveri impropri presso l'Ospedale di Lanzo (attualmente pari a 589,1). In stretta connessione con gli altri interventi compresi nell'azione 1 della Strategia, l'intervento contribuisce a determinare la riduzione attesa del 18% degli stessi ricoveri impropri.</p> <p>A tale riduzione contribuiscono i risultati diretti connessi alla realizzazione dell'intervento e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incremento delle prestazioni sanitarie di prossimità, soprattutto nelle aree più marginali; - un'offerta assistenziale costante e, di conseguenza, un rafforzamento della prevenzione, un migliore monitoraggio dei pazienti e un sostegno alla loro residenzialità.
8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento / consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e	Indicatore di risultato:

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/03/2023	20/05/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	20/05/2023	30/06/2023
Esecuzione	01/07/2023	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/07/2026	30/09/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 23.956
IV° trimestre		€ 23.956
I° trimestre	2024	€ 23.956
II° trimestre		€ 23.956
III° trimestre		€ 23.956
IV° trimestre		€ 23.956
I° trimestre	2025	€ 23.956
II° trimestre		€ 23.956
III° trimestre		€ 23.956
IV° trimestre		€ 23.956
I° trimestre	2026	€ 7.412,50
II° trimestre		€ 7.412,50
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		€ 254.385,00

Scheda intervento 1.4

1	Codice intervento e Titolo	1.4. Coordinamento dell'attività degli operatori sanitari
2	Costo e copertura finanziaria	€ 125.000,00 a valere sulla Legge di stabilità (di cui € 60.000 delibera CIPESS 41/2022)
3	Oggetto dell'intervento	Creazione del Tavolo di Coordinamento Sanitario Territoriale, al fine di concertare tra tutti gli attori competenti la programmazione dei servizi sanitari e garantire la sinergia tra gli attori coinvolti nella gestione dei servizi sanitari e gli Enti Locali, migliorando l'integrazione tra gli stessi e assicurando la continuità assistenziale nella presa in carico dei pazienti e nei percorsi di cura fra territorio e ospedale. Il servizio è di nuova attivazione.
4	CUP	E14G20000330001
5	Localizzazione intervento	Il Tavolo di Coordinamento coinvolgerà l'intero territorio e avrà, quindi, competenza sui servizi erogati su tutta l'Area Interna.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 1 "Attivazione di servizi sanitari di comunità".</p> <p>In particolare, nel definire un luogo stabile di confronto tra i professionisti della salute e gli amministratori che rappresentano le istanze territoriali in tema di servizi ai cittadini, esso persegue il miglioramento nell'erogazione delle prestazioni sanitarie secondo principi di efficacia e di efficienza assicurando, nel rispetto degli indirizzi e delle procedure definite dall'ASL, un'organizzazione razionale delle prestazioni stesse, con un'attenzione specifica ai bisogni della popolazione locale e con la copertura capillare dell'intera Area, fino alle sue zone più marginali.</p> <p>Nelle aree montane, infatti, la presa in carico dei pazienti richiede, spesso, la definizione di percorsi assistenziali personalizzati, che tengano conto della peculiare conformazione del territorio e delle esigenze delle persone che vi risiedono, rispetto alle quali i fattori distanza e mobilità incidono in maniera determinante sulla qualità dell'assistenza e sulla possibilità di poterne fruire con continuità, senza compromettere la residenzialità delle persone che necessitano di cure costanti e regolari.</p> <p>Su tale presupposto, la politica di ASLTO4 ha sempre privilegiato il dialogo con le figure sanitarie che operano sul territorio (MMG, PLS, Medici ospedalieri, farmacisti, Enti territoriali) per modulare i propri interventi sulle necessità della popolazione locale, coinvolgendo attivamente i professionisti della salute nella formulazione di risposte mirate.</p> <p>L'istituzione del Tavolo ha l'obiettivo di rendere stabile e organizzato il dialogo tra gli operatori e gli enti, da tutti ritenuto indispensabile, estendendo il confronto a tutte le questioni che attengono all'assistenza sanitaria sul territorio e mobilitando, di volta in volta, le risorse umane e materiali disponibili, in favore della qualità e della capillarità delle prestazioni erogate.</p> <p>In questo senso, d'altra parte, la DG Regione Piemonte n. 26-1653 del 29.6.2015, nel definire forma e contenuti del Programma delle Attività Territoriali (PAT), quale strumento di programmazione dell'assistenza da</p>

		<p>offrire alla popolazione, ne ha prevista l'adozione da parte del Distretto Sanitario, con il coinvolgimento del Comitato dei Sindaci, per garantirne la rispondenza ai bisogni rilevati sul territorio, pur compatibilmente con le risorse assegnate.</p> <p>L'iniziativa sarà attivata da ASL TO 4, la quale provvederà a farsi carico delle azioni necessarie per l'attuazione della stessa e si impegnerà a garantirne il mantenimento anche oltre il termine del periodo di sperimentazione. Il professionista con funzioni organizzative e manageriali che opererà a coordinamento del Tavolo sarà un collaboratore dell'ASL, selezionato con bando pubblico nel rispetto delle procedure di legge.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento prende avvio dalla necessità di strutturare un sistema sanitario territoriale che superi l'attuale logica ospedalocentrica e supporti la piena integrazione dell'operato degli attori che operano nel territorio, garantendo un avvicinamento dei servizi alla popolazione residente.</p> <p>A tale scopo si prevede l'attivazione di un <u>Tavolo di Coordinamento Sanitario Territoriale</u> che prenda in carico la gestione strategica e operativa di tutti i servizi sanitari attivi sul territorio. Su accordo e in condivisione con ASL TO4, al Tavolo siederanno, oltre alla stessa ASL, i referenti delle Amministrazioni Comunali, delle Unioni Montane e del CIS, i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta, i Farmacisti, i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato che si occupano di assistenza alle persone.</p> <p>La natura stessa della SNAI, che promuove politiche innovative da implementare sul territorio per accompagnare dinamiche di sviluppo e capillarizzazione dei servizi al fine di sostenere la residenzialità in aree marginali, orienta verso azioni di cooperazione e coordinamento dei servizi per far fronte agli elementi di svantaggio territoriale dati sia dalla morfologia che dalle distanze tra i punti di erogazione dei servizi e la popolazione. Allo stesso tempo, il coordinamento continuo tra gli operatori sanitari è l'unico strumento che consente un razionale uso di risorse, sempre troppo contenute se paragonate alle necessità espresse da un'area delocalizzata, a domanda debole dal punto di vista dei numeri ma dalla richiesta forte in termini di equità nell'accessibilità ai servizi. In tal senso realizzare, con cura e attenzione, sinergie e economie di scala è determinante in una situazione di piccoli numeri con grandi problemi.</p> <p>L'iniziativa, nel promuovere la cooperazione, la condivisione e la consultazione stabile e organizzata tra gli operatori del territorio, prevede il conseguimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il miglioramento dell'integrazione tra gli operatori della sanità presenti sull'area, con la formulazione di risposte sanitarie coordinate, - la razionalizzazione dei servizi stessi in funzione delle necessità dei cittadini e dell'organizzazione dell'ASLTO4, - il contenimento della spesa che deriva da tale razionalizzazione. <p>Il coordinamento e la cooperazione tra tali soggetti consentirà quindi la conseguente condivisione della programmazione delle modalità di risposta attraverso la pianificazione dei servizi, in termini di tempistiche e di</p>

		<p>modalità di erogazione. In particolare, saranno concordati i percorsi attuativi di tutti gli interventi previsti in ambito SNAI per il settore sanitario e saranno definite di concerto le norme di attivazione dei servizi (gestione dei professionisti, coordinamento degli orari e delle presenze e attività degli Infermieri di Comunità e delle Ostetriche di Continuità, la loro integrazione con i MMG e con i PLS, le attività della Casa della Salute e dei Presidi, ecc.).</p> <p>Il Tavolo, inoltre, garantirà la costante supervisione delle iniziative in corso, con specifico riguardo agli interventi previsti dalla Strategia (Azioni 1 e 2), al fine di ottimizzarne l'efficacia sul territorio e nei confronti della popolazione residente.</p> <p>Il Tavolo lavorerà in stretta cooperazione con le strutture già operative sul territorio: il Comitato dei Sindaci e l'UCAD - Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali, a cui aderiscono i referenti dell'equipe dei medici, le farmacie territoriali e convenzionate, i pediatri, i referenti della continuità assistenziale e la guardia medica.</p> <p>Per l'attivazione del Tavolo e la sua gestione è previsto l'operato di un professionista che svolgerà le seguenti funzioni organizzative e manageriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento funzionale e gestionale di tutte le attività sanitarie di cui alla Strategia d'Area, - coordinamento tecnico tra le attività sanitarie attivate nell'ambito della Strategia d'Area e le attività ordinarie socio-sanitarie in essere sul territorio, - supporto agli operatori sanitari del territorio nella definizione dei fabbisogni sanitari della popolazione, - promozione di strategie operative e loro condivisione con i professionisti della sanità del territorio, - sostegno alle attività di supervisione e valutazione delle attività sanitarie di cui alla Strategia d'Area, - gestione delle modalità di raccordo fra i professionisti sanitari dell'Area, - definizione di procedure e modalità condivise di offerta dei servizi sanitari di cui alla Strategia d'Area. <p>La retribuzione riconosciuta a tale figura rappresenta l'unico costo riferito all'intervento, in quanto la partecipazione da parte dei soggetti che siederanno al Tavolo rientra nelle competenze istituzionali e/o negli impegni di servizio che essi rispettivamente svolgono sul territorio.</p> <p>Il costo previsto è pari a €125.000 per un professionista con impegno fulltime³ (costo unitario annuale € 50.000,00) x 2,5 annualità.</p> <p>La necessità di avere la professionalità in oggetto a tempo pieno deriva dall'opportunità, con forza sostenuta dall'ASL, di dotarsi di una figura che sia presente sul territorio e che possa avere il tempo per recarsi nei vari punti nelle valli di erogazione delle prestazioni sanitarie. Rispetto a quanto in precedenza delineato, di mero coordinamento, si tratta ora di poter</p>
--	--	---

³ L'incremento di costo è coperto da 60.000 € derivanti dal nuovo appostamento di 300.000 € destinati con la Delibera CIPESS n. 41/2022 sulla Legge di Stabilità all'Area interna e per i restanti 2.500 € da risparmi realizzati con la riprogrammazione degli altri Interventi dell'ambito sanitario come evidenziato in nota 1 e 2.

		<p>disporre di una risorsa che coordini e presidi le attività sanitarie presenti nell'Area.</p> <p>Il costo di attivazione del servizio è stato definito da ASL TO4, in relazione agli attuali livelli retributivi del personale in servizio presso l'ASL stessa.</p> <p>Per quanto riguarda il mantenimento anche oltre il termine del periodo di start-up sostenuto dalla SNAI, tale garanzia scaturirà dal consistente risparmio per l'Azienda derivante dalla riduzione del numero di ricoveri impropri (già quantificato da ASL TO 4 nella misura del 18%), risparmio che consentirà all'ASL il mantenimento del presente servizio e degli altri interventi previsti dalla Strategia d'Area.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento / consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 6017 - Prestazioni sanitarie di prossimità</p> <p>Baseline: 21</p> <p>Target: 22</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 308 - Numero di contratti finanziati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 1</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D. Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Valutazione dei costi da parte di ASL TO4
13	Soggetto attuatore	ASL TO4
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Distretto Sanitario di Ciriè (Dott.ssa Maria Luigia Spaccapietra)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.ro 1 professionista full time con funzioni organizzative e manageriali (costo unitario annuale € 50.000,00) x 2,5 annualità	€ 125.000,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	n.a.	€ 0,00

Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	n.a.	€ 0,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 125.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	01/07/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/07/2023	31/08/2023
Esecuzione	01/09/2023	28/02/2026
Collaudo/funzionalità	01/03/2026	01/04/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 12.500
I° trimestre	2024	€ 12.500
II° trimestre		€ 12.500
III° trimestre		€ 12.500
IV° trimestre		€ 12.500
I° trimestre	2025	€ 12.500
II° trimestre		€ 12.500
III° trimestre		€ 12.500
IV° trimestre		€ 12.500
I° trimestre	2026	€ 12.500
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 125.000,00

Scheda intervento 1.5

1	Codice intervento e Titolo	1.5. Potenziamento delle Farmacie dei Servizi
----------	-----------------------------------	--

2	Costo e copertura finanziaria	€ 95.157 a valere sulla Legge di stabilità.
3	Oggetto dell'intervento	<p>Consolidamento della rete di assistenza sul territorio attraverso la valorizzazione del ruolo delle farmacie per la tutela della salute della Comunità.</p> <p>L'intervento rappresenta il potenziamento di un servizio già esistente.</p>
4	CUP	E11D20001210001
5	Localizzazione intervento	<p>L'intervento riguarda l'intera Area Interna.</p> <p>Le Farmacie oggetto di potenziamento sono site:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in alta valle: nei Comuni di Ala di Stura, Cantoira, Ceres, Coassolo, Mezenile, Pessinetto, Traves, Groscavallo e Viù - in bassa valle: a Balangero, Cafasse, Corio, Germagnano e Lanzo (3 esercizi).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce coerentemente nella Strategia nell'ambito dell'azione 1 "Attivazione di servizi sanitari di comunità".</p> <p>L'azione è finalizzata all'ampliamento e al consolidamento della rete territoriale di offerta dei servizi di continuità assistenziale. Il coinvolgimento delle Farmacie - riconosciute come luoghi di prima assistenza e diffuse capillarmente sul territorio - costituisce nodo essenziale per fornire un accompagnamento sanitario costante alla popolazione.</p> <p>In questo senso, l'iniziativa si presenta coerente e complementare con l'azione di sperimentazione già in atto sul territorio, in attuazione di quanto previsto dalla DG Regione Piemonte 3-284 del 24 settembre 2019, che disciplina il ruolo della <i>Farmacia di Servizi</i>, come modificata dalla DGR 2-676 del 11 dicembre 2019, la quale recepisce i contenuti dell'Accordo Stato-Regioni del 17 ottobre 2019 <i>Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità</i>, cui la Regione Piemonte ha dato, tra l'altro, un impulso determinante. Tale Accordo, in particolare, prevede l'avvio sperimentale, nelle farmacie aderenti, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi cognitivi (monitoraggio aderenza alla terapia farmacologica, riconciliazione della terapia farmacologica), - servizi di front-office (Fascicolo Sanitario Elettronica FSE), - servizi relativi alle prestazioni analitiche di prima istanza (telemedicina, con riguardo a: holter pressorio, holter cardiaco, auto spirometria, ECG; partecipazione alle campagne di screening per il tumore del colon retto). <p>L'Accordo di cui sopra, che ha coinvolto anche le associazioni regionali dei farmacisti (Assofarm e Federfarma) e che operativamente deve ancora essere avviato (nelle sedi competenti si stanno mettendo a punto gli strumenti esecutivi), prevederà il riconoscimento di una quota per ciascun test analitico effettuato, a parziale copertura dei costi connessi alla sua erogazione; non prevederà, invece, contributi per l'acquisto delle apparecchiature necessarie.</p> <p>L'intervento che ASL intende avviare sull'Area Interna, nell'ambito della SNAI, prende in carico la specificità del territorio, considerando che nelle</p>

		<p>aree a domanda debole la disponibilità dei farmacisti a effettuare tali prestazioni analitiche segue un puro spirito di servizio e non giustifica investimenti specifici a tale fine.</p> <p>In questo senso, quindi, l'intervento stesso sosterrà l'avvio e lo sviluppo dell'iniziativa nazionale formalizzata con l'Accordo Stato-Regioni, mettendo gli operatori del territorio nella condizione sostanziale di organizzarsi come "Farmacia dei Servizi".</p> <p>L'iniziativa sarà attivata da ASL TO4, previa sottoscrizione di accordo formale con le farmacie del territorio aderenti all'iniziativa.</p> <p>Le apparecchiature, concesse in comodato alle farmacie, verranno acquistate da ASL TO4 e rimarranno di proprietà della stessa. La loro manutenzione sarà a carico delle farmacie, le quali provvederanno anche a farsi carico di tutte le azioni necessarie per l'erogazione dei servizi e si impegneranno a garantire il loro mantenimento anche oltre il termine del periodo di sperimentazione.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il sistema delle farmacie del territorio si configura come una rete di supporto all'erogazione di servizi di natura socio-sanitaria; ad esse il cittadino, soprattutto nelle aree più delocalizzate, non si rivolge soltanto per l'acquisto dei farmaci ma, spesso, per un primo intervento di natura assistenziale, legato soprattutto al monitoraggio delle patologie croniche e alla consulenza in ottica di prevenzione.</p> <p>Nel senso di un completamento del ruolo delle farmacie a servizio della popolazione, si prevede quindi un'azione che ne aumenti il coinvolgimento e che supporti, tra l'altro, la sperimentazione che si intende avviare a livello nazionale, con un'intensa azione di monitoraggio da parte di ASL TO4 e in stretto coordinamento con la rete dei MMG e con il Distretto Sanitario.</p> <p>La sperimentazione avviata sul territorio sarà focalizzata in quattro ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PREVENZIONE E MONITORAGGIO: controllo delle patologie silenti, acute e croniche del cittadino, da attuarsi attraverso l'esecuzione di test di autodiagnostica. <p>A tale fine, sarà fornito (in comodato) alle farmacie di alta e media valle un kit delle seguenti apparecchiature per l'esecuzione dei test rapidi: elettrocardiografo, saturimetro, spirometro, coagulometro per INR, glucometro. L'ASL TO4 ha condotto, di concerto con i farmacisti locali, un'analisi approfondita circa le analisi e i servizi attualmente attivati presso le farmacie del territorio in modo da poter definire le esigenze aggiornate. Tale aggiornamento si è reso necessario in ragione delle recenti dotazioni acquisite dalle farmacie stessa, anche in relazione ai recenti bandi PNRR. Ne è derivato un quadro molto confortante di una buona e diffusa dotazione di apparecchiature analitiche. Saranno quindi acquisiti 1 coagulometro, 8 spirometri, 4 saturimetri, 4 elettrocardiografi.</p> <p>La disponibilità di tali apparecchiature presso le farmacie completa la copertura del territorio, consentendo l'erogazione ai cittadini delle prestazioni a queste connesse anche nelle aree più marginali e negli orari scoperti (quando, cioè, non saranno in servizio gli Infermieri di</p>

Comunità e i MMG). La fornitura riguarda apparecchiature di cui le farmacie non dispongono e consentirà loro di avviare prestazioni analitiche che presso tali esercizi, allo stato attuale, non vengono effettuate.

Il costo previsto per l'attrezzatura di base è pari a € 28.100, comprendente forniture variamente composte da: coagulometro (costo unitario € 1.500,00), spirometro (costo unitario € 1.650,000), saturimetro (costo unitario € 350), glucometro (costo unitario € 500,00), elettrocardiografo (costo unitario € 3.000,00).

L'ASL prevede, inoltre, di implementare l'attrezzatura analitica già a disposizione delle farmacie di bassa valle (Balangero, Cafasse, Corio, Germagnano, Lanzo), che sono già oggi più strutturate.

Saranno acquisite inoltre ulteriori attrezzature a completamento del servizio già attualmente offerto quali: Holter pressorio e cardiaco, dermatoscopia digitale, analizzatore sangue e urine, sfigmomanometri. In tali casi, si è stimata la fornitura di alcune minime apparecchiature a completamento, la cui individuazione di dettaglio sarà successiva a una prima fase di verifica sul campo dei risultati conseguiti con l'insieme degli interventi compresi nell'ambito dell'Azione 1 della Strategia, al fine di individuare ulteriori necessità non ancora soddisfatte. Con riguardo a queste ultime, ASL ha in ogni caso, già stimato il costo complessivo, che si prevede comunque contenuto, in ragione del già richiamato significato di completamento che tale azione assume nei confronti di dotazioni già disponibili (che le farmacie in questione hanno acquistato con risorse proprie).

Il costo previsto è pari a 45.057 € relativo alle apparecchiature a completamento come sopra descritte.

Tra le farmacie che aderiranno alla sperimentazione, quella sita a Ala di Stura non dispone all'interno dei locali di proprio esercizio, di spazi idonei, a norma di legge, per l'erogazione delle prestazioni analitiche, tali da consentire la separazione dagli altri ambienti delle rispettive farmacie e da assicurare l'uso, la manutenzione e la conservazione in sicurezza delle apparecchiature dedicate. Per questo motivo, sono stati individuati due spazi di proprietà pubblica, nell'immediata prossimità degli esercizi, che ASL provvederà a sistemare, concedendoli poi in uso alla farmacia, nell'ambito dell'accordo che formalizzerà la loro adesione alla sperimentazione. I minimi lavori di sistemazione - comprendenti un adeguamento architettonico e impiantistico per garantirne la piena funzionalità - saranno realizzati da ASL in convenzione con gli Enti pubblici proprietari. La manutenzione ordinaria degli spazi sarà a carico delle farmacie che li riceveranno in concessione; la manutenzione straordinaria sarà a carico degli enti proprietari.

Il costo previsto è pari a € 20.000,00, considerando n. 2 locali di proprietà pubblica per erogazione delle prestazioni analitiche.

Il totale dell'Intervento 1.5 è quindi pari a 95.157 €, il che determina una riduzione di 25.843 € che saranno utilizzati per far fronte agli incrementi di costo degli altri interventi di carattere sanitario.

		<p>Il modulo software non sarà più realizzato in quanto si è deciso, di concerto tra ASL TO4, farmacisti e EELL, di adottare il sistema già in uso dell'Università di Torino, il CGM Telemedicine, in grado di collegare ospedali, ambulatori, medici, farmacisti e consentire un efficace scambio e condivisione di dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>ASSISTENZA DOMICILIARE E ADERENZA TERAPEUTICA</u>: consegna a domicilio dei farmaci e monitoraggio della cadenza periodica delle consegne effettuate. Tale prestazione sarà svolta dalle Farmacie senza determinare costi a carico della SNAI. • <u>URGENZA ED EMERGENZA</u>: reperimento dei farmaci nelle ore notturne per pazienti. Tale prestazione sarà svolta dalle Farmacie senza determinare costi a carico della SNAI. <p>L'iniziativa, nel valorizzare il ruolo delle farmacie e la presenza capillare sul territorio, consentirà di offrire alla popolazione residente un servizio efficiente e realmente accessibile (per luogo e estensione degli orari di fruizione).</p> <p>Dal punto di vista degli operatori della salute, in conseguenza del maggior numero di test analitici effettuati, ciò consentirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un incremento dell'attività di prevenzione; • una presa in carico più efficiente dei pazienti con patologie croniche; • una razionalizzazione della spesa, per la riduzione di prestazioni analitiche a carico del SSN. <p>Con riguardo agli utenti, l'implementazione delle prestazioni offerte dalle farmacie rappresenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la garanzia di continuità dei servizi di prevenzione e di monitoraggio; • una maggiore facilità di accesso agli stessi. <p>L'erogazione dei servizi sopra descritti avverrà con pagamento della prestazione da parte dell'utente richiedente, sulla base di un disciplinare e di un prezzario condiviso con ASL e oggetto di confronto nell'ambito del Tavolo di Coordinamento Socio-Sanitario Territoriale.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento / consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 6017 - Prestazioni sanitarie di prossimità</p> <p>Baseline: 21</p> <p>Target: 38</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 794 - Unità beni acquistati</p>

		Baseline: 0 Target: 59
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Le apparecchiature verranno acquistate da ASL TO4 con procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 4 Codice degli Appalti) per l'allestimento. Progettazione esecutiva per i lavori riguardanti gli spazi pubblici ad Ala di Stura.
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo della spesa per l'acquisizione dei beni da parte di ASL TO4
13	Soggetto attuatore	ASL TO4
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Distretto Sanitario di Ciriè (Dott.ssa Maria Luigia Spaccapietra)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	Progettazione preliminare, definitiva e esecutiva per i locali oggetto di intervento	€ 1.500,00
Opere civili	Interventi di sistemazione di n.ro 2 locali di proprietà pubblica (€ 200,00 al mq x 50 mq x 2 locali). Costo parametrico definito tramite confronto con un professionista, valutato considerando i costi medi dei locali interessati e costituito dalle seguenti componenti: - ripresa intonaco e rasatura, - verniciatura e decorazione pareti, - sostituzione infissi, - ripresa del pavimento con superficie in linoleum ad alta intensità di calpestio, - sostituzione corpi illuminanti, - sostituzione scatole elettriche, interruttori e prese.	€ 20.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Oneri	€500,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Acquisto di kit analitici, composti da: - Coagulometro (costo unitario € 1.500 x 1) - Spirometro (costo unitario € 1.650 x 8) - Saturimetro (costo unitario € 350 x 4)	€ 28.100,00

	- Elettrocardiografo (costo unitario € 3.000 x 4 kit) Apparecchiatura a completamento	€ 45.057,00
Acquisizione servizi		€ 0,00
Spese pubblicità		
TOTALE		€ 95.157

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	01/07/2023
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/07/2023	31/08/2023
Esecuzione	01/09/2023	28/02/2024
Collaudo/funzionalità	01/03/2024	01/04/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 1.500,00
IV° trimestre		€ 48.100
I° trimestre	2024	€ 45.557
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
I° trimestre	2025	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 95.157

Scheda intervento 2.1

1	Codice intervento e Titolo	2.1. Allestimento di cinque nuovi Siti Occasionali HEMS per l'atterraggio dell'elisoccorso ai fini dell'implementazione del sistema di intervento del 118
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000,00 a valere sulla Legge di stabilità.
3	Oggetto dell'intervento	Allestimento di nuovi Siti Occasionali HEMS per l'atterraggio dell'elisoccorso presso le località attualmente sprovviste, attrezzate sia per il volo diurno che per quello notturno.
4	CUP	B81G20000380001
5	Localizzazione intervento	Interventi puntuali previsti nei comuni di Ala di Stura, Monastero di Lanzo, Groscavallo, Pessinetto e Viù.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 2 "Potenziamento del sistema di gestione delle emergenze".</p> <p>L'azione è finalizzata alla dotazione del territorio di strumenti per migliorare le condizioni e le tempistiche di intervento in situazioni di emergenza e, data la conformazione orografica che dilata i tempi di intervento del personale sanitario e degli automezzi di soccorso, per garantire adeguati tempi di intervento in emergenza occorre dotare tutto il territorio di adeguate strutture per l'atterraggio dell'elisoccorso.</p> <p>La risposta più efficace, in caso di emergenza extraospedaliera, consiste nel portare con maggior tempestività possibile, il soccorso sanitario più qualificato: l'esperienza dimostra che il mezzo di soccorso idoneo per raggiungere questo obiettivo è l'elicottero sanitario.</p> <p>L'elicottero sanitario trasporta un'équipe sanitaria specializzata in grado di fornire il soccorso vitale sia sul luogo dell'accaduto, sia in volo durante il trasporto presso l'ospedale idoneo. Il Servizio Regionale Elisoccorso del Piemonte aderisce alla HEMS Association (Helicopter Emergency Medical Services), associazione il cui scopo è quello di organizzare e promuovere tutte le attività che concorrano alla formazione e all'aggiornamento scientifico degli operatori dei servizi di elisoccorso a livello nazionale. Il servizio di Elisoccorso HEMS (Helicopter Emergency Medical Services) viene istituito nella Regione Piemonte nel 1988 con lo scopo di fornire ai cittadini un servizio sanitario altamente specializzato, molto rapido ed in zone di difficile accesso, ad integrazione delle altre modalità di soccorso sul territorio al fine di garantire la copertura territoriale regionale: il servizio fa capo alla Centrale operativa 118 di Torino.</p> <p>Disporre di una capillare rete di siti per l'atterraggio, in aree di difficile accesso, significa dotare il territorio di luoghi specificatamente attrezzati e deputati all'incontro tra le autoambulanze che operano a livello locale con l'eliambulanza che garantisce al paziente in condizioni critiche l'accesso, in tempi rapidi, alle cure ospedaliere di emergenza.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Al fine di incrementare le condizioni di sicurezza del territorio e di garantire la rapidità degli interventi sul territorio anche nelle aree più periferiche, si prevede l'allestimento di cinque Siti Occasionali HEMS per l'atterraggio anche notturno dell'elisoccorso nei Comuni di Ala di Stura,

		<p>Monastero di Lanzo, Groscavallo, Pessinetto e Viù. Tali interventi vanno a completare il sistema di siti per l'elisoccorso già realizzato dalle Unioni Montane negli ultimi anni e sono quindi finalizzati a garantire a tutti i residenti tempi di intervento per le emergenze coerenti con i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) previsti per il territorio: in particolare le tempistiche di intervento in casi di emergenza sono raggiungibili in area montana solo con interventi di elitransporto, data la conformazione orografica e i tempi di percorrenza per le ambulanze.</p> <p>I Comuni individuati sono attualmente sprovvisti dell'infrastruttura di servizio per l'atterraggio e, per le caratteristiche morfologiche dell'Area, necessitano di individuare soluzioni alternative e più rapide rispetto all'attivazione dell'ambulanza.</p> <p>La realizzazione dei Siti Occasionali HEMS per l'atterraggio prevede l'allestimento delle aree pubbliche individuate dai Comuni al fine di adeguarle alle normative di settore (dimensioni dell'area, tipologia di superficie, luci di segnalazione per identificare la zona di atterraggio in notturna) e minime sistemazioni delle superfici atte a formare il Sito di atterraggio.</p> <p>Gli interventi di realizzazione dei cinque Siti Occasionali HEMS per l'atterraggio dell'elisoccorso saranno realizzati di concerto, come quelli realizzati in precedenza, con il Dipartimento Interaziendale - Servizio emergenza territoriale del 118 Piemontese, afferente alla Struttura Complessa Elisoccorso della Città della Salute e della Scienza di Torino, servizio con il quale il confronto è continuo, sia finalizzato all'implementazione dei nuovi Siti, sia al coordinamento per la gestione di quelli già in passato realizzati e attualmente in uso.</p> <p>L'iniziativa consentirà di ridurre significativamente i tempi medi di arrivo dei soccorsi in risposta a chiamate di emergenza di carattere sanitario. I tempi di intervento vengono in tal senso ridotti sia nel raggiungere il paziente presso il proprio domicilio o presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza, sia nel collegamento del sistema di emergenza territoriale con le strutture Ospedaliere.</p> <p>Gli interventi di elisoccorso sono realizzati dal sistema di gestione delle emergenze del 118, specificatamente previsto per tutti gli interventi in area montana. (Equipaggio di condotta: 1 pilota e 1 tecnico. Equipaggio di soccorso: 1 medico, 1 infermiere e 1 tecnico di soccorso alpino).</p> <p>L'iniziativa consente dunque il verificarsi di:</p> <ul style="list-style-type: none">• un potenziamento del sistema infrastrutturale di emergenza;• un miglioramento dei servizi erogati al cittadino e al turista. <p>In particolare, l'intervento riguarderà, per tutti i cinque siti, la realizzazione di minime opere di manutenzione e sistemazione della superficie in quanto sono state individuate aree di proprietà comunale già dalla giacitura pianeggiante idonea a sostenere il carico dell'elicottero in atterraggio e presentano facile e agevole accessibilità degli automezzi di soccorso.</p> <p>Le attività si comporranno quindi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione del sistema di illuminazione e segnalazione luminosa
--	--	--

del sito;

- Minimi interventi di consolidamento e livellamento della superficie;
- Recinzione dell'area;
- Minimi interventi di miglioramento dell'accessibilità veicolare.

Come per i Siti già realizzati, la manutenzione della superficie sarà assicurata dalle Amministrazioni Comunali, proprietarie delle superfici stesse.

Il coordinamento dei rapporti tra Comuni, Dipartimento Interaziendale - Servizio emergenza territoriale del 118, CRI, SASP e Associazioni di volontariato sarà curato dalle Unioni Montane del territorio.

Il costo di realizzazione di ogni Sito Occasionale HEMS attrezzato per il volo notturno, è stato definito in 30.000 € in base alle esperienze di costruzione di quelle già realizzate, i cui interventi sono stati definiti e realizzati in coordinamento con il Servizio emergenza territoriale del 118 e il SASP.

In media gli interventi, per ogni sito, si comporranno delle seguenti voci di spesa:

- Realizzazione del sistema di illuminazione e segnalazione luminosa del sito: 12.000 €;
- Minimi interventi di consolidamento e livellamento della superficie: 5.000 €;
- Recinzione dell'area: 7.000 €;
- Minimi interventi di miglioramento dell'accessibilità: 4.000 €;
- Spese tecniche: 2.000 €.

L'iniziativa sarà attivata a cura delle Unioni Montane del territorio, in continuità con l'azione già intrapresa di allestimento di analoghe infrastrutture.

Le aree verranno allestite nel rispetto della normativa vigente (Regolamento UE n°965/2012, decreto 2 aprile 2015 n. 70 del Ministero della Salute):

- dimensioni minime di 70x40 metri;
- superficie idonea (manto erboso naturale, terra battuta, conglomerato cementizio o bituminoso);
- possibilità di adeguata illuminazione del sito;
- presenza di un'area circostante sgombra da ostacoli (es. linee elettriche di alta tensione, pale eoliche, cavi sospesi di teleferiche o funivie, antenne, etc.) per un raggio indicativo di 200 - 300 metri ed un angolo di 9° dal centro;
- accesso alla rete viaria raggiungibile dai mezzi di soccorso.

Per le modalità di accensione delle luci e di apertura degli accessi verrà adottata una soluzione di apertura del quadro elettrico (a norma IP67) con codice numerico in possesso del personale della centrale operativa e del Servizio Emergenza territoriale 118, che sarà di volta in volta comunicato al personale presente al momento del soccorso (personale sull'ambulanza, del Soccorso Alpino e Speleologico, ecc.). Tale soluzione, che predilige un sistema più manuale rispetto a soluzioni di telecontrollo e teleaccensione, che in altri casi sono state suscettibili di pericolose avarie nel momento

		<p>dell'attivazione da remoto, è stata raccomandata dal Dipartimento Interaziendale - Servizio emergenza territoriale del 118 Piemontese afferente alla Struttura Complessa Elisoccorso della Città della Salute e della Scienza di Torino.</p> <p>Ottenuto il parere positivo da parte della Commissione Tecnica Elisoccorso, verrà organizzato un volo test al fine di validare la rotta e le procedure di atterraggio e decollo.</p> <p>Le procedure di selezione delle ditte per l'esecuzione dei lavori e di individuazione dei fornitori per l'acquisto degli allestimenti verranno attuate dall'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento / consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod 6018 - Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target.</p> <p>Baseline: 23</p> <p>Target: 17 (in coerenza con dato nazionale)</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 794 Unità beni acquistati</p> <p>Baseline: 7</p> <p>Target: 12</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'acquisizione dei servizi e delle forniture necessarie avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	<p>Pre-fattibilità.</p> <p>Sono stati realizzati dalle Unioni Montane le analisi propedeutiche all'attuazione dell'iniziativa e il confronto con il Dipartimento Interaziendale - Servizio emergenza territoriale del 118 Piemontese afferente alla Struttura Complessa Elisoccorso della Città della Salute e della Scienza di Torino, tenendo in considerazione la necessità territoriale del servizio (in coerenza con le dotazioni già esistenti negli altri Comuni dell'Area e delle condizioni viarie che condizionano i tempi di intervento per i mezzi di soccorso su gomma) e delle specifiche opere di allestimento da prevedere nei singoli siti interessati.</p>
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (Dr. Geom. Bria Baret)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	Progettazione impiantistica e civile per 5 Siti	€ 10.000,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Allestimento di n. 5 Siti Occasionali HEMS di atterraggio, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - sistema di illuminazione e segnalazione luminosa (€ 60.000) - consolidamento e livellamento della superficie (€ 25.000) - recinzione dell'area (€ 35.000) - miglioramento dell'accessibilità veicolare (€ 20.000) 	€ 140.000,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 150.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	01/07/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/07/2023	01/08/2023
Esecuzione	01/08/2023	30/04/2024
Collaudo/funzionalità	01/05/2024	31/05/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 10.000
III° trimestre		€ 30.000,00

IV° trimestre		€ 60.000,00
I° trimestre	2024	€ 20.000,00
II° trimestre		€ 30.000,00
III° trimestre		€ 0
IV° trimestre		€ 0,00
I° trimestre	2025	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 150.000,00

Scheda intervento 3.1

1	Codice intervento e Titolo	3.1. Azioni a supporto dell'attivazione di nuovi percorsi di studio: Istituto Tecnico Agrario
2	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 416.000,00 a valere sulla Legge di stabilità (di cui 100.000,00€ Delibera CIPESS n. 41/2022).</p> <p>I costi di gestione del nuovo percorso di studio non costituiscono alcuna voce di costo ai fini della presente procedura.</p>
3	Oggetto dell'intervento	Attuazione di azioni funzionali all'attivazione di un nuovo indirizzo di studio quinquennale (Istituto Tecnico Agrario) presso l'I.I.S. "Federico Albert" di Lanzo Torinese: realizzazione e allestimento degli spazi.
4	CUP	F18D20000300001
5	Localizzazione intervento	L'intervento ricade nel Comune di Lanzo Torinese presso cui ha sede l'Istituto di Istruzione Superiore "Federico Albert" che ospiterà il nuovo indirizzo scolastico. Le ricadute dell'iniziativa interessano l'intero territorio dell'Area Interna, offrendo nuove opportunità per gli studenti dell'area progetto.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 3 "Consolidamento dei legami tra scuola e territorio". L'azione è direttamente collegata con l'Azione 4, andando a integrarsi nella più ampia rete formativa del territorio, e con l'Azione 6, volta alla valorizzazione produttiva delle filiere locali, contribuendo al rinvenimento delle specificità dei luoghi.</p> <p>Esso contribuisce a rispondere a due distinti bisogni espressi dalla cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione dei saperi tradizionali del territorio che saranno oggetto del piano di studio del nuovo corso; - l'avvicinamento alla popolazione di un servizio che offre ai molti studenti del territorio, che ogni anno scelgono la specializzazione agraria, la possibilità di frequentare in Area, riducendo sensibilmente i tempi di spostamento. <p>Il lavoro di valutazione svolto dal territorio ha posto in luce la stretta correlazione tra la vocazione produttiva e professionale del territorio e i contenuti formativi di possibile attivazione in ambito agrario, ritenendo indispensabile il potenziamento delle opportunità fornite in tal senso ai giovani dell'Area.</p> <p>In proposito è stata condotta una intensa attività di concertazione e confronto con gli Enti coinvolti nella definizione e approvazione di una nuova offerta formativa, in particolare la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino.</p> <p>Come evidenziato dalla Nota Prot. 59120 del 01/09/2020 della Città Metropolitana di Torino, <i>l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è assente dagli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore nelle aree di competenza delle due Unioni Montane del territorio; l'indirizzo di studio è altresì irreperibile sia nella Val di Susa sia nel territorio del ciriace. Pertanto, l'I.I.S. "G. Dalmasso" di Pianezza</i></p>

costituisce l'Istituto scolastico più vicino per i residenti nell'Area Interna intenzionati a frequentare indirizzi di studio nel settore agrario.

Tale sede risulta tuttavia molto delocalizzata rispetto al territorio delle Valli di Lanzo e richiede agli studenti che lo frequentano spostamenti giornalieri con mezzi pubblici che toccano le due ore per raggiungere la sede scolastica e altrettante per ritornare a casa, creando un evidente disagio agli studenti. Le limitazioni alla socialità diventano spesso motivo di rinuncia alla scelta all'indirizzo di studio che lo studente vorrebbe frequentare

Se in una prima fase preliminare il territorio aveva ipotizzato l'apertura di una sezione distaccata dell'istituto di Pianezza all'interno dell'Area, il lungo processo di concertazione svolto con i referenti della Regione Piemonte (Ufficio Scolastico Regionale e Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro) e con la Città Metropolitana di Torino (Direzione Istruzione, pari opportunità e welfare - Ufficio Programmazione Attività di Istruzione), ha condotto alla decisione di procedere con l'attivazione di un nuovo indirizzo sul territorio, individuando quale contesto ideale quello dell'I.I.S. "Federico Albert" di Lanzo Torinese, Istituto che ha già provveduto a deliberare l'attivazione dell'indirizzo stesso da parte del Consiglio di Istituto il 23/10/19 con delibera N° 67 e dal Collegio dei Docenti il 30/10/19 con delibera N°4.

Al fine di verificare la sostenibilità dell'iniziativa, sono state condotte dalla stessa Città Metropolitana di Torino (Nota Prot. 59120 del 01/09/2020 della Città Metropolitana di Torino), analisi puntuali dei flussi di mobilità degli studenti residenti in Area Interna iscritti agli indirizzi del settore agrario degli I.I.S. dell'area metropolitana. Sulla base dei dati dell'Osservatorio Istruzione e Formazione Professionale è emersa l'elevata consistenza numerica degli studenti iscritti all'I.I.S. "G. Dalmasso" di Pianezza, provenienti dall'Area e dai Comuni geograficamente prossimi al centro abitato di Lanzo Torinese; considerando l'A.S. 2018-2019, il bacino di utenza gli studenti è pari a:

- 164 studenti - indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria";
- 46 studenti - indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

Sulla base di tali valutazioni della Città Metropolitana di Torino, il confronto tra Enti ha condotto alla valutazione di sostenibilità nel tempo del nuovo percorso di studio e la rispondenza alle esigenze formative del territorio. Il territorio intende proseguire il confronto con la Città Metropolitana al fine di promuovere una reiterazione dell'analisi dei fabbisogni e della verifica sul bacino di utenza negli anni a venire, per valutare l'impatto del nuovo indirizzo sugli Istituti dell'Area e dei territori contigui.

Dal costante confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale, con il competente Assessorato regionale e con la Città Metropolitana di Torino è emerso un parere positivo per l'attivazione del nuovo corso di studi, in relazione all'inserimento del nuovo indirizzo nel Piano dell'Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2021-2022, la cui approvazione è avvenuta in data 15 gennaio 2021 con DGR n. 30-2780.

		<p>La Regione Piemonte ha richiesto una verifica urbanistica della compatibilità dell'area con i vigenti strumenti di pianificazione.</p> <p>Dato che il terreno su cui saranno realizzati gli interventi, che è nella disponibilità del Comune di Lanzo ed è stato scelto perché confinante con l'istituto scolastico, è compreso in una fascia di rischio geologico, l'Amministrazione Comunale ha prodotto ed inviato nel mese di settembre 2020 gli elaborati tecnici necessari alla valutazione della proposta di Variante Semplificata ai sensi dell'articolo 17 bis, comma 5, della LR 56/1977 al PRGC del Comune di Lanzo (Relazione illustrativa, VAS Fase di screening, Verifica di coerenza con il PPR, Analisi e Valutazioni idrogeologiche, Verifica di Compatibilità Acustica). Sono seguiti i confronti con i competenti settori regionali (Assessorato all'urbanistica e Settore Difesa del Suolo - Assetto idrogeologico) per l'espletamento della procedura, decretando la non necessità di procedere in tal senso.</p> <p>Ulteriore elemento a supporto della buona riuscita dell'operazione è l'avviato coinvolgimento delle aziende agricole dell'Area al fine di garantire agli studenti la possibilità di svolgere esperienze concrete presso realtà aziendali esterne, ma pur sempre appartenenti al territorio.</p> <p>La Strategia d'area, dunque, con il presente intervento, si prefigge di avvicinare i giovani alle professioni tradizionali del territorio e di attrarre i giovani del territorio (ma anche quelli provenienti dall'esterno dell'Area), proponendo loro di frequentare una scuola che li radichi sul territorio stesso e che consenta loro uno sbocco occupazionale, anche al termine del percorso di studi. La scelta è certamente in controtendenza rispetto a quanto avvenuto finora: molti studenti hanno infatti optato troppo spesso per una formazione che li ha allontanati dall'Area, causandone un ulteriore impoverimento.</p> <p>L'attivazione di un indirizzo di studio che possa rispondere alle esigenze formative e occupazionali dell'area, contribuirà, viceversa, ad attrarre nuovi studenti che attualmente accedono a percorsi di studio non pienamente rispondenti alle proprie aspettative o, al contrario, si devono spostare, con inevitabile peggioramento della qualità di vita, per incontrare un'offerta didattica più aderente alle proprie inclinazioni. L'attivazione dell'indirizzo agrario può quindi coinvolgere i giovani dell'Area, invogliarli alla permanenza sul territorio, limitare la percentuale di abbandoni dovuti alle distanze e alla frequenza di indirizzi non adatti al singolo studente, attrarre maggiormente gli studenti provenienti dall'esterno dell'Area e garantire loro concreti sbocchi lavorativi al termine del percorso formativo, implementando il legame tra scuola e territorio.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento consiste nell'esecuzione di azioni propedeutiche e funzionali all'attivazione di un nuovo indirizzo di studio attualmente non offerto da alcun istituto del territorio: l'Istituto Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.</p> <p>L'indirizzo verrà attivato presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Federico Albert" situato nel Comune di Lanzo Torinese, il quale ad oggi comprende nella propria offerta formativa tre indirizzi liceali (Economico Sociale, Linguistico - ESABAC e Scienze Umane) e l'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. La collocazione del nuovo percorso di studio presso l'Istituto "F. Albert" consente di beneficiare della</p>

disponibilità delle aule e degli spazi didattici attualmente già adeguati e pronti per l'utilizzo. L'istituto presenta, infatti, adeguate condizioni di fattibilità e sicurezza atte a garantire la concreta attivazione dell'intero percorso quinquennale e l'erogazione della didattica secondo l'ordinamento ministeriale. Con l'intervento in oggetto si doterà l'Istituto stesso solamente delle strutture specialistiche per le attività di laboratorio, di una serra e di una stazione agrometeorologica.

Il nuovo indirizzo presenterà per il biennio la funzione di primo impatto e primo orientamento e, per il triennio, l'articolazione "Produzioni e Trasformazioni", per l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

La caratterizzazione dell'indirizzo deriverà dall'attivazione di laboratori in collaborazione con le aziende del territorio, a partire dal primo anno, per la cui realizzazione sono già stati avviati gli opportuni contatti con le aziende locali del settore (già 21 aziende agricole hanno risposto positivamente).

L'intervento comprende le seguenti azioni puntuali:

- Realizzazione di una serra per la coltivazione fuori suolo all'interno dell'ampio cortile o area verde antistante l'edificio, di proprietà della Città Metropolitana, attualmente non utilizzata e soggetta a manutenzione area verde. Il progetto della serra riguarda un sistema di coltivazione di circa 500 mq che intende sostenere il presupposto che la coltivazione idroponica in serra sia la chiave per un'agricoltura sostenibile, permettendo un altissimo risparmio di acqua e senza spreco di risorse. La costruzione della serra prevede l'impiego di materiali all'avanguardia, costruzioni ecosostenibili e autosufficienti dal punto di vista energetico, sfruttando la tecnologia in chiave sostenibile. Per la realizzazione degli impianti di coltivazioni fuori suolo si fa riferimento ai sistemi di coltivazione senza substrato (che non prevedono l'impiego di supporti organici o minerali per l'ancoraggio delle radici delle piante) e su substrato (che prevedono l'impiego di un determinato volume di substrato per garantire, oltre all'ancoraggio delle radici, anche un volano idrico-nutrizionale).
- Ampliamento del laboratorio di scienze esistente al fine di assicurare adeguati strumenti per l'apprendimento e lo svolgimento, nel biennio, di semplici esperienze di analisi chimico, fisiche e biologiche - che aiuterebbero gli studenti ad acquisire manualità e competenze laboratoriali di base oltre a sviluppare un solido approccio metodologico scientifico ai fenomeni della natura - e nel triennio di esperienze più caratterizzanti che coniughino il laboratorio di Scienze con attività specifiche di indirizzo come il controllo di qualità e l'analisi degli alimenti.

L'iniziativa prevede l'ampliamento del laboratorio esistente di chimica e fisica, con ripristino delle dimensioni originarie e riannessione del locale fotocopiatrici e con potenziamento dell'attuale strumentazione (acquisto di bilance, centrifuga da banco, pipette automatiche, bagno termostatico, autoclave, incubatore, n.6

microscopi ottici di cui n.2 con relativo collegamento alla LIM).

L'azione comprende altresì la realizzazione di un nuovo laboratorio di biologia e microbiologia per il controllo di qualità e l'analisi degli alimenti da attrezzare per la microbiologia da realizzare in due locali autonomi con spazio in entrambi dedicato alla preparazione delle esperienze, allo stoccaggio dei materiali, al lavaggio della vetreria (realizzazione di struttura prefabbricata in legno 100m2 composto di due locali e un bagno, acquisto di n.6 banchi e relativi sgabelli per esercitazioni, corredati di carico/scarico acqua, impianto elettrico e gas e/o altra fonte di calore possibilmente elettrica, cappa con evacuazione fumi, sistema di raccolta sostanze pericolose, cappa per microbiologia).

- Realizzazione di un laboratorio polifunzionale per la trasformazione dei prodotti le cui attrezzature permettono la valutazione della composizione delle materie prime e dei trasformati e le analisi chimiche di controllo del processo e della qualità, in sinergia con le aziende agroalimentari del territorio. È previsto l'acquisto delle attrezzature (essiccatore, estrattore per succhi, estrattore dei principi attivi piante officinali, macchina per produzione confetture-sottaceti, minicasaro mobile per la produzione di piccole e medie quantità di formaggio e ricotta, confezionatrice sottovuoto).
- Realizzazione di una stazione agrometeorologica come ampliamento del laboratorio di Fisica. La strumentazione professionale di cui si prevede l'acquisto sarà posizionata a norma di legge nello spazio antistante la serra all'interno del cortile dell'edificio e utilizzata per le coltivazioni orticole programmate dall'istituto fuori suolo e in campo aperto. Si tratta di uno strumento composto di due unità separate per il rilevamento della temperatura, dell'umidità, della pioggia accumulata e della velocità del vento.

Il dettaglio circa la strumentazione e gli arredi di cui è previsto l'acquisto - riportato nella tabella relativa alle Tipologie di spesa della presente scheda - è stato elaborato dall'I.I.S. "Federico Albert" di Lanzo Torinese ed è già stato oggetto di verifica da parte dell'Unione Montana, dell'USR e della Città Metropolitana.

L'Istituto disporrà inoltre di un ampio terreno con attrezzature adeguate e innovative per la sperimentazione di nuove colture e tecniche di coltivazione sperimentali. I ragazzi, insieme ai docenti e ai tecnici, si occuperanno dell'intero ciclo di lavorazione, a partire dalla preparazione del terreno, la semina, l'irrigazione, la gestione delle erbe infestanti, la concimazione, la raccolta e la trasformazione del prodotto ottenuto.

L'iniziativa di attivazione del nuovo percorso di studi si completa mediante la creazione di un'azienda agricola diffusa, da attuarsi in convenzione con numerose aziende del territorio presso cui gli studenti entreranno in contatto con le diverse filiere locali di coltivazione, allevamento e produzione. I primi contatti con le aziende sono già stati avviati dall'Istituto e saranno compiutamente formalizzati preliminarmente all'avvio del percorso di studi. Non sono previsti costi in questa sede.

Non sono previsti costi di personale né costi di gestione delle attività formative.

I costi del presente intervento sono stati riadeguati in funzione

		<p>dell'aumento dei prezzi registrato negli ultimi tempi. E' stato azzerato l'importo originariamente destinato alla progettazione in quanto la Convenzione firmata tra l'Istituto Albert e la Città Metropolitana di Torino prevede che quest'ultima sia responsabile della progettazione degli interventi, facendosene carico anche economicamente.</p> <p>Inoltre, come richiesto da parte dell'istituto Albert all'Unione Montana capofila, dato che l'istituto stesso ha ricevuto e sta ricevendo finanziamenti di origine nazionale, comunitaria (PON), PNRR, si provveduto a ridurre in maniera significativa il costo per l'acquisto delle attrezzature per invece incrementare quanto a disposizione delle opere civili per la realizzazione della serra e del laboratorio. Tale intervento è stato anche operato in relazione alla progettazione sviluppata dalla Città Metropolitana che prevede, rispetto a quanto originariamente immaginato, la realizzazione di due strutture di dimensioni e qualità tecnica e decisamente superiori. La città metropolitana ha anche previsto un considerevole contributo aggiuntivo in modo da consentire la realizzazione di un'opera davvero completa e funzionale e così da assicurare la copertura dei costi dedicati alla Direzione Lavori, agli oneri per la sicurezza, al rup, alla pubblicità e agli imprevisti.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 6038 - Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica - Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole</p> <p>Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +20% del Baseline</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 791 - Superficie oggetto di intervento</p> <p>Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 600 mq</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Le procedure ad evidenza pubblica di selezione dei professionisti incaricati della progettazione e dell'esecuzione dei lavori e dei fornitori per l'acquisto delle attrezzature verranno attuate nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici (D. Lgs. 50/2016 e smi).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Livello unico di progettazione per l'acquisto di beni.</p> <p>Progettazione esecutiva per le opere.</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Istituto di Istruzione Superiore "Federico Albert" di Lanzo Torinese

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Federico Albert" di Lanzo Torinese - Ing. Giorgio Vincenzo Minissale
-----------	---	--

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche		
Opere civili	Realizzazione serra per la coltivazione fuori suolo Realizzazione laboratorio di scienze e di trasformazione dei prodotti (struttura composta di due locali comprensivi di spazi dedicati allo stoccaggio dei materiali e un bagno, 100 mq, € 1.500/mq)	€ 170.000,00 € 209.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Variante PRGC per adeguamento geologico	€ 22.000,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Allestimento serra: attrezzature per operazioni in campo aperto Realizzazione di impianto NFT per coltivazione fuori suolo: - sistemazione del terreno all'interno dell'apprestamento protettivo; - disposizione dei moduli di coltivazione; - realizzazione dell'impianto di irrigazione; - realizzazione dell'impianto di erogazione della soluzione nutritiva.	€ 0,00
	Ampliamento laboratorio di scienze e fisica presente. Trasformazione locale e arredi: Banco cattedra banconi 24 postazioni armadio sicurezza n.6 banchi e relativi sgabelli per esercitazioni corredati di carico/scarico acqua, impianto elettrico e gas e/o altra fonte di calore possibilmente elettrica, Cappa con evacuazione fumi, Sistema di raccolta sostanze pericolose Cappa per microbiologia	€ 15.000,00
	Allestimento laboratorio di scienze agrarie n. 6 microscopi ottici (€ 1.800) Kit vetreria e accessori vari (€ 282) Laborgas completo di treppiede e reticella (€ 140) Piastra riscaldante in ceramica con agitatore (€ 240) Bilancia tecnica (1000/0,01g) (€ 280)	€ 0,00

	<p>Centrifuga da laboratorio (€ 840) Incubatore 18 L (€ 1.078) Materiale di facile consumo per semplici esperienze di microbiologia (piastre terreni di coltura anse per semina) (€ 200) Valigetta per microscopia (€ 118) Vetrini preparati: - botanica (40 x € 1,40) - riproduzione e propagazione della pianta (10 x € 3,20) - la vita nel suolo (10 x € 3,20) - gli abitanti delle acque inquinate (10 x € 2,90) - animali e piante danneggiati dalle influenze ambientali (10 x € 3,20) Aspiratore per insetti (€ 13) Box conservazione insetti (€ 17) Vermicompostore (€ 121) Modelli: - Radice monocotiledone (ZeaMays) (€ 370) - Sezione di stelo erbaceo dicotiledone (Heliantusannus) (€ 315) - Fusto di gimnosperma (PinusSilvestris) (€ 370) - Sezione di radice fusto e foglia (€ 210) - Modello sulla germinazione (€ 210) - Modello di fiore smontabile (€ 120) - Collezione di 50 rocce e minerali (€ 80) Imbuto Berlese (€ 110) Lampada per apparecchio Berlese (€ 60) Setacci per terreno (€ 120) Kit biodiversità del suolo (€ 120) Kit associazione fiore/insetto (€ 125) Kit Germinazione (€ 450) Kit I vegetali (€ 610) Kit Piante, animali e habitat (€ 460) Valigetta per l'analisi dei terreni (€ 880) Kit per analisi microbiologica acqua e terreno (€ 1.580)</p>	
	<p>Allestimento laboratorio polifunzionale di trasformazione</p> <p>Essiccazione della frutta, degli ortaggi e delle erbe officinali (€ 3.000) Estrattore a vapore per succhi di frutta (€ 300) Mulino per mele (€ 400) Pressa idraulica (per mele) (€ 2.000) Densimetro da sidro (€ 50) Estrattore dei principi attivi piante officinali (€ 3.500) Macchina per produzione confetture-sottaceti (€ 15.000) Pentolone con intercapedine a bagnomaria (cottura a pressione atmosferica) (€ 750) Confezionatrice sottovuoto (€ 1.500) Minicasaro mobile per la produzione di piccole e medie quantità di formaggio e ricotta (€ 15.000)</p>	<p>€ 0,00</p>
	<p>Allestimento laboratorio di fisica (stazione metrologica)</p> <p>PC dedicato (€ 600) Stazione meteorologica di base completa di console e alim, barometro, gruppo sens. PLUS (temp/hum, pluviometro, anemometro, piranometro, UV), sch. passivo 5 piatti, trasmettitore con pann. Solare (€1.200) WeatherLink Live - Ricevitore centraline Davis. invio dei dati meteo correnti, grafici, reports (NOAA), upload dati su server WeatherLink (€ 320) Datalogger USB, software WeatherLink - Memoria di massa USB per centraline Vantage Pro 2, VantageVue. Visualizzazione dei dati meteo correnti, grafici, reports (NOAA), upload dati su internet tramite il software. (€ 220) Sensori aggiuntivi: - Sensore temperatura terreno (€ 75) - Sensore umidità terreno (€ 85) - Sensore bagnatura fogliare (€ 165)</p>	<p>€ 0,00</p>

	Modulo software per agricoltura - Integrazione del software per agricoltori (€ 85) Materiale aggiuntivo: Pali per installazione, agganci (€ 250)	
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 416.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/03/2023	31/05/2023
Progettazione definitiva	31/05/2023	30/06/2023
Progettazione esecutiva	30/06/2023	01/09/2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/09/2023	01/11/2023
Esecuzione	01/11/2023	31/12/2025
Collaudo/funzionalità	01/01/2026	30/04/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 17.500,00
IV° trimestre		€ 17.500,00
I° trimestre	2024	€ 68.750
II° trimestre		€ 68.750
III° trimestre		€ 68.750
IV° trimestre		€ 68.750
I° trimestre	2025	€ 26.500
II° trimestre		€ 26.500
III° trimestre		€ 26.500
IV° trimestre		€ 26.500
I° trimestre	2026	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 416.000,00

Scheda intervento 4.1

1	Codice intervento e Titolo	4.1. Messa in rete degli Istituti Comprensivi del territorio - Attrezzature
2	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 560.310,00 a valere sulla Legge di stabilità.</p> <p>I costi di gestione degli spazi che saranno attivati sul territorio e dell'attivazione della rete digitale non costituiscono alcuna voce di costo ai fini della presente procedura.</p>
3	Oggetto dell'intervento	Dotazione delle strutture scolastiche del territorio di attrezzature atte a consentire la messa in rete degli istituti e l'attivazione di modalità innovative di erogazione della didattica curricolare e extra-curricolare.
4	CUP	B89H20000390006
5	Localizzazione intervento	Interventi puntuali presso le sedi degli Istituti Comprensivi dell'Area, i cui plessi sono localizzati nei Comuni di: Balangero e Cafasse (Istituto Comprensivo Statale di Balangero), Ala di Stura, Cantoira, Ceres e Viù (Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Murialdo"), Coassolo, Germagnano e Lanzo (Istituto Comprensivo di Lanzo Torinese), Corio (Istituto Comprensivo Statale di Corio).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 4 "Messa in rete del sistema formativo del territorio".</p> <p>L'iniziativa comporta la messa in rete degli istituti scolastici del territorio, azione che intende offrire agli studenti dell'Area nuove opportunità di accesso a spazi appositamente dedicati allo studio e alla formazione, supportando in particolare le aree più marginali e distanti dai poli erogatori di servizi.</p> <p>L'intervento si inserisce nella Strategia d'Area attraverso l'avvicinamento dei servizi al cittadino e la conseguente garanzia dei diritti di cittadinanza a tutta la popolazione, contribuendo al contrasto allo spopolamento.</p> <p>Si intende, quindi, rafforzare il ruolo delle scuole come punto di riferimento per le comunità dell'Area Interna, accrescendo il senso identitario di appartenenza dei giovani al territorio, riducendo il disagio sociale e la dispersione scolastica.</p> <p>E' inoltre fondamentale, affinché i plessi di piccole dimensioni non rimangano isolati e gli studenti possano confrontarsi con i compagni di altri plessi, fare in modo che si possa lavorare, su alcune tematiche e in alcuni ambiti, con gruppi classe più estesi, gruppi di Istituto, ad esempio; questa opportunità, tra l'altro, favorirà e attutirà le eventuali difficoltà di inserimento nella scuola superiore, nella cui realtà lo studente deve inserirsi avendo acquisito capacità di relazioni più estese.</p> <p>L'intervento trova piena coerenza con gli indirizzi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sostiene l'innovazione del sistema scolastico. Il documento trova centralità non nella tecnologia ma nello sviluppo di nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, allineando tutti gli spazi della scuola a questa visione di cambiamento. Il Piano promuove, inoltre, la migliore gestione dell'organizzazione scolastica e il rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre</p>

		<p>al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale, nonché la maggiore collaborazione con altre scuole, in un'ottica di superamento dell'attuale frammentazione che si dimostra pienamente in linea con il corrente intervento.</p> <p>Analogamente, la Regione Piemonte ha attivato nell'ultimo decennio numerose iniziative che, in coerenza con la Legge 107/2015 "Buona Scuola", sostengono la realizzazione di progetti innovativi che valorizzano la presenza di nuovi ambienti di apprendimento e l'apertura al territorio.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento consiste nella messa in rete degli istituti scolastici del territorio e nella creazione di spazi per lo svolgimento di attività di studio, (individuali e collettive), di approfondimento e di didattica a distanza presso le sedi delle scuole primaria e secondaria di primo grado dell'area progetto.</p> <p>La creazione di una rete tra gli istituti comprensivi dell'area che erogano la didattica per la scuola primaria e secondaria di primo grado intende garantire il mantenimento di classi piccole e pluriclassi, nel pieno rispetto della normativa vigente, al fine di accrescere il livello qualitativo del servizio offerto. A tale scopo, si intende supportare gli istituti nella costruzione di modalità di connessione tra le diverse sedi scolastiche, a supporto delle attività didattiche e amministrative.</p> <p>Per la messa in rete degli istituti comprensivi del territorio si procederà alla stipula di un Accordo di rete (ai sensi del DPR 275/99, art. 7) atto a strutturare il rapporto tra le strutture scolastiche e definire le modalità di confronto e partecipazione.</p> <p>L'intervento comprende, dal punto di vista operativo, la dotazione agli istituti comprensivi dell'Area di infrastrutture tecnologiche e applicative in grado di supportare l'accesso a risorse condivise, la gestione di un sistema di comunicazione interno, la promozione di modalità innovative di comunicazione con famiglie e studenti, l'organizzazione di attività formative e didattiche innovative. Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la dotazione di attrezzature tecnologiche che possano garantire un incremento della qualità della didattica. Si prevede l'allestimento di 62 aule presso le sedi scolastiche sul territorio presso gli Istituti: <ul style="list-style-type: none"> o IC Statale di Balangero: Comuni di Balangero (5 aule) e Cafasse (8 aule); o IC Statale "Leonardo Murialdo": Comuni di Ala di Stura (1 aula), Cantoira (1 aula), Ceres (6 aule) e Viù (7 aule); o IC di Lanzo Torinese: Comuni di Coassolo (1 aula), Germagnano (5 aule) e Lanzo (11 aule); o IC Statale di Corio: Comune di Corio (17 aule). <p>Ciascuna aula sarà dotata delle seguenti attrezzature informatiche: monitor, PC portatile e webcam.</p> <p>L'intervento comprende, inoltre, un'azione capillare di <u>creazione di spazi fisici per l'erogazione di attività didattiche innovative e a distanza</u> e l'incremento delle attrezzature tecnologiche in dotazione alle scuole, così da innalzare la qualità dell'offerta formativa e da raggiungere standard più</p>

elevati.

Presso questi nuovi spazi potranno trovare collocazione le seguenti funzioni: svolgimento di attività di studio e doposcuola, organizzate e non, in orario pomeridiano; erogazione di attività di formazione curricolare (in presenza e a distanza) e extracurricolare; attivazione di corsi di formazione e laboratori di approfondimento, da frequentare anche in modalità FAD.

L'intervento comprende i soli costi di allestimento degli spazi mentre non sono previsti costi di attivazione e gestione delle attività.

Gli spazi innovativi creati saranno complessivamente 8 e troveranno collocazione all'interno delle sedi scolastiche già presenti sul territorio: nei Comuni di Balangero e Cafasse (Istituto Comprensivo Statale di Balangero), Ceres e Viù (Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Murialdo"), Coassolo, Germagnano e Lanzo (Istituto Comprensivo di Lanzo Torinese), Corio (Istituto Comprensivo Statale di Corio).

Ogni spazio verrà allestito con le seguenti attrezzature informatiche:

- Spazio immersivo
- Monitor touch con carrello bipozionale
- Document camera
- N. 15 notebook
- Armadio per ricarica

Gli arredi necessari alla funzionalità degli spazi comprendono per ciascuno di essi:

- Tende oscuranti
- Sedute impilabili n.24
- Tavoli impilabili a spicchio n. 24
- Agorà formato da pouf n. 24 posti
- Pareti mobili fonoassorbenti n. 6
- Armadio con chiave
- Armadietti n. 3

L'allestimento degli spazi sarà realizzato sulla base di un sistema modulare che superi le consuete dinamiche dell'erogazione frontale della didattica ma sappia costruire nuove modalità di interazione tra docente e studente e possa supportare la realizzazione di attività di diversa natura, curricolare e extracurricolare, adeguate ad un'utenza scolastica compresa tra i 3 e i 14 anni.

In tutte le sedi scolastiche del territorio, a supporto dell'attività didattica e dello svolgimento di tutte le attività proposte (libere e guidate), sarà garantita la connessione alla rete internet. Si prevede a tal fine l'acquisto di access point per la creazione di reti wireless nelle scuole e l'adeguamento dei server di rete (patch panel, router).

Le attività verranno avviate nel 2023 e nel primo anno prevedono l'attuazione delle azioni di progettazione. Nel corso del 2023-24 verranno realizzati tutti gli interventi di allestimento degli spazi e di acquisto delle attrezzature. Le attività organizzative e gestionali, il servizio di addestramento nell'uso delle attrezzature e le iniziative pubblicitarie verranno svolte in maniera continuativa nel corso degli anni 2024 e 2025.

8	Risultati attesi	RA 10.8 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cod. 411 - Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici - Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti). Fonte MIUR; annuale. <p>Baseline: da rilevare prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +25% del Baseline</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cod. 794 - Unità beni acquistati. <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 762</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Le procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature informatiche verranno attuate nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici (D. Lgs. 50/2016).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità svolta dai Dirigenti Scolastici.
13	Soggetto attuatore	Istituto capofila della rete costituita tra le scuole del territorio (Istituto Comprensivo Statale di Balangero, Istituto Comprensivo di Lanzo Torinese, Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Murialdo", Istituto Comprensivo Statale di Corio).
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico dell'istituto comprensivo di Lanzo Torinese, capofila della rete - Prof.ssa Giuseppina Realmuto

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spese organizzative e gestionali - Personale amministrativo dei 4 Istituti coinvolti (12,5 €/ora x 100 ore x 4 Istituti)	€ 5.000,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	Spese di progettazione Collaudo	€ 5.000,00 € 5.000,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00

Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
	<p>Attrezzature informatiche per 62 aule attrezzate.</p> <p>Per ogni aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 PC portatile (€ 700,00) - n. 1 webcam (€ 250,00) <p>Totale per aula: € 950,00 * 62 aule = 58.900,00</p> <p>Per le 10 aule di Corio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 10 monitor touch (€ 2.093 cad.) € 20.930 	€ 79.830,00
	<p>Arredi e allestimenti per 8 spazi innovativi.</p> <p>Per ogni spazio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 24 sedute mobili ad uso individuale (€ 70,00 cad.) - n. 24 tavoli mobili impilabili a spicchio (€ 170,00 cad.) - agorà formata da 24 pouf (€ 6200 totale) - n. 6 pareti mobili fonoassorbenti (€ 450,00 cad.) - armadio chiuso a chiave per la conservazione dei materiali (€ 800,00) - n. 3 armadietti per materiali di consumo (€ 900,00 cad.) <p>Totale per spazio: € 19.060,00 * 8 spazi = €152.480,00</p>	€152.480,00
	<p>Attrezzature informatiche per 8 spazi innovativi. Per ogni spazio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - document camera (€ 490,00) - spazio immersivo (€ 21.840 cad) - monitor touch da 65" (€2.320 cad) - tavolo carrello elettrico (€ 1770 cad) - document camera (€ 490,00) - n. 15 PC portatili (€ 700,00 cad.) = 10.500 € - armadio per la ricarica (€ 1030) <p>Totale per spazio: € 37.950 * 8 spazi = 303.600,00</p>	€ 303.600,00
Acquisizione servizi	<p>Addestramento uso attrezzature</p> <p>(20 €/ora x 55 ore x 4 Istituti)</p>	€ 4.400,00
Spese pubblicità	<p>Pubblicità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione linea grafica (€ 1.500) - stampa locandine, volantini (€ 1.000) - promozione web e stampa (€ 2.500) 	€ 5.000,00
TOTALE		€ 560.310,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/03/2023	01/06/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/06/2023	15/07/2023
Esecuzione	15/07/2023	30/06/2024
Collaudo/funzionalità	30/06/2024	30/08/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 30.000,00
IV° trimestre		€ 90.000,00
I° trimestre	2024	€ 120.000
II° trimestre		€ 120.000
III° trimestre		€ 150.000
IV° trimestre		€ 50.310,00
I° trimestre	2025	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 560.310,00

Scheda intervento 4.2.a

1	Codice intervento e Titolo	4.2.a. Messa in rete degli Istituti Comprensivi del territorio - Lavori UMLCC
2	Costo e copertura finanziaria	€ 83.325,00 a valere sulla Legge di stabilità. I costi di gestione degli spazi che saranno attivati sul territorio e dell'attivazione della rete digitale non costituiscono alcuna voce di costo ai fini della presente procedura.
3	Oggetto dell'intervento	Dotazione delle strutture scolastiche del territorio di spazi atti a consentire la messa in rete degli istituti e l'attivazione di modalità innovative di erogazione della didattica curricolare e extra-curricolare.
4	CUP	B84I20002050001
5	Localizzazione intervento	Interventi puntuali presso le sedi degli Istituti Comprensivi dell'Area, presso i plessi localizzati nei Comuni di: Balangero e Cafasse (Istituto Comprensivo Statale di Balangero), Coassolo, Germagnano e Lanzo (Istituto Comprensivo di Lanzo Torinese), Corio (Istituto Comprensivo Statale di Corio).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 4 "Messa in rete del sistema formativo del territorio".</p> <p>L'iniziativa comporta la messa in rete degli istituti scolastici del territorio, azione che intende offrire agli studenti dell'Area nuove opportunità di accesso a spazi appositamente dedicati allo studio e alla formazione, supportando in particolare le aree più marginali e distanti dai poli erogatori di servizi.</p> <p>L'intervento si inserisce nella Strategia d'Area attraverso l'avvicinamento dei servizi al cittadino e la conseguente garanzia dei diritti di cittadinanza a tutta la popolazione, contribuendo al contrasto allo spopolamento.</p> <p>Si intende, quindi, rafforzare il ruolo delle scuole come punto di riferimento per le comunità dell'Area Interna, accrescendo il senso identitario di appartenenza dei giovani al territorio, riducendo il disagio sociale e la dispersione scolastica.</p> <p>E' inoltre fondamentale, affinché i plessi di piccole dimensioni non rimangano isolati e gli studenti possano confrontarsi con i compagni di altri plessi, fare in modo che si possa lavorare, su alcune tematiche e in alcuni ambiti, con gruppi classe più estesi, gruppi di Istituto, ad esempio; questa opportunità, tra l'altro, favorirà e attutirà le eventuali difficoltà di inserimento nella scuola superiore, nella cui realtà lo studente deve inserirsi avendo acquisito capacità di relazioni più estese.</p> <p>L'intervento trova piena coerenza con gli indirizzi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sostiene l'innovazione del sistema scolastico. Il documento trova centralità non nella tecnologia ma nello sviluppo di nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, allineando tutti gli spazi della scuola a questa visione di cambiamento. Il Piano promuove, inoltre, la migliore gestione dell'organizzazione</p>

		<p>scolastica e il rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale, nonché la maggiore collaborazione con altre scuole, in un'ottica di superamento dell'attuale frammentazione che si dimostra pienamente in linea con il corrente intervento.</p> <p>Analogamente, la Regione Piemonte ha attivato nell'ultimo decennio numerose iniziative che, in coerenza con la Legge 107/2015 "Buona Scuola", sostengono la realizzazione di progetti innovativi che valorizzino la presenza di nuovi ambienti di apprendimento e l'apertura al territorio.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento consiste nella creazione di spazi per lo svolgimento di attività di studio, (individuali e collettive), di approfondimento e di didattica a distanza presso le sedi delle scuole primaria e secondaria di primo grado dell'area progetto.</p> <p>L'intervento comprende un'azione capillare di <u>creazione di spazi fisici per l'erogazione di attività didattiche innovative e a distanza</u>, così da innalzare la qualità dell'offerta formativa e da raggiungere standard più elevati.</p> <p>Presso questi nuovi spazi potranno trovare collocazione le seguenti funzioni: svolgimento di attività di studio e doposcuola, organizzate e non, in orario pomeridiano; erogazione di attività di formazione curricolare (in presenza e a distanza) e extracurricolare; attivazione di corsi di formazione e laboratori di approfondimento, da frequentare anche in modalità FAD.</p> <p>Gli spazi innovativi creati saranno complessivamente 8, di cui 6 sul territorio di competenza dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone oggetto della presente scheda intervento, e troveranno collocazione all'interno delle sedi scolastiche già presenti sul territorio: nei Comuni di Balangero e Cafasse (Istituto Comprensivo Statale di Balangero), Coassolo, Germagnano e Lanzo (Istituto Comprensivo di Lanzo Torinese), Corio (Istituto Comprensivo Statale di Corio).</p> <p>Ciascuno dei suddetti locali avrà una dimensione indicativa di 60 mq e sarà oggetto di un adeguamento architettonico e impiantistico per garantirne la piena funzionalità.</p> <p>Per la creazione dei sei spazi da utilizzare per la didattica innovativa, si procederà con una prima fase di progettazione degli interventi strutturali e impiantistici che interesseranno i locali ospitanti le nuove funzioni. Si prevede che tali interventi siano di ridotta entità.</p> <p>Seguirà l'attivazione dei lavori di sistemazione e adeguamento dei locali ed il successivo allestimento degli stessi, come descritto nella Scheda Intervento 4.1.a. Messa in rete degli Istituti Comprensivi del territorio - Attrezzature.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.8 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 6038 - Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica - Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole</p>

		<p>Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +25% del Baseline</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 791 - Superficie oggetto di intervento.</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 360</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Le procedure ad evidenza pubblica di selezione dei professionisti incaricati della progettazione e dell'esecuzione dei lavori verranno attuate nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici (D. Lgs. 50/2016).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di livello esecutivo per la sistemazione degli spazi.
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Unione Montana di Comuni Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per i plessi di Balangero e Cafasse (Istituto Comprensivo Statale di Balangero), per i plessi di Coassolo, Germagnano e Lanzo (Istituto Comprensivo di Lanzo Torinese), per il plesso di Corio (Istituto Comprensivo Statale di Corio).
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (Dr. Geom. Alessandro Bria Baret)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	Progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, collaudo (incluso iva e cassa)	€ 7.200,00
Opere civili	<p>Lavori di adeguamento degli spazi innovativi (come da dettaglio per 6 locali da 60 mq). Costi di intervento definiti tramite confronto con un professionista, valutati considerando i costi medi dei locali interessati e costituito dalle seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripresa intonaco e rasatura: per locale € 1.800 * 6 locali = € 10.800,00 • verniciatura e decorazione pareti: per locale € 2.400 * 6 locali = € 14.400,00 • sostituzione infissi: per locale € 2.100 * 6 locali = € 12.600,00 	€ 72.000,00

	<ul style="list-style-type: none"> • ripresa del pavimento con superficie in linoleum ad alta intensità di calpestio: per locale € 2.700 * 6 locali = € 16.200,00 • sostituzione corpi illuminanti: per locale € 1.200 * 6 locali = € 7.200,00 • sostituzione scatole elettriche, interruttori e prese: per locale € 1.800 * 6 locali = € 10.800,00 <p>Totale per locale (IVA inclusa): € 12.000 * 6 locali = € 72.000,00</p>	
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Oneri	€ 4.125,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	n.a.	€ 0,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 83.325,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	01/06/2023
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/06/2023	30/06/2023
Esecuzione (lavori)	01/07/2023	30/03/2024
Collaudo/funzionalità	01/04/2024	15/05/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 7.200
III° trimestre		€ 35.000
IV° trimestre		€ 20.000
I° trimestre	2024	€ 17.000
II° trimestre		€ 4.125
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 83.325,00

Scheda intervento 4.2.b

1	Codice intervento e Titolo	4.2.b. Messa in rete degli Istituti Comprensivi del territorio - Lavori UMAG
2	Costo e copertura finanziaria	€ 27.775,00 a valere sulla Legge di stabilità. I costi di gestione degli spazi che saranno attivati sul territorio e dell'attivazione della rete digitale non costituiscono alcuna voce di costo ai fini della presente procedura.
3	Oggetto dell'intervento	Dotazione delle strutture scolastiche del territorio di spazi atti a consentire la messa in rete degli istituti e l'attivazione di modalità innovative di erogazione della didattica curricolare e extra-curricolare.
4	CUP	B54I20002810001
5	Localizzazione intervento	Interventi puntuali presso le sedi degli Istituti Comprensivi dell'Area, presso i plessi localizzati nei Comuni di Ceres e Viù (Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Murialdo").
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 4 "Messa in rete del sistema formativo del territorio".</p> <p>L'iniziativa comporta la messa in rete degli istituti scolastici del territorio, azione che intende offrire agli studenti dell'Area nuove opportunità di accesso a spazi appositamente dedicati allo studio e alla formazione, supportando in particolare le aree più marginali e distanti dai poli erogatori di servizi.</p> <p>L'intervento si inserisce nella Strategia d'Area attraverso l'avvicinamento dei servizi al cittadino e la conseguente garanzia dei diritti di cittadinanza a tutta la popolazione, contribuendo al contrasto allo spopolamento.</p> <p>Si intende, quindi, rafforzare il ruolo delle scuole come punto di riferimento per le comunità dell'Area Interna, accrescendo il senso identitario di appartenenza dei giovani al territorio, riducendo il disagio sociale e la dispersione scolastica.</p> <p>E' inoltre fondamentale, affinché i plessi di piccole dimensioni non rimangano isolati e gli studenti possano confrontarsi con i compagni di altri plessi, fare in modo che si possa lavorare, su alcune tematiche e in alcuni ambiti, con gruppi classe più estesi, gruppi di Istituto, ad esempio; questa opportunità, tra l'altro, favorirà e attutirà le eventuali difficoltà di inserimento nella scuola superiore, nella cui realtà lo studente deve inserirsi avendo acquisito capacità di relazioni più estese.</p> <p>L'intervento trova piena coerenza con gli indirizzi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sostiene l'innovazione del sistema scolastico. Il documento trova centralità non nella tecnologia ma nello sviluppo di nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, allineando tutti gli spazi della scuola a questa visione di cambiamento. Il Piano promuove, inoltre, la migliore gestione dell'organizzazione scolastica e il rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale, nonché la maggiore collaborazione con altre scuole, in un'ottica di superamento</p>

		<p>dell'attuale frammentazione che si dimostra pienamente in linea con il corrente intervento.</p> <p>Analogamente, la Regione Piemonte ha attivato nell'ultimo decennio numerose iniziative che, in coerenza con la Legge 107/2015 "Buona Scuola", sostengono la realizzazione di progetti innovativi che valorizzino la presenza di nuovi ambienti di apprendimento e l'apertura al territorio.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento consiste nella creazione di spazi per lo svolgimento di attività di studio, (individuali e collettive), di approfondimento e di didattica a distanza presso le sedi delle scuole primaria e secondaria di primo grado dell'area progetto.</p> <p>L'intervento comprende un'azione capillare di <u>creazione di spazi fisici per l'erogazione di attività didattiche innovative e a distanza</u>, così da innalzare la qualità dell'offerta formativa e da raggiungere standard più elevati.</p> <p>Presso questi nuovi spazi potranno trovare collocazione le seguenti funzioni: svolgimento di attività di studio e doposcuola, organizzate e non, in orario pomeridiano; erogazione di attività di formazione curricolare (in presenza e a distanza) e extracurricolare; attivazione di corsi di formazione e laboratori di approfondimento, da frequentare anche in modalità FAD.</p> <p>Gli spazi innovativi creati saranno complessivamente 8, di cui 2 sul territorio di competenza dell'Unione Montana Alpi Graie oggetto della presente scheda intervento, e troveranno collocazione all'interno delle sedi scolastiche già presenti sul territorio: nei Comuni di Ceres e Viù (Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Murialdo").</p> <p>Ciascuno dei suddetti locali avrà una dimensione indicativa di 60 mq e sarà oggetto di un adeguamento architettonico e impiantistico per garantirne la piena funzionalità.</p> <p>Per la creazione dei due spazi da utilizzare per la didattica innovativa, si procederà con una prima fase di progettazione degli interventi strutturali e impiantistici che interesseranno i locali ospitanti le nuove funzioni. Si prevede che tali interventi siano di ridotta entità.</p> <p>Seguirà l'attivazione dei lavori di sistemazione e adeguamento dei locali ed il successivo allestimento degli stessi, come descritto nella Scheda Intervento 4.1.a. Messa in rete degli Istituti Comprensivi del territorio - Attrezzature.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.8 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 6038 - Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica - Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole</p> <p>Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +25% del Baseline</p>

		<p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 791 - Superficie oggetto di intervento.</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 120</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Le procedure ad evidenza pubblica di selezione dei professionisti incaricati della progettazione e dell'esecuzione dei lavori verranno attuate nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici (D. Lgs. 50/2016).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di livello esecutivo per la sistemazione degli spazi.
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Alpi Graie, per i plessi di Ceres e Viù (Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Murialdo").
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico dell'Unione Montana Alpi Graie (Geom. Alessandro Spandre)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	Progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, collaudo (incluso iva e cassa)	€ 2.400,00
Opere civili	<p>Lavori di adeguamento degli spazi innovativi (come da dettaglio per 2 locali da 60 mq). Costi di intervento definiti tramite confronto con un professionista, valutati considerando i costi medi dei locali interessati e costituito dalle seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripresa intonaco e rasatura: per locale € 1.800 * 2 locali = € 3.600,00 • verniciatura e decorazione pareti: per locale € 2.400 * 2 locali = € 4.800,00 • sostituzione infissi: per locale € 2.100 * 2 locali = € 4.200,00 • ripresa del pavimento con superficie in linoleum ad alta intensità di calpestio: per locale € 2.700 * 2 locali = € 5.400,00 • sostituzione corpi illuminanti: per locale € 1.200 * 2 locali = € 2.400,00 • sostituzione scatole elettriche, interruttori e prese: per locale € 1.800 * 2 locali = € 3.600,00 	€ 24.000,00

	Totale per locale (IVA inclusa): € 12.000 * 2 locali = € 24.000,00	
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Oneri	€ 1.375,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	n.a.	€ 0,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 27.775,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	01/06/2023
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/06/2023	30/06/2023
Esecuzione (lavori)	01/07/2023	30/03/2024
Collaudo/funzionalità	01/04/2024	15/05/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 2.400
III° trimestre		€ 10.000
IV° trimestre		€ 8.000
I° trimestre	2024	€ 6.000
II° trimestre		€ 1.375,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
I° trimestre	2025	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 27.775,00

Scheda intervento 5.1

1	Codice intervento e Titolo	5.1. Riorganizzazione e ottimizzazione del sistema di TPL e attivazione di servizi di trasporto flessibile
2	Costo e copertura finanziaria	€ 640.000,00 a valere sulla Legge di stabilità (di cui € 140.000 delibera CIPESS 41/2022)
3	Oggetto dell'intervento	Riprogrammazione del sistema di trasporto pubblico locale attraverso il coordinamento delle tratte su gomma e su ferro e l'attivazione di nuovi servizi flessibili per una mobilità sostenibile e capillare sul territorio.
4	CUP	B89C20003520001
5	Localizzazione intervento	Intero territorio dell'Area Interna.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 5 "Riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico locale e di collegamento con l'esterno".</p> <p>L'operazione dimostra una sinergia con le altre iniziative previste dalla Strategia, supportando lo svolgimento e la fruizione dei servizi essenziali, lo sviluppo del sistema economico del territorio e l'innalzamento della sostenibilità in termini di fruizione turistica.</p> <p>L'iniziativa è finalizzata alla strutturazione di un servizio di TPL più efficace e al maggiore coordinamento tra i servizi offerti dalle aziende di TPL operanti nell'area e tra queste e il servizio ferroviario, in un'ottica di sostenibilità economica e di incremento dell'offerta nelle aree non raggiunte dal treno.</p> <p>L'azione si pone in coerenza con la rinnovata funzione della linea ferroviaria di collegamento Torino-Ceres - così come determinata dalla nuova strutturazione del Servizio Ferroviario Metropolitano sulla base della proposta formulata dall'affidatario selezionato, Trenitalia - con cui la rete dei trasporti dell'Area Interna si pone in dialogo diretto.</p> <p>La Strategia d'area è, dunque, supportata dal presente intervento grazie alla sua capacità di riorganizzare i servizi essenziali di trasporto all'interno dell'area e verso l'esterno, contribuendo ad innalzare la qualità della vita dei residenti, a permettere una più efficace interrelazione con l'area metropolitana e a diffondere abitudini di mobilità ambientalmente sostenibili.</p> <p>La razionalizzazione dei servizi di trasporto permetterà di incrementare la sostenibilità dei servizi stessi, valorizzando in primis l'utilizzo della linea ferroviaria e implementandone la fruizione attraverso l'eliminazione delle tratte su gomma in sovrapposizione e, quindi, senza distribuire l'utenza tra servizi ridondanti.</p> <p>Ulteriori risultati consistono nella migliore connessione delle aree più isolate e periferiche, che scontano la distanza dai poli erogatori di servizi, e la riduzione dei tempi di percorrenza per l'utenza, grazie alla riorganizzazione degli orari e delle tratte.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prende avvio dalla consapevolezza del significato centrale per il territorio della linea ferroviaria di collegamento con Torino: la storica tratta che giunge sino a Ceres, attiva dai primi anni del Novecento,

costituisce un'arteria indispensabile per la mobilità del territorio montano e per la sua connessione con il capoluogo e con l'aeroporto di Caselle.

La linea fa parte dal 2012 del Sistema Ferroviario metropolitano ed è attualmente attestata con arrivo presso la Stazione Dora di Torino, limite imposto da una differenza di quote con la linea cittadina.

Sono oggi in corso i lavori di realizzazione del Passante Ferroviario il cui completamento, previsto per il 2023, consentirà la connessione diretta della linea con la più centrale stazione Porta Susa di Torino, attraverso un collegamento sotto l'asse di Corso Grosseto, con interconnessione nella stazione di Torino Rebaudengo Fossata.

Ulteriore premessa fondante del presente intervento risiede nel presupposto di rinnovamento che interesserà l'intera rete del SFM nel prossimo futuro. Nell'ambito della procedura di affidamento della conduzione del Servizio, conclusasi nel 2019 con l'individuazione di Trenitalia quale prossimo gestore, è stata delineata una proposta di evoluzione del Sistema Ferroviario Metropolitano che vedrà, a partire dal 2024, un'intensificazione delle corse dirette verso l'Area Interna, con collegamento diretto con Fossano (attestamento a Ceres) e con Alba (attestamento a Germagnano). Ulteriori linee di collegamento con Asti e con Bardonecchia costituiranno una nuova connessione con l'aeroporto di Caselle, rafforzando la vicinanza con le Valli di Lanzo.

A partire da tali presupposti, che comprendono l'esecuzione di importanti interventi anche di natura strutturale per la valorizzazione della linea ferroviaria, il territorio intende intervenire mediante una riorganizzazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale che, proprio in connessione con il SFM, possa condurre al complessivo miglioramento del sistema di mobilità dell'Area, sia a supporto del periodo di transizione che si prospetta (fino al 2023 con il termine dei lavori), sia - e soprattutto - in un'ottica di più ampio respiro per gli anni a venire.

In tale ottica, si prevedono i seguenti interventi:

- Riorganizzazione e ottimizzazione del sistema di TPL, al fine di garantire un adeguato coordinamento tra i servizi offerti dalle aziende di TPL operanti nell'area e tra queste e il Servizio Ferroviario Metropolitano. L'azione discenderà direttamente dall'esito di uno Studio di Fattibilità preliminare che il territorio intende condurre e che sarà finalizzato alla determinazione puntuale della domanda di mobilità espressa dal territorio con specifico riferimento a studenti, pendolari, turisti e utenza "sporadica". Una seconda sezione dello studio sarà dedicata alla valutazione dell'offerta dei servizi di trasporto attivi nell'Area, a partire dalla quale verranno individuate nuove modalità di erogazione degli stessi.

L'elaborazione dello strumento valorizzerà il confronto diretto con gli attori coinvolti (Agenzia della Mobilità Piemontese, soggetti gestori del TPL, Trenitalia, Dirigenti scolastici, Amministrazioni Comunali e Unioni Montane, ecc.) e prenderà avvio dalle esperienze già condotte sul territorio sul tema (progetto "Valli di Lanzo con trasporto"; PITER "GRAIES Lab" con il progetto "MobiLab" nell'ambito Programma INTERREG V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014-

2020; progetto "7si" finanziato dalla Compagnia di San Paolo), in modo da non replicare azioni già condotte ma, al contrario, da integrare le informazioni acquisite e completarne la validità, con particolare attenzione per la fruizione turistica e sporadica dei servizi di mobilità. I risultati dello studio verranno posti a confronto critico con gli esiti di analoghe indagini effettuate da ISTAT, ISFORT, Agenzia della Mobilità Piemontese, Regione Piemonte.

Obiettivo dello studio è fornire al territorio gli elementi propedeutici per procedere alla razionalizzazione dei servizi esistenti e all'attivazione di nuovi servizi, individuando le necessità dell'utenza e definendo i requisiti di sostenibilità (economica, ambientale e gestionale) per l'erogazione dei servizi stessi. Un particolare approfondimento sarà dedicato alla domanda potenziale di servizi atipici, al fine di calibrare tariffe e modalità di erogazione tali da rendere i nuovi servizi attrattivi ed economicamente sostenibili.

Il territorio intende affidare la realizzazione dello studio ad un unico soggetto esterno in possesso di competenze multidisciplinari, al fine di garantire l'elaborazione di uno strumento unitario che, a partire dall'acquisizione dei dati desunti da studi precedenti, possa costituire una sintesi del sistema di mobilità territoriale.

A valle dell'esecuzione dello studio verrà, quindi, attuata dal territorio un'attività di riorganizzazione del sistema di TPL in stretta collaborazione con l'Agenzia della Mobilità Piemontese allo scopo di:

- Eliminare le sovrapposizioni tra il servizio ferroviario e quello su gomma, in termini di tratte e di orario, in modo da incrementare l'utilizzo del treno e da assicurare la sostenibilità economica e gestionale dei servizi;
- Attivare nuove corse su gomma che, a partire dai nodi di attestamento principali, possano innervare le Valli in maniera più efficace, raggiungendo anche le aree più periferiche attualmente connesse in maniera limitata. L'azione costituirà conseguenza diretta della fase precedente di razionalizzazione e permetterà, nell'invarianza dei chilometri percorsi dai vettori e, quindi, senza alcun incremento di costo a carico di questi e dell'Agenzia, di strutturare un servizio complessivamente più capillare ed efficiente.
- Rimodulare gli orari delle corse del TPL in modo da garantire un miglior funzionamento del sistema di interscambio tra mezzi diversi e di rispondere alla domanda specifica delle utenze prevalenti del territorio: studenti e pendolari. In particolare, con riferimento all'utenza scolare, si intende procedere alla definizione, di concerto con i Dirigenti Scolastici, di orari coordinati tra l'inizio e la fine delle lezioni e i servizi di trasporto del territorio, così da consentire la significativa riduzione dei tempi di viaggio degli studenti, eliminando inutili tempi di attesa. La riorganizzazione degli orari del TPL comprenderà altresì il posticipo del termine delle corse dirette nelle aree periferiche che attualmente è previsto nel pomeriggio (16,30 - 17,00) non consentendo l'utilizzo ai residenti che rientrano dal

lavoro in tempi successivi e che si vedono perciò costretti ad utilizzare mezzi propri. La maggiore copertura delle corse riguarderà inoltre l'offerta di servizio nelle giornate festive e domenicali e nel periodo estivo, a supporto della mobilità dei residenti e dei turisti.

- Attivazione di un servizio di trasporto flessibile per rispondere alle specifiche esigenze di mobilità - sistematiche e occasionali - dei cittadini residenti nelle aree periferiche a domanda debole, caratterizzate dalla dispersione e dalla scarsità di popolazione. Il servizio intende garantire il potenziamento dei collegamenti tra le località più marginali non servite dal TPL e i centri abitati di maggiore dimensione che vedono la presenza dei principali servizi alla popolazione (sanitari, sociali, commerciali, amministrativi, scolastici, sportivi, ecc.). Il servizio, opportunamente calibrato sulle reali esigenze dei cittadini in ragione degli esiti dello Studio condotto, verrà erogato a chiamata: attraverso una prenotazione telefonica o tramite app da parte dell'utente, sarà possibile concordare con il vettore la tratta (punti di salita e di discesa direttamente a domicilio e nei luoghi di interesse oppure coincidenti con fermate stabilite all'interno di un corridoio di trasporto) e l'orario. Il servizio, che potrà essere prestato in maniera intermittente e non necessariamente continuativa, sarà reso disponibile a pagamento, con una tariffa calibrata sulla base degli esiti dello studio condotto e sarà fruibile anche dall'utenza turistica e accessibile ai passeggeri con disabilità.

L'organizzazione del servizio verrà attuata dal territorio in modo da ampliare e rendere permanente quanto sperimentato nel 2019 con l'iniziativa "7si", volta all'avviamento di un trasporto specifico prevalentemente dedicato all'utenza turistica per raggiungere eventi e manifestazioni nell'Area.

L'attivazione del servizio richiede un investimento iniziale per l'acquisto di 4 mezzi da 9 posti con trazione 4x4 per raggiungere agilmente tutte le località dell'Area Interna, in tutte le condizioni climatiche. In fase di attuazione verrà verificata la compatibilità ambientale dei veicoli e la presenza di ammortamenti che ne consentano il rinnovo successivo. Si prevede inoltre un contributo al gestore del servizio nella fase di start up per l'attivazione e la gestione di un app mobile e del call centre dedicato alla prenotazione: per tali strumenti verrà valutato l'adattamento di soluzioni disponibili già sperimentate e collaudate. Al termine della sperimentazione verrà valutata la reale sostenibilità gestionale ed economica del servizio così da verificarne la possibile stabilizzazione.

- Attivazione di un servizio di trasporto collettivo su gomma a servizio delle Testate di Valle, nodi di attrazione turistica che generano nel periodo estivo elevate dinamiche di frequentazione e congestionamento del traffico veicolare e della sosta. Tali aree, site nei Comuni di Balme (Val d'Ala), Groscavallo (Val Grande) e Usseglio (Valle di Viù), sono oggetto di qualificazione ambientale nell'ambito dell'intervento 7.3. "Tutela delle aree di pregio ambientale: le

		<p>Testate di Valle” e trovano qui sinergia nell’attivazione di un servizio di trasporto che assicuri la connessione organica tra le aree abitate più a valle (presso le quali è possibile lasciare il proprio veicolo) e le aree di interesse naturalistico ad elevata frequentazione più in quota.</p> <p>Il servizio andrà a promuovere un turismo dolce che, mediante l’adozione di sistemi di mobilità sostenibile, consenta al visitatore di addentrarsi alla scoperta di luoghi unici e integri, impedendone la deturpazione che attualmente avviene a causa del massiccio parcheggio delle auto private in quota e introducendo nuove modalità di gestione del patrimonio stesso.</p> <p>Il servizio di navetta sarà garantito con frequenza oraria nelle giornate in cui sarà in vigore la regolamentazione del traffico automobilistico (giugno a settembre, giornate di sabato, domenica e festivi; luglio e agosto, tutti i giorni). Con frequenza più limitata, il servizio sarà effettuato anche nei giorni feriali estivi così da incentivare la diffusione di comportamenti sostenibili stabili e permanenti.</p> <p>Per la realizzazione del servizio verranno impiegati mezzi a basso impatto, con un investimento iniziale per l’acquisto di tre mezzi da 20 posti la cui gestione sarà demandata a un soggetto da individuarsi. In fase di attuazione verrà verificata la compatibilità ambientale dei veicoli e la presenza di ammortamenti che ne consentano il rinnovo successivo. Si prevede inoltre un contributo al gestore individuato per l’attivazione e la gestione del servizio nella fase di start up; tale contributo sarà commisurato al numero di chilometri percorsi, stimati in una media annua pari a 11.500 km, e sarà calcolato sulla base di un costo parametrico pari a 1,737 €/km, come comunicato dall’Agenzia della Mobilità Piemontese sulla base di esperienze analoghe condotte sul territorio regionale e in relazione ai recenti aumenti .</p> <p>Al termine della sperimentazione, il servizio verrà erogato a pagamento, con una tariffa calibrata sulla base degli esiti dello studio condotto. Verrà, quindi, valutata la reale sostenibilità gestionale ed economica del servizio così da verificarne la possibile stabilizzazione. In virtù dell’esperienza sperimentale condotta nell’ambito del progetto “7si” e della valutazione positiva espressa dai gestori in quella sede coinvolti, si ritiene che, a fronte dell’investimento iniziale esplicitato, il servizio trovi successiva copertura dei costi nella bigliettazione.</p>
8	Risultati attesi	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 172 - Grado di soddisfazione dei passeggeri a livello regionale per genere. (media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate sul totale degli utenti del servizio)</p>

		Fonte: Istat, annuale / Rilevazione diretta Baseline: da rilevare prima dell'inizio delle attività Target: +20% del Baseline Indicatore di realizzazione: Cod. 794 - Unità beni acquistati Baseline: 0 Target: 7
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità e valutazione dei costi
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (Dr. Geom. Alessandro Bria Baret)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	n.a.	€ 0,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Acquisto n. 4 navette 9 posti per il trasporto a chiamata (€ 60.000 ⁴ x4) Acquisto n. 3 navette 20 posti per le Testate di Valle (€ 80.000 x 3)	€ 240.000,00 € 240.000,00
Acquisizione servizi	Studio di fattibilità Start up servizio trasporto flessibile (app e call centre - € 2.000 x 30 mesi) Start up servizio trasporto Testate di Valle (chilometraggio medio di 11.500 km/anno x 3	€ 25.000,00 € 60.000,00 € 60.000,00

⁴ Gli importi relativi agli acquisti di tali mezzi sono stati adeguati in relazione ai recenti aumenti dei prezzi

	anni; costo chilometrico 1,737)	
Spese pubblicità	Pubblicizzazione del servizio: Elaborazione grafica del materiale promozionale digitale e cartaceo (€ 5.490) Promozione digitale web e social (€ 4.880) Stampa di materiale cartaceo (depliant 2.500 copie x € 0,80 cad; flyer 3.500 copie x 0,55 cad; locandine 600 copie x 1,175 cad)	€ 15.000,00
TOTALE		€ 640.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione/ Studio di fattibilità	01/07/2023	30/11/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/12/2023	28/02/2024
Esecuzione	01/03/2024	30/10/2026
Collaudo/funzionalità	01/11/2026	31/12/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 30.000
IV° trimestre		€ 240.000
I° trimestre	2024	€ 240.000
II° trimestre		€ 14.000,00
III° trimestre		€ 14.000,00
IV° trimestre		€ 12.000,00
I° trimestre	2025	€ 12.000,00
II° trimestre		€ 14.000,00
III° trimestre		€ 14.000,00
IV° trimestre		€ 12.000,00
I° trimestre	2026	€ 12.000,00
II° trimestre		€ 14.000,00
III° trimestre		€ 12.000,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 640.000

Scheda intervento 5.2

1	Codice intervento e Titolo	5.2. Interventi di miglioramento delle connessioni intermodali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 282.800,00 a valere sulla Legge di stabilità.
3	Oggetto dell'intervento	Riorganizzazione degli spazi fisici destinati all'interscambio tra servizio ferroviario, servizio su gomma e auto privata, secondo modalità sostenibili e in grado di migliorare l'utilizzo dei mezzi pubblici.
4	CUP	B86I20000100001
5	Localizzazione intervento	Iniziative puntuali saranno realizzate nei Comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Chialamberto, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viù.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 5 "Riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico locale e di collegamento con l'esterno".</p> <p>L'iniziativa è volta al miglioramento del dialogo tra i differenti mezzi di trasporto pubblico esistenti (TPL e servizio ferroviario), contribuendo all'attuazione della strategia mediante un complessivo avvicinamento dei servizi al cittadino.</p> <p>L'ottimizzazione delle opportunità di utilizzo dei servizi di natura pubblica, in stretta relazione con la riorganizzazione prevista nell'ambito dell'intervento 5.1, permetterà infatti una migliore accessibilità ai servizi essenziali da parte dei residenti e un incremento delle occasioni di mobilità sostenibili e rispettose dell'ambiente.</p> <p>La Strategia d'area è, dunque, supportata dal presente intervento grazie alla sua capacità di migliorare l'organizzazione dei servizi essenziali di trasporto all'interno dell'area e verso l'esterno, contribuendo ad innalzare la qualità della vita dei residenti.</p> <p>Il miglioramento dei nodi di connessione intermodale permetterà altresì di implementare l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte della popolazione residente (pendolari e studenti in primis) e turistica, contribuendo alla diffusione di un approccio alla mobilità più sostenibile e consapevole.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'iniziativa prevede la strutturazione di interventi di riorganizzazione degli spazi strategici del territorio destinati allo scambio tra servizio ferroviario, autobus e auto privata, così da incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e da limitare i tempi di spostamento tra un mezzo e l'altro.</p> <p>In coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea a sostegno della multimodalità per la mobilità individuale, si intende intervenire sui nodi di interscambio che spesso costituiscono per il cittadino motivo di disagio e di perdita di tempo così ingenti da indurre all'utilizzo del proprio mezzo in luogo del trasporto pubblico.</p> <p>In tale ottica, si prevedono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualficazione del <u>Movicentro di Lanzo Torinese</u>, nodo di interscambio realizzato nell'ambito del Progetto "Movicentro", un programma di interventi oggetto dell'Accordo di Programma Quadro

“Mobilità sostenibile” siglato tra il Ministero dell’Economia e Finanze e la Regione Piemonte al fine di creare una maggiore accessibilità ai principali centri urbani del territorio regionale. L’investimento, realizzato nel 2006, è stato pari a € 341.000,00 di cui € 260.000,00 di contributo della Regione Piemonte (delibera fondi CIPE N. 84/2020, nota regionale di ammissione al finanziamento Prot. N. 4330/26/26.1 del 18 aprile 2003) e € 81.000,00 da fondi del bilancio comunale (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

L’azione realizzata in tale occasione comprende la realizzazione di un parcheggio di interscambio per 30 posti a raso, di un terminal bus extraurbani costituito da 3 stalli, di uno spazio per la sosta dei bus turistici costituito da 3 posti, della ristrutturazione dell’esistente fabbricato viaggiatori della ferrovia da destinare a servizi unificati all’utenza, dell’organizzazione di un percorso pedonale coperto di collegamento tra il terminal bus e la stazione ferroviaria.

Nel più complesso contesto di riorganizzazione e riqualificazione del trasporto pubblico locale oggetto della presente Strategia d’Area, si intende oggi procedere alla riqualificazione del Movicentro di Lanzo, azione estremamente significativa nell’immediato (in ragione del percorso di rinnovamento che sta interessando il Servizio ferroviario metropolitano, i cui interventi strutturali richiedono l’adozione di misure compensative fino al loro termine nel 2023) ma soprattutto nel lungo periodo, permettendo la diffusione e il consolidamento di nuove abitudini di mobilità più sostenibili per i cittadini dell’Area e per l’utenza turistica.

Il centro è attualmente utilizzato dai vettori del TPL per il trasporto degli utenti in sostituzione del treno (con forte congestionamento negli orari interessati dall’utenza scolastica) nonché dalle auto private nei fine settimana, vista la vicinanza al parco Ponte del Diavolo.

L’intervento, nel dettaglio, per ottimizzare gli spazi a parcheggio, prevede di ampliare le superfici del centro di interscambio da destinarsi sia alle autovetture che alle biciclette con la creazione di 12 posti auto (di dimensione pari a 2,50 x 5,00 metri) e di 12 posti per biciclette (di dimensione pari a 2,50 x 0,70 metri).

L’iniziativa comprende altresì interventi manutentivi sull’edificio ove è presente il blocco servizi igienici con annessi locali depositi e tettoia in legno e sul manto bituminoso, con interventi di scarifica, demolizione in parte di sottofondo stradale e ripristino con Binder di spessore 4 cm compressi per circa 2.800 mq.

- Realizzazione di ripari funzionali per l’attesa dei mezzi di trasporto del servizio pubblico presso le aree di interscambio in tutti i Comuni dell’Area, ad eccezione di Ceres, Coassolo e Lanzo che ne risultano già provvisti, per complessive 16 strutture.

Nel dettaglio, i punti di riparo saranno localizzati in:

- Comune di Ala di Stura: Piazza Centrale;
- Comune di Balme: SP1 nei pressi del Municipio;
- Comune di Balangero: SP2 nei pressi del supermercato;

		<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Cafasse: Località Funghetto; - Comune di Cantoira: Frazione Villa; - Comune di Chialamberto: Piazza Centrale; - Comune di Corio: Piazza Caduti Libertà; - Comune di Germagnano: Piazza della Stazione - SP2; - Comune di Groscavallo: SP33; - Comune di Lemie: Piazza del Municipio; - Comune di Mezenile: Incrocio tra SP1 e SP219; - Comune di Monastero di Lanzo: Frazione Chiaves; - Comune di Pessinetto: Via Roma n. 58; - Comune di Traves: SP1- angolo via della Stazione; - Comune di Usseglio: SP32 nei pressi degli alberghi; - Comune di Viù: Piazzale dell'Ufficio postale. <p>I punti di riparo avranno una struttura chiusa, in legno con tamponamenti in vetro, al fine di consentire la protezione dell'utenza durante l'intero corso dell'anno, con temperature rigide ed elevate, nonché in caso di condizioni meteorologiche avverse (neve, pioggia, gelo).</p> <p>La struttura dei ripari sarà realizzata in legno con travi a sostengono del tetto a spioventi, per garantire la tenuta ai carichi nevosi. Le pareti laterali potranno essere realizzate in vetro temperato e stratificato di sicurezza oppure in lamelle di legno massiccio o, ancora, attraverso una combinazione dei due materiali. I ripari saranno dotati all'interno di una panca, realizzata con lamelle di legno massiccio e fissata alla struttura di supporto. Le pareti frontali per l'ottimale protezione dei passeggeri dalle intemperie potranno essere realizzate in vetro. I ripari saranno dotati di due bacheche illuminate, una bifacciale che potrà essere posizionata sul fianco ed una sul pannello posteriore in legno. Le strutture saranno fissate a terra e provviste di un sistema di livellamento da realizzarsi attraverso piastre per l'ancoraggio nascosto alla base sotto il livello del suolo.</p> <p>I ripari saranno progettati e realizzati con strutture modulari con superficie complessiva di 8 mq, al fine di garantirne l'adattamento su ogni sito e in modo da assicurarne la piena integrazione con il paesaggio circostante.</p> <p>I costi dedicati alla realizzazione dei ripari comprenderanno: la struttura (€ 3.700,00 cad), la copertura (€ 2.700,00 cad), i tamponamenti (€ 2.400,00 cad), il sistema di autolivellamento (€ 1.200,00 cad) e la posa (€ 2.500,00 cad), per complessivi € 12.500,00 per ciascun riparo.</p> <p>L'iniziativa sarà attivata a cura dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone la quale agirà attraverso il coinvolgimento diretto delle amministrazioni Comunali direttamente interessate, garantendo il complessivo coordinamento e la coerenza operativa, funzionale ed estetica delle lavorazioni eseguite.</p>
8	Risultati attesi	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 172 - Grado di soddisfazione dei passeggeri a livello regionale per genere. (media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate sul totale degli utenti del</p>

Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la messa in sicurezza del cantiere	€ 2.200,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	n.a.	€ 0,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 282.800,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/06/2023	01/09/2023
Progettazione definitiva	01/09/2023	30/10/2023
Progettazione esecutiva	30/10/2023	30/12/2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/01/2024	30/03/2024
Esecuzione	01/04/2024	31/12/2024
Collaudo/funzionalità	10/01/2025	28/02/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 5.800,00
IV° trimestre		€ 50.000
I° trimestre	2024	€ 100.000
II° trimestre		€ 90.000
III° trimestre		€ 37.000
IV° trimestre		€ 0,00
I° trimestre	2025	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
I° trimestre	2026	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 282.800,00

Scheda intervento 6.1

1	Codice intervento e Titolo	6.1. Strumenti di sostegno finanziario alle imprese
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.718.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – PSC Piemonte 2000-2020.
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di regimi di aiuto a sostegno degli investimenti del sistema produttivo locale
4	CUP	J85C20000130001
5	Localizzazione intervento	I regimi di aiuto alle imprese avranno come riferimento territoriale l'intero perimetro dell'Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce all'interno della Strategia, nell'ambito dell'azione 6 "Recupero e valorizzazione delle filiere produttive locali".</p> <p>Esso intende sostenere la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo caratteristico del territorio, accrescendo la competitività delle imprese, la loro capacità organizzativa e lo sbocco verso nuovi mercati (con attenzione, soprattutto, all'area metropolitana torinese), anche attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione e l'integrazione di filiera, con particolare riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un lato, ai settori dell'artigianato manifatturiero e agroalimentare (per gli ambiti non compresi nel sostegno FEASR), presidiati da imprese di piccola e piccolissima dimensione, nell'ambito delle quali, tuttavia, si riscontrano i più evidenti caratteri di tipicità e il più stretto legame con le vocazioni del territorio; - dall'altro, alle imprese che, pur meno legate alle tradizioni locali, concentrano bacini occupazionali più rilevanti e sostengono l'economia endogena del territorio. <p>Il tessuto produttivo dell'Area Interna, ormai chiusa da tempo la fase economica fondata su realtà industriali di medio-grande dimensione, è oggi rappresentato da un numero ancora consistente di aziende, essenzialmente di impronta artigianale. In termini generali, la percentuale di imprese artigiane sul totale delle imprese nel torinese è superiore al dato nazionale e di poco inferiore a quello regionale piemontese (centro Studi CNA su dati MOVIMPRESE, 2018), sinonimo di un territorio, regionale e metropolitano, in cui tale attività imprenditoriale ha un peso importante in termini di sviluppo socio-economico.</p> <p>I dati forniti dalla CCIAA di Torino, attraverso l'elaborazione delle informazioni contenute nel Registro Imprese ed estratte mediante la banca dati <i>StockView – Infocamere</i>, al primo trimestre 2020, registrano 2.219 imprese iscritte sull'intera Area, poco più dell'1% delle realtà presenti sul territorio della Città Metropolitana Torinese, circa il 26% di quelle presenti nella zona omogenea Ciriacese-Valli di Lanzo.</p> <p>Il comparto manifatturiero, pur in una generale debolezza strutturale, legata alla dimensione delle imprese e alle difficoltà di loro integrazione, conta 220 realtà, il 10% del totale (contro il 9% del sistema metropolitano torinese); concentrate soprattutto nei Comuni di bassa valle (oltre il 61% si</p>

		<p>colloca tra Lanzo, Germagnano, Balangero e Cafasse), le attività manifatturiere hanno registrato una contrazione di quasi il 18% tra il 2009 e il 2018, pur evidenziando alcune realtà di assoluta eccellenza.</p> <p>In stretta connessione con la valorizzazione delle produzioni agricole tradizionali, il comparto agroindustriale (lattiero-caseario e prodotti da forno le specializzazioni prevalenti) è quello che mantiene le maggiori potenzialità in un'ottica <i>place based</i>. Nove aziende si fregiano del marchio regionale <i>Eccellenza Artigiana</i>, in particolare nei settori della panificazione e della pasticceria.</p> <p>Più organizzato secondo logiche di rete è il settore del legno, con una certa propensione verso la filiera legno-energia (nell'Area opera una ventina di imprese forestali), ma con realtà interessanti anche nella falegnameria (produzione di arredi, serramenti, scale, <i>boiserie</i>) e nella carpenteria in legno, alcune delle quali riunite nell'associazione Artimont, per lo più orientate verso una politica di certificazione della qualità; 16 di esse sono in possesso dell'<i>Eccellenza artigiana</i> (Settori "Legno" e "Restauro ligneo").</p> <p>Parallelamente alle produzioni più tradizionali, il manifatturiero locale si esprime anche in realtà meno caratteristiche, riferite ai settori metallurgico, della componentistica, della gomma e materie plastiche, della fabbricazione di macchinari (Città Metropolitana di Torino - Piano Territoriale Generale Metropolitan - Zona omogenea Ciriacese e Valli di Lanzo); in questo ambito operano anche imprese più strutturate, comunque in contrazione, dal 2009 al 2018, del 6,1% (il valore di riferimento di CMTO è del 4,8) e con una perdita occupazionale, dal 2012 al 2018, dell'11,3% (rispetto al -6,7% di CMTO).</p> <p>In connessione con i percorsi avviati, soprattutto dal GAL, per la riqualificazione del territorio e per il recupero del costruito tipico, sull'Area interna opera, inoltre, un numero consistente di imprese edili, abbastanza uniformemente distribuite sull'intero territorio. Complessivamente, il settore delle costruzioni comprende, sempre al primo trimestre 2020, 505 imprese, quasi il 23% del totale (il comparto pesa per il 15% sul sistema imprenditoriale di CMTO).</p> <p>Negli anni, molte imprese edili si sono specializzate sulle lavorazioni di edilizia tradizionale, 2 di esse hanno anche conseguito l'<i>Eccellenza artigiana</i> (settore "Conservazione e restauro in edilizia"), nel solco della nobile storia della carpenteria locale. Esse conservano un importante patrimonio di conoscenza e di <i>saper fare</i> legato all'utilizzo dei materiali tradizionali (soprattutto, pietra) e alle tecniche di loro lavorazione e posa; rappresentano, inoltre, un importante bacino occupazionale, con manodopera che si è andata progressivamente qualificando e con un evidente propensione all'auto-imprenditorialità.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Sul complesso delle considerazioni di cui sopra, la strategia di sviluppo locale dell'Area interna riconosce un ruolo fondamentale alle azioni volte al consolidamento del sistema produttivo, per superare i limiti connessi alla dimensione contenuta delle imprese e alla loro frammentazione, per innescare dinamiche di tipo qualitativo, per accrescere le occasioni di lavoro, per ampliare il mercato di riferimento e la redditività e per favorire la crescita di processi di tipo aggregativo.</p>

		<p>Si prevede, pertanto, <u>l'attivazione di regimi di aiuto a favore del sistema produttivo locale</u> (PMI del comparto manifatturiero, delle costruzioni, ...). La finalità generale dell'intervento è quella di sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale, che i dati sopra richiamati mostrano in generale sofferenza, potenziandone le spinte verso la qualificazione (soprattutto nei settori più legati alle tradizioni locali) e attenuandone le criticità, peraltro piuttosto comuni ai contesti montani, conseguenti alla debolezza strutturale, ad una rete di commercializzazione che fatica ad andare oltre la dimensione locale (soprattutto, stenta a raggiungere il contesto metropolitano), al fatto di operare in territori decentrati.</p> <p>I contenuti di dettaglio dei regimi di aiuto saranno sviluppati nella fase di costruzione del bando e dovranno essere condivisi con la Regione Piemonte, cui competerà la stesura del bando stesso e la sua conseguente pubblicazione, secondo le procedure e il quadro normativo definiti dal fondo di riferimento, in un processo attuativo concertato con il territorio.</p> <p>I regimi d'aiuto interverranno per incentivare gli investimenti aziendali e contribuiranno al sostegno di nuovo personale assunto dalle imprese locali in caso di creazione di nuova occupazione.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono perseguire, in ogni caso, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la competitività aziendale, la diversificazione produttiva, l'innovazione dei processi, l'ampliamento delle opportunità di mercato (soprattutto con riguardo al bacino metropolitano torinese), attraverso l'ammodernamento, la riqualificazione e l'ampliamento degli impianti produttivi esistenti; - l'orientamento della produzione verso modelli di maggiore sostenibilità ambientale (anche in considerazione delle potenzialità del territorio verso un modello di turismo slow), con l'efficientamento dei processi dal punto di vista energetico, ambientale e dell'utilizzo di materie prime; - le integrazioni intrasettoriali e intersettoriali, per la creazione di economie di scala (lavorazione) e per la valorizzazione delle produzioni locali (promozione e commercializzazione); - il sostegno all'occupazione, incentivando la creazione di nuovi posti di lavoro.
8	Risultati attesi	RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cod. 471 - Investimenti privati sul PIL - Investimenti privati in percentuale del PIL. <p>Fonte: Istat; annuale</p> <p>Baseline: da rilevare prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +1,5% del Baseline</p> <p>Indicatori di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cod. 101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 40</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gli investimenti da parte delle imprese beneficiarie delle agevolazioni saranno avviati dopo la pubblicazione del bando da parte della Regione Piemonte e, comunque, <u>successivamente</u> alla presentazione della domanda per l'accesso al bando stesso.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento / Livello unico di progettazione Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Regione Piemonte
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direzione competitività del sistema regionale - Settore sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio – dott. Mario Gobello

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spese per personale nuovo assunto (Regimi di aiuto - contributo per nuova e maggiore occupazione)	€ 210.000,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	n.a.	€ 0,00
Opere civili	Spese per opere murarie (Regimi di aiuto)	€ 400.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Spese per acquisto di macchinari, impianti attrezzature, software e hardware, ecc. (Regimi di aiuto)	€ 1.108.000,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 1.718.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	15/09/2023

Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	20/09/2023	20/09/2024
Esecuzione	20/11/2023	20/11/2026
Collaudo/funzionalità	20/11/2026	31/12/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
I° trimestre	2024	€ 156.181
II° trimestre		€ 156.181
III° trimestre		€ 156.181
IV° trimestre		€ 156.181
I° trimestre	2025	€ 156.181
II° trimestre		€ 156.181
III° trimestre		€ 156.181
IV° trimestre		€ 156.181
I° trimestre	2026	€ 156.181
II° trimestre		€ 156.181
III° trimestre		€ 156.190
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 1.718.000,00

Scheda intervento 6.2

1	Codice intervento e Titolo	6.2. Valorizzazione dei settori agricolo, agroalimentare e forestale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 2.500.000,00 a valere sul Programma regionale cofinanziato dal FEASR (PSR Piemonte)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di azioni collettive da parte di un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo del sistema rurale dell'area interna
4	CUP	J62C20000270002
5	Localizzazione intervento	Gli interventi potranno essere realizzati entro l'intero perimetro dell'Area Interna.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce all'interno della Strategia, nell'ambito dell'azione 6 "Recupero e valorizzazione delle filiere produttive locali".</p> <p>L'iniziativa si dimostra fondamentale per il complessivo raggiungimento degli obiettivi della Strategia contribuendo alla ripresa - economica e identitaria - del territorio attraverso la creazione di nuove forme di coinvolgimento e cooperazione degli imprenditori del comparto rurale, e collaborando al rinnovamento nei residenti (cittadini, imprese, lavoratori) del senso identitario che si sta smarrendo, criticità alla base del progressivo spopolamento e della perdita di competitività del sistema imprenditoriale.</p> <p>Le tematiche del recupero dei saperi tradizionali del luogo e del rinnovamento delle dinamiche produttive e commerciali sono volte ad incentivare la permanenza sul territorio con continuità di imprese e persone, anche nelle aree più marginali, in ragione della ricchezza di produzioni potenzialmente in grado di valorizzare l'identità e la riconoscibilità del territorio.</p> <p>L'iniziativa si dimostra coerente con l'impianto strategico e i contenuti del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, il quale individua tra i propri obiettivi - strettamente connessi alla strategia Europa 2020 e alle finalità definite dall'Unione Europea per lo sviluppo rurale - l'incremento della competitività dei settori agricolo, agroalimentare e forestale (Obiettivo 1) e l'equilibrio nello sviluppo economico, sociale e territoriale delle aree rurali (Obiettivo 3).</p> <p>L'intervento intende supportare la competitività delle imprese che appartengono al sistema rurale caratteristico del territorio, sostenendo la loro capacità organizzativa e di messa in rete, il posizionamento su nuovi mercati e l'integrazione di filiera, con particolare riguardo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese agricole, intese anche come elemento fondamentale di presidio del territorio e di conservazione della vitalità economica delle aree più marginali; • le imprese agroalimentari, soprattutto quelle legate alle produzioni identitarie del territorio; • le imprese forestali, per il consolidamento delle azioni di integrazione e delle forme di associazionismo pubblico-privato finalizzate alla gestione della risorsa bosco; • le imprese di turismo rurale, per l'organizzazione di iniziative congiunte di promozione e di organizzazione dell'offerta, per

		<p>l'ampliamento dell'utenza di riferimento.</p> <p>La struttura agricola delle Valli di Lanzo è quella caratteristica delle aree montane: un'ampia disponibilità di prati e pascoli e, quindi, con una certa consistenza delle imprese dedite dell'allevamento (prevalentemente da latte), una scarsa presenza di seminativi e di coltivazioni frutticole e orticole, localizzate a bassa e media quota (meleti, castagneti e altro).</p> <p>In termini numerici, il settore si è progressivamente contratto (tra il 2000 e il 2010 è scomparso il 32% delle aziende e il 69% della superficie agricola coltivata), dando origine, tuttavia, ad un processo di qualificazione delle produzioni residue, sostenuto da un interessante rinnovamento generazionale (con una significativa presenza di giovani al di sotto dei 39 anni) e dalla riscoperta delle produzioni tipiche locali.</p> <p>Il prodotto più interessante e più noto è la Toma di Lanzo; per la sua valorizzazione, nel 2013 si costituita l'Associazione Toma di Lanzo, che riunisce 14 produttori e che sta conducendo un lavoro di certificazione, promozione e tutela della tipicità del formaggio, anche attraverso il marchio regionale di PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale).</p> <p>Legata all'estensione della superficie forestale (37.546 ha), sul territorio si è sviluppata una filiera del legno abbastanza strutturata, peraltro sostenuta da un impegno in tal senso da parte delle amministrazioni locali, formata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una ventina di imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali, specializzate in tagli boschivi e manutenzione del territorio, - otto imprese artigiane del settore legno (arredi per esterni e interni, serramenti, scale, boiserie), - un primo impianto di essiccazione del legno presso ditta artigiana con capacità di lavoro pari a 80-100 mc/anno (la riduzione dei tempi di stagionatura e stoccaggio della materia prima favorisce la filiera locale). <p>L'incremento delle frequentazioni turistiche degli ultimi anni ha dato impulso al settore agriturismo e, in generale, allo sviluppo delle attività di turismo rurale, legate alle infrastrutture di turismo <i>outdoor</i> estivo (itinerari escursionistici e cicloturistici) e alla presenza di alcune stazioni sciistiche, frequentate da un'utenza di tipo familiare e, in alcuni casi, in grado di allestire proposte specifiche per le persone con disabilità. Nonostante gli interventi di qualificazione dell'offerta promossi dal GAL e sostenuti dal Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, la fruizione del territorio è ancora tipicamente di villeggiatura, con un numero consistente di seconde case la cui fruizione ha una ricaduta molto limitata sul sistema economico locale.</p> <p>In tutti i settori del contesto rurale (agricolo, agroalimentare, forestale, turistico) emerge la necessità di individuare nuovi modelli di collaborazione tra le imprese, per migliorarne la visibilità e il posizionamento su mercati a più elevato valore aggiunto. La difficoltà nell'intercettare segmenti di domanda che superino la dimensione strettamente locale limita il ritorno economico sulle imprese degli sforzi fatti per la conservazione della tipicità e per l'innalzamento della qualità.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La Strategia di sviluppo locale dell'area interna, per la parte sostenuta dal FEASR, prevede di operare sugli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>AGRICOLTURA</u>, con riguardo alle imprese che operano nei settori della

		<p>produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione di nuove forme di collaborazione tra produttori, - l'innalzamento qualitativo delle produzioni e la loro certificazione nell'ambito di percorsi di qualità riconosciuti, - la riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi, - l'avvio di azioni di promozione e di commercializzazione congiunte. <p>Tra le iniziative sostenute in tale ambito si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di punti di riferimento fisico per le reti di produttori, per la logistica, lo stoccaggio, la stagionatura, la distribuzione e la vendita delle produzioni e, in particolare, del prodotto Toma di Lanzo, - la definizione di accordi tra i produttori per sostenere il prezzo delle produzioni tipiche su canali commerciali ad elevato valore aggiunto, - la creazione di un punto vendita delle eccellenze locali (agroalimentari e artigianali), che possa fungere da vetrina delle produzioni soprattutto nei confronti dell'utenza turistica <ul style="list-style-type: none"> - <u>FORESTE</u>, con riguardo alle azioni e agli operatori del settore forestale, promuovendo: <ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento delle forme di gestione associata delle superfici fondiarie, anche in un'ottica miglioramento delle superfici e di prevenzione delle situazioni di dissesto, - la creazione di reti per la valorizzazione del prodotto, - la qualificazione degli operatori per la gestione ottimale della risorsa legno. <p>A tale proposito, si prevede la creazione di un centro di formazione di eccellenza, in una struttura dedicata e permanentemente dotata di mezzi e attrezzature, aule didattiche e uno spazio per attività dimostrative e di formazione all'aperto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>AREE RURALI</u>, per l'attuazione della parte di strategia relativa alle imprese che operano in ambiti diversi dai due precedenti; con riferimento al sistema di offerta turistica, i settori d'interesse sono, soprattutto, quelli della ricettività, della ristorazione, del commercio (soprattutto per quanto attiene la vendita di prodotti tipici e l'erogazione di servizi al turista in aree prive di esercizi di somministrazione); le iniziative riguardano: <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di reti per l'attivazione di servizi al turista, - la realizzazione di azioni di comunicazione e di promozione, che possano avvicinare l'utenza nazionale e internazionale nel segmento turismo <i>outdoor</i>, - il consolidamento dei legami tra i produttori agricoli e agroalimentari locali e la ristorazione tipica. <p>I contenuti puntuali della strategia di sviluppo locale in ambito FEASR e i dettagli operativi degli interventi che la comporranno saranno sviluppati con le modalità e secondo le fasi attuative previste dal PSR della Regione Piemonte e, in particolare, dalla:</p> <p>Misura 16 - Cooperazione Sottomisura 16.7 - Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo Operazione 16.7.1 - Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da leader</p>
--	--	---

Azione 1 - Attuazione di strategie locali nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne

Si richiamano di seguito gli elementi costitutivi della misura di cui sopra e del bando relativo alla prima fase di sua attuazione, già pubblicato dalla Regione Piemonte, a seguito di un processo di concertazione con le quattro Aree Interne regionali.

PROCEDURA:

La costruzione, l'avvio e la realizzazione della Strategia di sviluppo locale dell'area interna delle Valli di Lanzo seguirà una procedura a bando avviata e gestita dalla Regione Piemonte e articolata in due fasi distinte e successive:

- Fase 1 - elaborazione della strategia; in tale fase:

- sarà costituito il partenariato fra operatori pubblici e privati (*Gruppo di cooperazione*),
- sarà elaborato il progetto - studio di fattibilità finalizzato a definire contenuti, costi, modalità di attuazione e tempistiche dei progetti che compongono la strategia; tale studio sarà sottoposto ad approvazione da parte della Regione Piemonte.

Fase 2 attuazione della strategia; una volta approvato lo studio di cui sopra, il partenariato:

- metterà in atto le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti attuatori dei progetti previsti,
- integrerà nel *Gruppo di cooperazione* tutti i soggetti attuatori individuati,
- svolgerà tutte le altre attività di animazione e di coordinamento necessarie alla definizione di dettaglio degli interventi e alla loro successiva realizzazione in conformità con quanto definito dalla strategia,
- curerà l'elaborazione e la presentazione di un progetto di dettaglio degli interventi di sviluppo locale che si intendono realizzare; tale progetto sarà sottoposto all'approvazione definitiva della Regione Piemonte,
- darà attuazione agli interventi.

OBIETTIVI:

- rinsaldare i legami tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;
- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- sostenere l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare la quota di mercato, l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività.

La strategia che il partenariato locale andrà a definire sarà orientata all'individuazione di interventi puntuali che concorrano ad evitare l'insediamento di aziende di puro sfruttamento, motivate esclusivamente

a riscuotere il premio di monticazione. Analogamente, si intende sostenere l'incremento delle indennità compensative per gli agricoltori delle zone di montagna, in presenza di specifici indicatori di qualificazione dell'azienda.

BENEFICIARI:

Gruppi di cooperazione composti da:

- enti pubblici territoriali o altri organismi di diritto pubblico,
- PMI che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale (comprese le loro associazioni e le organizzazioni interprofessionali),
- operatori delle filiere agricole e forestali, compresi i loro consorzi e le loro associazioni.

Del Gruppo di cooperazione dovrà necessariamente fare parte:

- almeno una delle Unioni Montane presenti nell'Area interna, la quale assumerà il ruolo di Capofila
- almeno un soggetto di cui alle lettere b) o c) di cui sopra.

INTERVENTI AMMISSIBILI:

- Fase 1

- progettazione dell'intervento,
- elaborazione della strategia,
- animazione della zona interessata.

- Fase 2: gli interventi ammissibili della fase 2 saranno definiti dalla Regione Piemonte in apposito provvedimento, al termine della fase 1. In linea generale, potranno far parte della strategia progetti di sviluppo locale scelti tra quelli attivabili in sovvenzione globale, nell'ambito di qualsiasi Sottomisura del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ad eccezione di: Premi a superficie e indennità; Supporto allo sviluppo locale. I progetti dovranno rispettare le demarcazioni fra il PSR e gli altri strumenti dell'Unione europea.

AGEVOLAZIONE:

Il contributo massimo concedibile per la realizzazione della strategia di sviluppo dell'area interna, nelle due fasi si articola la procedura, è pari a € 2.500.000,00.

Il sostegno sarà erogato in base ai costi realmente sostenuti e sarà concesso per un importo pari alle seguenti percentuali sulle spese sostenute:

- 100% per le spese relative agli ambiti "agricoltura" (produzione primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE) e "foreste" (settore forestale),
- 50% per le spese relative all'ambito "Aree rurali" (ambiti diversi dai due ambiti precedenti).

L'importo massimo del sostegno, nel rispetto delle percentuali di cui sopra sarà definito dalla Regione Piemonte in apposito provvedimento, al termine della fase 1.

Importo massimo della spesa ammissibile per la Fase 1: € 60.000,00

DURATA MASSIMA DELL'INTERVENTO:

Fase 1: 9 mesi (entro 31/07/2021)

		<p>Fase 2: a partire dalla chiusura e rendicontazione della fase 1, entro il 31/06/2023</p> <p><u>SPESE AMMISSIBILI</u></p> <p>- Fase 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi per la progettazione, • costi di elaborazione della strategia, • costi di animazione della zona interessata, • costi collegati all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica (solo se sostenuti dal Capofila), • spese generali nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti del personale. <p>I costi di cui sopra saranno ammissibili anche se riferiti a personale interno (per le imprese agricole e le imprese forestali, il riferimento sarà al costo standard (UCS).</p> <p>- Fase 2: le spese ammissibili della fase 2 saranno definite dalla Regione Piemonte in apposito provvedimento, al termine della fase 1.</p> <p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p> <p>- Fase 1: le domande di contributo saranno esaminate a partire dalla data di loro presentazione nel termine di 60 giorni salvo sospensioni motivate da richieste di integrazione; ciascuna domanda sarà sottoposta alle verifiche seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricevibilità: rispetto dei termini (invio nei tempi corretti) e possesso dei requisiti fissati dal bando (invio secondo le procedure previste, regolare possesso del fascicolo aziendale), • ammissibilità: possesso dei requisiti soggettivi del proponente, presenza di accordo di cooperazione sottoscritto, presenza della documentazione di candidatura richiesta, • tecnica e di merito: attribuzione di punteggi in base a: percentuale di comuni aderenti all'accordo, organismi di diritto pubblico (diversi dai Comuni e dall'UM) aderenti all'accordo, presenza di operatori delle filiere agricole e forestali, presenza di PMI. <p>- Fase 2: le procedure istruttorie della fase 2 saranno definite dalla Regione Piemonte in apposito provvedimento, al termine della fase 1.</p>
8	Risultati attesi	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di risultato:</p> <p>Cod. 3001 - Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2 A)</p> <p style="padding-left: 40px;">Baseline: 42%</p> <p style="padding-left: 40px;">Target: +55%</p> <p>Indicatori di realizzazione</p> <p>Cod. 101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno</p> <p style="padding-left: 40px;">Baseline: 0</p> <p style="padding-left: 40px;">Target: 50</p>
10	Modalità previste per	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti

	l'attivazione del cantiere	<p>come da D. Lgs. 50/2016.</p> <p>Realizzazione, come da Bando Regionale PSR, dello studio di fattibilità finalizzato a definire contenuti, costi, modalità di attuazione e tempistiche dei progetti che compongono la Strategia relativamente ai fondi PSR.</p> <p>Gli investimenti sul territorio saranno avviati dopo l'emanazione del provvedimento regionale attuativo della Fase 2 della Misura e, comunque, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno connessa alla presentazione del progetto di dettaglio.</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Livello unico di progettazione per l'acquisto di beni e l'acquisizione di servizi.</p> <p>Progettazione esecutiva per le opere.</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	<p>Scheda intervento</p> <p>Fattibilità tecnico-economica</p>
13	Soggetto attuatore	<p>Regione Piemonte, nell'ambito delle Misura 16.7.1 del PSR.</p> <p>L'attuazione della strategia avverrà ad opera del gruppo di cooperazione che verrà selezionato dalla Regione Piemonte; il capofila del gruppo di cooperazione saranno le Unioni Montane del territorio.</p>
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	<p>Responsabile Ufficio tecnico dell'Unione Montana Alpi Graie (Geom. Alessandro Spandre)</p>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progettazione, elaborazione della strategia, animazione	€ 50.000,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	<p>Progettazione, elaborazione della strategia, animazione</p> <p>Spese tecniche (progettazione tecnica degli interventi)</p>	<p>€ 100.000,00</p> <p>€ 160.000,00</p>
Opere civili	Spese per opere murarie in attuazione della strategia	€ 1.000.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 40.000,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Spese per attrezzature in attuazione della strategia	€ 800.000,00
Acquisizione servizi	Spese per servizi in attuazione della strategia	350.000,00

Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 2.500.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021.	31/05/2023
Progettazione definitiva	31/05/2023	31/08/2023
Progettazione esecutiva	31/08/2023	30/10/2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	30/10/2023	31/12/2023
Esecuzione	01/04/2024	20/06/2025
Collaudo/funzionalità	20/06/2025	30/06/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 130.000,00
IV° trimestre		€ 200.000
I° trimestre	2024	€ 376.000,00
II° trimestre		€ 376.000,00
III° trimestre		€ 326.000,00
IV° trimestre		€ 296.000,00
I° trimestre	2025	€ 358.000,00
II° trimestre		€ 438.000
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 2.500.000,00

Scheda intervento 7.1

1	Codice intervento e Titolo	7.1. Aumento e diversificazione della capacità di attrazione della destinazione montana
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo: € 1.012.500,00</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 810.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - € 202.500,00 di cofinanziamento con risorse locali.
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzazione del sistema turistico del territorio attraverso la realizzazione di iniziative di natura infrastrutturale e di integrazione funzionale delle proposte puntuali.
4	CUP	B27G20000090001
5	Localizzazione intervento	<p>Tutta l'Area Interna (per azioni di sistema)</p> <p>Comuni interessati dalla presenza di percorsi di fruizione escursionistici e cicloturistici.</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 7 "Valorizzazione delle risorse turistiche, culturali e ambientali" e si colloca in piena sinergia operativa e strategica con l'intervento 7.2. "Creazione di una rete culturale diffusa" e con l'intervento 7.3 "Tutela delle aree di pregio ambientale: le Testate di Valle".</p> <p>L'iniziativa, finalizzata all'accrescimento della competitività del sistema turistico del territorio e al miglioramento della sua definizione, contribuisce alla realizzazione della Strategia d'Area mediante la valorizzazione dell'offerta locale e l'incremento della sua attrattività per turisti provenienti da un bacino di prossimità e dall'estero.</p> <p>Attraverso l'attuazione di questo intervento, "La montagna si avvicina" all'utenza turistica grazie al miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative a supporto della fruizione outdoor e all'integrazione delle diverse opportunità di fruizione che possono concorrere alla costruzione di un'identità locale, riconoscibile e attrattiva verso l'esterno e capace di innescare significativi processi di sviluppo economico.</p> <p>L'operazione agisce in sinergia con quanto attuato dal territorio nell'ambito dell'Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricettive ed informazione" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte che, a sua volta, capitalizza il lungo percorso avviato dalla precedente Comunità Montana per lo sviluppo dell'offerta outdoor locale. Attraverso la stesura di un Piano di Intervento unitario per il territorio - avente quale capofila l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone e quale beneficiario l'Unione Montana Alpi Graie - l'Area ha in tale occasione promosso la valorizzazione del patrimonio escursionistico e degli itinerari che comprendono una rete sentieristica coerente con i criteri dalla L.R. 12/2010.</p> <p>L'intervento agisce inoltre in stretta relazione con l'operato del GAL Valli di Lanzo-Ceronda-Casternone il quale - attraverso l'attuazione del proprio Piano di Sviluppo Locale e mediante la partecipazione al progetto "ExplorLab", parte del PITER GRAIES LAB finanziato dal programma</p>

		<p>europeo Interreg-Alcotra Italia-Francia 2014-2020 - individua nel comparto turistico un ruolo trainante per l'economia del territorio.</p> <p>L'operazione trova poi piena coerenza con quanto definito dal Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022 elaborato dal MIBACT, i cui obiettivi riguardano la valorizzazione e promozione integrate delle aree di attrazione turistica e la digitalizzazione dei dati turistici e dei servizi di promozione.</p> <p>La coerenza strategica è inoltre dimostrata con il "Documento di indirizzo per lo sviluppo turistico della Destinazione Piemonte" che, nell'individuare il turismo come settore strategico per lo sviluppo economico regionale, delinea una visione di lungo periodo basata sull'autenticità e sostenibilità di un turismo esperienziale, fondando la propria catena del valore sull'intersezione tra filiere differenziate.</p> <p>Tale orizzonte riprende inoltre la definizione di turismo data dalla Commissione Europea che ne riconosce il ruolo fondamentale nello sviluppo locale per la capacità di produrre significative ricadute in termini di crescita economica, occupazione e sviluppo sociale.</p> <p>La competitività, la sostenibilità e la qualità del turismo a livello regionale e locale sono sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che, nella declinazione del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, esprime tra le priorità di investimento la conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale (Priorità 6.c), sostenendo l'incentivazione di meccanismi di cooperazione tra enti pubblici e privati, e l'introduzione di modelli e tecniche di innovazione tecnologica nell'offerta di servizi turistici.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'iniziativa prevede l'attuazione di interventi di infrastrutturazione fisica a sostegno della crescita del settore turistico intervallivo, promuovendo, al contempo, l'integrazione delle risorse e degli elementi attrattivi.</p> <p>Esso intende consolidare l'avviata politica di valorizzazione dell'offerta turistica basata sull'outdoor e sull'accessibilità per tutti, prevedendo azioni volte al potenziamento del patrimonio esistente - in un'ottica di attrattività in termini turistici, sportivi ed ambientali - ed alla sua valorizzazione in termini di integrazione e di identità.</p> <p>L'intervento muove dalla volontà di recuperare la consapevolezza, da parte della popolazione e degli operatori locali, delle potenzialità dell'Area - elemento imprescindibile per la conseguente costruzione di forme di collaborazione e promozione - e della progressiva mutazione da un turismo di villeggiatura ad una fruizione slow e naturalistica, in grado di intercettare una nuova utenza, italiana e straniera, che dimostra un interesse consapevole per la qualità ambientale.</p> <p>In tale ottica, si prevedono azioni di natura infrastrutturale, organizzativa e promozionale, declinate nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Qualificazione ambientale e tutela del patrimonio naturale</u> del territorio a sostegno dell'incremento dell'attrattività turistica, attraverso la realizzazione di opere di riqualificazione ambientale legate a percorsi escursionistici o naturalistici. <p>Prendendo avvio dall'ossatura esistente costituita da 7 itinerari di</p>

lunga percorrenza realizzati nell'ambito dell'Operazione 7.5.1 del PSR regionale e registrati nella Rete del patrimonio escursionistico regionale (Anello Ceronda, 3 Vallate, Alta Via delle Valli di Lanzo, EscursionAble, Tour della Bessanese, Trek Calcante e Tour dell'Uja), si intende provvedere all'arricchimento della rete sentieristica locale mediante:

- Ampliamento della rete sentieristica e sistemazione di sentieri di collegamento che mettano in connessione i percorsi di alta valle con le frazioni e i centri abitati a quote inferiori, allo scopo di diversificare e ampliare le opportunità di fruizione a disposizione dell'utenza turistica e di avvicinare la stessa alle più ampie proposte ricreative del territorio, in un'ottica di creazione di un prodotto turistico integrato e coordinato capace di prolungare la permanenza dei visitatori e di generare ricadute economiche. Nel dettaglio, si prevede la riqualificazione dei tracciati e la sistemazione dei piani viari di sentieri esistenti, con eliminazione della vegetazione arbustiva e stabilizzazione del terreno.
- Realizzazione di segnaletica informativa, a supporto della fruizione della rete sentieristica. L'azione intende supportare la fruizione degli itinerari escursionistici anche da parte dell'utenza non esperta, sempre più presente sul territorio, garantendone la sicurezza e permettendo la diffusione della conoscenza delle caratteristiche proprie del territorio. A tal fine, a partire dalle caratteristiche tecniche riconosciute a livello internazionale, la segnaletica fornirà informazioni circa la difficoltà del tracciato, la presenza di eventuali passaggi difficili, la descrizione del contesto naturalistico e antropico locali, il legame con le peculiarità storiche, culturali e produttive del territorio, accompagnando l'utente nel vivere una reale esperienza che va oltre la singola escursione.
- Realizzazione di bivacchi non gestiti per il ristoro e il pernottamento degli escursionisti in corrispondenza degli itinerari di lunga percorrenza esistenti in quota. L'iniziativa intende contribuire all'ampliamento del target di utenza di riferimento, invitando alla fruizione anche un'utenza non esperta e poco allenata che potrà, grazie all'utilizzo dei bivacchi, prendere in considerazione la percorrenza di itinerari della durata di più giornate. Le strutture saranno realizzate in legno e resteranno sempre aperte all'uso degli escursionisti, senza generare costi di gestione. A completamento della dotazione di accampamenti notturni già esistenti sul territorio, si prevede la realizzazione e l'allestimento di due nuovi bivacchi in corrispondenza del tratto compreso tra Lemie e Ala di Stura per la percorrenza del Trek Calcante e del Comune di Usseglio (lungo un percorso di prolungamento del Trek Calcante verso il confine francese).
- Implementazione delle opportunità di fruizione dedicate al cicloturismo attraverso l'ampliamento della rete dei percorsi dedicati. Si prevede la sistemazione di due Sentieri Natura

		<p>esistenti la cui ampiezza può garantire la fruizione contestuale per escursionisti a piedi e in bicicletta in totale sicurezza.</p> <p>Si prevede inoltre l'attivazione di un <u>nuovo percorso cicloturistico</u> che assuma il ruolo di collegamento transvallivo in cresta e che costituirà elemento di raccordo tra i percorsi esistenti e tra le Vallate coinvolte: giungendo da Ala di Stura, il percorso consente il raggiungimento di un pianoro dall'elevato pregio naturalistico e paesaggistico da quale è possibile intraprendere differenti percorsi di congiunzione con Ceres, Mezenile e Viù.</p> <p>Per la sua realizzazione sono previste la sistemazione del sentiero esistente per un tratto di circa cinque chilometri e la realizzazione di un nuovo shaping per il downhill. L'accesso al percorso da parte degli utenti in bicicletta sarà garantito mediante la dotazione della seggiovia Karfen, presente ad Ala di Stura, di ganci omologati per il trasporto di biciclette, permettendo il raggiungimento del pianoro che costituirà la partenza del percorso.</p> <p>○ L'ampliamento dei <u>servizi dedicati al cicloturismo</u>, che consentirà un susseguente incremento della disponibilità di e-bike a disposizione dell'utenza, tramite l'allestimento di punti di ricarica in quota, a completamento della rete esistente. Ancora, saranno realizzate apposite <u>aree di servizio a valle</u> - nei Comuni di Lemie, Groscavallo, Ceres e Ala di Stura - nei quali troveranno spazio stazioni di ricarica per e-bike, aree dedicate alla manutenzione, WC, spazi per il deposito dei propri bagagli con armadietti dotati di chiave e panchine per la sosta.</p> <p>- <u>Integrazione delle proposte turistiche del territorio e loro promozione congiunta sul mercato turistico di prossimità</u>, nazionale e internazionale. L'attuale strutturazione dell'offerta turistica locale vede la presenza di numerosi poli attrattivi che appaiono scarsamente integrati tra loro e con i servizi del territorio, risultando, quindi limitatamente attrattivi per un'utenza che ricerca il valore esperienziale di un viaggio che comprenda diverse componenti di visita: dalla cultura allo sport, dall'enogastronomia al coinvolgimento diretto in attività che esulano dal vissuto quotidiano del turista, ecc.</p> <p>Si intende dunque procedere alla creazione di una rete concreta di integrazione tra tutti gli operatori del territorio, pubblici e privati, che a vario titolo concorrono alla composizione della destinazione turistica delle Valli di Lanzo, così da rendere il sistema locale riconoscibile all'esterno e da incrementarne la competitività sui mercati sovralocali.</p> <p>L'intervento nel suo complesso sarà attuato a cura delle Unioni Montane del territorio le quali procederanno in convenzione con il GAL e in collaborazione con le Amministrazioni comunali coinvolte e con i soggetti collettivi che già operano sull'area (Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo, Associazioni di categoria, ecc.).</p>
8	Risultati attesi	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante.</p> <p>Fonte: Istat; annuale</p> <p>Baseline: 0,80</p> <p>Target: + 15% del Baseline</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 778 - Estensione in lunghezza</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: + 35 km del Baseline</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Le procedure di selezione delle ditte per l'esecuzione dei lavori e di individuazione dei fornitori per l'acquisto delle attrezzature verranno attuate nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici, come da D. Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Livello unico di progettazione (acquisto di beni)</p> <p>Progettazione esecutiva (lavori)</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Alpi Graie
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico dell'Unione Montana Alpi Graie (Geom. Alessandro Spandre)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	Progettazione	€ 65.000,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	Ampliamento della rete sentieristica dedicata all'escursionismo (riqualificazione dei tracciati)	€ 130.000,00 € 60.000,00 (cofin)
	Ampliamento della rete dei percorsi cicloturistici (sistemazione dei tracciati)	€ 110.000,00 € 40.000,00 (cofin)
	Ampliamento della rete dei percorsi cicloturistici (grande collegamento transvallivo in cresta)	€ 200.000,00 € 30.000,00 (cofin)
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00

Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Segnaletica informativa itinerari escursionistici	€ 35.000,00
	Allestimento di n. 2 bivacchi in quota	€ 140.000,00 € 40.000,00 (cofin)
	Dotazione ganci omologati per trasporto biciclette (seggiovia Karfen)	€ 20.000,00
	Allestimento di n. 4 aree di servizio per cicloturismo	€ 100.000,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	Comunicazione	€ 10.000,00 (cofin) € 32.500,00
TOTALE		€ 1.012.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	31/05/2023	31/07/2023
Progettazione definitiva	31/07/2023	31/10/2023
Progettazione esecutiva	31/10/2023	31/12/2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	10/01/2024	28/02/2024
Esecuzione	01/03/2024	01/10/2025
Collaudo/funzionalità	1/10/2025	20/11/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 20.000,00
IV° trimestre		€ 20.000,00
I° trimestre	2024	€ 16.000,00
II° trimestre		€ 300.000,00
III° trimestre		€ 289.500,00
IV° trimestre		€ 0,00
I° trimestre	2025	€ 6.000,00
II° trimestre		€ 230.000,00
III° trimestre		€ 75.000,00

IV° trimestre		€ 56.000
I° trimestre		
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 1.012.500,00

Scheda intervento 7.2

1	Codice intervento e Titolo	7.2. Creazione di una rete culturale diffusa
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 375.000,00 Copertura finanziaria: - € 300.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Piemonte ; - € 75.000,00 di cofinanziamento con risorse locali.
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzazione e messa in rete del patrimonio museale e culturale - materiale e immateriale - dell'Area.
4	CUP	B72F20000830001
5	Localizzazione intervento	Area Interna (azioni di sistema) Siti museali e culturali comunali (dotazione di dispositivi multimediali)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 7 "Valorizzazione delle risorse turistiche, culturali e ambientali" e si colloca in piena sinergia operativa e strategica con l'intervento 7.1 "Aumento e diversificazione della capacità di attrazione della destinazione montana".</p> <p>L'iniziativa contribuisce alla realizzazione dell'impianto strategico definito dall'Area attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale locale affinché possa divenire effettivo elemento di identità per il territorio - generando, di conseguenza, un rinnovamento di un orgoglioso senso di appartenenza degli abitanti alla loro terra - e possa mutare in concreto elemento di attrazione per turisti provenienti da un bacino di prossimità ma anche dal territorio nazionale ed estero, rendendo il comparto culturale traino per l'economia del territorio.</p> <p>La riqualificazione del sistema museale del territorio e l'integrazione con il patrimonio diffuso locale (storico, artistico, architettonico e di tradizioni) permetterà di consolidare il senso di appartenenza degli abitanti - attraverso la ri-scoperta delle trasformazioni e delle specificità storiche, culturali e produttive del territorio - e di aprirsi all'utenza esterna, promuovendo una destinazione nuova, da scoprire e fortemente riconoscibile e innestando in tal modo processi di sviluppo economico.</p> <p>L'intervento trova piena coerenza con gli assunti declinati dal MIBACT nel Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022 il quale individua nei contenuti culturali l'elemento distintivo del marchio Italia, ponendo in evidenza la crescita di interesse da parte dell'utenza per le proposte esperienziali e per le destinazioni meno note da scoprire.</p> <p>Anche a livello regionale, il "Documento di indirizzo per lo sviluppo turistico della Destinazione Piemonte" evidenzia per il territorio delle Valli di Lanzo, del Canavese e del Chivassese l'emergere di un turismo lento, fatto di piccoli borghi, castelli, chiese, abbazie e patrimonio immateriale diffuso legato alle tradizioni, suggerendo la strutturazione di sinergie tra i soggetti locali e l'attivazione di progetti ad elevata sostenibilità economica nel tempo.</p> <p>La contestualizzazione dell'intervento deriva altresì dalla rispondenza dei</p>

		<p>contenuti con gli obiettivi del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte e, in particolare, con l'Asse II dedicato all'Agenda Digitale, il quale focalizza l'attenzione sulla trasformazione digitale dei servizi al cittadino, sull'accessibilità e l'interoperabilità di dati e servizi, sulla diffusione della cultura digitale nel sistema socio-economico.</p> <p>Coerenza strategica è dimostrata inoltre con l'Azione VI.6c.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo".</p> <p>Anche il Piano di Sviluppo Locale elaborato dal GAL Valli di Lanzo-Ceronda-Casternone individua nel comparto turistico un ruolo trainante per l'economia del territorio, in ragione della ricchezza e varietà dell'offerta.</p> <p>La correlazione del presente intervento con si esplicita inoltre nel confronto con passate esperienze condotte nell'ambito del PSR regionale (Misura 3.2.2 per il recupero delle borgate montane e Misura 7.6.4 per la riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale) finalizzate alla valorizzazione del patrimonio diffuso.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'iniziativa prevede la strutturazione di una rete dei musei e, più in generale, dei luoghi della cultura del territorio, al fine di potenziare l'identificazione, la promozione e la fruizione del patrimonio culturale locale.</p> <p>Gli obiettivi dell'intervento volgono l'attenzione sia alla popolazione locale, attraverso la valorizzazione dell'identità dei luoghi conosciuti e vissuti, sia all'utenza turistica, mediante l'adeguata caratterizzazione della proposta di fruizione.</p> <p>L'approfondimento e la condivisione del patrimonio culturale costituiscono, infatti, la base per la sua adeguata promozione, con connotazioni non banali ma capaci di valorizzare il rapporto tra memoria, storia e attrattività e trasformare il retaggio culturale dell'Area in atout per le economie locali.</p> <p>In tale ottica, si prevedono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una <u>rete diffusa dei musei e dei beni culturali</u> del territorio che miri a costruire un sistema tematico di fruizione ampio e riconoscibile. La rete consentirà di assicurare la connessione tra le realtà culturali dell'Area attraverso l'attivazione di un meccanismo di coordinamento delle attività e delle azioni (calendario comune di eventi, promozione congiunta, ecc.). Alla base del funzionamento della rete sarà la conoscenza reciproca delle proposte offerte da ciascun bene, così da sostenere la creazione di sinergie operative e la diffusione delle informazioni, con l'obiettivo di stimolare l'utenza alla visita di più beni e di incrementarne conseguentemente la permanenza sul territorio. <p>Per la messa in rete dei siti di interesse culturale del territorio si procederà alla stipula di un accordo atto a strutturare il rapporto tra le strutture aderenti (pubbliche e private) e a definire le modalità di cooperazione e partecipazione. Il coordinamento della rete rimarrà</p>

		<p>in capo alle Unioni Montane del territorio al fine di assicurare la piena coerenza con gli assunti strategici dell'Area e l'efficacia operativa.</p> <p>Elemento concreto di strutturazione della rete sarà la creazione di un <u>biglietto di accesso cumulativo</u> che permetta al turista di visitare due o più strutture museali ad un prezzo ridotto, nell'arco di più giornate, prolungando la propria permanenza in loco o eventualmente ritornando più volte sull'area nel caso di un'utenza di prossimità.</p> <p>La connessione tra le emergenze culturali del territorio si amplierà inoltre all'area metropolitana torinese, inserendosi in un più vasto sistema di offerta e acquisendo, quindi, attrattività nei confronti di un'utenza sovralocale. In questo senso, l'obiettivo dell'attività è l'inserimento di nuove strutture all'interno del circuito dell'Abbonamento Musei Piemonte che comprende ad oggi più di 400 beni tra musei e siti culturali e di cui fanno già parte l'Ecomuseo della Resistenza del Colle del Lys, il Museo Diffuso della Valle di Viù, il Museo Civico Alpino "Arnaldo Tazzetti" di Usseglio e l'Ecomuseo delle Guide Alpine "A. Castagneri" di Balme.</p> <p>La definizione della composizione della rete deriverà dall'esecuzione di una preliminare operazione di <u>mappatura delle risorse culturali</u> del territorio, in modo da comprendere beni museali e culturali di differente natura. Si riportano di seguito a titolo esemplificativo ma non esaustivo alcune emergenze che rientreranno nella mappatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Musei: oltre alle strutture già citate si rammentano il Museo delle Genti delle Valli di Lanzo nel Comune di Ceres, l'Ecomuseo dei Chiodaioli a Mezenile, l'Ecomuseo Storia dell'alpinismo delle Valli di Lanzo a Lanzo, l'Ecomuseo Antica Miniera di Talco Brunetta di Cantoira. ○ Borghi: l'antico borgo minerario di Lemie con la Cappella di San Giulio, il borgo antico di Lanzo Torinese con la porta e la torre civica, i "Sim" corti interne tipiche delle case coloniche del centro storico di Balangero, il museo a cielo aperto del progetto AR.CO. di Corio, le strade della Sindone di Coassolo. ○ Beni di rilevanza storico-architettonica: l'Oratorio della Confraternita del SS. Nome di Gesù a Lemie, il Santuario Sant'Ignazio nel Comune di Pessinetto, il Castello dei Conti Francesetti di Mezenile, il sistema delle stazioni ferroviarie realizzate nei primi anni del Novecento in tipico stile svizzero (Comuni di Lanzo, Germagnano, Germagnano Funghera, Pessinetto, Pessinetto Losa, Ceres, Traves e Mezenile), il circuito delle ville liberty tra le quali le più note Villa Pastrone a Groscavallo e Villa Franchetti a Viù, la Cappella della Sacra Sindone a Ceres, il Santuario di Santa Cristina di Cantoira, i numerosi monumenti di Cafasse, il Santuario della Madonna del Ciavanis di Chialamberto, La Gézia, chiesa parrocchiale intitolata a Santa Anastasia a Monastero di Lanzo. <p>L'esito del censimento realizzato - in coerenza con quanto previsto</p>
--	--	--

		<p>nell'ambito dell'intervento 7.1 "Aumento e diversificazione della capacità di attrazione della destinazione montana" - sarà integrato con lo strumento "Valli di Lanzo Experience", mappa interattiva di presentazione delle attrattive turistiche del territorio, realizzata dal GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone nell'ambito del progetto transfrontaliero "ExplorLab", parte del PITER GRAIES Lab finanziato dal programma europeo Interreg-Alcotra Italia-Francia 2014-2020.</p> <p>- <u>Digitalizzazione dei siti museali e culturali</u>, che possano rendere la visita ai beni maggiormente coinvolgente ed attrattiva, tramite l'utilizzo di filmati e dispositivi interattivi. Ciascun sito museale della Rete verrà dotato di un <u>dispositivo multimediale touch screen</u> che permetterà la fruizione virtuale degli elementi di caratterizzazione del territorio in connessione con le collezioni esposte: video interattivi di riproposizione delle attività tradizionali, narrazioni relative alla storia di luoghi e personaggi, video esplicativi delle modalità di utilizzo degli attrezzi esposti, filmati di presentazione degli animali del territorio, ecc.</p> <p>I dispositivi consentiranno altresì all'utenza di acquisire informazioni relative agli altri siti della rete permettendone la conoscenza e invogliando alla visita.</p> <p>- Creazione di un <u>portale web</u> e di un'<u>applicazione per dispositivi mobili</u> a sostegno della divulgazione delle risorse culturali delle Valli di Lanzo. L'azione muove dalla consapevolezza che la comunicazione attraverso il web del patrimonio culturale del territorio necessita di una riorganizzazione al fine di intercettare la tendenza sempre più diffusa dell'utenza turistica di pianificare la propria visita prima di giungere sul territorio raccogliendo informazioni e notizie online. Attualmente la disponibilità di informazioni sul tema per le Valli di Lanzo risulta incompleta e fornisce risultati discordanti tra differenti portali (Piemonteitalia.eu, Turismotorino.org, siti web dei Comuni e dei singoli beni), proponendo un percorso non omogeneo che risulta difficilmente percorribile e limitatamente attrattivo per il potenziale turista.</p> <p>La realizzazione di due strumenti condivisi e completi consentirà di migliorare la presentazione dell'Area nei confronti dell'utenza turistica, presentando una proposta integrata e variegata, attrattiva e interessante. La già citata integrazione con il portale "Valli di Lanzo Experience" (oggetto di implementazione nell'ambito dell'intervento 7.1 "Aumento e diversificazione della capacità di attrazione della destinazione montana") garantirà la completa costruzione della proposta turistica di territorio.</p> <p>Il portale web e l'applicazione mobile presenteranno i medesimi contenuti informativi e saranno aggiornati con costanza in modo da garantirne l'utilità e da divenire punto di riferimento per la fruizione del territorio. Nel presentare tutti i beni facenti parte della rete costituita, gli strumenti digitali forniranno informazioni circa: la tipologia del bene, la localizzazione e le modalità per raggiungerlo, la tipologia degli allestimenti, l'accessibilità, i periodi e gli orari di apertura, i costi di fruizione e di accesso, i contatti con il soggetto</p>
--	--	---

		<p>gestore o con l'Amministrazione Comunale di riferimento (in caso di beni aperti e privi di presidio). Una specifica sezione del sito e dell'app sarà dedicata agli eventi culturali che hanno luogo sul territorio, fornendo all'utente un calendario costantemente aggiornato.</p> <p>Nella progettazione e messa in opera degli interventi verrà garantita l'interoperabilità con i portali turistici sovraregionali e il rispetto della standardizzazione condivisa degli elementi informatici minimi (descrizioni, informazioni e transazioni) prevista dal MIBACT (Italia Destination Management System - DMS del PON Cultura e Turismo 2014-2020).</p>
8	Risultati attesi	RA 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 372 - Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale - Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto</p> <p>Fonte: Mibact</p> <p>Baseline: 4.900</p> <p>Target: 6.500</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 915 - Progetti per la fruizione integrata e la promozione</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 1</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'acquisizione di tutti i servizi e delle forniture necessarie avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti, come da D. Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Alpi Graie
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico dell'Unione Montana Alpi Graie (Geom. Alessandro Spandre)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00

Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	n.a.	€ 0,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Dispositivi multimediale touch screen per siti culturali	€ 170.000,00
Acquisizione servizi	Mappatura e progettazione messa in rete delle risorse culturali	€ 40.000,00
	Realizzazione di un portale web	€ 10.000,00
	Realizzazione di un'applicazione mobile	€ 20.000,00
	Realizzazione di video interattivi	€ 20.000,00 (cofin) € 60.000,00 € 15.000,00 (cofin)
Spese pubblicità	Comunicazione	€ 40.000,00 (cofin)
TOTALE		€ 375.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/05/2023	31/07/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/09/2023	31/10/2023
Esecuzione	01/11/2023	30/09/2025
Collaudo/funzionalità	01/10/2025	20/11/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 50.000,00
IV° trimestre		€ 90.000,00
I° trimestre	2024	€ 55.000,00
II° trimestre		€ 60.000,00
III° trimestre		€ 25.000,00

IV° trimestre		€ 25.000,00
I° trimestre	2025	€ 35.000,00
II° trimestre		€ 25.000,00
III° trimestre		€ 10.000,00
IV° trimestre		€ 0,00
I° trimestre		€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 375.000,00

Scheda intervento 7.3

1	Codice intervento e Titolo	7.3. Tutela delle aree di pregio ambientale: le Testate di Valle
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo: € 1.100.000,00</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 880.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Piemonte; - € 220.000,00 di cofinanziamento con risorse locali.
3	Oggetto dell'intervento	Qualificazione ambientale delle testate della Valli Grande, d'Ala e di Viù, attraverso la riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree in quota e l'allestimento di aree ecologiche multifunzionali.
4	CUP	B27G20000100001
5	Localizzazione intervento	Comuni di Balme (Val d'Ala), Groscavallo (Val Grande) e Usseglio (Valle di Viù).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 7 "Valorizzazione delle risorse turistiche, culturali e ambientali", trovando particolare sinergia con l'intervento 7.1 "Aumento e diversificazione della capacità di attrazione della destinazione montana".</p> <p>L'iniziativa è volta alla riqualificazione ambientale e al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione delle aree di origine delle tre vallate che compongono il territorio, caratterizzate da elevate sensibilità e frequentazione, soprattutto durante il periodo estivo e nei giorni festivi.</p> <p>Sempre più spesso negli ultimi anni, infatti, i territori in quota sono interessati da un turismo "mordi e fuggi" che nei fine settimana e nei mesi estivi invade il territorio, generando un impatto antropico considerevole sia in ragione della numerosità dei frequentatori, sia a causa della presenza di una parte di turisti improvvisati e inconsapevoli talvolta scarsamente rispettosi del contesto naturale.</p> <p>Tali dinamiche sono incompatibili con le strategie di tutela del territorio e del paesaggio che si intendono attuare e con la vivibilità per i residenti che si intende garantire: occorre impedire che le aree montane, caratterizzate da un equilibrio ecologico molto fragile, vengano considerate come parchi giochi e, al contrario, è necessario garantire una fruizione dei luoghi educata e informata.</p> <p>La Strategia d'area è supportata dal presente intervento grazie alla sua capacità di qualificare l'ambiente naturale e paesaggistico della montagna, facendo del contesto paesaggistico e della possibilità di vivere attivamente le bellezze naturali di cui il territorio dispone, uno dei punti di forza e uno dei motivi di attrazione turistica.</p> <p>La risoluzione delle problematiche di raggiungibilità e di congestionamento contribuirà alla valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'Area, sostenendo la promozione di una mobilità dolce e consapevole e sensibilizzando l'utenza turistica sul significato della risorsa montagna, la cui fruizione incontrollata genera impatti considerevoli.</p> <p>La realizzazione di un intervento sostenibile e integrato concorrerà alla</p>

		<p>strutturazione di un territorio che accoglie, avvicinando e attraendo il turista, e di un territorio pienamente vivibile per la cittadinanza. L'iniziativa restituirà inoltre alla comunità, che qui risiede e lavora, risorse preziose quali il paesaggio montano e la sua vivibilità.</p> <p>Attraverso la riqualificazione naturalistica delle testate di Valle dell'Area si intende sostenere altresì il rilancio del settore turistico, concorrendo al miglioramento competitivo del prodotto di territorio e, quindi, divenendo volano di sviluppo in termini economici e occupazionali.</p> <p>In tal senso, l'intervento si dimostra coerente con quanto previsto dal "Documento di indirizzo per lo sviluppo turistico della Destinazione Piemonte" che individua quale elemento fondante della proposta turistica del territorio la crescita sostenibile, in grado di soddisfare una vera esigenza di autenticità a partire dalla proposta di una destinazione "slow" ricco di paesaggi incontaminati.</p> <p>Analogamente, l'iniziativa riflette gli assunti del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022 elaborato dal MIBACT che, rilevando una importante crescita di turismo "mordi e fuggi", sostiene un ripensamento del modello di offerta turistica ponendo al centro il concetto di qualità e la valorizzazione del patrimonio.</p> <p>La coerenza è altresì dimostrata con i contenuti del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito dell'Asse V - Obiettivo tematico 6 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali" e trova piena sinergia con quanto già realizzato sul territorio nell'ambito dell'operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricettive ed informazione" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'iniziativa prevede la qualificazione ambientale delle tre testate turistiche di Valle del territorio e il decongestionamento delle stesse, soprattutto nei mesi estivi, favorendone la fruizione consapevole e sostenibile, a piedi e in bicicletta.</p> <p>Al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico di queste aree, si intende sostenerne il rilancio attraverso la promozione di un turismo dolce che - mediante la rinaturalizzazione, la realizzazione di servizi e l'adozione di sistemi di mobilità sostenibile - consenta al visitatore di addentrarsi alla scoperta di luoghi unici e integri, impedendone la deturpazione che attualmente avviene a causa dell'elevato numero di turisti e del diffuso mancato rispetto dei territori in quota e introducendo nuove modalità di gestione del patrimonio stesso.</p> <p>In tale ottica, si prevedono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Riqualificazione ambientale delle aree in quota presso le testate di Valle</u>, identificate quali zone oggetto di tutela, nei Comuni di Balme, Groscavallo e Usseglio. Si intende provvedere alla sistemazione ambientale e paesaggistica di tali aree mediante operazioni di ricucitura delle cicatrici generate dall'uso improprio e massiccio verificatosi negli ultimi anni e tramite la predisposizione di arredi urbani per la fruizione responsabile. Le superfici recuperate saranno consolidate e inerbite (evitando assolutamente l'asfalto) e oggetto di una rivegetalizzazione con scelta e piantumazione di specie autoctone, che ben si integrino con il paesaggio: data la quota

		<p>saranno prioritariamente individuati specie arbustive e suffrutici che siano in grado di sopportare il rigido clima montano.</p> <p>Tali aree saranno organizzate in modo che turisti e visitatori possano trovarvi servizi utili ad agevolare la scoperta del territorio e l'accesso alle sue risorse; saranno eseguiti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ riqualificazione ambientale e naturalistica delle aree con l'obiettivo di ripristinare e mantenere gli habitat naturali caratteristici e valorizzarne la specificità. Si procederà all'esecuzione di inerbimenti, alla piantumazione di arbusti e cespugli autoctoni; ○ predisposizione di arredi urbani atti a garantire ai visitatori la fruizione rispettosa dei luoghi (panchine, tavoli, WC, cestini portarifiuti, ecc.) ○ installazione di idonea illuminazione presso le aree attrezzate; ○ installazione di bacheche informative digitali e interattive che permetteranno l'approfondimento degli elementi di caratterizzazione del territorio in connessione con le emergenze tematiche di cui alle schede 7.1 e 7.2, in un'ottica di integrazione della proposta turistica. Le bacheche saranno dotate di connessione bluetooth in modo da permettere all'utenza di acquisire su proprio device le informazioni di interesse (percorso dei sentieri escursionistici e ciclabili, difficoltà e caratteristiche del percorso, storia, caratterizzazione del sistema ambientale di flora e fauna, ecc.); ○ installazione di cartellonistica e segnaletica a supporto della fruizione dei percorsi escursionistici pedestrì e ciclabili, a completamento di quanto previsto nell'intervento 7.1. <p>- <u>Realizzazione di aree di fruizione per finalità turistiche</u>, nei Comuni di Balme, Groscavallo e Usseglio, a supporto delle aree di pregio paesaggistico-ambientale in quota, dei beni culturali e naturali del territorio, dei percorsi pedonali, escursionistici e cicloturistici, delle aree attrezzate per sosta all'aperto lungo i percorsi stessi.</p> <p>Tali aree saranno organizzate in modo che turisti e visitatori possano trovarvi servizi utili ad agevolare la scoperta del territorio e l'accesso alle sue risorse e agli itinerari che le raggiungono e attraversano; saranno allestite e dotate dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ spazio multifunzionale ecologico per la sosta dei camper, utilizzabile anche per lo scarico degli autobus turistici, dotato di servizi di scarico delle acque reflue con pozzetto autopulente e di sistema di illuminazione; ○ allaccio alle utenze, attrezzato anche come punto di ricarica x auto e biciclette elettriche, dotato di pannelli fotovoltaici; ○ aree di sosta a servizio degli itinerari escursionistici e cicloturistici (in particolare, nei mesi estivi e nei weekend, con modalità di fruizione regolamentata);
--	--	---

- servizi igienici e fontanelle con acqua potabile;
- rastrelliere per biciclette;
- area giochi per bambini;
- bacheca informativa, eventualmente di tipo digitale e interattivo, mediante l'installazione di dispositivi multimediali touch screen che permetteranno la fruizione virtuale degli elementi di caratterizzazione del territorio in connessione con le emergenze tematiche di cui alle schede 7.1 e 7.2, in un'ottica di integrazione della proposta turistica;
- internet point con servizio wi-fi.

Nel dettaglio, le aree di fruizione per finalità turistiche saranno realizzate nelle seguenti località:

- Comune di Balme, in Val d'Ala, a servizio della fruizione turistica verso il Pian della Mussa.
- Frazione Forno Alpi Graie del Comune di Groscavallo, in Val Grande, a supporto delle opportunità escursionistiche nel gruppo delle Levanne, nel territorio alla confluenza del vallone di Sea e del vallone di Gura.
- Frazione Margone del Comune di Usseglio – borgo certificato con la Bandiera Arancione del Touring Club Italiano - nella Valle di Viù, a servizio delle escursioni verso il lago di Malciaussia e il Rocciamelone.

Le aree di fruizione verranno realizzate su terreni di proprietà comunale e saranno messe a disposizione dell'utenza turistica gratuitamente con l'intento di evitare soste improprie in aree ambientalmente sensibili, data l'esiguità dei costi che rientreranno nella normale manutenzione pubblica. Anche l'utilizzo dei punti di ricarica elettrica per e-bike, come già in tutti gli altri punti sia pubblici che privati esistenti nel territorio, sarà gratuito.

L'iniziativa sarà attivata a cura delle amministrazioni Comunali direttamente interessate, al fine di garantire l'efficace attuazione delle opere e l'efficiente gestione dei servizi.

La gestione delle aree stesse verrà affidata a fornitori esterni attraverso un bando ad evidenza pubblica.

Un complessivo coordinamento verrà attivato da parte dell'Unione Montana capofila allo scopo di garantire la coerenza funzionale e paesaggistica delle lavorazioni eseguite.

- Regolamentazione del traffico veicolare di accesso alle testate di valle, limitata ai periodi di intensa frequentazione corrispondenti ai mesi di giugno e settembre, nelle giornate di sabato, domenica e festivi e di luglio e agosto, tutti i giorni. Saranno previste deroghe al divieto di transito per residenti, per attività di pubblica sicurezza e di pronto soccorso, per le attività commerciali e agro-silvo-pastorali e per gli utenti con disabilità.

Per agevolare l'accessibilità alle aree in quota, si prevede anche l'attivazione di un servizio di trasporto collettivo su gomma, oggetto

		<p>della scheda intervento 5.1 - Riorganizzazione e ottimizzazione del sistema di TPL e attivazione di servizi di trasporto flessibili, che andrà a servire quella quota residuale di utenti che non faranno gli ultimi chilometri con la propria bicicletta, a piedi lungo i sentieri esistenti, con e-bike di proprietà o noleggiate in loco, lungo la pista di fondo o i percorsi scialpinistici, ecc.</p> <p>L'azione non comporta alcun costo nell'ambito della presente scheda.</p> <p>L'inserimento delle nuove opere avverrà con il massimo rispetto dei valori ambientali e mediante tecniche in grado di garantirne al contempo la durabilità e la piena integrazione paesaggistica.</p>
8	Risultati attesi	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante.</p> <p>Fonte: Istat; annuale</p> <p>Baseline: 0,80</p> <p>Target: +10% del Baseline</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 915 - Progetti per la fruizione integrata e la promozione</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 3</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Le procedure di selezione delle ditte per l'esecuzione dei lavori di sistemazione dei sedimi e di allestimento degli arredi per le testate di valle e per le aree di fruizione per finalità turistiche allestite verranno attuate nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti, come da D. Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Livello unico di progettazione per l'acquisto di beni.</p> <p>Progettazione esecutiva per le opere.</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Alpi Graie
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico dell'Unione Montana Alpi Graie (Geom. Alessandro Spandre)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00

Spese tecniche	Spese di progettazione	€ 75.000,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	Riqualificazione ambientale e naturalistica delle testate di valle in quota (ripristino habitat, inerbimenti, piantumazioni) Riqualificazione di aree di fruizione per finalità turistiche	€ 510.000,00 € 110.000,00 (cofin) € 80.000,00 (cofin)
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Arredi urbani e illuminazione testate di valle Arredi urbani aree di fruizione per finalità turistiche Allestimento spazi multifunzionali ecologici Bacheche digitali (testate di valle e aree di fruizione) Cartellonistica e segnaletica	€ 80.000,00 € 40.000,00 € 45.000,00 € 90.000,00 € 40.000,00
Acquisizione servizi	n.a.	€ 0,00
Spese pubblicità	Comunicazione	€ 30.000,00 (cofin)
TOTALE		€ 1.100.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/07/2023	30/09/2023
Progettazione definitiva	01/10/2023	31/12/2023
Progettazione esecutiva	01/01/2024	31/01/2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/02/2024	01/03/2024
Esecuzione	01/04/2024	31/12/2025
Collaudo/funzionalità	01/01/2026	28/02/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00

II° trimestre		€ 15.000
III° trimestre		€ 20.000
IV° trimestre		€ 25.000
I° trimestre	2024	€ 70.000,00
II° trimestre		€ 150.000
III° trimestre		€ 200.000
IV° trimestre		€ 200.000
I° trimestre	2025	€ 100.000
II° trimestre		€ 200.000
III° trimestre		€ 100.000
IV° trimestre		€ 30.000
I° trimestre	2026	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 1.100.000,00

Scheda intervento 8.1

1	Codice intervento e Titolo	8.1. Sviluppo di servizi digitali per il turismo
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Costo complessivo: € 365.000,00</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 292.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Piemonte ; - € 73.000,00 di cofinanziamento con risorse locali.
3	Oggetto dell'intervento	Sviluppo di reti telematiche integrate a sostegno dello sviluppo economico del territorio.
4	CUP	B89C20003530001
5	Localizzazione intervento	<p>Area Interna (azioni di sistema)</p> <p>Ala di Stura, Cantoira e Viù (spazi digitali)</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 8 "Sviluppo di servizi digitali" che costituisce nodo trasversale indispensabile per l'effettivo sviluppo del territorio e l'adeguata diffusione dei servizi essenziali.</p> <p>La diffusione delle ICT (<i>Information and Communication Technologies</i>) rappresenta, infatti, un fattore determinante per il conseguimento degli obiettivi di diffusione dei servizi primari, di crescita economica e di inclusione sociale: nei territori montani e marginali il tema del <i>digital divide</i> costituisce motivo di esclusione dall'accesso alle tecnologie dell'informazione e, conseguentemente, la limitazione dei servizi essenziali offerti alla popolazione.</p> <p>Nell'ampio contesto di azioni definito dalla Strategia, il presente intervento si pone in connessione con l'insieme delle progettualità dedicate allo sviluppo locale, che potranno trovare compiuta realizzazione soltanto in un contesto che riconosca il ruolo chiave delle TIC come leva di trasformazione economica e sociale.</p> <p>Il miglioramento delle connessioni digitali e la creazione di reti telematiche per l'operatività dei soggetti attivi sul territorio, costituiscono, infatti, la base su cui si fonda il concreto sviluppo del territorio, in termini economici, sociali e di attrazione. La possibilità per i professionisti e imprenditori del territorio di svolgere la propria attività nell'Area consentirà inoltre di favorire la residenzialità, incrementando la capacità di attrazione del territorio.</p> <p>L'intervento si realizza in piena sinergia con altre strategie pubbliche - europee, nazionali e regionali - in essere, con l'obiettivo di mettere a sistema obiettivi, processi e risultati.</p> <p>In termini strategici, l'intervento dimostra la propria coerenza con la strategia di Crescita Digitale 2014-2020 definita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, i cui obiettivi riguardano la digitalizzazione della pubblica amministrazione - anche attraverso la messa a sistema delle diverse azioni avviate a livello territoriale -, il sostegno alla crescita economica e sociale mediante lo sviluppo di competenze e la diffusione di</p>

		<p>cultura digitale e il coordinamento in termini di programmazione e attuazione di investimenti in innovazione digitale e ICT.</p> <p>A livello europeo, l'intervento trova contestualizzazione nell'ambito della Digital Agenda for Europe che basa i propri principi sul pilastro dedicato all'accesso ai servizi digitali per consumatori, imprese e amministrazioni. Analogamente, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile siglata nel 2015 dai Paesi membri dell'ONU, annovera tra i propri obiettivi le tematiche dell'innovazione e della riduzione delle disuguaglianze.</p> <p>A scala regionale, il POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte dedica l'Asse II all'Agenda Digitale, focalizzando l'attenzione sulla trasformazione digitale dei servizi al cittadino, sull'accessibilità e l'interoperabilità di dati e servizi, sulla diffusione della cultura digitale nel sistema socioeconomico.</p> <p>Lo stesso POR-FESR dedica l'Asse II all'Agenda Digitale, focalizzando l'attenzione sulla trasformazione digitale dei servizi al cittadino, sull'accessibilità e l'interoperabilità di dati e servizi, sulla diffusione della cultura digitale nel sistema socioeconomico.</p> <p>L'intervento trova coerenza, inoltre, con la definizione del quadro programmatico 2014-2020 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Delibera CIPE n.26 del 28 febbraio 2018), che intende sostenere la realizzazione di interventi nel campo della fruizione turistica sostenibile e dell'innovazione dei sistemi di analisi e dell'infrastruttura digitale.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'iniziativa prevede l'attivazione di servizi e attrezzature digitali a servizio del turismo e dei soggetti di natura pubblica e privata operanti sul territorio, in un'ottica di sviluppo economico complessivo.</p> <p>Un primo aspetto operativo dell'iniziativa riguarda la creazione di una <u>rete informativa</u> a concreta integrazione tra tutti gli operatori del territorio, pubblici e privati, che a vario titolo concorrono alla composizione della <u>destinazione turistica delle Valli di Lanzo</u>, così da rendere il sistema locale riconoscibile all'esterno e da incrementarne la competitività sui mercati sovralocali. Al fine di non duplicare gli strumenti esistenti e, al contrario, di mettere a sistema e in valore quanto già realizzato sul territorio, l'iniziativa verrà attuata a partire dall'esperienza già condotta nell'ambito del progetto "ExplorLab", parte del PITER "GRAIES Lab" finanziato dal programma europeo Interreg-Alcotra Italia-Francia 2014-2020 attraverso la quale il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone ha promosso la realizzazione dello strumento "Valli di Lanzo Experience", mappa interattiva di presentazione delle attrattive turistiche del territorio. Lo strumento, dedicato alla scoperta, alla promozione e alla fruizione del territorio, nasce dalla conduzione di un primo censimento delle risorse turistiche dell'area, proposte all'utente grazie ad una mappa consultabile online e organizzata per tematismi: ricettività, ristorazione, sport invernali, sport estivi, servizi, negozi e attività.</p> <p>Si rende necessario, attraverso il presente intervento, <u>implementare il database</u> parziale creato che risulta essere attualmente incompleto e principalmente focalizzato sulla tematica dell'outdoor. L'inserimento nel database della totalità delle emergenze attrattive del territorio - tra cui i beni culturali trattati nello specifico nella scheda intervento 7.2, le infrastrutture diffuse per la pratica di sport estivi e invernali, i servizi</p>

sportivi, turistici, commerciali e primari nonché gli eventi che caratterizzano il panorama dell'Area - consentirà di completare la presentazione del territorio permettendo all'utenza di ottenere in un unico luogo tutte le informazioni di cui necessita per organizzare il proprio soggiorno.

Al crescere delle risorse e dei servizi censiti, si renderà necessaria la costruzione di una piattaforma telematica più evoluta e complessa che permetta la consultazione del database da parte dell'utenza attraverso la selezione di filtri personalizzabili e intersecabili: una navigazione facile, veloce e intuitiva è requisito imprescindibile per garantire il primo coinvolgimento di chi intende scoprire il territorio.

La digitalizzazione dei dati e della promozione turistica del territorio, come affermato dal Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022 costituisce oggi un elemento tecnico imprescindibile per la valorizzazione integrata dell'area, permettendone l'adeguata conoscenza e promozione.

Ulteriore azione da attuarsi nell'ambito del presente intervento riguarderà poi l'ottimizzazione della piattaforma di presentazione delle risorse turistiche dell'Area Interna per favorirne il posizionamento sui motori di ricerca, incrementare il numero di visitatori e, quindi, generare un aumento dei flussi turistici. Parte fondamentale di tale ottimizzazione sarà la connessione della piattaforma con altri portali web di interesse turistico di rilevanza locale (siti dei Comuni del territorio e delle Unioni Montane) e sovralocale: i siti di promozione turistica dell'ATL Turismo Torino (Turismotorino.org), della Regione Piemonte (Piemonteoutdoor.it, Piemonteitalia.eu) e dell'Enit (Italia.it), oltre a portali specializzati dedicati a settori specifici di rilevanza internazionale.

L'iniziativa sarà attuata a cura delle Unioni Montane del territorio le quali procederanno in convenzione con il GAL e in collaborazione con i soggetti collettivi che già operano sull'area (Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo, Associazioni di categoria, ecc.).

Esito del lavoro condotto sarà la realizzazione di un'applicazione per dispositivi mobili che potrà accompagnare l'utente nella visita direttamente sul territorio, permettendo la consultazione di informazioni dettagliate e aggiornate.

Nella progettazione e messa in opera degli interventi verrà garantita l'interoperabilità con i portali turistici sovralocali e il rispetto della standardizzazione condivisa degli elementi informatici minimi (descrizioni, informazioni e transazioni) prevista dal MIBACT (Italia Destination Management System – DMS del PON Cultura e Turismo 2014-20).

Si interviene in strutture già attualmente organizzate e gestite al fine di fornire al turista tutte le informazioni necessarie relative per la corretta e completa fruizione del territorio e degli eventi in esso organizzati. Si tratta quindi di aree nelle quali già naturalmente, in ragione di una annosa attività di informazione turistica, si è creata una coscienza di utilizzo da parte dei turisti. In tal senso appare davvero importante qualificare i servizi che le quattro strutture possono offrire al fruitore del territorio; gli interventi saranno finalizzati a:

- Realizzare delle piccole tettoie sotto le quali i turisti potranno

		<p>trovare riparo, sia dal sole che dalle intemperie;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nella tettoia uno schermo, collegato con l'interno della struttura già operativa e nella quale sono già presenti i servizi di connessione di rete, sul quale proiettare informazioni e aggiornamenti sull'offerta turistica di valle; • Completare la copertura di <i>wifi free</i> in corrispondenza delle quattro strutture turistiche • Realizzare sotto la tettoia e/o nelle immediate vicinanze delle "panchine intelligenti", formate da un tavolo e due panche a questo vincolate, in corrispondenza delle quali saranno presenti le borchie per la ricarica di telefoni cellulari, tablet, pc, in modo che il turista durante la sua sosta e la sua visita al centro informativo turistico possa trovare un punto nel quale poter ricaricare i <i>device</i> di oramai insostituibile utilizzo; • Installare alcuni punti di ricarica per le e-bike • Ristrutturare i servizi igienici e realizzare piccoli spazi per il lavatoio per i bimbi più piccoli. <p>Verrà altresì lanciata una <u>campagna informativa e di sensibilizzazione</u> rivolta alla popolazione e agli attori del territorio - pubblici e privati - per sostenere la diffusione di una cultura digitale. La campagna sarà dedicata alla comunicazione delle iniziative attuate nell'ambito della Strategia d'Area - in un'ottica di incremento dell'accesso ai servizi digitali attivati - e fungerà da stimolo a residenti, consumatori, imprese e amministrazioni per l'incremento delle capacità di approccio ai nuovi assunti culturali sviluppatasi grazie alle nuove tecnologie e per il progressivo ampliamento del loro ruolo attivo.</p>
8	Risultati attesi	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante.</p> <p>Fonte: Istat; annuale</p> <p>Baseline: 0,80</p> <p>Target: +15% del Baseline</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 920 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 1</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Le procedure di selezione dei professionisti incaricati della progettazione e delle ditte per l'esecuzione dei lavori e delle forniture di beni verranno attuate nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D. Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Livello unico di progettazione per l'acquisto di beni e l'acquisizione di servizi.</p> <p>Progettazione esecutiva per le opere.</p>

12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (Dr. Geom. Bria Baret)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	Spese di progettazione / coordinamento delle attività progettuali	€ 12.000,00
Opere civili	Lavori di adeguamento dei locali	€ 60.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Arredi e allestimenti dei locali Attrezzature informatiche	€ 55.000,00 € 30.000,00 (cofin) € 20.000,00
Acquisizione servizi	Spazi digitali lungo le vie verdi (video in alta definizione, cartografie interattive, contenuti digitali) Implementazione del database dell'offerta turistica Realizzazione di una piattaforma telematica per l'offerta turistica Ottimizzazione del portale web per l'offerta turistica	€ 35.000,00 € 23.000,00 (cofin) € 40.000,00 € 50.000,00 € 20.000,00
Spese pubblicità	Comunicazione	€ 20.000,00 (cofin)
TOTALE		€ 365.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed	01/07/2023	31/10/2023

economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/11/2023	31/12/2023
Progettazione esecutiva	01/01/2024	28/02/2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/03/2024	31/05/2024
Esecuzione	01/07/2024	20/11/2026
Collaudo/funzionalità	20/11/2026	30/12/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 3.000,00
IV° trimestre		€ 13.000,00
I° trimestre	2024	€ 20.000,00
II° trimestre		€ 25.000,00
III° trimestre		€ 40.000,00
IV° trimestre		€ 52.000,00
I° trimestre	2025	€ 57.000,00
II° trimestre		€ 65.000,00
III° trimestre		€ 15.000,00
IV° trimestre		€ 15.000,00
I° trimestre	2026	€ 15.000,00
II° trimestre		€ 15.000,00
III° trimestre		€ 15.000,00
IV° trimestre		€ 15.000,00
Costo totale		€ 365.000,00

Scheda intervento 9.1

1	Codice intervento e Titolo	9.1. Assistenza tecnica e Animazione territoriale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 187.000,00 a valere sulla Legge di stabilità.
3	Oggetto dell'intervento	Strutturazione di un servizio di assistenza tecnica che svolga un'azione trasversale di supporto all'attuazione degli interventi, garantendo la coerenza con la Strategia nel suo insieme e la sua efficace condivisione con il territorio.
4	CUP	B89C20003540001
5	Localizzazione intervento	L'intervento coinvolge l'intero territorio dell'Area Interna.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella Strategia nell'ambito dell'azione 9 "Assistenza tecnica e Animazione territoriale".</p> <p>L'iniziativa intende contribuire alla corretta ed efficace attuazione della Strategia d'Area nel suo insieme, attraverso un supporto alle Amministrazioni del territorio nella tutela dell'idea strategica definita, nel monitoraggio dei singoli interventi e nella efficiente comunicazione del percorso condotto.</p> <p>La Strategia d'area è, infatti, supportata dal presente intervento grazie alla sua capacità di assicurarne la piena e concreta realizzazione, rispettando e mettendo in valore gli assunti strategici definiti per lo sviluppo del territorio.</p> <p>L'attuazione di un'azione di natura trasversale permette infatti di garantire l'interrelazione tra gli interventi individuati - indipendentemente dall'ambito tematico di riferimento, servizi o sviluppo - e di implementare la capacità di governance del territorio, sia all'interno che verso l'esterno.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica e animazione che provveda all'attuazione di iniziative in grado di supportare il territorio nella fase attuativa della Strategia di Area, nell'adeguata messa in opera degli interventi e nella loro sinergia, nella verifica del corretto avanzamento della Strategia stessa e nell'ampio coinvolgimento degli attori locali e sovralocali coinvolti.</p> <p>In tale ottica, si prevede l'affidamento a professionisti selezionati del seguente servizio di <u>Assistenza tecnica</u>, con funzione di supporto all'attuazione della Strategia di area e dell'Accordo di Programma Quadro, e di <u>Animazione</u>, con supporto nell'attuazione di azioni di informazione e partecipazione a sostegno della Strategia di area.</p> <p>I professionisti selezionati agiranno in affiancamento alle Amministrazioni del territorio (Comuni e Unioni Montane, soggetti attuatori, ecc.) e agli enti sovralocali (Regione Piemonte, CTAI, Ministeri, ecc.) al fine di garantire l'attuazione degli interventi nel rispetto dell'unitarietà della Strategia d'Area e di assicurare la diffusione della conoscenza del percorso SNAI e il concreto coinvolgimento del territorio.</p> <p>Nell'ambito del servizio affidato, è previsto lo svolgimento delle seguenti azioni puntuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'Area nell'esecuzione di processi e procedure per

		<p>l'attuazione degli interventi: predisposizione di atti amministrativi; elaborazione di materiali e documenti (disciplinari, report, circolari, formulari);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento nelle attività di monitoraggio relative all'avanzamento della Strategia: verifica della realizzazione degli interventi dai punti di vista fisico, procedurale e finanziario; controllo circa la correttezza e la regolarità della spesa; vigilanza degli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro; monitoraggio dell'andamento degli indicatori di realizzazione e di risultato; - Sostegno alle amministrazioni nell'esercizio delle funzioni istituzionali associate collegate alla Strategia di area; - Supporto alle Amministrazioni nel rafforzamento e nel consolidamento della capacità di governance locale, in termini di relazioni interne all'Area e con l'esterno; - Facilitazione dei rapporti istituzionali interni all'Area (Amministrazioni locali, soggetti attuatori, enti pubblici e privati coinvolti) e con gli enti sovraordinati (Regione Piemonte, Comitato Tecnico per le Aree Interne, Ministeri interessati); - Consolidamento di sinergie e integrazioni tra gli interventi della Strategia; - Promozione di un coordinamento tra gli interventi e le altre progettualità in essere e in divenire sul territorio, ampliandone le singole ricadute e implementando la visione strategica definita; - Animazione del territorio e coinvolgimento degli attori rilevanti (Enti pubblici, imprese, cittadini, ecc.) al fine di irrobustire la consapevolezza in merito al percorso definito e alle risorse impiegate; - Supporto all'Area creazione di sinergie e reti tra soggetti attivi (pubblici e privati) in modo da garantire la piena attuazione della Strategia e da individuare eventuali occasioni di integrazione e ampliamento della stessa; - Affiancamento nell'attuazione di azioni di comunicazione della Strategia (elementi a fondamento, stato di avanzamento, risultati) attraverso l'attivazione e l'aggiornamento costante dei canali di comunicazione utilizzati. <p>Per la realizzazione dell'intervento si procederà al coinvolgimento diretto di tutte le Amministrazioni Comunali nonché delle due Unioni Montane del territorio al fine di definire in maniera unitaria e condivisa il quadro delle esigenze e di definire attraverso la concertazione i contenuti dell'assistenza tecnica richiesta.</p> <p>La selezione dei professionisti condurrà all'individuazione di un unico soggetto che possa erogare il servizio per l'intera fase attuativa della Strategia, garantendo l'unitarietà operativa e la possibilità di sostenere la creazione di sinergie sul territorio.</p>
8	Risultati attesi	RA 11.6 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi

		d'investimento pubblico.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Cod. 405 - Progetti e interventi i che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo - Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario.</p> <p>Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri e Agenzia per la Coesione Territoriale su dati Sistema di monitoraggio unitario; annuale.</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 19</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Cod. 798 - Giornate uomo prestate</p> <p>Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 576</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D. Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (Dr. Geom. Bria Baret)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.a.	€ 0,00
Spese notarili	n.a.	€ 0,00
Spese tecniche	n.a.	€ 0,00
Opere civili	n.a.	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	€ 0,00
Imprevisti	n.a.	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	n.a.	€ 0,00
Acquisto terreni	n.a.	€ 0,00

Acquisto beni/forniture	n.a.	€ 0,00
Acquisizione servizi	Supporto all'attuazione della Strategia di area e dell'Accordo di Programma Quadro	€ 120.000,00
	Supporto nell'attuazione di azioni di informazione e partecipazione della Strategia di area	€ 67.000,00
Spese pubblicità	n.a.	€ 0,00
TOTALE		€ 187.000,00

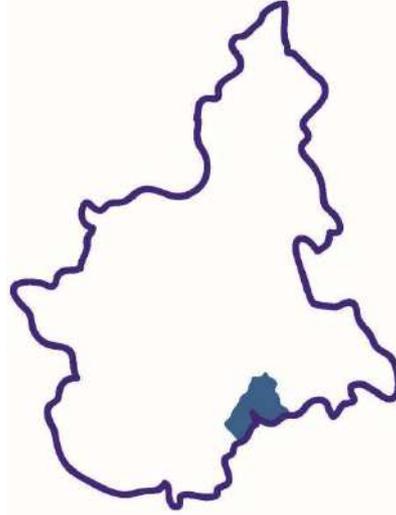
Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	10/02/2023	10/04/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	16/05/2022	09/02/2023
Esecuzione	10/02/2023	30/03/2026
Collaudo/funzionalità	01/04/2025	30/04/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	€ 0,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 17.000,00
IV° trimestre		€ 17.000,00
I° trimestre	2024	€ 17.000,00
II° trimestre		€ 17.000,00
III° trimestre		€ 17.000,00
IV° trimestre		€ 17.000,00
I° trimestre	2025	€ 17.000,00
II° trimestre		€ 17.000,00
III° trimestre		€ 17.000,00
IV° trimestre		€ 17.000,00
I° trimestre	2026	€ 17.000,00
II° trimestre		€ 0,00
III° trimestre		€ 0,00
IV° trimestre		€ 0,00
Costo totale		€ 187.000,00

AREA INTERNA “Valle Bormida”



Scheda intervento A.3.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	A.3_Sistemazione di centri di medicina diffusa A.3.1_Presidio sanitario di Bubbio
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 295.000,00, di cui Euro 100.000,00 Delibera CIPESS n. 41/2022
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Intervento di completamento del presidio sanitario di Bubbio, con la realizzazione di un centro operativo per la gestione dei servizi territoriali (infermiere di famiglia e di Comunità, teleassistenza e telemedicina).
4	CUP	G98I20000190001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Bubbio
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani, disabili e famiglie con minori, causati dalla ridotta consistenza demografica, dal depauperamento dei servizi socio-sanitari e di trasporto pubblico, dall'invecchiamento della popolazione e dalla dispersione geografica, attraverso il potenziamento della dotazione di servizi alla persona da realizzarsi mediante un approccio sinergico che da un lato crei punti di accesso diffusi ai servizi e dall'altro ne implementi la dotazione domiciliare e territoriale.</p> <p>Ad integrazione delle azioni A.1 e A.2, con l'attivazione o l'implementazione di servizi atti a garantire la domiciliarità, all'interno dell'azione A.3 è prevista la sistemazione di centri di medicina diffusa, ovvero presidi di accesso ed erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali, rivolti alla popolazione dell'ambito territoriale di riferimento.</p> <p>L'intervento in oggetto vede il completamento di un presidio sanitario esistente, quello di Bubbio, all'interno del quale andranno a collocarsi ulteriori servizi, anche in sinergia con le azioni precedenti (A1 – servizio di assistenza domiciliare e A2 – servizi di teleassistenza e telemedicina).</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'Unità Territoriale di Bubbio è localizzata all'interno di un fabbricato articolato su tre piani fuori terra (PT, 1° piano e 2° piano). Al momento è utilizzato solamente il piano terra, ove è attivo il Presidio Sanitario dell'ASL AT (inaugurato nel 2018) e dove sono presenti gli ambulatori dei medici di base ed alcuni ambulatori specialistici (pediatria di libera scelta, diabetologia infermieristica per le cronicità, neurologia, ecc.) che verranno ulteriormente implementati dall'ASL AT con l'aggiunta, ad esempio, del servizio di guardia medica che sarà presente tutte le notti ed i giorni festivi. Vi sono inoltre una reception, una sala d'attesa comune e i servizi per personale e utenti.</p> <p>Il completamento del progetto prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una delle due centrali operative per il servizio di assistenza domiciliare di cui all'Azione A.1; • una della due centrali operative di teleassistenza e telemedicina per i servizi di cui all'Azione A.2. • un reparto residenziale – il <i>country hospital</i> di comunità – destinato ad ospitare per brevi periodi pazienti in degenza. Si tratta di alcuni monolocali, per complessivi 6 posti letto, posti al secondo piano dell'edificio, con spazi comuni, nei quali sarà garantita l'assistenza di

		<p>personale paramedico e, durante gli orari ambulatorio, di medici e infermieri. Trattasi di un servizio essenziale, soprattutto per quelle persone che vivono sole e che necessitano di assistenza post-operatoria o dopo la dimissione ospedaliera.</p> <p>Si specifica che la realizzazione del reparto residenziale - country hospital- di cui al punto 3, non rientra tra gli interventi delle SNAI finanziati con risorse di Legge di stabilità.</p> <p>Una volta completate le opere previste la struttura sarà in grado di fornire un'ampia gamma di servizi per il territorio, integrandosi con le azioni, proposte sempre all'interno della Strategia, finalizzate a garantire il più possibile la domiciliarietà della popolazione.</p> <p>In particolare, si darà un servizio di assistenza alle persone anziane autosufficienti che vivano sole e non siano autonome negli spostamenti, che abbiano problemi temporanei di salute. Il target principale di riferimento è quello dei pazienti dimessi dalle strutture ospedaliere, che abbiano bisogno di cure e/o assistenza particolari, ovvero di persone con patologie croniche che, in determinati periodi dell'anno (es. inverno), necessitino di assistenza giornaliera.</p> <p>La struttura avrà le caratteristiche tipologiche del "country hospital", alla stregua di altre già realizzate in Piemonte (nel vercellese) e in Emilia-Romagna. Tutti i servizi sanitari presenti nello stesso fabbricato offrono alle persone ospitate la possibilità di assistenza continuativa senza dover effettuare difficoltosi spostamenti dal proprio domicilio, con conseguenti maggiori benefici e minor costi collettivi.</p> <p>L'approccio adottato è finalizzato a fornire una risposta diffusa ed integrata ai bisogni di salute della popolazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accoglienza e l'orientamento ai servizi sanitari, sociosanitari ed assistenziali; - l'organizzazione appropriata, efficace ed efficiente dei percorsi assistenziali dei pazienti fragili ed affetti da patologie croniche, attraverso l'interazione organizzativo-operativa dell'assistenza primaria con i servizi specialistici. <p>A poca distanza dalla struttura è inoltre attiva la pista di atterraggio per l'elisoccorso diurno e notturno.</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi della Strategia, l'intervento prevede la realizzazione del lotto funzionale relativo alle centrali operative dedicate ai servizi territoriali (infermiere di famiglia e di Comunità, teleassistenza e telemedicina).</p>
8	RISULTATI ATTESI	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3).
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>n° di locali realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 10 <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti) (COD_TC 42 6016)</p>

		- BASELINE: 300 - TARGET: + 30%
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>Si precisa che l'Asl territorialmente competente e il Comune di Bubbio, onde poter procedere all'attuazione della progettazione e prima della sottoscrizione dell'APQ, formalizzeranno un accordo in cui saranno definite le modalità di attuazione degli interventi, l'eventuale attivazione di nuovi servizi, nonché la gestione degli spazi oggetto dell'intervento</p> <p>L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici.</p> <p>Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) per gli interventi di importi tra € 150.000,00 ed entro € 350.000,00 è prevista, ai fini dell'individuazione della ditta appaltatrice, la procedura negoziata con consultazione di almeno 10 operatori economici, definita all'art. 36, co. 2, lett. c) del citato Codice. La selezione dell'appaltatore potrà essere effettuata sulla base del massimo ribasso piuttosto che tramite offerta economicamente più vantaggiosa.</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	L'intervento complessivo è progettato a livello esecutivo, la parte candidata ha finanziamento a valere sulla Legge di Stabilità, costituente variante, è oggetto di uno studio di fattibilità tecnico-economica.
13	SOGGETTO ATTUATORE	ASL AT1
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dr. Francesco Arena Direttore ASL AT1 o personale sanitario da esso delegato.

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Responsabile Unico Procedimento	4.502,71
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	- Indagini - Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	42.847,87
Opere civili	Realizzazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%)	240.895,34
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	6.754,08
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	Spesa non presente	

Acquisizione servizi	Spesa non presente	
Spese pubblicità	Spesa non presente	
TOTALE		295.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Aprile 2023	Giugno 2023
Progettazione esecutiva	Luglio 2023	Settembre 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2023	Dicembre 2023
Esecuzione	Gennaio 2024	Marzo 2025
Collaudo/funzionalità	Aprile 2025	Giugno 2025

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	50.000,00
I trimestre	2024	61.250,00
II trimestre	2024	61.250,00
III trimestre	2024	61.250,00
IV trimestre	2024	61.250,00
I trimestre	2025	
II trimestre	2025	
III trimestre	2025	
IV trimestre	2025	
Costo totale		295.000,00

Scheda intervento A.3.5

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	A.3_Sistemazione di centri di medicina diffusa A.3.5_Presidio sanitario di Monesiglio
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: 101.080,00 € Delibera CIPESS n. 41/2022
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzazione del centro di medicina diffusa di Monesiglio per l'erogazione di servizi sanitari di base (medico di base) e specialistici all'Alta Valle
4	CUP	I12C23000120001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Monesiglio, immobile localizzato a breve distanza dal Palazzo Comunale, con ampia possibilità di parcheggio pubblico.
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani, disabili e famiglie con minori, causati dalla ridotta consistenza demografica, dal depauperamento dei servizi socio-sanitari e di trasporto pubblico, dall'invecchiamento della popolazione e dalla dispersione geografica, attraverso il potenziamento della dotazione di servizi alla persona da realizzarsi mediante un approccio sinergico che da un lato crei punti di accesso diffusi ai servizi e dall'altro ne implementi la dotazione domiciliare e territoriale.</p> <p>Ad integrazione delle azioni A.1 e A.2, con l'attivazione o l'implementazione di servizi atti a garantire la domiciliarità, all'interno dell'azione A.3 è prevista la sistemazione/realizzazione di centri di medicina diffusa, ovvero presidi di accesso ed erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali, rivolti alla popolazione dell'ambito territoriale di riferimento.</p> <p>L'intervento in oggetto vede la realizzazione di un piccolo presidio sanitario su un immobile di proprietà comunale, all'interno del quale si collocheranno i servizi di medico di base e specialistici.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la riqualificazione e rifunzionalizzazione del presidio sanitario locale e del territorio circostante che vi gravita come bacino d'utenza (Comuni di Camerana, Gottasecca, Mombarcaro, Monesiglio, Prunetto e Saliceto) e in particolare dei cittadini che, per particolari ragioni (anzianità ed altre limitazioni dell'autonomia), hanno difficoltà a raggiungere altri punti di erogazione dei servizi sanitari. L'iniziativa rappresenta un significativo potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</p> <p>Si concretizza nella realizzazione di un presidio sanitario di medicina diffusa, mediante alcuni interventi edilizi di adeguamento dei locali esistenti di proprietà dell'ASL CN1.</p> <p>I lavori necessari consistono in alcune opere (edilizie e impiantistiche), funzionali a rendere gli spazi opportunamente fruibili per la futura destinazione.</p> <p>All'interno dei locali saranno collocati i servizi di assistenza primaria (ambulatorio di medicina generale MMG e pediatria di libera scelta PLS) e specialistica ambulatoriale (concentrandosi su quei servizi sanitari non presenti sul territorio).</p> <p>L'approccio adottato è finalizzato a fornire una risposta diffusa ed integrata ai bisogni di salute della popolazione, attraverso:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - l'accoglienza e l'orientamento ai servizi sanitari, sociosanitari ed assistenziali; - l'organizzazione appropriata, efficace ed efficiente dei percorsi assistenziali dei pazienti fragili ed affetti da patologie croniche, attraverso l'interazione organizzativo-operativa dell'assistenza primaria con i servizi specialistici.
8	RISULTATI ATTESI	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>Codice_TC42_304 Indicatore di realizzazione:</p> <p>Numero di azioni/progetti finanziati</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 1 <p>Codice_6016_Indicatore di risultato:</p> <p>Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 150
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici.</p> <p>I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratto Pubblici D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Studio di prefattibilità.
13	SOGGETTO ATTUATORE	ASL CN1
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/ RUP	Dr. Livio TRANCHIDA commissario Direttore ASL CN1 o personale sanitario da esso delegato

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente	
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	15.000,00
Opere civili	Realizzazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%)	75.000,00
Opere di riqualificazione	Spesa non presente	

ambientale		
Imprevisti	Varie	1.080,00
Oneri per la sicurezza	Oneri sicurezza (Inclusa IVA 22%)	4.000,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	<p>Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 2 Lettini medici tradizionali (100625) € 336 • n. 2 Paraventi a 3 ante (100767) € 143 cadauno • n° 2 Contenitori rifiuti in acciaio inox (100772) € 80 cadauno • n° 2 Predellini ad un gradino (100769) € 55 cadauno • n° 2 Lampade da studio (100774) € 131 cadauna • n° 2 Vetrine a due ante e due ripiani (100754) € 620 cadauna • n° 2 Carrelli Gima 2 piccolo (100633) € 222 cadauno • n. 2 Sgabelli con sedile imbottito ad altezza regolabile (100765) € 91 cadauno • n° 2 Scrivanie a due cassetti di cui uno con chiave (100759) € 426 cadauna • n° 14 Sedie con seduta imbottita (100761) € 99 cadauna • n° 3 Appendiabiti a 8 rami (105827) € 117 - n° 1 Appendiabiti a muro (100114) € 55 	6.000,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente	
Spese pubblicità	Spesa non presente	
TOTALE		101.080,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Aprile 2023	Giugno 2023
Progettazione definitiva	Luglio 2023	Settembre 2023
Progettazione esecutiva	Ottobre 2023	Dicembre 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Gennaio 2024	Marzo 2024
Esecuzione	Aprile 2024	Settembre 2024
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2024	

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	15.000,00
I trimestre	2024	

II trimestre	2024	40.040,00
III trimestre	2024	40.040,00
IV trimestre	2024	6.000,00
I trimestre	2025	
II trimestre	2025	
III trimestre	2025	
IV trimestre	2025	
Costo totale		101.080,00

Scheda intervento B.1.4

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.4_Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 133.595 di cui Euro 38.920,00 Delibera CIPESS n. 41/2022
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	L'intervento prevede la realizzazione, in orario CURRICULARE, di attività didattiche integrative presso l'esistente Micronido della Pieve a Montechiaro d'Acqui e i Micronidi, di prossima attivazione, presso le strutture scolastiche esistenti localizzate rispettivamente nei comuni di Monesiglio e Cortemilia. È prevista l'attivazione dei seguenti laboratori: A: Laboratorio gioco - motorio B: Laboratorio musicale C: Laboratorio letture animate D: Laboratorio delle esperienze
4	CUP	B55H20000130001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	ASILI NIDO di CORTEMILIA, MONESIGLIO (IC CORTEMILIA-SALICETO), MONTECHIARO D'ACQUI (IC SPIGNO) I laboratori saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento: Comune di Cortemilia, in locali adiacenti all'attuale Scuola dell'Infanzia. Comune di Monesiglio, in locali dell'ex Scuola dell'infanzia. Comune di Montechiaro d'Acqui, nel Micronido della Pieve.
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. In particolare, la realizzazione degli interventi è legata alla necessità di attrarre famiglie sul territorio, offrendo loro un servizio per la prima infanzia attualmente non esistente su un'area estesa e frammentata. In prospettiva, l'intervento favorirà l'iscrizione e la permanenza degli alunni nella realtà scolastica esistente.
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	Il complesso di interventi prevede: <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgimento di <u>attività didattiche integrative</u>, con attrezzatura idonea e personale qualificato, presso il Micronido, in corso di attivazione, nel comune di Monesiglio che servirà gli utenti dell'Alta Valle Bormida di Millesimo, tra cui molti pendolari che si spostano nei Comuni di Monesiglio e Camerana per lavorare nelle aziende presenti; - lo svolgimento di <u>attività didattiche integrative</u>, con attrezzatura idonea e personale qualificato, presso il Micronido, in corso di attivazione, nel comune di Cortemilia che servirà gli utenti dell'Alta Langa e della Media Valle Bormida di Millesimo, tra cui molti pendolari che si spostano nel Comune di Cortemilia per lavorare nelle aziende presenti; - lo svolgimento di <u>attività didattiche integrative</u> con attrezzatura idonea e personale qualificato, presso il Micronido nel comune di Montechiaro d'Acqui, che serve gli utenti dell'Alta e Media Valle Bormida di Spigno; <p>Le previste attività didattiche integrative riguarderanno l'attivazione di laboratori tematici, sui vari temi citati, in tutte e tre le strutture. Lo svolgimento dei suddetti laboratori potrà comportare un prolungamento dell'orario di apertura pomeridiano delle strutture. L'intervento prevede, altresì, per tutte e tre le strutture coinvolte, attività di formazione del personale mirate allo svolgimento d'interventi per lo sviluppo emotivo, affettivo, psicomotorio</p>

dei bambini nella fascia d'età 0/3 anni.

Si specifica che Montechiaro è già attualmente presente un Micronido, mentre a Cortemilia e Monesiglio sono in corso di attivazione due piccole strutture, da parte delle rispettive Amministrazioni Comunali, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e alcune aziende del territorio. Tali servizi saranno attivati con risorse proprie, differenti dai fondi della Legge di stabilità collegati al Programma Aree interne, che saranno invece utilizzate per i lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione dei locali utilizzati a Monesiglio e Cortemilia, nonché per lo svolgimento delle attività didattiche integrative previste nelle tre strutture ed oggetto della presente scheda descrittiva.

Nel dettaglio sono previste le seguenti attività:

LABORATORIO gioco-motorio. Corsi tenuti in orario curriculare con docenti ed esperti esterni.

Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:

- ASILI NIDO di: CORTEMILIA 6 LABORATORI, MONESIGLIO 7 LABORATORI, MONTECHIARO D'ACQUI 2 LABORATORI

Per un totale di 15 laboratori.

Ogni corso avrà una durata di 16 ore.

È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 21/22).

L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*16 ore*15 laboratori/anno = 16.800,00 €, oltre 3.360,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 20.160,00 per l'anno di sperimentazione.

LABORATORIO musicale. Corsi tenuti in orario curriculare con docenti ed esperti esterni.

Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:

- ASILI NIDO di: CORTEMILIA 6 LABORATORI, MONESIGLIO 7 LABORATORI, MONTECHIARO D'ACQUI 2 LABORATORI

Per un totale di 15 laboratori.

Ogni corso avrà una durata di 15 ore.

È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 21/22).

L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*15 laboratori/anno = 15.750,00 €, oltre 3.150,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 18.900,00 per l'anno di sperimentazione.

LABORATORIO letture animate. Corsi tenuti in orario curriculare con docenti ed esperti esterni.

Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:

- ASILI NIDO di: CORTEMILIA 5 LABORATORI, MONESIGLIO 7 LABORATORI, MONTECHIARO D'ACQUI 2 LABORATORI

Per un totale di 14 laboratori.

Ogni corso avrà una durata di 15 ore.

È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23).

L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*14 laboratori/anno = 14.700,00 €, oltre 2.940,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 17.640,00 per l'anno di sperimentazione.

LABORATORIO delle esperienze. Corsi tenuti in orario curriculare con docenti ed esperti

		<p>esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASILI NIDO di: CORTEMILIA 5 LABORATORI, MONESIGLIO 7 LABORATORI, MONTECHIARO D'ACQUI 2 LABORATORI <p>Per un totale di 14 laboratori.</p> <p>Ogni corso avrà una durata di 10 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*10 ore*14 laboratori/anno = 9.800,00 €, oltre 1.960,00 €/anno (ovvero il 11% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 11.760,00 per l'anno di sperimentazione.</p>
	<p>Contenuto didattico (materia / tematismo)</p>	<p><u>A: Laboratorio gioco – motorio</u></p> <p>Il laboratorio si svilupperà su attività di gioco e movimento: In particolare i bambini saranno coinvolti in attività motorie attraverso giochi di ruolo, giochi simbolici con l'utilizzo di materiale psicomotorio (corde, palle, cerchi, piccoli attrezzi). Attraverso le attività svolte i bambini potranno sperimentare e conoscere lo schema corporeo, percepire la lateralità, orientarsi nello spazio, orientarsi nel tempo, sperimentare schemi motori statici e dinamici, rinforzare la fiducia in sé stessi attraverso il mettersi in gioco, riuscire a collaborare con i compagni nei giochi di gruppo, sviluppare competenze d'attenzione e d'ascolto.</p> <p><u>B: Laboratorio musicale</u></p> <p>Il laboratorio sarà incentrato sull'ascolto dei suoni, con la possibilità per il bambino di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante.</p> <p>Le attività svolte favoriranno la vitalità l'espressione di sé, l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.</p> <p>Il laboratorio permetterà di sviluppare nel bambino la capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e creatività.</p> <p><u>C: Laboratorio letture animate</u></p> <p>Il laboratorio prevede la lettura alta voce di storie, filastrocche e poesie, corredate di animazioni e rappresentazioni grafiche. L'attività favorirà un più precoce sviluppo del linguaggio, un vocabolario più ricco e una migliore capacità di esprimere il proprio pensiero.</p> <p>Leggere insieme favorirà i rapporti tra chi legge e chi ascolta, creando le condizioni per condividere emozioni, sensazioni, entrando con i bambini in una dimensione fantastica ricca di stimoli e spunti creativi.</p> <p><u>D: Laboratorio delle esperienze</u></p> <p>Il laboratorio si svilupperà su attività svolte prevalentemente all'aria aperta dove i bambini potranno essere coinvolti in esperienze dirette volte ad approfondire la conoscenza del mondo reale. In particolare, le esperienze saranno suddivise nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - odori e profumi - tatto e consistenza dei materiali - gusti e sapori - suoni e rumori - immagini e vista

	Obiettivi formativi	<p>I laboratori permetteranno di raggiungere gli obiettivi educativo, pedagogici e socializzanti di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare ambienti che stimolino processi evolutivi e conoscitivi • favorire lo sviluppo dell'autonomia e la capacità creativa di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza, attraverso stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, intellettive; • fornire occasioni adeguate alle potenzialità d'apprendimento, d'esplorazione nonché confronto di esperienze, di conoscenza, d'affettività e solidarietà relazionale del bambino, valorizzandone l'identità personale. 				
	Metodologie didattiche utilizzate	<p>Le metodologie didattiche utilizzate saranno incentrate sul gioco e su attività pratiche manipolative, in particolare i laboratori saranno condotti con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerche in piccoli gruppi di gioco • giochi simbolici • ascolto dei suoni ed attività musicali • ascolto di fiabe e letture animate • giochi motori • attività di manipolazione, di movimento, di esplorazione. 				
	Target d'utenza	12 mesi – 36 mesi, circa 50 bambini				
	N° previsto corsi	58 corsi				
	Durata (ore)	<p>A: Laboratorio gioco – motorio: 336 h B: Laboratorio musicale: 375 h C: Laboratorio letture animate: 360 h D: laboratorio delle esperienze: 280 h</p>				
	Suddivisione ore per plessi	CORSO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PLESSO	CORSI	ORE
		LABORATORIO GIOCO MOTORIO	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	6	96
				MONESIGLIO	11	176
			SPIGNO	MONTECHIARO	4	64
		LABORATORIO MUSICALE	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	6	90
				MONESIGLIO	14	210
			SPIGNO	MONTECHIARO	5	75
		LABORATORIO LETTURE ANIMATE	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	5	75
				MONESIGLIO	14	210
			SPIGNO	MONTECHIARO	5	75

			LABORATORIO DELLE ESPERIENZE	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	5	50
					MONESIGLIO	17	170
				SPIGNO	MONTECHIARO	6	60
			Totale I.C. Cortemilia - Saliceto			78	1077
			Totale I.C. Spigno			20	274
			TOTALE			98	1351
		Attrezzature necessarie	<p>Unitamente ai costi per lo svolgimento dei laboratori è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione. Le attrezzature saranno utilizzate dalle scuole coinvolte, in funzione delle esigenze espresse e del numero di iscritti ai laboratori.</p> <p>Si prevede dunque l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> n° 3 set di attrezzature per attività gioco motorie composte da: <ul style="list-style-type: none"> 2 carrelli motricità in legno completi di attrezzature varie, 5 kit gioco-equilibrio con accessori, 10 tappeti modulari ignifughi, solidi geometrici componibili per postazioni complete di blocchi psicomotori, 3 altalene nido rotonde in tessuto, set di giochi per attività motorie (corde, birilli, cerchi, palloni colorati...) (€ 3.000,00 L'UNO TOTALE € 9.000,00) n° 3 set strumenti musicali e attrezzature audio video composti da: <ul style="list-style-type: none"> 3 carrelli musicali premium completi di attrezzi per la produzione di suoni semplici, impianto completo di casse, mixer, microfono per la riproduzione, pc per la registrazione dei suoni per i laboratori musicali (€ 3.000,00 L'UNO TOTALE € 9.000,00) 3 kit travestimenti e gadget per piccole rappresentazioni, materiale di consumo, kit materiale montessoriano per attività esperienziali e pratiche (€ 3.500,00). <p>3 Arena composta da blocchi morbidi modulari per 12 posti (€ 1.000,00 L'UNO TOTALE € 3.000,00)</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti. 				
8	RISULTATI ATTESI	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini (RA 9.3)					
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E	<u>Indicatori di Realizzazione</u> <i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i>					

	RISULTATO	<p>Baseline: 6 Target: 12 Fonte: rilevamento diretta <i>Durata in ore (Cod 797)</i></p> <p>Baseline: 250 Target: 720 Fonte: rilevamento diretta</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u> <i>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (Cod. 414)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: + 20% del Baseline Fonte: rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	L'acquisizione dei servizi necessari avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dr. Carla Bue Direttore Generale Unione Montana Alta Langa

TIPOLOGIE DI SPESA

	VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
	Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) ⁵ (*)	11.410,00
		Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	490,00
		Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	490,00
	Spese notarili	Spesa non presente	
	Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	245,00
	Opere civili	Spesa non presente	
	Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
	Imprevisti	Spesa non presente	
	Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	
	Acquisto terreni	Spesa non presente	
	Acquisto beni/forniture	n° 3 set di attrezzature per attività gioco motorie composte da: 2 carrelli motricità in legno completi di attrezzature varie, 5 kit gioco-equilibrio con accessori, 10 tappeti modulari ignifughi, solidi geometrici componibili per postazioni complete di blocchi psicomotori, 3 altalene nido rotonde in tessuto, set di giochi per attività motorie (corde, birilli, cerchi, palloni colorati...)	9.000,00
		n° 3 set strumenti musicali e attrezzature audio video composti da: 3 carrelli musicali premium completi di attrezzi per la produzione di suoni semplici, impianto completo di casse, mixer, microfono per la riproduzione, pc per la registrazione dei suoni per i laboratori musicali	9.000,00
		3 kit travestimenti e gadget per piccole rappresentazioni, materiale di consumo, kit materiale montessoriano per attività esperienziali e pratiche	3.500,00
		3 Arena composta da blocchi morbidi modulari per 12 posti	3.000,00

⁵ I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 1.141,00, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 2.282,00, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 570,50, retribuzione personale accessorio (15%) per € 1.711,50, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 5.705,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

	Acquisizione servizi	Costo per esperti e docenti: 1- LABORATORIO GIOCO MOTO- RIO: 70 €*16 ore*15+6 laborato- ri/anno = 23.520,00 € 2- LABORATORIO MUSICALE: 70 €*15 ore*15+10 laboratori/anno = 26.250,00 € 3- LABORATORIO LETTURE ANI- MATE: 70 €*15 ore*14+10 labo- ratori/anno = 25.200,00 € 4- LABORATORIO DELLE ESPE- RIENZE: 70 €*10 ore*14+14 la- boratori/anno = 21.000,00 €	95.970,00
	Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	490,00
TOTALE			133.595,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista	
Fattibilità tecnico- economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021	
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Luglio 2023	Settembre 2023	
Esecuzione	Ottobre 2023	Dicembre 2025	
Collaudo/funzionalità			

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2023	37.625,00
IV trimestre	2023	57.050,00
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	19.460,00
I trimestre	2025	
II trimestre	2025	
III trimestre	2025	

IV trimestre	2025	19.460,00
Costo totale		133.595,00

Scheda intervento B.2.2

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.2.2_Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 117.700,00, di cui Euro 60.000 Delibera CIPESS n. 41/2022
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Gli interventi previsti consistono nell'adeguamento e rifunzionalizzazione di alcuni locali siti al piano terreno/seminterrato dell'edificio attualmente ospitante la sede della Scuola Primaria e Secondaria del Comune di Cortemilia al fine di realizzare una sezione di Micronido.
4	CUP	H65H20000100001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Via Salino n. 1 a Cortemilia (locali all'interno della sede della Scuola Primaria e Secondaria)
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione ed implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Si pone a completamento delle iniziative introdotte per l'implementazione dell'attività formativa. La Strategia prevede infatti anche la realizzazione di alcuni interventi puntuali di sistemazione di strutture scolastiche esistenti, al fine di migliorarne la funzionalità, il comfort per gli studenti e la sostenibilità gestionale, o la riqualificazione, secondo i nuovi canoni funzionali e didattici, di immobili che potrebbero essere utilizzati per la realizzazione di nuove strutture di modesta entità, nel caso di comprovate esigenze al momento non soddisfatte.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione degli interventi strutturali funzionali all'attivazione di un Micronido, attualmente non presente nell'areale di Cortemilia, attraverso la sistemazione di locali già esistenti, collocati in prossimità dei servizi educativi esistenti.</p> <p>Il servizio sarà attivato grazie ad un'iniziativa progettuale complementare, promossa da due aziende del territorio (Brovind e Nocchie Marchisio) e finanziata dalla Regione Piemonte mediante un contributo a valere sul POR FSE 2014/2020 - Misura 1.8iv.3.2.4. "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale".</p> <p>Con i fondi della Legge di Stabilità saranno pertanto realizzati gli ambienti per ospitare il servizio.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>I lavori di adeguamento prevedono la creazione di spazi funzionali per i bambini e per gli operatori nonché di spazi generali, attraverso la suddivisione di un ampio spazio presente nell'area sita al piano seminterrato ed all'utilizzo di locali accessori esistenti.</p> <p>In particolare, si provvederà alla realizzazione una ampia zona soggiorno e di una zona riposo per i bambini, con servizi igienici e locali pulizia; di un'area a servizio degli operatori (spogliatoio, servizi igienici, e locale pluriuso) infine nella creazione di un'area dedicata ai servizi generali quali la cucina – dispensa e locali deposito e lavanderia. Il servizio di ambulatorio pediatrico verrà affidato e strutture esterne.</p> <p>L'intervento sarà completato con la fornitura di nuovi arredi ed attrezzature:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - armadi di custodia e ricarica tablet 10 posti - tablet 10" 2 GB/32 GB WIFI Android - LIM 77" completa di videoproiettore ottica corta - banchi a spicchio a forma trapezoidale – tra loro modulari, a costituire un'isola con più postazioni – con struttura stabile e maneggevole - casse portatili - postazione docente [scrivania 160*60, poltroncina ergonomica con ruote, PC CPU intel core i7, 8 Gb RAM, 1 Tb HDD ssd, sistema operativo Windows 10 Pro, monitor LED 27" multimediale, gruppo di continuità 1000VA] - sedute morbide in materiale ignifugo
8	RISULTATI ATTESI	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi socioeducativi rivolti ai bambini (RA 9.3)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Numero di ambienti realizzati</i></p> <p>Baseline: 0 Target: 4 Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale) (Cod. 414)</i></p> <p>Baseline: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto Target: +10% Fonte: rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Pre fattibilità, è incorso di redazione il Progetto di fattibilità tecnico-economica
13	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Cortemilia
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Il R.U.P. dell'ufficio tecnico del Comune di Cortemilia

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente	
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	- Indagini - Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	10.087,11
Opere civili	Sistemazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%) Intervento su 105 mq	81.594,45
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Varie	520,18
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	3.059,79
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%): - armadi di custodia e ricarica tablet 10 posti (€ 400 x 2 = 800) - tablet 10" 2 GB/32 GB WIFI Android (€ 250 x 20 = 5.000) - LIM 77" completa di videoproiettore ottica corta (€ 1500) - banchi a spicchio a forma trapezoidale – tra loro modulari, a costituire un'isola con più postazioni – con struttura stabile e maneggevole (€ 75 x 20 = 1.500) - casse portatili (€ 140) - postazione docente [scrivania 160*60, poltroncina ergonomica con ruote, PC CPU intel core i7, 8 Gb RAM, 1 Tb HDD ssd, sistema operativo Windows 10 Pro, monitor LED 27" multimediale, gruppo di continuità 1000VA] (€ 1.550) - sedute morbide in materiale ignifugo (€ 51 x 10 = 510)	22.438,47
Acquisizione servizi	Spesa non presente	
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	
TOTALE		117.700,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2022	Settembre 2022
Progettazione esecutiva	Ottobre 2022	Novembre 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Gennaio 2023	Marzo 2023
Esecuzione	Aprile 2023	Settembre 2023
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2023	Dicembre 2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	15.000,00
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	40.000,00
III trimestre	2023	40.000,00
IV trimestre	2023	22.700,00
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		117.700,00

Scheda intervento B.1.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.1_Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 209.926,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Potenziamento delle lingue straniere (Inglese, Francese e Tedesco) nei tre ordini di scuola in orario CURRICOLARE (scuole infanzia) E/O EXTRACURRICOLARE (tutti gli altri cicli) prevedendo anche il supporto di insegnanti madrelingua e, relativamente alle Scuole Primarie e alle Secondarie di Primo Grado, la costituzione di appositi laboratori linguistici all'interno di laboratori polifunzionali più ampi. In alcuni plessi di Scuola dell'Infanzia è ipotizzata la sezione bilingue.</p> <p>Sono previste 5 tipologie di laboratori:</p> <p>A: INGLESE SECONDARIA B: FRANCESE SECONDARIA C: TEDESCO SECONDARIA D: INGLESE INFANZIA E: INGLESE PRIMARIA</p>
4	CUP	B65H20000110001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>I laboratori saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento:</p> <p>A: INGLESE SECONDARIA: plessi di Monastero Bormida, Vesime (IC 4 VALLI), Bistagno e Spigno Monferrato (IC SPIGNO M.TO)</p> <p>B: FRANCESE SECONDARIA: plessi di Monastero Bormida, Vesime (IC 4 VALLI), Bistagno e Spigno Monferrato (IC SPIGNO M.TO)</p> <p>C: TEDESCO SECONDARIA: plesso di Cortemilia (IC CORTEMILIA-SALICETO)</p> <p>D: INGLESE INFANZIA: plessi di Saliceto (IC CORTEMILIA-SALICETO), Bubbio, Monastero Bormida e Vesime (IC 4 VALLI)</p> <p>E: INGLESE PRIMARIA: plessi di Monesiglio, Camerana, Prunetto e Castelletto Uzzone (IC CORTEMILIA-SALICETO)</p>
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. Questo complesso di interventi sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di postazioni dedicate per la didattica a distanza (scheda B.3).</p> <p>Questo specifico intervento mira al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, in un territorio che ha una vocazione turistica (da rafforzare) con presenze sempre più numerose di visitatori, provenienti in particolare dal centro-nord Europa. L'intervento permetterà facilità di comunicazione, sbocchi occupazionali in loco anche attraverso la promozione dei prodotti locali (valorizzazione dei territori) e predisposizione a scambi con altre culture. Il progetto proposto andrà dunque ad arricchire la proposta formativa già in atto nei vari istituti.</p>
7	DESCRIZIONE	Il progetto prevede l'implementazione dell'offerta formativa attraverso:

<p>DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di laboratori linguistici, già a partire dal primo anno della Scuola dell'Infanzia e, in un'ottica di continuità, fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria; • relativamente alla Scuola dell'Infanzia è prevista l'attivazione di alcune sezioni di bilinguismo; • per le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, il progetto si avvarrà dell'utilizzo di spazi e attrezzature specifiche atte a promuovere un apprendimento attivo delle lingue comunitarie; • la valorizzazione di risorse interne e l'impiego di risorse esterne (docenti madrelingua); • la realizzazione di scambi culturali e gemellaggi anche con scuole straniere in presenza e a distanza (e-twinning); • l'utilizzo di didattica innovativa (clil, classe rovesciata, totalphysicalresponse...); • la collaborazione attiva con progetti già in essere nelle scuole (teacherassistant, educhange...). <p>Nel dettaglio sono previste le seguenti attività</p> <p><u>CORSI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE</u></p> <p>CORSO INGLESE SECONDARIA. Corsi tenuti in orario extracurricolare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI – CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (MONASTERO BORMIDA 7 CORSI E VESIME 6 CORSI) - IC SPIGNO M.TO– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (BISTAGNO 6 CORSI E SPIGNO MONFERRATO 3 CORSI) <p>Per un totale di 22 corsi/anno della durata di 15 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*22 corsi/anno = 23.100,00 €/anno, oltre 4.620,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 55.440,00 per i due anni di sperimentazione.</p> <p>CORSO FRANCESE SECONDARIA. Corsi tenuti in orario extracurricolare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI – CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (MONASTERO BORMIDA 2 CORSI E VESIME 2 CORSI) - IC SPIGNO M.TO– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (BISTAGNO 2 CORSI E SPIGNO MONFERRATO 1 CORSO) <p>Per un totale di 7 corsi/anno della durata di 15 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*7 corso/anno = 7.350,00 €/anno, oltre 1.470,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 17.640,00 per i due anni di sperimentazione.</p> <p>CORSO TEDESCO SECONDARIA. Corsi tenuti in orario extracurricolare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC CORTEMILIA-SALICETO – CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA
--	---

		<p>(CORTEMILIA 7 CORSI)</p> <p>Per un totale di 7 corsi/anno della durata di 10 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*10 ore*7 corsi/anno = 4.900,00 €/anno, oltre 980,00€/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 11.760,00 per i due anni di sperimentazione.</p> <p><u>LABORATORI IN ORARIO CURRICULARE</u></p> <p>LABORATORI D'INGLESE PER L'INFANZIA tenuti in orario curricolare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>È prevista inoltre l'attivazione di una sezione bilingue nel plesso di Saliceto.</p> <p>Nello specifico i laboratori saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI – SEZIONI DI BUBBIO, MONASTERO BORMIDA E VESIME (BUBBIO 5 LABORATORI, MONASTERO BORMIDA 4 LABORATORI E VESIME 4 LABORATORI) <p>Per un totale di 13 laboratori/anno con una durata di 10 ore per un totale di 130 ore/anno nel biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC CORTEMILIA-SALICETO SEZIONE DI SALICETO ISTITUZIONE SEZIONE BILINGUE <p>Per un totale di 127 ore/anno, nel biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00€*10 ore*13 laboratori/anno = 9.100,00 €/anno (per i laboratori di 10 ore) + 70,00 €*127 ore/anno = 8.890,00 €/anno (per la sezione bilingue di Saliceto), oltre 3.598,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 43.176,00 per i due anni di sperimentazione.</p> <p>LABORATORI INGLESE PRIMARIA tenuti in orario curricolare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>Nello specifico i laboratori saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC SPIGNO M.TO– CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA (MONESIGLIO 3 LABORATORI, CAMERANA 3 LABORATORI, PRUNETTO 2 LABORATORI E CASTELLETO UZZONE 2 LABORATORI) <p>Per un totale di 10 laboratori/anno. Ogni laboratorio avrà una durata di 15 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*10 laboratori/anno = 10.500,00 €/anno, oltre 2.100,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 25.200,00 per i due anni di sperimentazione.</p>
	<p>Contenuto didattico (materia / tematismo)</p>	<p>Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria: avvicinamento alla conoscenza della lingua 2 partendo da situazioni di gioco ed esperienze artistiche e manipolative.</p> <p>Per la scuola secondaria: approfondimento della lingua 2 in preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche.</p>
	<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria: riconoscimento e apprendimento di un nuovo codice linguistico.</p> <p>Per la scuola secondaria: miglioramento delle competenze</p>

			linguistiche e comunicative degli allievi.
		Metodologie didattiche utilizzate	Approccio comunicativo funzionale a contesti e ambienti specifici, drammatizzazione, role-play, focalizzazione su ascolto e parlato.
		Target d'utenza	INFANZIA (DA 3 A 6 ANNI): 100 utenti circa PRIMARIA (DA 6 A 8 ANNI): 40 utenti circa SECONDARIA DI PRIMO GRADO (DA 12 A 14): 140 utenti circa
		N° previsto corsi / laboratori	36 CORSI / 23 LABORATORI + ISTITUZIONE N. 1 SEZIONI BILINGUE SCUOLA DELL'INFANZIA (SALICETO)
		Durata (ore)	A: INGLESE SECONDARIA H 660 B: FRANCESE SECONDARIA H 210 C: TEDESCO SECONDARIA 140 H D: INGLESE INFANZIA 514 H E: INGLESE PRIMARIA 300 H
		Suddivisione ore per plessi	A: INGLESE SECONDARIA: H 390 plessi di Monastero Bormida e Vesime A: INGLESE SECONDARIA: H 270 plessi di Bistagno e Spigno Monferrato B: FRANCESE SECONDARIA: H 120 plessi di Monastero Bormida e Vesime B: FRANCESE SECONDARIA: H 90 plessi di Bistagno e Spigno Monferrato C: TEDESCO SECONDARIA: H 140 plesso di Cortemilia D: INGLESE INFANZIA: H 254 plesso di Saliceto D: INGLESE INFANZIA: H 260 plessi di Bubbio, Monastero Bormida e Vesime E: INGLESE PRIMARIA: H 300 plessi di Monesiglio, Camerana, Prunetto e Castelletto Uzzone
		Attrezzature necessarie	Unitamente ai costi per lo svolgimento dei corsi/laboratori è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione. Le attrezzature saranno utilizzate dalle scuole coinvolte, in funzione delle esigenze espresse e del numero di partecipanti ai corsi/laboratori. Si prevede dunque l'acquisto di: <ul style="list-style-type: none"> • 60 NOTEBOOK/PC CHROMEBOOK HP - PC Chromebook 14a-na0003nl, Intel Celeron N4000, RAM 4 GB, eMMC 64 GB, Sistema Operativo Chrome OS, Google Play Store, Schermo FHD 14" • (€ 400,00 L'UNO TOTALE€ 24.000,00) • 10 SCHERMI INTERATTIVI DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) • (€ 2.700 L'UNO COMPRENSIVO DI INSTALLAZIONE TOTALE € 27.000,00) • SOFTWARE DIDATTICI PER INCLUSIONE ALUNNI CON

			<p>BISOGNI SPECIALI ePico! 2 voci ita/eng con installazioni aggiuntive (3 licenze) (€ 2.000 TOTALE)</p> <p>Per un costo complessivo di € 53.000,00</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; • All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; • All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti.
8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione</u> <i>Durata in ore corsi/laboratori (Cod. 797)</i> Baseline (2019): 550 Target (2024): 1825 Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato (per primaria)</u> <i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i> Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +20% del Baseline Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato (per secondaria)</u> <i>Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica (cod.6044)</i> Baseline (2019): 0% Target (2024): 80% dei partecipanti</p>	
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.	
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.	
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.	
13	SOGGETTO ATTUATORE	I.C Cortemilia-Saliceto individuato Capofila della rete IC	
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente didattico Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto Dott. Giuseppe Boveri	

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	25.536,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	1.060,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	1.060,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	530,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	60 NOTEBOOK/PC CHROMEBOOK HP - PC Chromebook 14a-na0003nl, Intel Celeron N4000, RAM 4 GB, eMMC 64 GB, Sistema Operativo Chrome OS, Google Play Store, Schermo FHD 14" (€ 400,00 / cad)	24.000,00
	10 SCHERMI INTERATTIVI DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione 1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) (€ 2.700 L'UNO COMPRENSIVO DI INSTALLAZIONE)	27.000,00
	SOFTWARE DIDATTICI PER INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI ePico! 2 voci ita/eng con installazioni aggiuntive (3 licenze) (€ 2.000 TOTALE)	2.000,00
Acquisizione servizi	Costo per docenti (laboratori extracurricolari) ed esperti (laboratori curricolari): CORSO INGLESE SECONDARIA: 70 €*15 ore*22 corsi/anno = 23.100,00 €/anno= € 46.200,00 CORSO FRANCESE SECONDARIA: 70 €*15 ore*7 corsi/anno = 7.350,00 €/anno= € 14.700,00 CORSO TEDESCO SECONDARIA: 70 €*10 ore*7 corsi/anno = 4.900,00 €/anno= € 9.800,00 LABORATORIO INGLESE INFANZIA: 70 €*10 ore*13 laboratori/anno = 9.100 €/anno (per i laboratori di 10 ore) + 70 €*127 ore/anno = 8.890,00 €/anno (sezione bilingue Saliceto) = € 35.980,00 LABORATORIO INGLESE PRIMARIA: 70 €*15 ore*10 laboratori/anno = 10.500,00 €/anno = € 21.000,00	127.680,00
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	1.060,00
TOTALE		209.926,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 2.553,60, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 5.107,20, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 1.276,80, retribuzione personale accessorio (15%) per € 3.830,40, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 12.768,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	53.985,24
IV trimestre	2021	39.003,69
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	39.003,69
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	38.966,69
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	38.966,69
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		209.926,00

Scheda intervento B.1.2

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.2_Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 99.690,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Offerta di corsi di musica (musicoterapia per i primi due anni di Scuola Primaria, coro e avvio allo strumento per le altre classi della Primaria e per la Secondaria di Primo Grado) e teatro nei due ordini di scuola (PRIMARIA e SECONDARIA di PRIMO GRADO) in orario EXTRACURRICOLARE con esperti esterni. Relativamente all'attività sportiva costituzione di appositi moduli da svolgersi in orario EXTRACURRICOLARE, con particolare attenzione alle tradizioni sportive locali – pallapugno, con esperti esterni (C.O.N.I., ASSOCIAZIONI SPORTIVE LOCALI) in raccordo con gli insegnanti di motoria e di educazione fisica dell'Istituto. Programmazione e realizzazione di eventi di fine anno legati ai laboratori attivati.</p> <p>Sono previste 2 tipologie di corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA H 300 • B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA H 390
4	CUP	H51D20001080001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>I corsi saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento:</p> <p>A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA: IC 4 VALLI - Plessi di Bubbio, Loazzolo, Monastero Bormida, Vesime, IC CORTEMILIA-SALICETO - Castino, Cortemilia, Castelletto Uzzone, Camerana, Prunetto e Monesiglio.</p> <p>B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA: IC SPIGNO M.TO - Plessi di Bistagno, Spigno Monferrato, IC 4 VALLI - Monastero Bormida e Vesime.</p>
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. Questo complesso di interventi sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di postazioni dedicate per la didattica a distanza (scheda B.3).</p> <p>In particolare, il progetto contribuisce ad arricchire la proposta formativa già in atto nei vari istituti, anche al fine di permettere ai ragazzi residenti di svolgere attività in ambito artistico e sportivo, che altrimenti sarebbero fruibili solamente nei centri più grandi con le inevitabili difficoltà di trasporto e di comunicazione.</p> <p>Sul piano educativo gli obiettivi sono lo sviluppo di competenze trasversali, la promozione di stili di vita corretti e salutari, il favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il progetto contribuirà inoltre alla riduzione della dispersione scolastica.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto prevede l'implementazione dell'offerta formativa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di corsi musicali già a partire dal primo anno della Scuola dell'Infanzia e, in un'ottica di continuità fattiva fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria. L'articolazione dei corsi prevede lo svolgimento di attività

di musicoterapia, la realizzazione del coro d'istituto, l'avvio allo studio di uno strumento musicale;

- per i primi due anni della Scuola Primaria il progetto si focalizza sulla musicoterapia vista anche come modalità di inclusione, accoglienza e promozione del benessere scolastico. Per le altre classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado si predisporranno corsi musicali in raccordo con le attività teatrali e lo studio di uno o più strumenti specifici anche in un'ottica di orientamento;
- l'attivazione di corsi di teatro visti anche come occasione di continuità didattica fra i vari ordini di scuola. Il progetto intende sviluppare le competenze relazionali, emotive, espressive favorendo lo star bene insieme con l'intento di prevenire forme di esclusione e bullismo. Le attività prevedranno un approccio al teatro globale con attività che vanno dall'ideazione e costruzione del copione, alla realizzazione della scenografia, dei costumi, delle musiche e degli effetti scenici;
- la realizzazione dei gruppi sportivi sarà effettuata sfruttando le risorse presenti sul territorio in un'ottica di continuità orizzontale. Promozione dei sani valori dello sport: fairplay, lealtà, rispetto delle regole, autocontrollo, adozione di sani stili di vita...;
- le attività avranno un carattere prevalentemente pratico e necessiteranno dell'ausilio di strumenti e attrezzature specifiche, anche di natura informatica;
- la valorizzazione di risorse interne e l'impiego di risorse esterne (docenti di musica, esperti teatrali, docenti di educazione fisica ed esperti sportivi);
- il raccordo e potenziamento di progetti già in essere negli Istituti.

Nel dettaglio sono previste le seguenti attività.

- Corsi MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA tenuti in orario EXTRACURRICOLARE con docenti ed esperti esterni. Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:

- IC 4 VALLI – CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA (BUBBIO 1 CORSO, LOAZZOLO 1 CORSO, MONASTERO BORMIDA 1 CORSO E VESIME 1 CORSO)
- IC CORTEMILIA-SALICETO– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA, QUARTA E QUINTA (CASTINO 1, CASTELLETTO UZZONE 1 CORSO, CAMERANA 1 CORSO, PRUNETTO 1 CORSO, MONESIGLIO 1 CORSO E CORTEMILIA 1 CORSO)

Per un totale di 10 laboratori/anno della durata di 15 ore.

È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).

L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*15 ore*10 laboratori/anno = 10.500,00 €/anno, oltre 2.100,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 25.200,00 per i due anni di sperimentazione.

- Corsi MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA di PRIMO GRADO tenuti in orario EXTRACURRICOLARE con docenti ed esperti esterni. Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:

- IC 4 VALLI – CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA (MONASTERO BORMIDA 4 CORSI E VESIME 3 CORSI)
- IC SPIGNO M.TO– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (BISTAGNO 4 E SPIGNO MONFERRATO 2 CORSI)

Per un totale di 13 corsi/anno della durata di 15 ore.

	<p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a 70€*15 ore*13 corsi/anno = 13.650,00€/anno, oltre 2.730,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 32.760,00 per i due anni di sperimentazione.</p>
Contenuto didattico (materia / tematismo)	Avvicinamento alla conoscenza e all'utilizzo dello strumento musicale, educazione al canto corale, musicoterapia, approccio alle tecniche teatrali e alla drammatizzazione, educazione allo sport inteso anche come adozione di corretti stili di vita.
Obiettivi formativi	Acquisizione di competenze trasversali nell'ambito di differenti linguaggi espressivi.
Metodologie didattiche utilizzate	Drammatizzazione, cooperative learning, classe capovolta, lavori di gruppo.
Target d'utenza	<p>PRIMARIA: (da 6 a 10 anni): 280 utenti circa DA 6 A 10 ANNI) SECONDARIA DI PRIMO GRADO: (da 11 a 14 anni): 240 utenti circa DA 11 A 14)</p>
N° previsto corsi	23 corsi
Durata (ore)	<p>A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA: H 300 B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA: H 390</p>
Suddivisione ore per plessi	<p>A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA: H 120 nei plessi di Bubbio, Loazzolo, Monastero Bormida e Vesime A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA: H 180 nei plessi di Castino, Cortemilia, Castelletto Uzzone, Camerana, Prunetto e Monesiglio. B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA: H 210 nei plessi di Bistagno e Spigno Monferrato B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA: H 180 nei plessi di Monastero Bormida e Vesime</p>
Attrezzature necessarie	<p>Unitamente ai costi per lo svolgimento dei corsi è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione. Le attrezzature saranno utilizzate dalle scuole coinvolte, in funzione delle esigenze espresse e del numero di iscritti ai corsi. Si prevede dunque l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 24 CHITARRE Elettroacustica a Cutaway Singolo + Pacchetto con Amplificatore da 15W (€ 160,00 L'UNA, TOTALE € 3.840,00) • 12 VIOLINI Stentor SR1500 ViolinStudent II 4/4 (€ 155,00 L'UNO, TOTALE € 1.860,00) • 90 FLAUTI soprano ANGEL ASNRG-500N (diteggiatura tedesca) (€ 24,00 L'UNO, TOTALE € 2.160,00) • 3 SAX Sax Soprano "Grassi" (€ 380 L'UNO, TOTALE € 1.140,00) • 2 PIANOFORTI Kawai CA-49 W Tastiera compatta Grand-

			<p>Feel con simulazione del punto di pressione, Sensore tri-plo e contrappesi 88 bottoni Tecnologia Progressive HarmonicImaging (PHI), 88 chiave di campionamento (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 4.000,00)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 MIXER: Behringer x18 oppuremakie DL1608; Presonus studio live 16.0.2usb (€ 398,00 L'UNO, TOTALE € 2.388,00) • 6 COPPIE CASSE Casse attive BEHRINGER Xenyx120FX (€ 301,50 L'UNO, TOTALE € 1.809,00) • 9 MICROFONI PANORAMICI "C1000AKG (€ 392,00 L'UNO, TOTALE € 3.528,00) • 24 SHURE PG ALTA Stage Performance Kit – Include un microfono dinamico PGA58 con pattern polare a cardioide, un'asta microfonica con treppiede e un cavo XLR-XLR (€ 86,50 L'UNO, TOTALE € 2.076,00) • 30 LEGGII Proel RSM600 Leggio Musicale professionale in robusto acciaio tubolare con Borsa Trasporto (€ 24,00 L'UNO, TOTALE € 720,00) • 3 KIT Impianto Luci Led per Teatro Basic 2 (€ 1.397,00 L'UNO, TOTALE € 4.191,00) • 3 MACCHINE DEL FUMO Showlite Macchina del Fumo Showlite SN 1500 W 5 l liquido, timer, 2 telecomandi (€ 210,00 L'UNO, TOTALE € 630,00) • 1 SCHERMO INTERATTIVO DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) (€ 2.700 L'UNO COMPRESIVO DI INSTALLAZIONE, TOTALE € 2.700,00) • 2 KIT MATERIALE DI SCENA, costumi e scenografie (€ 1.279,00 L'UNO, TOTALE € 2.558,00) • 30 BICICLETTE per bambini/ragazzi btwin compreso di portabici (€ 180,00 L'UNO, TOTALE € 5.400,00) <p>TOTALE € 39.000,00</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; • All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; • All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti.
8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatori di Realizzazione</u></p> <p><i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i></p> <p>Baseline: 75</p> <p>Target: 212</p>	

		<p>Fonte: rilevamento diretto <i>Durata in ore corsi (Cod 797)</i></p> <p>Baseline: 400</p> <p>Target: 690</p> <p>Fonte: rilevamento diretto <u>Indicatore di Risultato</u> <i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +20% del Baseline</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	I.C 4 Valli individuato Capofila della rete IC
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente didattico Istituto Comprensivo delle 4 Valli D.ssa Isabella Cairo

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni)(*))	9.660,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	780,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	780,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	390,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> • 24 CHITARRE Elettroacustica a Cutaway Singolo + Pacchetto con Amplificatore da 15W (€ 160,00 L'UNA, TOTALE € 3.840,00) • 12 VIOLINI Stentor SR1500 ViolinStudent II 4/4 (€ 155,00 L'UNO, TOTALE € 1.860,00) • 90 FLAUTI soprano ANGEL ASNRG-500N (diteggiatura tedesca) (€ 24,00 L'UNO, TOTALE € 2.160,00) • 3 SAX Sax Soprano "Grassi" (€ 380 L'UNO, TOTALE € 1.140,00) • 2 PIANOFORTI Kawai CA-49 W Tastiera compatta GrandFeel con simulazione del punto di pressione, Sensore triplo e contrappesi 88 bottoni Tecnologia Progressive Harmonic-maging (PHI), 88 chiave di campionamento (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 4.000,00) • 6 MIXER: Behringer x18 oppure makie DL1608; Presonus studio live 16.0.2usb (€ 398,00 L'UNO, TOTALE € 2.388,00) • 6 COPPIE CASSE Casse attive BEHRINGER Xenyx120FX (€ 301,50 L'UNO, TOTALE € 1.809,00) • 9 MICROFONI PANORAMICI "C1000AKG (€ 392,00 L'UNO, TOTALE € 3.528,00) • 24 SHURE PG ALTA Stage Performance Kit – Include un microfono dinamico PGA58 con pattern polare a cardioide, un'asta microfonica con treppiede e un cavo XLR-XLR (€ 86,50 L'UNO, TOTALE € 2.076,00) • 30 LEGGII Proel RSM600 Leggio Musicale professionale in robusto acciaio tubolare con Borsa Trasporto (€ 24,00 L'UNO, TOTALE € 720,00) • 3 KIT Impianto Luci Led per Teatro Basic 2 (€ 1.397,00 L'UNO, TOTALE € 4.191,00) • 3 MACCHINE DEL FUMO Showlite Macchina del Fumo Showlite SN 1500 W 5 l liquido, timer, 2 telecomandi (€ 210,00 L'UNO, TOTALE € 630,00) • 1 SCHERMO INTERATTIVO DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione 1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) (€ 2.700 	39.000,00

	<p>L'UNO COMPRENSIVO DI INSTALLAZIONE, TOTALE € 2.700,00)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 KIT MATERIALE DI SCENA, costumi e scenografie (€ 1.279,00 L'UNO, TOTALE € 2.558,00) • 30 BICICLETTE per bambini/ragazzi btwin compreso di portabici (€ 180,00 L'UNO, TOTALE € 5.400,00) 	
Acquisizione servizi	<p>Costo per docenti esterni/esperti: CORSO MUSICA TEATRO SPORT PRIMARIA: 70 €*15 ore*10 laboratori/anno = 10.500,00 €/anno = € 21.000,00 CORSO MUSICA TEATRO SPORT SECONDARIA: 70 €*15 ore*13 laboratori/anno = 13.650,00 €/anno = € 27.300,00</p>	48.300,00
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	780,00
TOTALE		99.690,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 966,00, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 1.932,00, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 483,00, retribuzione personale accessorio (15%) per € 1.449,00, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 4.830,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	39.000,00
IV trimestre	2021	15.172,50
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	15.172,50
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	15.172,50
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	15.172,50
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		99.690,00

Scheda intervento B.1.3

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.3_Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità Euro 268.682,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è finalizzato allo sviluppo di competenze matematico – scientifiche e all'acquisizione di conoscenze specialistiche aggiuntive nell'ambito del coding e più in generale delle discipline che hanno come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali.</p> <p>È prevista l'attivazione dei seguenti corsi da svolgersi in orario EXTRACURRICOLARE:</p> <p>A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE:</p> <p>A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO</p> <p>B: CORSO INFORMATICO - SCIENTIFICO</p>
4	CUP	C21D20000600001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>I corsi saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento:</p> <p>A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE: (IC 4 VALLI) plessi di Bubbio, Monastero Bormida, Vesime; (IC SPIGNO M.TO) Bistagno, Montechiaro d'Acqui e Spigno Monferrato.</p> <p>A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: (IC CORTEMILIA-SALICETO) scuole secondarie di primo grado di Saliceto e Monesiglio.</p> <p>B: CORSO INFORMATICO - SCIENTIFICO: (IC SPIGNO M.TO) scuole primarie di Spigno Monferrato, Bistagno e Montechiaro, scuole secondarie di primo grado di Cortemilia (IC CORTEMILIA-SALICETO), Spigno Monferrato e Bistagno (IC SPIGNO M.TO).</p>
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. Questo complesso di interventi sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di postazioni dedicate per la didattica a distanza (scheda B.3).</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>Ampliamento dell'offerta formativa delle scuole delle due vallate attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento in cui praticare attività di didattica laboratoriale (didattica della matematica e delle scienze, introduzione del coding attraverso attività ludiche, realizzazione di una biblioteca digitale).</p> <p>Si prevede in particolare la realizzazione di attività didattiche con personale esterno nell'ambito delle tecnologie (robotica, coding, linguaggi informatici), in campo scientifico (valorizzazione delle discipline stem, didattica laboratoriale).</p> <p>Per la realizzazione delle attività didattiche è previsto l'acquisto di attrezzature dedicate, così come elencate nella descrizione di dettaglio.</p> <p>I corsi in progetto si differenziano dalle aule multimediali della scheda B.3 dal punto di vista funzionale e contenutistico in quanto prevedono l'acquisto di attrezzature e software dedicati allo sviluppo di competenze matematico – scientifiche e all'acquisizione di conoscenze specialistiche aggiuntive nell'ambito del coding e più in</p>

generale delle discipline che hanno come base il pensiero computazionale, mentre le aule citate sono allestite per consentire lo svolgimento di lezioni a distanza (in ingresso ed uscita) di argomento vario.

Nel dettaglio sono previste le seguenti attività:

15 A1: CORSI ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE tenuti in orario EXTRACURRICOLARE con docenti ed esperti esterni.

Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:

- IC 4 VALLI – SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA (BUBBIO 1 CORSO, MONASTERO BORMIDA 1 CORSO E VESIME 1 CORSO)
- IC SPIGNO M.TO– SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E CLASSI PRIMA SCUOLA PRIMARIA (BISTAGNO 3 CORSI, MONTECHIARO D'ACQUI 3 CORSI, SPIGNO MONFERRATO 3 CORSI)

Per un totale di 12 corsi della durata di 15 ore ciascuno.

È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23).

L'intervento avrà un costo annuo pari a $70 \text{ €} * 15 \text{ ore} * 12 \text{ laboratori/anno} = 12.600,00 \text{ €/anno}$, oltre $2.520,00 \text{ €/anno}$ (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di $\text{€ } 15.120,00$ per l'anno di sperimentazione.

16 A2: CORSI ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO tenuti in orario EXTRACURRICOLARE con docenti ed esperti esterni.

Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:

- IC CORTEMILIA-SALICETO CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (MONESIGLIO-SALICETO 3 CORSI)

Per un totale di 3 corsi della durata di 18 ore ciascuno.

È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23).

L'intervento avrà un costo annuo pari a $70 \text{ €} * 18 \text{ ore} * 3 \text{ laboratori/anno} = 3.780,00 \text{ €/anno}$, oltre $756,00 \text{ €/anno}$ (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di $\text{€ } 4.536,00$ per l'anno di sperimentazione.

17 B: CORSI INFORMATICI – SCIENTIFICI tenuti in orario EXTRACURRICOLATE con docenti ed esperti esterni.

Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:

- IC 4 VALLI QUINTA PRIMARIA, CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZASECONDARIA (BUBBIO 1 CORSO, LOAZZOLO 1 CORSO, MONASTERO BORMIDA 6 CORSI E VESIME 5 CORSI)
- IC CORTEMILIA-SALICETO QUINTA PRIMARIA, CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZASECONDARIA (CORTEMILIA 2 CORSI)
- IC SPIGNO M.TO QUINTA PRIMARIA, CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZASECONDARIA (SPIGNO M.TO 3 CORSI, BISTAGNO 3 CORSI E MONTECHIARO D'ACQUI 3 CORSI)

Per un totale di 24 corsi della durata di 23 ore ciascuno.

È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23).

L'intervento avrà un costo annuo pari a $70 \text{ €} * 23 \text{ ore} * 24 \text{ laboratori/anno} = 38.640,00 \text{ €/anno}$, oltre $7.728,00 \text{ €/anno}$ (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di $\text{€ } 46.368,00$ per l'anno di sperimentazione.

Contenut

A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE

		o didattico (materia / tematismo)	<p>PRIMARIE: A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO B: CORSO INFORMATICO - SCIENTIFICO</p>					
		Obiettivi formativi	<p>A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE: avviare gli alunni al pensiero computazionale, stimolare un approccio non convenzionale a risolvere problemi più o meno complessi, sviluppare il pensiero creativo e le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria, favorire l'attitudine all'ascolto e alla collaborazione tra pari.</p> <p>A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: educare gli alunni al pensiero computazionale e al ragionamento algoritmico, stimolare le capacità logiche e di ragionamento individuando strategie alternative per la soluzione di problemi complessi, favorire l'apprendimento per scoperta, per tentativi ed errori, riconoscendo la valenza positiva dell'errore, stimolare le capacità di problem solving.</p> <p>B: CORSO INFORMATICO – SCIENTIFICO: stimolare l'approccio del “Learning by doing” (imparare facendo)- “Learning by creating” (imparare creando) - “Learning by playing” (imparare divertendosi) per le discipline STEM, sviluppare le capacità di osservazione, sperimentazione e manipolazione, educare alla cittadinanza digitale, all'uso consapevole delle tecnologie, stimolare un approccio di tipo costruttivo e non trasmissivo all'apprendimento, favorire il benessere degli studenti nella costruzione delle competenze, in un ambiente, fisico e virtuale, innovativo e stimolante.</p>					
		Metodologie didattiche utilizzate	Didattica laboratoriale, attività basate su un approccio esperienziale, cooperative learning e tutoring, flipped classroom, didattica metacognitiva.					
		Target d'utenza	Gli alunni delle scuole coinvolte (circa 900 utenti dai 3 ai 14 anni)					
		N° previsto corsi	39 corsi					
		Durata (ore)	<p>A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE: H 180</p> <p>A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: H 54</p> <p>B: CORSO INFORMATICO – SCIENTIFICO: H 552</p>					
		Suddivisione ore per plessi	CORSO	CICLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PLESSO	CORSI	ORE
			A1 CORSO ROBOTICA –	INFANZIA	QUATTRO VALLI	BUBBIO MONASTERO B.	1 1	15 15

			CODING			VESIME	1	15	
			Totale 12 Corsi e 180 ore	INFANZIA / PRIMARIA	SPIGNO	BISTAGNO	3	45	
						MONTECHIARO	3	45	
						SPIGNO	3	45	
			A2 CORSO ROBOTICA – CODING	SECONDA RIA 1°GRADO	CORTEMILIA – SALICETO	MONESIGLIO – SALICETO	3	45	
			B CORSO INFORMATICO – SCIENTIFICO	PRIMARIA	QUATTRO VALLI	BUBBIO			
						LOAZZOLO			
						MONASTERO B.			
						VESIME			
						CORTEMILIA SALICETO	CORTEMILIA		
						SPIGNO	SPIGNO		
							BISTAGNO		
							MONTECHIARO		
			Per complessive 786 ore di corso						
		Attrezzature necessarie	<p>Unitamente ai costi per lo svolgimento dei corsi è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione. Le attrezzature saranno utilizzate dalle scuole coinvolte, in funzione delle esigenze espresse e del numero di iscritti ai corsi.</p> <p>Si prevede dunque l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 SCHERMO INTERATTIVO DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) (€ 1800 L'UNO COMPENSIVO DI INSTALLAZIONE, TOTALE € 14.400,00) - 30 NOTEBOOK/PC CHROMEBOOK HP - PC Chrome book 14a-na0003nl, Intel Celeron N4000, RAM 4 GB, e MMC 64 GB, Sistema Operativo Chrome OS, Google Play Store, Schermo FHD 14" (€ 380,00 L'UNO, TOTALE€ 11.400,00) - N. 4 kit coding LEGO EDUCATION SPIKE PRIME SET PER 12 STUDENTI per 						

		<p>secondaria di primo grado (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 8.000,00)</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 6 MICROSCOPIO BIOLOGICO Optika B-190TB con Tablet (€ 1.250,00 L'UNO, TOTALE € 7.500,00) <ul style="list-style-type: none"> - N. 8 SET ARREDI PER AULE MULTIFUNZIONALI/LABORATORI comprendenti: 20 <p>Banchi a Spicchio a forma trapezoidale - tra loro modulari, a costituire 4 ISOLE DI LAVORO LABORATORIALE e 20 Sedie girevoli con ruote Postura Plus Task chair per docenti. 21 postazione attività laboratoriale in piedi (€ 3.800,00 L'UNO, TOTALE € 30.400,00)</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 4 SET STRUMENTAZIONE COMPLETA PER LABORATORIO SCIENTIFICO MOBILE ScienceBus (€ 9.000,00 L'UNO, TOTALE € 36.000,00) - N. 3 LICENZE SOFTWARE SCIENTIFICO crocodile physics crocodile chemistry per PC (€ 1.050,00 L'UNO, TOTALE € 3.150,00) - N. 8 LIM (€ 1.100,00 L'UNO, TOTALE € 8.800,00) - N. 10 KIT CODING PER INFANZIA/PRIMARIA composto da 18 pezzi ciascuno BEE-BOT (€ 1.000,00 L'UNO, TOTALE € 10.000,00) - N. 4 SET CARRELLI CARICA TABLET composti da carrello caricatore 36 posti su ruote con chiave e 36 Tablet 10.1 2 GB RAM, 32 GB ROM WiFi (€ 8.000,00 L'UNO, TOTALE € 32.000,00) - N. 1 CARRELLO MOBILE CARICA NOTEBOOK chrome book completo di 32 notebook (€ 14.500,00) - N. 5 FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE Mp c2011sp - stampante multifunzione (€ 2.650,00 L'UNO, TOTALE € 13.250,00) <p>TOTALE € 189.400,00</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; - All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; - All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti.
8	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i></p> <p>Baseline: 25</p> <p>Target: 92</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Rendimento degli studenti in MATEMATICA</i></p> <p>Test Invalsi, punteggio medio (e deviazione standard) del test di Matematica:</p>

		<p><u>6035 – Competenze degli allievi in matematica</u> - Classe V primaria Baseline: 56,3 (15,7)</p> <p>Target: +4%</p> <p><u>6034 – Competenze degli allievi in matematica - Classe III</u> <u>Secondaria di I grado</u> Baseline: 58,0 (16,8)</p> <p>Target: +1,5% Fonte: Invalsi; annuale</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Comprensivo di Spigno individuato Capofila della rete IC
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	Dirigente didattico Istituto Comprensivo di Spigno Prof. Simona Cocino

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	11.004,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	3.788,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	3.788,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	1.894,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> - 8 SCHERMO INTERATTIVO DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione 1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) (€ 1800 L'UNO COMPRESIVO DI INSTALLAZIONE, TOTALE € 14.400,00) - 30 NOTEBOOK/PC CHROMEBOOK HP - PC Chrome book 14a-na0003nl, Intel Celeron N4000, RAM 4 GB, e MMC 64 GB, Sistema Operativo Chrome OS, Google Play Store, Schermo FHD 14" (€ 380,00 L'UNO, TOTALE € 11.400,00) - N. 4 kit coding LEGO EDUCATION SPIKE PRIME SET PER 12 STUDENTI per secondaria di primo grado (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 8.000,00) - N. 6 MICROSCOPIO BIOLOGICO Optika B-190TB con Tablet (€ 1.250,00 L'UNO, TOTALE € 7.500,00) - N. 8 SET ARREDI PER AULE MULTIFUNZIONALI/LABORATORI comprendenti: 20 Banchi a Spicchio a forma trapezoidale - tra loro modulari, a costituire 4 ISOLE DI LAVORO LABORATORIALE e 20 Sedie girevoli con ruote Postura Plus Task chair per docenti. 21 postazione attività laboratoriale in piedi (€ 3.800,00 L'UNO, TOTALE € 30.400,00) - N. 4 SET STRUMENTAZIONE COMPLETA PER LABORATORIO SCIENTIFICO MOBILE ScienceBus (€ 9.000,00 L'UNO, TOTALE € 36.000,00) - N. 3 LICENZE SOFTWARE SCIENTIFICO crocodile physics crocodile chemistry per PC (€ 1.050,00 L'UNO, TOTALE € 3.150,00) - N. 8 LIM (€ 1.100,00 L'UNO, TOTALE € 8.800,00) - N. 10 KIT CODING PER INFANZIA/PRIMARIA composto da 18 pezzi ciascuno BEE-BOT (€ 1.000,00 L'UNO, TOTALE € 10.000,00) - N. 4 SET CARRELLI CARICA TABLET composti da carrello caricatore 36 posti su ruote con chiave e 36 Tablet 10.1 2 GB RAM, 32 GB ROM WiFi (€ 8.000,00 L'UNO, TOTALE € 32.000,00) - N. 1 CARRELLO MOBILE CARICA NOTEBOOK chrome book completo di 32 notebook (€ 14.500,00) - N. 5 FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE Mp c2011sp - stampante multifunzione (€ 2.650,00 L'UNO, TOTALE € 13.250,00) 	189.400,00
Acquisizione servizi	Costo per esperti e docenti:	55.020,00

	A1: LABORATORIO ROBOTICO – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE: 70 €*15 ore*12 laboratori/anno = 12.600,00 €/anno = € 12.600,00 totali A2: LABORATORIO ROBOTICO – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: 70 €*18 ore*3 laboratori/anno = 3.780,00 €/anno = € 3.780,00 totali B: LABORATORIO INFORMATICO - SCIENTIFICO: 70 €*23 ore*24 la- boratori/anno = 38.640,00 €/anno = € 38.640,00 totali	
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	3.788,00
TOTALE		268.682,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 1.100,40, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 2.200,80, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 550,20, retribuzione personale accessorio (15%) per € 1.650,60, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 5.502,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Gennaio 2022
Esecuzione	Febbraio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	199.310,25
IV trimestre	2021	9.910,25
I trimestre	2022	9.910,25
II trimestre	2022	9.910,25
III trimestre	2022	9.910,25
IV trimestre	2022	9.910,25
I trimestre	2023	9.910,25
II trimestre	2023	9.910,25
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		268.682,00

Scheda intervento B.1.6

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.6_Formazione insegnanti	
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 29.929,00	
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzazione di percorsi formativi dedicati agli insegnanti al fine di sostenere l'innovazione didattica e tecnologica in relazione al curricolo e al supporto per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne. Sarà dunque attivato il seguente percorso formativo: CORSI PER INSEGNANTI	
4	CUP	H24G20000030001	
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	I corsi saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento: CORSI PER INSEGNANTI: plessi di scuola secondaria di Bistagno (IC SPIGNO)/Monastero Bormida (IC 4 VALLI) (a rotazione), plessi di scuola primaria di Bubbio e Monastero Bormida (IC 4 VALLI)	
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. Questo complesso di interventi sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di postazioni dedicate per la didattica a distanza. L'intervento prevede il rafforzamento del tema inerente all'istruzione e la formazione per gli insegnanti del territorio.	
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto prevede: l'attivazione di corsi di aggiornamento per insegnanti, con l'intervento di formatori sia interni che esterni, al fine di favorire processi innovativi nella didattica, l'integrazione delle nuove tecnologie con le attività scolastiche, il supporto all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito "Strategie Aree Interne".</p> <p>L'intervento comporterà anche l'acquisto delle attrezzature in un'ottica di ottimizzazione del servizio offerto.</p> <p>Nel dettaglio sono previste le seguenti attività:</p> <p>CORSI PER INSEGNANTI: Corsi tenuti in orario EXTRACURRICOLARE con docenti esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IC 4 VALLI – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (BUBBIO 10 CORSI, MONASTERO BORMIDA 2 CORSI) • IC SPIGNO – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (BISTAGNO 10 CORSI) <p>Per un totale di 22 corsi della durata di 10 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*10 ore*22 laboratori/anno = 15.400,00 €, oltre 3.080,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 18.480,00 per l'anno di sperimentazione.</p>	
		Contenuto didattico	CORSI PER INSEGNANTI

(materia / tematismo)	1- CORSI SU METODOLOGIE INNOVATIVE E DIDATTICA A DISTANZA 2- CORSI DI LINGUA INGLESE 3 -INSEGNANTI EFFICACI				
Obiettivi formativi	CORSI PER INSEGNANTI: contribuire alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti nell'ottica di una didattica innovativa che utilizzi le nuove tecnologie, anche a distanza. Potenziare le competenze dei docenti implementando le tecniche per la gestione della classe ai fini relazionali. Offrire occasioni di aggiornamento e potenziamento delle conoscenze della lingua inglese anche in un ambito interculturale.				
Metodologie didattiche utilizzate	Lezioni frontali, attività laboratoriali, role-playing, lavori di gruppo.				
Target d'utenza	Insegnanti (circa 200 utenti)				
N° previsto corsi	22 CORSI				
Durata (ore)	CORSI PER INSEGNANTI 1- 110 H 2- 30 H 3- 80 H				
Suddivisione ore per plessi	CORSO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PLESSO	CORSI	ORE
	METODOLOGIE INNOVATIVE E DIDATTICA A DISTANZA	QUATTRO VALLI	BUBBIO	5	50
			MONASTERO	1	10
		SPIGNO	BISTAGNO	5	50
	LINGUA INGLESE	QUATTRO VALLI	BUBBIO	1	10
			MONASTERO	1	10
		SPIGNO	BISTAGNO	1	10
	INSEGNANTI EFFICACI	QUATTRO VALLI	BUBBIO	4	40
			MONASTERO	/	/
		SPIGNO	BISTAGNO	4	40
	Totale I.C. Quattro Valli				12
Totale I.C. Spigno				10	100
TOTALE				22	220
Attrezzature necessarie	Unitamente ai costi per lo svolgimento dei laboratori è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione. Le attrezzature saranno utilizzate dalle scuole coinvolte, in funzione delle esigenze espresse e del numero di iscritti ai laboratori. Si prevede dunque l'acquisto di:				

		<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 proiettori ad alte performance 3D per grandi spazi comprensivi di pannelli per la proiezione (€ 2.000, 00 L'UNO, TOTALE € 6.000,00) - n. 60 sedie postazione fissa metallo e plastica con braccioli (€ 20, 00 L'UNO, TOTALE € 1.200,00) - n. 3 cattedre quattro cassette (€ 550,00 L'UNO, TOTALE € 1.650,00) - n. 3 poltroncine prof. (€ 115,00 L'UNO, TOTALE € 345,00) - n. 1 computer portatile HP Notebook Omen 15-ce010nl Monitor 15.6" Full HD Intel Core i7-7700HQ Quad Core Ram 16GB Hard Disk 1TB SSD 256GB NVIDIA GeForce GTX 1050Ti 4GB 4xUSB 3.1 Windows 10 Home (€ 1.505,00) <p>Per un totale complessivo di attrezzature pari ad Euro 10.700,00.</p> <p>Le attrezzature acquistate saranno distribuite secondo i fabbisogni rilevati tra i plessi di localizzazione dei corsi.</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; - All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; - All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti.
8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Durata in ore (Cod. 797)</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 220</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (Cod. 464)</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 200</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Comprensivo delle 4 valli individuato Capofila di rete IC
14	RESPONSABILE	Dirigente didattico Istituto Comprensivo delle 4 valli

DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dott.ssa Isabella Cairo
---------------------	-------------------------

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	3.080,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	214,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	214,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	107,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 proiettori ad alte performance 3D per grandi spazi comprensivi di pannelli per la proiezione (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 6.000,00) - n. 60 sedie postazione fissa metallo e plastica con braccioli (€ 20,00 L'UNO, TOTALE € 1.200,00) - n. 3 cattedre quattro cassetti (€ 550,00 L'UNO, TOTALE € 1.650,00) - n. 3 poltroncine prof. (€ 115,00 L'UNO, TOTALE € 345,00) - n. 1 computer portatile HP Notebook Omen 15-ce010nl Monitor 15.6" Full HD Intel Core i7-7700HQ Quad Core Ram 16GB Hard Disk 1TB SSD 256GB NVIDIA GeForce GTX 1050Ti 4GB 4xUSB 3.1 Windows 10 Home (€ 1.505,00) 	10.700,00
Acquisizione servizi	Costo per esperti e docenti: 2- CORSI PER INSEGNANTI: 70,00 €*10 ore*22 laboratori/anno = 15.400,00 € =	15.400,00
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	214,00
TOTALE		29.929,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 308,00, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 616,00, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 154,00, retribuzione personale accessorio (15%) per € 462,00, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 1.540,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2022
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	11.449,00
IV trimestre	2021	9.240,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	9.240,00
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		29.929,00

Scheda intervento B.3.a

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.3.a_RIQUALIFICAZIONE DI AMBIENTI LABORATORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE ED APPRENDIMENTO DIFFUSO IN PRESENZA E A DISTANZA – beni e servizi
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 339.500,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Allestimento di aule multimediali diffuse sul territorio dell'Area Interna dotate di apparecchiature audio-video, per lo svolgimento di attività didattico - culturali con la presenza di relatori esperti, rivolte sia ai plessi delle Scuole dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.
4	CUP	B61D20000570001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Territorio di riferimento dell'Area Interna – Istituti Comprensivi di Cortemilia – Saliceto, delle Quattro Valli e di Spigno
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione ed implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione.</p> <p>Si pone a completamento delle iniziative introdotte per l'implementazione dell'attività formativa, il finanziamento richiesto riguarda infatti esclusivamente la realizzazione delle aule e non l'erogazione delle attività didattico – culturali.</p> <p>In questo specifico caso il complesso di interventi interessa l'allestimento di specifiche aule multimediali all'interno di plessi scolastici esistenti per l'attivazione di attività di formazione a distanza promosse dagli Istituti Comprensivi dell'Area Interna.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'iniziativa è finalizzata allo svolgimento di attività didattico - culturali con la presenza di relatori esperti, rivolte sia ai bambini/ragazzi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (in orario scolastico), che agli adulti (in orario pomeridiano e/o serale), con incontri in presenza ed on line aventi una durata massima di 2/3 ore ciascuno, raggruppati anche a costituire corsi su specifiche tematiche (argomenti di cultura generale, collegati sia a temi di stretta attualità che ad aspetti di aggiornamento e crescita professionale e personale; conoscenza e promozione del territorio e delle sue potenzialità, con particolare riferimento alle tradizioni locali, all'agricoltura, ai prodotti tipici, all'enogastronomia, ai beni culturali ed alle risorse ambientali e naturalistiche).</p> <p>I contenuti didattico - culturali saranno erogati in due modalità: in presenza e on line. Nei plessi elencati a seguire sarà realizzata un'aula attrezzata in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ospitare il relatore e le persone interessate a frequentare il corso in presenza; - trasmettere in diretta on line i contenuti del corso alle altre aule attrezzate, con possibilità per il relatore di interagire con chi segue a distanza. - ricevere i contenuti del corso in diretta on line, con possibilità, per chi segue a distanza di interagire con il relatore. <p>Il progetto prevede dunque l'allestimento di aule multimediali dotate di apparecchiature audio-video, collegate fra loro mediante la connettività disponibile. Ogni aula sarà dotata delle attrezzature audio-video necessarie per svolgere la duplice funzione di ospitare relatori e quindi trasmettere il flusso audio-video alle altre aule, o di seguire gli eventi da remoto, sempre con la possibilità di interagire con il relatore. Il progetto prevede la scalabilità delle funzionalità in relazione all'evoluzione della connettività disponibile in loco.</p>

Le attività didattiche culturali proposte potranno essere trasmesse in diretta streaming e/o essere e disponibili in file registrati, attraverso la realizzazione di un canale internet TV ed una piattaforma "cloud".

Le spese previste dalla presente scheda, e dettagliate nella tabella a seguire in funzione dei plessi coinvolti, riguarderanno l'acquisto e l'installazione di attrezzature audio-video, per lo svolgimento delle attività didattiche.

In particolare, per quanto concerne le attrezzature, si prevede l'installazione di un kit base così strutturato:

1) Sistema Audio-Video:	Costo lordo
a) Rack dimensioni std 19" minime H:1200 L: 600 P:600 (meglio 800) Armadio Rack 19" 27 U da pavimento 600x600 Porta anteriore reversibile con vetro temprato conforme alla normative EN UNI 12150-1, con cerniere a sgancio rapido e maniglia con serratura a chiave Dotato di n. 4 ripiani ventilati Presse multipla con interruttore di protezione Pannelli laterali e posteriore ciechi removibili con serratura a chiave Tetto predisposto con foratura per sistema di ventilazione e provvisto di ingresso cavi Completo di zoccolo cieco (h. 100 mm) con pannelli asportabili Certificazione CE	1.098,00
b) Switch gigabit 8/16 porte	305,00
c) Videoproiettore con risoluzione non inferiore Full-HD, tecnologia LED-laser o lampada a lunga durata, luminosità superiore a 3000 lumen	4.270,00
d) Schermo per proiezione a soffitto ad azionamento elettrico, dimensioni circa 100"	593,04
e) Access point x sala (nel caso non sia presente una connessione WiFi)	244,00
f) Telecamera x videoconferenza con funzione PTZ	1.952,00
g) Sistema audio video con amplificatore e mix – casse (minimo 2), 1 microfono a cono wireless, 1 microfono tavolo cablato, 1 microfono lavalier (da bavero) wireless	1.830,00
2) Postazione di lavoro con notebook o pc+monitor 24", stampante laser b/n, incluso mobile porta computer	1.708,00
TOTALE ATTREZZATURE KIT BASE	12.000,04

Il prospetto che segue illustra, per ogni plesso coinvolto, il numero di laboratori che si intende realizzare ed i relativi costi delle attrezzature.

Plessi oggetto d'intervento ai fini della realizzazione delle aule multimediali	Numero laboratori da realizzare	Importo attrezzature (kit base)	Importo lavori		Importo di spesa comprensivo delle attrezzature e degli allestimenti delle aule multimediali e dei lavori
				Completamento arredi e illuminazione	

						di adeguamento funzionale dei locali
Scuola infanzia Mombarcaro	1	12.000,00				12.000,00
Plessi scolastici Saliceto (infanzia, primaria, secondaria)	3	36.000,00			3.000,00	39.000,00
Plessi scolastici Camerana (infanzia, primaria)	2	24.000,00			2.000,00	26.000,00
Plessi scolastici Monesiglio (primaria, secondaria)	1	12.000,00			1.000,00	13.000,00
Plesso primaria Prunetto	1	12.000,00			1.000,00	13.000,00
Plesso primaria Castelletto Uzzone	1	12.000,00			1.000,00	13.000,00
Scuola infanzia Pezzolo	1	12.000,00				12.000,00
Scuola infanzia Levice	1	12.000,00				12.000,00
Plessi scolastici Cortemilia (infanzia, primaria, secondaria)	2	24.000,00			5.000,00	29.000,00
Plesso primaria Castino	1	12.000,00			1.000,00	13.000,00
Plessi scolastici Vesime (infanzia, primaria, secondaria)	3	36.000,00			3.000,00	39.000,00
Plessi scolastici Bubbio (infanzia, primaria)	1	12.000,00			2.500,00	14.500,00
Plesso primaria Loazzolo	1	12.000,00			1.000,00	13.000,00
Plessi scolastici Monastero Bormida (infanzia, primaria, secondaria)	3	36.000,00			3.000,00	39.000,00
Plessi scolastici Spigno (infanzia, primaria, secondaria)	3	36.000,00			3.000,00	39.000,00
Plessi scolastici Montechiaro (infanzia, primaria)	1	12.000,00			1.000,00	13.000,00
IMPORTI TOTALI	26	312.000,00			27.500,00	339.500,00

8 | **RISULTATI ATTESI** | Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)

9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione</u> <i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i> Baseline: 0 Target: 26 Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato</u> <i>Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici (Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) (Cod. 411)</i> Baseline: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto Target: +15% Fonte: rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto individuato Capofila della rete IC
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente didattico Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto Dott. Giuseppe Boveri

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)	339.500,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE		339.500,00

CROPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Aprile 2023	Giugno 2023
Progettazione esecutiva	Luglio 2023	Settembre 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2023	Dicembre 2023
Esecuzione	Gennaio 2024	Giugno 2024
Collaudo/funzionalità	Luglio 2024	Dicembre 2024

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	100.000,00
III trimestre	2024	100.000,00
IV trimestre	2024	139.500,00
Costo totale		339.500,00

Scheda intervento B.3.b

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.3.b_RIQUALIFICAZIONE DI AMBIENTI LABORATORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE ED APPRENDIMENTO DIFFUSO IN PRESENZA E A DISTANZA - lavori
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 76.500,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Allestimento di aule multimediali diffuse sul territorio dell'Area Interna dotate di apparecchiature audio-video, per lo svolgimento di attività didattico - culturali con la presenza di relatori esperti, rivolte sia ai plessi delle Scuole dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.
4	CUP	B61D20000570001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Territorio di riferimento dell'Area Interna – Istituti Comprensivi di Cortemilia – Saliceto, delle Quattro Valli e di Spigno
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione ed implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione.</p> <p>Si pone a completamento delle iniziative introdotte per l'implementazione dell'attività formativa, il finanziamento richiesto riguarda infatti esclusivamente la realizzazione delle aule e non l'erogazione delle attività didattico – culturali.</p> <p>In questo specifico caso il complesso di interventi interessa l'allestimento di specifiche aule multimediali all'interno di plessi scolastici esistenti per l'attivazione di attività di formazione a distanza promosse dagli Istituti Comprensivi dell'Area Interna.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'iniziativa è finalizzata allo svolgimento di attività didattico - culturali con la presenza di relatori esperti, rivolte sia ai bambini/ragazzi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (in orario scolastico), che agli adulti (in orario pomeridiano e/o serale), con incontri in presenza ed on line aventi una durata massima di 2/3 ore ciascuno, raggruppati anche a costituire corsi su specifiche tematiche (argomenti di cultura generale, collegati sia a temi di stretta attualità che ad aspetti di aggiornamento e crescita professionale e personale; conoscenza e promozione del territorio e delle sue potenzialità, con particolare riferimento alle tradizioni locali, all'agricoltura, ai prodotti tipici, all'enogastronomia, ai beni culturali ed alle risorse ambientali e naturalistiche).</p> <p>I contenuti didattico - culturali saranno erogati in due modalità: in presenza e on line. Nei plessi elencati a seguire sarà realizzata un'aula attrezzata in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ospitare il relatore e le persone interessate a frequentare il corso in presenza; - trasmettere in diretta on line i contenuti del corso alle altre aule attrezzate, con possibilità per il relatore di interagire con chi segue a distanza. - ricevere i contenuti del corso in diretta on line, con possibilità, per chi segue a distanza di interagire con il relatore. <p>Il progetto prevede dunque l'allestimento di aule multimediali dotate di apparecchiature audio-video, collegate fra loro mediante la connettività disponibile. Ogni aula sarà dotata delle attrezzature audio-video necessarie per svolgere la duplice funzione di ospitare relatori e quindi trasmettere il flusso audio-video alle altre aule, o di seguire gli eventi da remoto, sempre con la possibilità di interagire con il relatore. Il progetto prevede la scalabilità delle funzionalità in relazione all'evoluzione della connettività disponibile in loco.</p>

		<p>Le attività didattiche culturali proposte potranno essere trasmesse in diretta streaming e/o essere e disponibili in file registrati, attraverso la realizzazione di un canale internet TV ed una piattaforma "cloud".</p> <p>Le spese previste, e dettagliate nella tabella a seguire in funzione dei plessi coinvolti, riguarderanno sia l'acquisto di attrezzature che la realizzazione di piccoli interventi di adeguamento funzionale propedeutici all'installazione stessa.</p> <p>Gli interventi di adeguamento funzionale riguarderanno invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piccoli interventi di adeguamento locali e di oscuramento - Installazione e adeguamento impianto elettrico/dati - Completamento arredi e illuminazione <p>Il prospetto che segue illustra, per ogni plesso coinvolto, il numero di laboratori che si intende realizzare ed i relativi costi di adeguamento.</p>
--	--	--

Plessi oggetto d'intervento ai fini della realizzazione delle aule multimediali	Numero laboratori da realizzare	Importo lavori			Importo di spesa comprensivo delle attrezzature e degli allestimenti delle aule multimediali e dei lavori di adeguamento funzionale dei locali utilizzati
		Piccoli interventi di adeguamento locali e di oscuramento	Installazione e adeguamento impianto elettrico/dati		
Scuola infanzia Mombarcaro	1				
Plessi scolastici Saliceto (infanzia, primaria, secondaria)	3	5.000,00	4.000,00		9.000,00
Plessi scolastici Camerana (infanzia, primaria)	2		6.000,00		6.000,00
Plessi scolastici Monesiglio (primaria, secondaria)	1		3.000,00		3.000,00
Plesso primaria Prunetto	1		3.000,00		3.000,00
Plesso primaria Castelletto Uzzone	1		3.000,00		3.000,00
Scuola infanzia Pezzolo					
Scuola infanzia Levice					
Plessi scolastici Cortemilia (infanzia, primaria, secondaria)	2	5.000,00	6.000,00		11.000,00
Plesso primaria Castino	1		3.000,00		3.000,00

Plessi scolastici Vesime (infanzia, primaria, secondaria)	3		5.000,00	4.000,00		9.000,00
Plessi scolastici Bubbio (infanzia, primaria)	1		2.500,00	3.000,00		5.500,00
Plesso primaria Loazzolo	1			3.000,00		3.000,00
Plessi scolastici Monastero Bormida (infanzia, primaria, secondaria)	3		5.000,00	4.000,00		9.000,00
Plessi scolastici Spigno (infanzia, primaria, secondaria)	3		5.000,00	4.000,00		9.000,00
Plessi scolastici Montechiaro (infanzia, primaria)	1			3.000,00		3.000,00
IMPORTI TOTALI	26		27.500,00	49.000,00		76.500,00

8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione</u></p> <p><i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 26</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato</u></p> <p><i>Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici (Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) (Cod. 411)</i></p> <p>Baseline: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto</p> <p>Target: +15%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore generale Unione Montana Alta Langa D.ssa Carla Bue

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	7.563,64
Opere civili	Realizzazione lavori edili e impianti per adeguamento laboratori (inclusa IVA al 10%)	67.045,45
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	1.890,91
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE		76.500,00

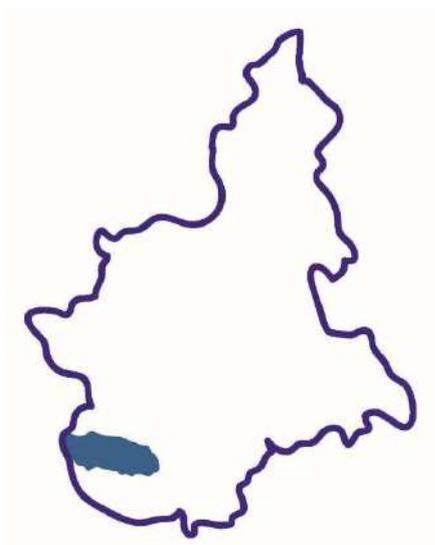
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Aprile 2023	Giugno 2023
Progettazione esecutiva	Luglio 2023	Settembre 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2023	Dicembre 2023
Esecuzione	Gennaio 2024	Marzo 2024
Collaudo/funzionalità	Luglio 2024	Dicembre 2024

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2024	38.250,00
II trimestre	2024	38.250,00
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		76.500,00

AREA INTERNA “Valli Maira e Grana”



Strategia
Aree Interne



REGIONE
PIEMONTE



Scheda intervento 1.3.a

1	Codice intervento e Titolo	1.3: adeguamento funzionale locali per attivazione micro nido a Valgrana
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 140.000,00 ⁶ a valere sulla Legge di Stabilità, di cui Euro 40.000,00 Delibera CIPESS n. 41/22. Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale
3	Oggetto dell'intervento	Ristrutturazione e adeguamento della struttura esistente con ampliamento dei locali, efficientamento energetico del complesso scolastico.
4	CUP	F51G1800000007
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia: Comune di Valgrana
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Si prevede il recupero e la rifunionalizzazione dell'ex scuola elementare di Valgrana al fine della realizzazione di un asilo nido di valle, oggi non disponibile, così da garantire un miglioramento dei servizi dedicati alle famiglie residenti in loco e non solo. L'intervento completa quanto realizzato negli anni passati in valle Grana al fine di dare un adeguato servizio scolastico ai residenti.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si prevede la sistemazione dei locali dell'ex scuola elementare di Valgrana per adibirli ad asilo nido, mediante la realizzazione di tutte le opere previste dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza dedicate a tali strutture. Contestualmente verrà anche realizzato un intervento di efficientamento energetico dell'immobile ospitante l'attività al fine di renderne più agevole la gestione. L'obiettivo è quello di fornire la continuità del servizio socioeducativo che al momento parte dai 3 anni con la scuola dell'infanzia, estendendolo a partire da 0 anni. La contiguità con la scuola dell'infanzia consente di completare anche l'offerta nella fascia 3-6 anni mediante il servizio di pre-ingresso e post-uscita o nei periodi in cui la scuola è chiusa.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato: Codice_TC42: 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia BASELINE: 15 % TARGET: 30% FONTE: Unione Montana Valle Grana rilevazione diretta Indicatore di Realizzazione: Codice_TC44: 304 Numero di azioni/progetti finanziati (Numero micronidi realizzati) baseline: 0 TARGET: 1 micronido fonte: UE
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici, secondo la disciplina vigente dei lavori pubblici mediante affidamento diretto o procedura negoziata. La selezione dell'appaltatore potrà essere effettuata sulla base del massimo ribasso piuttosto che tramite offerta economicamente più vantaggiosa.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri. Il progetto dovrà altresì ottenere il parere favorevole dell'ASL - Commissione di Vigilanza Strutture Socio Assistenziali.
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Valle Maira
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana Valle Maira / RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Indagini Progettazione (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	€ 15.915,00
Opere civili	Lavori (inclusa IVA 10%)	€ 91.500,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Varie	€ 2.335,00
Oneri per la sicurezza	Oneri a norma di legge (inclusa IVA 22%)	€ 2.000,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Arredi, attrezzature scolastiche	€ 28.000,00

⁶ L'incremento del costo complessivo dell'intervento con la riprogrammazione delle risorse aggiuntive di cui alla Delibera CIPESS n. 41/2022 (40.000,00 €) a carico della LdS afferisce all'aumento dei prezzi delle materie prime registrato dal settore edilizio nel recente periodo e non a lavorazioni aggiuntive previste in sede progettuale nonché da alcuni approfondimenti eseguiti in sede di predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Acquisizione servizi	Spesa non presente	€ 0,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità – compreso contributo ANAC	€ 250,00
TOTALE		€ 140.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Gennaio 2023	Maggio 2023
Progettazione definitiva	Giugno 2023	Settembre 2023
Progettazione esecutiva	Ottobre 2023	Novembre 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Dicembre 2023	Marzo 2024
Esecuzione	Maggio 2024	Agosto 2025
Collaudo / funzionalità	Agosto 2025	Settembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	7.500,00 €
Primo trimestre	2024	250,00 €
Secondo trimestre	2024	0,00 €
Terzo trimestre	2024	10.000,00 €
Quarto trimestre	2024	25.000,00 €
Primo trimestre	2025	25.000,00 €
Secondo trimestre	2025	30.000,00 €
Terzo trimestre	2025	30.000,00 €
Quarto trimestre	2025	12.250,00 €
Costo totale		140.000,00 €

Scheda intervento 1.3.b⁷

1	Codice intervento e Titolo	1.3: adeguamento funzionale locali per attivazione micro nido a Valgrana
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 150.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) – PSC Piemonte 2000-2020 Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale
3	Oggetto dell'intervento	Ristrutturazione e adeguamento della struttura esistente con ampliamento dei locali, efficientamento energetico del complesso scolastico.
4	CUP	F59H18000390006
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia: Comune di Valgrana
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Si prevede il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex scuola elementare di Valgrana al fine della realizzazione di un asilo nido di valle, oggi non disponibile, così da garantire un miglioramento dei servizi dedicati alle famiglie residenti in loco e non solo. L'intervento completa quanto realizzato negli anni passati in valle Grana al fine di dare un adeguato servizio scolastico ai residenti.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si prevede la sistemazione dei locali dell'ex scuola elementare di Valgrana per adibirli ad asilo nido, mediante la realizzazione di tutte le opere previste dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza dedicate a tali strutture. Contestualmente verrà anche realizzato un intervento di efficientamento energetico dell'immobile ospitante l'attività al fine di renderne più agevole la gestione. L'obiettivo è quello di fornire la continuità del servizio socioeducativo che al momento parte dai 3 anni con la scuola dell'infanzia, estendendolo a partire da 0 anni. La contiguità con la scuola dell'infanzia consente di completare anche l'offerta nella fascia 3-6 anni mediante il servizio di pre-ingresso e post-uscita o nei periodi in cui la scuola è chiusa.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato: Codice_TC42: 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia BASELINE: 15 % TARGET: 30% FONTE: Unione Montana Valle Grana rilevazione diretta Indicatore di Realizzazione: Codice_TC44: 304 Numero di azioni/progetti finanziati (Numero micronidi realizzati) baseline: 0 TARGET: 1 micronido fonte: UE
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici, secondo la disciplina vigente dei lavori pubblici mediante affidamento diretto o procedura negoziata. La selezione dell'appaltatore potrà essere effettuata sulla base del massimo ribasso piuttosto che tramite offerta economicamente più vantaggiosa.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri. Il progetto dovrà altresì ottenere il parere favorevole dell'ASL - Commissione di Vigilanza Strutture Socio Assistenziali-
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Valle Maira
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana Valle Maira / RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Indagini Progettazione (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	€ 16.440,00
Opere civili	Lavori (inclusa IVA 10%)	€ 130.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Varie	€ 1.560,00

⁷ La distinzione della scheda per l'intervento 1.3 già previsto dall'APQ risponde unicamente ad una richiesta del RUA al Capofila d'area in risposta ad una esigenza tecnica collegata al sistema di monitoraggio del Piano Sviluppo e Coesione Piemonte (PSC) 2000-2020 - sezione speciale, quale documento programmatico in cui sono confluite le quote del Fondo Sviluppo e Coesione destinate al cofinanziamento regionale degli interventi per lo sviluppo locale del periodo 2014-2020 previsti per la Strategia Nazionale per le Aree Interne del Piemonte, emersa nel corso della riunione del 26 luglio 2022 svoltasi in modalità remota con i referenti dell'MEF-IGRUE, del Dipartimento per le politiche di Coesione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, dell'Autorità Responsabile del PSC Piemonte e del RUA in qualità di responsabile del monitoraggio del Programma SNAI Piemonte.

Oneri per la sicurezza	Oneri a norma di legge (inclusa IVA 22%)	€ 2.000,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente	€ 0,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	€ 0,00
TOTALE		€ 150.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Gennaio 2023	Maggio 2023
Progettazione definitiva	Giugno 2023	Settembre 2023
Progettazione esecutiva	Ottobre 2023	Novembre 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Dicembre 2023	Marzo 2024
Esecuzione	Maggio 2024	Agosto 2025
Collaudo / funzionalità	Agosto 2025	Settembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	7.500,00 €
Primo trimestre	2024	0,00 €
Secondo trimestre	2024	0,00 €
Terzo trimestre	2024	10.000,00 €
Quarto trimestre	2024	30.000,00 €
Primo trimestre	2025	30.000,00 €
Secondo trimestre	2025	30.000,00 €
Terzo trimestre	2025	30.000,00 €
Quarto trimestre	2025	12.500,00 €
Costo totale		150.000,00 €

Scheda intervento 1.5

1	Codice intervento e Titolo	1.5: innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa in età prescolare (0-5)						
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 58.300,00 a valere su Legge di Stabilità, di cui Euro 18.300,00 Delibera CIPESS n. 41/2022. Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale						
3	Oggetto dell'intervento	Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa in età prescolare. Creazione di un percorso per l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica delle scuole dell'infanzia delle due vallate. <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Nome istituto</th> <th style="text-align: left;">Localizzazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Istituto comprensivo A.M. Riberi</td> <td>Caraglio capoluogo</td> </tr> <tr> <td>Istituto comprensivo G. Giolitti</td> <td>Dronero capoluogo</td> </tr> </tbody> </table>	Nome istituto	Localizzazione	Istituto comprensivo A.M. Riberi	Caraglio capoluogo	Istituto comprensivo G. Giolitti	Dronero capoluogo
Nome istituto	Localizzazione							
Istituto comprensivo A.M. Riberi	Caraglio capoluogo							
Istituto comprensivo G. Giolitti	Dronero capoluogo							
4	CUP	F62H18000020001						
5	Localizzazione intervento	Scuole dell'infanzia comprese nell'area di progetto						
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, rafforzamento dei servizi collettivi essenziali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. In particolare, esso mira alla costruzione di un percorso formativo articolato, che prevede specifiche attività per le varie fasce d'età comprese in ambito prescolare.						
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si prevede la formazione docenti finalizzata all'approfondimento della didattica mediante l'uso di dispositivi tecnologici ed in particolare della LIM, oltre ad attività didattiche che promuovano l'utilizzo da parte degli allievi di strumenti interattivi quali tavoli touch screen e tablet. A questa formazione seguirà l'acquisto delle attrezzature per permettere ai bambini di apprendere grazie a queste nuove tecnologie. Dettaglio FASE II (2024/2025) Percorso di lingua francese con docente madrelingua per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025, per un'ora settimanale aggiuntiva. Acquisto materiali didattici aggiuntivi (Valle Grana). Percorso di lingua inglese con docente madrelingua per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025 (Valle Maira). Attività sportive con docenti/allenatori esterni all'IC per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025 (Valle Maira) da praticare presso gli impianti sportivi di Valle.						
8	Risultati attesi	RA 10.07 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici						
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato: Codice: 1040 Indice di attrattività delle scuole Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole BASELINE: dato 2018 TARGET: dato 2025 FONTE: IT Indicatore di Realizzazione: Codice: 794 Unità beni acquistati (N° pc/tablet/applicativi digitali acquistati + L.I.M.+ tavolo touch screen) baseline: 0 TARGET: N° 30 pc/tablet/applicativi digitali acquistati +3 lavagne interattive + 1 tavolo touch screen Codice: 304 Numero di azioni/progetti finanziati (N° laboratori digitali realizzati) baseline: 0 target: N° 3 laboratori-realizzati						
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per quanto riguarda l'acquisto di attrezzature didattiche e la fornitura di servizi formativi gli Istituti comprensivi coinvolti nel progetto provvederanno, tramite MEPA, all'individuazione dei fornitori. Il coinvolgimento dell'Unione deriva dall'indirizzo espresso dalla Strategia di creare sinergie tra gli enti locali per la gestione delle funzioni Comuni; nello specifico l'Unione Valle Grana, cui è stata assegnata la competenza per quanto riguarda la didattica e l'istruzione, si occuperà per tutta l'area di progetto di dare attuazione alle attività previste. Per praticità l'acquisto delle attrezzature sarà affidato agli istituti comprensivi che li utilizzeranno direttamente.						
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione dei contenuti progettuali da inserire all'interno del Piano dell'offerta formativa dei plessi coinvolti e programmazione dell'impegno del						

		personale docente.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Istituto Comprensivo di Caraglio – Capofila della rete IC
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Dirigente Scolastico I.C. Caraglio Raffaella Curetti

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Attività laboratoriali docenti interni	€ 9.359,22
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Spesa non presente	€ 0,00
Opere civili	Spesa non presente	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Spesa non presente	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	(FASE I 2018/2021) Acquisto 30 pc/tablet/applicativi digitali acquistati; 3 lavagne interattive; 1 tavolo touch screen, strumenti e arredi finalizzati alla realizzazione di interventi innovativi Nell'acquisto dei beni e delle attrezzature è inclusa l'IVA al 22% (FASE II 2023/2025) Acquisto materiali didattici aggiuntivi Valle Grana	€ 28.260,96
Acquisizione servizi	(FASE I 2018/2021) Il costo dei servizi include la formazione di 10-15 docenti degli istituti comprensivi dell'area di progetto anche mediante il coinvolgimento di formatori esterni esperti e di personale specializzato in compresenza con gli insegnanti sulle classi (FASE II 2023/2025) Ore aggiuntive docenti specialistici (3.300 € Valle Grana e 10.000 € Valle Maira)	€ 20.679,82
Spese pubblicità	Spesa non presente	€ 0,00
TOTALE		€ 58.300,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Luglio 2018	Settembre 2018
Progettazione definitiva	Luglio 2018	Settembre 2018
Progettazione esecutiva	Luglio 2018	Settembre 2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Luglio 2018	Settembre 2018
Esecuzione	Gennaio 2019	Giugno 2025
Collaudo / funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Primo trimestre	2019	20.000,00 €
Quarto trimestre	2019	10.000,00 €
Terzo trimestre	2020	10.000,00 €
Primo trimestre	2024	
Secondo trimestre	2024	6.650,00 €
Terzo trimestre	2024	2.500,00 €
Quarto trimestre	2024	
Primo trimestre	2025	
Secondo trimestre	2025	6.650,00 €
Terzo trimestre	2025	2.500,00 €
Costo totale		58.300,00 €

Scheda intervento 1.6

Codice intervento e Titolo	1.6: innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo: scuola primaria (6-10)														
Costo e copertura finanziaria	Euro 86.300,00 a valere su Legge di Stabilità, di cui Euro 51.300,00 Delibera CIPESS n. 41/22. Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale														
Oggetto dell'intervento	Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo. Creazione di un ambiente di apprendimento in cui praticare attività di didattica laboratoriale. <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Nome istituto</th> <th style="text-align: left;">Localizzazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Istituto comprensivo A.M. Riberi</td> <td>Caraglio capoluogo (scuola primaria)</td> </tr> <tr> <td>Istituto comprensivo A.M. Riberi</td> <td>Monterosso Grana (scuola primaria)</td> </tr> <tr> <td>Istituto comprensivo G. Giolitti</td> <td>Dronero capoluogo (scuola primaria)</td> </tr> <tr> <td>Istituto comprensivo G. Giolitti</td> <td>Roccabruna (scuola primaria)</td> </tr> <tr> <td>Istituto comprensivo G. Giolitti</td> <td>San Damiano Macra (scuola primaria)</td> </tr> <tr> <td>Istituto comprensivo G. Giolitti</td> <td>Prazzo (scuola primaria)</td> </tr> </tbody> </table>	Nome istituto	Localizzazione	Istituto comprensivo A.M. Riberi	Caraglio capoluogo (scuola primaria)	Istituto comprensivo A.M. Riberi	Monterosso Grana (scuola primaria)	Istituto comprensivo G. Giolitti	Dronero capoluogo (scuola primaria)	Istituto comprensivo G. Giolitti	Roccabruna (scuola primaria)	Istituto comprensivo G. Giolitti	San Damiano Macra (scuola primaria)	Istituto comprensivo G. Giolitti	Prazzo (scuola primaria)
Nome istituto	Localizzazione														
Istituto comprensivo A.M. Riberi	Caraglio capoluogo (scuola primaria)														
Istituto comprensivo A.M. Riberi	Monterosso Grana (scuola primaria)														
Istituto comprensivo G. Giolitti	Dronero capoluogo (scuola primaria)														
Istituto comprensivo G. Giolitti	Roccabruna (scuola primaria)														
Istituto comprensivo G. Giolitti	San Damiano Macra (scuola primaria)														
Istituto comprensivo G. Giolitti	Prazzo (scuola primaria)														
CUP	F62H18000020001														
Localizzazione intervento	Scuole primarie di primo grado comprese nell'area di progetto														
Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, rafforzamento dei servizi collettivi essenziali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. In particolare, esso mira alla costruzione di un percorso formativo articolato, che prevede specifiche attività per le varie fasce d'età comprese in ambito scolastico.														
Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Ampliamento dell'offerta formativa delle scuole delle due vallate attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento in cui praticare attività di didattica laboratoriale (didattica della matematica e delle scienze, introduzione del coding attraverso attività ludiche, realizzazione di una biblioteca digitale). Si prevede la formazione docenti finalizzata all'approfondimento di nuovi metodi didattici mediante l'uso di dispositivi tecnologici. Acquisto delle attrezzature necessarie. Dettaglio FASE II (2024/2025) Percorso di lingua inglese con docente madrelingua per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025, in compresenza con docente curricolare per 8 ore l'anno (Valle Grana). Percorso di lingua francese con docente madrelingua per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025, in compresenza con docente curricolare per 8 ore l'anno (Valle Grana). Percorso di lingua inglese con docente madrelingua per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025 (Valle Maira). Attività sportive con docenti/allenatori esterni all'IC per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025 (Valle Maira) da praticare presso gli impianti sportivi di Valle.														
Risultati attesi	RA 10.07 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici														
Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato: Codice_TC42: 1040 Indice di attrattività delle scuole Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole BASELINE: dato 2018 TARGET: dato 2025 FONTE: IT Indicatore di Realizzazione: Codice_TC44: 794 Unità beni acquistati (N° pc/tablet/applicativi digitali acquistati) baseline: 0 TARGET: N° 20 pc/tablet/applicativi digitali acquistati fonte: UE Codice_TC44: 304 Numero di azioni/progetti finanziati (N° laboratori digitali realizzati) baseline: 0 target: N° 2 laboratori realizzati fonte: UE														
Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per quanto riguarda la fornitura di servizi formativi e l'acquisto di attrezzature gli Istituti comprensivi provvederanno, tramite MEPA, all'individuazione dei prestatori. Il coinvolgimento dell'Unione deriva dall'indirizzo espresso dalla Strategia di creare sinergie tra gli enti locali per la gestione delle funzioni Comuni; nello specifico l'Unione Valle Grana, cui è stata assegnata la competenza per quanto riguarda la didattica e l'istruzione, si occuperà per tutta l'area di progetto di dare attuazione alle attività previste. Per praticità l'acquisto delle attrezzature sarà affidato agli istituti comprensivi che li utilizzeranno direttamente.														
Progettazione necessaria per l'avvio	Elaborazione dei contenuti progettuali da inserire all'interno del Piano														

	dell'affidamento	dell'offerta formativa dei plessi coinvolti e programmazione dell'impegno del personale docente.
	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Istituto Comprensivo di Caraglio – Capofila della rete IC
	Responsabile dell'attuazione / RUP	Dirigente Scolastico I.C. Caraglio Raffaella Curetti

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	(FASE I 2018/2021) Attività laboratoriali di didattica della matematica e delle scienze, introduzione del coding attraverso attività ludiche (acquisto di 24 kit Lego Wedo 2.0 sviluppato per l'insegnamento della robotica educativa, del coding e delle scienze nella scuola di base)	€ 13.415,84
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0
Spese tecniche	Spesa non presente	€ 0
Opere civili	Spesa non presente	€ 0
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0
Imprevisti	Spesa non presente	€ 0
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	€ 0
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0
Acquisto beni / forniture	(FASE I 2018/2021) Implementazione della dotazione tecnologica (hardware e software), acquisto di 20 pc/tablet/applicativi digitali, strumenti e arredi finalizzati alla realizzazione di interventi innovativi. Nell'acquisto dei beni e delle attrezzature è inclusa l'IVA al 22% (FASE II 2023/2025) Acquisto materiali didattici aggiuntivi Valle Grana	€ 44.613,55
Acquisizione servizi	(FASE I 2018/2021) Formazione di 25-35 insegnanti degli istituti comprensivi dell'area di progetto (FASE II 2023/2025) Ore aggiuntive docenti specialistici (1.300 € Valle Grana e 40.000 € Valle Maira) Il costo dei servizi include la formazione di 25-35 docenti degli istituti comprensivi dell'area di progetto anche mediante il coinvolgimento di formatori esterni esperti e di personale specializzato in compresenza con gli insegnanti sulle classi	€ 28.270,61
Spese pubblicità	Spesa non presente	€ 0
TOTALE		€ 86.300,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Luglio 2018	Settembre 2018
Progettazione definitiva	Luglio 2018	Settembre 2018
Progettazione esecutiva	Luglio 2018	Settembre 2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2018	Dicembre 2018
Esecuzione	Gennaio 2019	Giugno 2025
Collaudo / funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Primo trimestre	2019	15.000,00 €
Quarto trimestre	2019	10.000,00 €
Terzo trimestre	2020	10.000,00 €
Primo trimestre	2024	
Secondo trimestre	2024	15.650,00 €
Terzo trimestre	2024	10.000,00 €
Quarto trimestre	2024	
Primo trimestre	2025	
Secondo trimestre	2025	15.650,00 €
Terzo trimestre	2025	10.000,00 €
Costo totale		86.300,00 €

Scheda intervento 1.7

1	Codice intervento e Titolo	1.7: innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo: scuola secondaria di primo grado (11-14)								
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 124.500,00 a valere su Legge di Stabilità, di cui Euro 29.000,00 Delibera CIPESS n. 41/22. Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale								
3	Oggetto dell'intervento	Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo. Creazione di un percorso per l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica della scuola secondaria di primo grado. <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Nome istituto</th> <th style="text-align: left;">Localizzazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Istituto comprensivo A.M. Riberi</td> <td>Caraglio</td> </tr> <tr> <td>Istituto comprensivo G. Giolitti</td> <td>Dronero</td> </tr> <tr> <td>Istituto comprensivo G. Giolitti</td> <td>Stroppa</td> </tr> </tbody> </table>	Nome istituto	Localizzazione	Istituto comprensivo A.M. Riberi	Caraglio	Istituto comprensivo G. Giolitti	Dronero	Istituto comprensivo G. Giolitti	Stroppa
Nome istituto	Localizzazione									
Istituto comprensivo A.M. Riberi	Caraglio									
Istituto comprensivo G. Giolitti	Dronero									
Istituto comprensivo G. Giolitti	Stroppa									
4	CUP	F42H18000060001								
5	Localizzazione intervento	Scuole secondarie di primo grado comprese nell'area di progetto								
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, rafforzamento dei servizi collettivi essenziali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. In particolare, esso mira alla costruzione di un percorso formativo articolato, che prevede specifiche attività per le varie fasce d'età comprese in ambito scolastico.								
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Creazione di un percorso per l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica delle scuole secondarie di primo grado. L'intervento intende estendere anche alla scuola secondaria di primo grado l'esperienza avviata nella primaria, al fine di dare continuità all'offerta formativa innovativa, lungo tutto il percorso della scuola dell'obbligo. Dettaglio FASE II (2024/2025) Percorso di lingua inglese con docente madrelingua per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025, in compresenza con docente curricolare per 8 ore l'anno (Valle Grana). Percorso di lingua francese con docente madrelingua per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025, in compresenza con docente curricolare per 5 ore l'anno (Valle Grana). Percorso di lingua inglese con docente madrelingua per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025 (Valle Maira). Attività sportive con docenti/allenatori esterni all'IC per tutto l'anno scolastico 2023 2024 e parte del 2024 2025 (Valle Maira) da praticare presso gli impianti sportivi di Valle.								
8	Risultati attesi	RA 10.07 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici								
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato: Codice_TC42: 1040 Indice di attrattività delle scuole Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole BASELINE: dato 2018 TARGET: dato 2025 FONTE: IT Indicatore di Realizzazione: Codice_TC44: 794 Unità beni acquistati (N° pc/tablet/applicativi digitali acquistati + carrello caricatore L.I.M) baseline: 0 TARGET: 30 (pc/tablet/applicativi digitali acquistati + 1 carrello caricatore + 5 L.I.M) fonte: UE Codice_TC44: 304 Numero di azioni/progetti finanziati (N° laboratori realizzati) baseline: 0 target: N° 3 laboratori realizzati fonte: UE								
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per quanto riguarda la fornitura di servizi formativi e l'acquisto di attrezzature gli Istituti comprensivi provvederanno, tramite MEPA, all'individuazione dei prestatori. Il coinvolgimento dell'Unione deriva dall'indirizzo espresso dalla Strategia di creare sinergie tra gli enti locali per la gestione delle funzioni Comuni; nello specifico l'Unione Valle Grana, cui è stata assegnata la competenza per quanto riguarda la didattica e l'istruzione, si occuperà per tutta l'area di progetto di dare attuazione alle attività previste. Per praticità l'acquisto delle attrezzature sarà affidato agli istituti comprensivi che li utilizzeranno direttamente.								
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione dei contenuti progettuali da inserire all'interno del Piano dell'offerta formativa dei plessi coinvolti e programmazione dell'impegno del								

		personale docente.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Istituto Comprensivo di Caraglio – Capofila della rete IC
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Dirigente Scolastico I.C. Caraglio Raffaella Curetti

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	(FASE I 2018/2021) Avviamento alla sperimentazione delle nuove tecnologie e della didattica laboratoriale nella scuola secondaria di primo grado; Attivazione di percorsi di studio del territorio legati ai contenuti disciplinari	€ 27.929,63
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Spesa non presente	€ 0,00
Opere civili	Spesa non presente	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Spesa non presente	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	(FASE I 2018/2021)–Acquisto dei device necessari (30 tablet/pc + 1 carrello caricatore + 5 L.I.M.), strumenti e arredi finalizzati alla realizzazione di interventi innovativi. Nell'acquisto dei beni e delle attrezzature è inclusa l'IVA al 22%	€ 50.536,04
Acquisizione servizi	Formazione di 10 insegnanti degli istituti comprensivi dell'area di progetto con il coinvolgimento di formatori esterni esperti e di personale specializzato in compresenza con gli insegnanti sulle classi. (FASE II 2023/2025) Ore aggiuntive docenti specialistici (4.000 € Valle Grana e 25.000 € Valle Maira)	€ 46.034,33
Spese pubblicità		€ 0,00
TOTALE		€ 124.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Luglio 2018	Settembre 2018
Progettazione definitiva	Luglio 2018	Settembre 2018
Progettazione esecutiva	Luglio 2018	Settembre 2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2018	Dicembre 2018
Esecuzione	Gennaio 2019	Giugno 2025
Collaudo / funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Primo trimestre	2019	50.000,00 €
Terzo trimestre	2019	20.500,00 €
Terzo trimestre	2020	25.000,00 €
Primo trimestre	2024	
Secondo trimestre	2024	7.000,00 €
Terzo trimestre	2024	7.000,00 €
Quarto trimestre	2024	
Primo trimestre	2025	
Secondo trimestre	2025	7.500,00 €
Terzo trimestre	2025	7.500,00 €
Costo totale		124.500,00 €

Scheda intervento 1.8

1	Codice intervento e Titolo	1.8: innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo: realizzazione di progetti per promuovere la conoscenza del territorio e attività di formazione all'uso delle nuove tecnologie per studenti e famiglie
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 27.000,00 a valere su Legge di Stabilità Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale
3	Oggetto dell'intervento	Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo. Attività laboratoriali e formative per studenti e famiglie del territorio. Nome istituto Localizzazione Istituto comprensivo A.M. Riberi Caraglio capoluogo (scuola primaria) Istituto comprensivo A.M. Riberi Monterosso Grana (scuola primaria) Istituto comprensivo G. Giolitti Dronero capoluogo (scuola primaria) Istituto comprensivo G. Giolitti Roccabruna (scuola primaria) Istituto comprensivo G. Giolitti San Damiano Macra (scuola primaria) Istituto comprensivo G. Giolitti Prazzo (scuola primaria)
4	CUP	F42H18000070001
5	Localizzazione intervento	Scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nell'area di progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, rafforzamento dei servizi collettivi essenziali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. In particolare, esso mira alla costruzione di un percorso formativo articolato, che prevede specifiche attività per le varie fasce d'età comprese in ambito prescolare e scolare. L'intervento è finalizzato all'apertura dell'offerta formativa nei contenuti (approfondimenti relativi al territorio locale) e dei destinatari finali (le famiglie degli studenti), al fine di rendere la scuola un presidio educativo a 360° nel contesto locale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo. La realizzazione di progetti di conoscenza del territorio intende favorire la trasmissione intergenerazionale dei saperi locali, al fine di mantenerne viva la memoria ed applicazione. L'attività è inoltre propedeutica alla diffusione attraverso le scuole locali del patrimonio ambientale e culturale delle due vallate. Il percorso formativo dedicato alle famiglie vuole fornire a queste ultime gli strumenti necessari a supportare gli studenti nel percorso di apprendimento e facilitare un maggiore controllo e la condivisione dell'uso degli strumenti tecnologici da parte di questi ultimi.
8	Risultati attesi	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: codice 463 Rendimenti degli studenti in matematica codice 462 Rendimenti degli studenti in italiano BASELINE: 49,7 matematica e 66 italiano TARGET: Incremento 5% FONTE: IT Invalsi annuale Indicatore di realizzazione: codice 304 Numero di azioni/progetti finanziati (N°attività extracurricolari realizzate) TARGET: n. 6 attività extracurricolari realizzate
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per quanto riguarda la fornitura di servizi formativi gli Istituti comprensivi provvederanno, tramite MEPA, all'individuazione dei prestatori. Il coinvolgimento dell'Unione deriva dall'indirizzo espresso dalla Strategia di creare sinergie tra gli enti locali per la gestione delle funzioni Comuni; nello specifico l'Unione Valle Grana, cui è stata assegnata la competenza per quanto riguarda la didattica e l'istruzione, si occuperà per tutta l'area di progetto di dare attuazione alle attività previste. Per praticità l'acquisto delle attrezzature sarà affidato agli istituti comprensivi che li utilizzeranno direttamente.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione dei contenuti progettuali da inserire all'interno del Piano dell'offerta formativa dei plessi coinvolti e programmazione dell'impegno del personale docente.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Istituto Comprensivo di Caraglio – Capofila della rete IC
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Dirigente Scolastico I.C. Caraglio Raffaella Curetti

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Realizzazione di progetti condivisi per promuovere la conoscenza del territorio e delle sue risorse tra gli alunni della scuola del primo ciclo e la partecipazione dei cittadini a progetti formativi rivolti ai ragazzi	€8.384,06
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Spesa non presente	€ 0,00
Opere civili	Spesa non presente	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Spesa non presente	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Acquisto strumenti e arredi finalizzati alla realizzazione di interventi innovativi	€ 4.000,00
Acquisizione servizi	Attività di formazione all'uso delle nuove tecnologie per le famiglie e i ragazzi, avvio di percorsi didattici innovativi con intervento di esperti e specialisti esterni	€ 14.615,94
Spese pubblicità	Spesa non presente	€ 0,00
TOTALE		€ 27.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	III Trimestre 2018	III Trimestre 2018
Progettazione definitiva	III Trimestre 2018	III Trimestre 2018
Progettazione esecutiva	III Trimestre 2018	III Trimestre 2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	IV Trimestre 2018	IV Trimestre 2018
Esecuzione	I Trimestre 2019	I Trimestre 2020
Collaudo / funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Primo trimestre	2019	12.000,00€
Quarto trimestre	2019	15.000,00€
Costo complessivo		27.000,00€

Scheda intervento n. 1.9

1	Codice intervento e Titolo	1.9: attività formative connesse alla creazione di un'antenna territoriale dell'università della montagna di Edolo (Unimont)
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 51.000,00 a valere su Legge di Stabilità Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale
3	Oggetto dell'intervento	Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa a favore delle aree marginali. Realizzazione iniziative di educazione continua per adulti.
4	CUP	F85F1800010001
5	Localizzazione intervento	Svolgimento delle attività all'interno dell'ambito di progetto.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, rafforzamento dei servizi collettivi essenziali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. In particolare, esso mira alla costruzione di un percorso <i>life long learning</i> dedicato prioritariamente ai residenti. L'intervento, ottimizzando l'uso delle strutture, realizzate e/o attrezzate con le risorse della Strategia, mira a fornire alle popolazioni residenti o alle persone impiegate nell'area opportunità di aggiornamento professionale ed apprendimento altrimenti difficilmente accessibili, al fine di garantire le medesime opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico presenti in contesti urbanizzati. L'intervento mira altresì a fornire adeguati strumenti di conoscenza, trasmissione e rielaborazione del patrimonio culturale locale alle persone che vogliono approcciarsi ad esso per motivi di lavoro, svago...
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa lungo tutto l'arco di vita. L'intervento prevede lo svolgimento delle seguenti attività: attivazione del servizio di "Antenna" dell'Università Statale di Milano e, in particolare, di Uni.Mont. (sede staccata di Edolo – BG- dedicata alla formazione sulla montagna) costruzione e attivazione di percorsi formativi per adulti in collaborazione con Uni.Mont istituzione di n. 6 borse studio a sostegno della formazione permanente dei residenti in valle. L'università della montagna di Edolo (Unimont) è un innovativo centro di formazione e di ricerca, specializzato nello studio e nell'analisi del territorio montano, nato da un accordo di programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e l'Università degli Studi di Milano che da tempo coopera con altri istituti universitari che si dedicano allo studio di aspetti specifici della montagna. Con Unimont è attiva una collaborazione con l'U.M. Valle Grana riconosciuta quale "antenna territoriale", per la certificazione dei percorsi formativi a distanza; in altre parole, grazie all'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche disponibili presso le strutture degli enti coinvolti nel progetto sarà possibile seguire, on line, i corsi attivati da Unimont, con il riconoscimento ufficiale della frequenza. Ciò consentirà di offrire ai residenti un servizio innovativo ai fini dell'accesso alla formazione superiore, nonché di attrarre potenziali utenti dal territorio circostante. La soluzione potrà essere riproposta anche in valle Maira, all'interno della relativa scuola di Valle o dei nuovi spazi studio-coworking di Dronero. Anche in questo caso la partnership è finalizzata all'attivazione di percorsi formativi per adulti orientati al recupero di competenze autoctone ed all'integrazione di nuove, secondo le vocazioni ed aspirazioni territoriali che si vorrebbero promuovere nell'ambito della Strategia.
8	Risultati attesi	RA 10.3 Innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio. Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti BASELINE: 0 TARGET: +5% FONTE: rilevazione diretta Indicatore di realizzazione: 313 Numero di partecipanti alla formazione

		BASELINE: 0 TARGET:-25 FONTE: rilevazione diretta
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'attività sarà svolta in collaborazione con l'Università della montagna di Edolo (Unimont), con cui è già in atto una partnership sancita da un Protocollo d'intesa
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione dei contenuti progettuali da sviluppare, organizzazione dei corsi e definizione dell'impegno del personale docente.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione montana valle Grana
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Geom. Fulvio Rubiolo referente tecnico e amministrativo dell'Unione Montana Valle Grana

Tipologie di spesa*

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Spesa non presente	€ 0,00
Opere civili	Spesa non presente	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Spesa non presente	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisizione servizi	Attività formative e borse di studio	€ 51.000,00
Spese pubblicità	Spesa non presente	€ 0,00
TOTALE		€ 51.000,00

* Le spese di gestione della struttura/servizio non sono comprese nell'importo candidato a finanziamento

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	III Trimestre 2024	III Trimestre 2024
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	IV Trimestre 2024	IV Trimestre 2024
Esecuzione	I Trimestre 2025	IV Trimestre 2025
Collaudo / funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Terzo trimestre	2024	6.000,00 €
Quarto trimestre	2024	10.000,00 €
Primo trimestre	2025	10.000,00 €
Secondo trimestre	2025	10.000,00 €
Terzo trimestre	2025	10.000,00 €
Quarto trimestre	2025	4.000,00 €
Costo complessivo		51.000,00 €

Scheda intervento 1.10

1	Codice intervento e Titolo	1.10: insegnamento della musica occitana nel primo ciclo di studio
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 73.150,00 a valere sulla Legge di Stabilità, di cui Euro 11.400,00 Delibera CIPESS n. 41/2022. Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale
3	Oggetto dell'intervento	La musica rappresenta la manifestazione più viva e contemporanea della cultura occitana. La sua pratica è assai diffusa nelle vallate cuneesi, da parte di persone di ogni età e molti sono i gruppi musicali che operano a vari livelli di successo e notorietà. Il carattere verace conquista anche numerosi estimatori tra i turisti e visitatori che l'hanno ascoltata nel corso delle loro vacanze / visite. Per questo motivo investire parte delle risorse della Strategia sulla valorizzazione della musica occitana può essere un'azione importante ai fini degli obiettivi posti, in primis: - la valorizzazione della cultura locale - la qualificazione dell'offerta turistica
4	CUP	F82H18000040001
5	Localizzazione intervento	Ambito complessivo della Strategia, oltre allo svolgimento della tournée, che indicativamente sarà in paesi di lingua tedesca da cui proviene la maggior parte di turisti stranieri che frequenta le due vallate.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è correlato alla valorizzazione delle peculiarità del patrimonio culturale locale, rispetto a cui la musica occitana rappresenta un elemento assai rilevante, per svariate ragioni: anima molte delle manifestazioni che si svolgono nelle due vallate, connota l'offerta culturale locale in modo distintivo, può essere acquistata e fruita anche lontano dai luoghi di provenienza e quindi fungere da ambasciatrice del territorio.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è articolato in due distinte attività tra loro integrate: - l'insegnamento nell'ambito della scuola dell'obbligo (scuola primaria di primo grado e di secondo grado) dell'uso di strumenti musicali della tradizione occitana la produzione di materiale audio e video divulgativo per la diffusione della conoscenza della musica occitana
8	Risultati attesi	RA 10.07 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio BASELINE: 0 TARGET: 40 Fonte: IT rilevazione diretta Indicatore di realizzazione: 304 Numero di azioni/progetti finanziati BASELINE: 0 TARGET: 10 Fonte: UE rilevazione diretta
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per quanto riguarda la fornitura di servizi formativi gli Istituti comprensivi provvederanno, tramite MEPA, all'individuazione dei prestatori. Il coinvolgimento dell'Unione deriva dall'indirizzo espresso dalla Strategia di creare sinergie tra gli enti locali per la gestione delle funzioni Comuni; nello specifico l'Unione Valle Grana, cui è stata assegnata la competenza per quanto riguarda la didattica e l'istruzione, si occuperà per tutta l'area di progetto di dare attuazione alle attività previste. Per praticità l'acquisto delle attrezzature sarà affidato agli istituti comprensivi che li utilizzeranno direttamente.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non è richiesta nessuna progettazione specifica per l'attuazione dell'iniziativa.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Istituto Comprensivo di Caraglio – Capofila della rete IC
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Dirigente Scolastico I.C. Caraglio Raffaella Curetti

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	(FASE I 2018/2021) Insegnamento della musica occitana nel primo ciclo di studio. n. 2 insegnanti per 3 anni	€ 12.113,54
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Spesa non presente	€ 0,00
Opere civili	Spesa non presente	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00

Imprevisti	Spesa non presente	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	(FASE II 2023/2025) Acquisto strumentazione e materiali didattici per la realizzazione di laboratori musicali (di cui 2.200 € Valle Grana)	€ 8.200,00
Acquisizione servizi	(FASE II 2023/2025) Ore aggiuntive formazione di 10-15 docenti degli istituti comprensivi dell'area di progetto docenti specialisti esterni (di cui 10.200 € Valle Grana)	€ 52.836,46
Spese pubblicità	Spesa non presente	€ 0,00
TOTALE		€ 73.150,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Luglio 2018	Settembre 2018
Progettazione definitiva	Luglio 2018	Settembre 2018
Progettazione esecutiva	Luglio 2018	Settembre 2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2018	Dicembre 2018
Esecuzione	Gennaio 2019	Giugno 2025
Collaudo / funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Primo trimestre	2019	20.000,00 €
Quarto trimestre	2019	20.000,00 €
Terzo trimestre	2020	21.750,00 €
Primo trimestre	2024	
Secondo trimestre	2024	5.700,00 €
Terzo trimestre	2024	
Quarto trimestre	2024	
Primo trimestre	2025	
Secondo trimestre	2025	5.700,00 €
Terzo trimestre	2025	
Quarto trimestre		
Costo totale		73.150,00 €

Scheda intervento 3.0

1	Codice intervento e Titolo	3: servizi integrati di assistenza famigliare
2	Costo e copertura finanziaria	326.000,00 € a valere sulla Legge di Stabilità, di cui 150.000,00 € Delibera CIPESS n. 41/2022
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di un modello di presa in carico delle situazioni di cronicità a supporto della popolazione residente nel territorio montano, soprattutto anziana con intercettazione anche dei bisogni non dichiarati e analisi delle condizioni a rischio di fragilità futura, centrato sulla figura professionale dell'infermiere di famiglia e comunità (IFeC) in rete con il Medico di Medicina Generale di media ed alta Valle.
4	CUP	F25F15000020003
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Lo sviluppo del territorio punta l'attenzione sul ripopolamento delle due vallate, mediante l'insediamento di giovani, famiglie ed anche persone mature che vogliono reinventare il proprio futuro in loco. È pertanto necessario riorientare e implementare i modelli attuali di presa in carico potenziando i servizi territoriali per la cronicità e/o dedicati ad intercettare tempestivamente le problematiche latenti che costituiscono condizioni di rischio di fragilità futura, per garantire una buona qualità della vita dei residenti. In proposito l'azione inserita all'interno della strategia è finalizzata a dare continuità a progettualità già sviluppate sul territorio grazie a finanziamenti precedenti come, ad esempio, il progetto CoSENSo - finanziato per 160.000,00 € con fondi del Programma Interreg Spazio Alpino) che grazie alla Strategia d'Area (fase 1 e fase 2) hanno trovato parziale continuità e messa a sistema da parte dell'ASL e delle Unioni Montane.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nella prima fase operativa (2018/2020) all'interno del territorio dell'area progettuale, tutti gli anziani (≥ 65 anni) residenti, indipendentemente dallo stato di salute o di autonomia, vengono assegnati ad un IFeC, in totale quattro, ciascuno dei quali ha in carico un totale di circa 500 anziani. In questo modo tutti i residenti ultrasessantacinquenni dell'area pilota sono stati associati ad un IFeC. Ciascun IFeC si occuperà di loro a tempo pieno attraverso periodiche visite a domicilio. La periodicità delle visite al domicilio è stabilita in base alle necessità dell'anziano. L'IFeC effettua una valutazione complessiva dei bisogni di ciascuno dei propri assistiti, mediante una check list standardizzata e in collaborazione con almeno il Medico di Medicina Generale (MMG) e, se presenti, uno o più famigliari. Ma tutti gli attori presenti sul territorio (ospedale, servizi specialistici, servizi socio assistenziali, privato sociale, ecc.), o che già a vario titolo sono intervenuti presso l'anziano, vengono interpellati a questo scopo. L'IFeC verifica i requisiti di sicurezza all'interno dell'abitazione ed eventuali problematiche sociali; in collaborazione con MMG e servizi specialistici effettua piccole prestazioni medico-assistenziali (terapie, medicazioni, prelievi, ecc.), garantendo la fornitura di farmaci e monitorando gli indicatori di salute. Nella seconda fase operativa (2023/2025) vengono creati dei "punti di presenza" nel territorio da parte di personale sanitario (in collaborazione con gli attuali punti di erogazione sociosanitaria) che, in modo coordinato e programmato si fanno carico delle richieste avanzate dai cittadini e valutano allo stesso tempo eventuali bisogni anche non dichiarati emersi dal contatto con l'utente o parente o delegato. L'operatore presente sulla sede da risposte in merito a richieste di informazioni di base e prende in carico richieste di interventi garantendo la trasmissione ad altra figura professionale, ove non di sua specifica competenza, affinché il bisogno trovi risposta nel più breve tempo possibile. Contestualmente viene implementata la presenza in Famiglia (Domicilio) dell'IFeC, per la presa in carico delle condizioni di fragilità, e in Comunità con sviluppo di attività di educazione, counselling e momenti di aggregazione finalizzati al miglioramento dello stile di vita. L'attività è svolta in stretta sinergia e partecipazione attiva del MMG, nello specifico di media ed alta Valle Maira.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione COD_TC44: 136 – Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati Dato attuale: servizio in continuità ma in implementazione Target progetto: la totalità della popolazione dell'Area (accesso gratuito) Indicatore di risultato COD_TC42: 6022 – Tasso di ospedalizzazione evitabile TARGET: - 10% FONTE: Regione Piemonte Sanità
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'acquisizione dei servizi necessari avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	A partire da gennaio 2016 si è sviluppato sul territorio il Progetto CoSENSo da Programma Interreg Spazio Alpino, che ha visto coinvolti l'ASL CN1 e le Unioni Montane delle Valli Maira e Grana.

		<p>In seguito (prima fase SNAI 2018/2020), grazie alle risorse della Strategia il progetto è stato rinforzato per il prosieguo delle attività di presa in carico e di proattività dei residenti anziani (età > 65 anni) dell'Area di progetto.</p> <p>Nella successiva fase operativa (seconda fase SNAI 2023/2025) l'ASL CN1 strutturerà una proposta progettuale di rete (con il MMG nello specifico), in continuità e implementazione di quanto precedentemente realizzato estendendo a tutti i residenti maggiorenni la possibilità di accedere al servizio.</p> <p>L'ASL, condividerà la proposta operativa con il territorio (Unione Montana Valle Maira e Valle Grana) al fine di ottimizzarne l'efficacia in fase attuativa, anche grazie al coinvolgimento delle realtà associative presenti sul territorio; in proposito si segnala il fatto che verrà divulgata un'apposita informativa alla popolazione, da far pervenire ai destinatari anche con la collaborazione dei Comuni del territorio.</p> <p>Per il servizio saranno impiegate infermiere di Famiglia e di Comunità, già formate e note al territorio, anche in relazione alle esperienze progettuali sviluppate precedentemente, verranno altresì acquistate n. 2 autovetture attrezzate allo scopo.</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	Servizio avviato.
13	Soggetto attuatore	ASLCN1
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Anna Maddalena Basso, referente interno all'ASL CN1

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	(FASE 1 2018/2020) N° 4 Infermieri di comunità con un contratto per 22 mesi lavorativi (FASE 2 2023/2025) N° 2 Infermieri di IFeC	€ 281.000,00
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Spesa non presente	
Opere civili	Spesa non presente	
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni / forniture	(FASE 1 2018/2020) (FASE 2 2023/2025) N°2 autovetture e spese carburante	€ 25.000,00
Acquisizione servizi	(FASE 2 2023/2025) Attività finalizzata del MMG	€ 20.000,00
Spese pubblicità	Spesa non presente	
TOTALE		€ 326.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Prima fase SNAI		
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Precedente all'avvio della Strategia	Precedente all'avvio della Strategia
Progettazione definitiva	Precedente all'avvio della Strategia	Precedente all'avvio della Strategia
Progettazione esecutiva	Precedente all'avvio della Strategia	Precedente all'avvio della Strategia
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Precedente all'avvio della Strategia	Precedente all'avvio della Strategia
Esecuzione	Aprile 2018	Marzo 2020
Collaudo / funzionalità		
Seconda fase SNAI		
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Luglio 2023	Settembre 2023
Progettazione definitiva	Luglio 2023	Settembre 2023
Progettazione esecutiva	Luglio 2023	Settembre 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2023	Dicembre 2023
Esecuzione	Gennaio 2024	Ottobre 2025
Collaudo / funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Prima fase SNAI		
Secondo trimestre	2018	8.000,00 €
Terzo trimestre	2018	24.000,00 €

Quarto trimestre	2018	24.000,00 €
Primo trimestre	2019	49.000,00 €
Secondo trimestre	2019	24.000,00 €
Terzo trimestre	2019	24.000,00 €
Quarto trimestre	2019	23.000,00 €
Costo totale prima fase		176.000,00 €
Seconda fase SNAI		
Primo trimestre	2024	16.000,00 €
Secondo trimestre	2024	38.000,00 €
Terzo trimestre	2024	16.000,00 €
Quarto trimestre	2024	16.000,00 €
Primo trimestre	2025	16.000,00 €
Secondo trimestre	2025	16.000,00 €
Terzo trimestre	2025	16.000,00 €
Quarto trimestre	2025	16.000,00 €
Costo totale seconda fase		150.000,00 €
Costo totale progetto		326.000,00 €

Scheda intervento n. 1.4a

1	Codice intervento e Titolo	1.4a: sistemazione spazi per studio, coworking e ludico ricreativi nelle vallate e a Cuneo
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Euro 123.750,00, a valere sulla Legge di Stabilità, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 93.750,00 € per spazi localizzati a PRADLEVES e DRONERO - 30.000,00 € per attività localizzata a Cuneo <p>La legge di stabilità finanzia sia i lavori di recupero / rifunzionalizzazione dei locali dedicati alle attività previste nei due Comuni di Pradlevés e Dronero (spesa comprensiva di arredi e verifica di vulnerabilità sismica della sede di Pradlevés) che le attività formative e di supporto allo studio attivate presso uno spazio coworking esistente a Cuneo (il Rondò dei Talenti).</p> <p>I due interventi nelle vallate sono stati individuati: a Pradlevés all'interno dell'immobile anche utilizzato come Municipio e a Dronero nell'ex stazione ferroviaria.</p> <p>Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale</p>
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di sale studio e per attività ludico ricreative nelle due vallate, svolgimento attività didattiche/formative presso coworking localizzati nel capoluogo della città di Cuneo, per la durata di 48 mesi
4	CUP	F68G23000010001
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia e nella Città di Cuneo, ove è localizzata la maggior parte delle scuole secondarie di secondo grado frequentate dagli studenti delle due Vallate.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento intende garantire spazi confortevoli per l'incontro, il lavoro e lo studio dei giovani delle due vallate, al fine di favorire l'aggregazione, lo scambio di competenze, la creazione di sinergie tra soggetti appartenenti al medesimo contesto territoriale
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la sistemazione di locali posti nelle due vallate (a Pradlevés e a Dronero), l'arredo e la fornitura di attrezzature informatiche. Contestualmente ai lavori di sistemazione delle due strutture gli immobili verranno anche efficientati dal punto di vista energetico. I locali saranno sorvegliati da personale competente che si occuperà anche di svolgere attività di animazione ed ascolto dei frequentatori. A Cuneo si è ipotizzato di fornire delle attività didattiche e di supporto allo studio per gli studenti delle due vallate che debbano fermarsi per motivi di studio nel capoluogo provinciale durante la giornata.
8	Risultati attesi	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>6038 grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica. Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole.</p> <p>TARGET: +20%</p> <p>FONTE: rilevazione diretta</p> <p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>304 Numero di azioni/progetti finanziati</p> <p>TARGET:2 azioni/progetti realizzati</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare i progettisti e le imprese costruttrici. I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratti Pubblici mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente).
11	Progettazione necessaria per	Progetto di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia

	l'avvio dell'affidamento	di sicurezza sui cantieri e livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture. I progetti dovranno altresì ottenere il parere favorevole della commissione locale del paesaggio / Soprintendenza.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione montana valle Maira
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana valle Maira / RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%	€ 25.735,00
Opere civili	Lavori (inclusa IVA 22%)	€ 46.360,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Varie	€ 191,00
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	€ 1.464,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)	€ 20.000,00
Acquisizione servizi	Affitto spazio coworking a Cuneo (tessere prepagate per la fruizione del coworking)	€ 30.000,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	€ 0,00
TOTALE		€ 123.750,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Settembre 2023	Dicembre 2023
Progettazione definitiva	Settembre 2023	Dicembre 2023
Progettazione esecutiva	Febbraio 2024	Marzo 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Aprile 2024	Maggio 2024
Esecuzione	Giugno 2024	Settembre 2025
Collaudo / funzionalità	Settembre 2025	Ottobre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	49.500,00€
Primo trimestre	2024	0,00€
Secondo trimestre	2024	15.000,00€
Terzo trimestre	2024	0,00€
Quarto trimestre	2024	20.000,00€
Primo trimestre	2025	0,00€
Secondo trimestre	2025	20.000,00€
Terzo trimestre	2025	15.000,00€
Quarto trimestre	2025	4.250,00€
Costo complessivo		123.750,00 €

Scheda intervento n. 1.4b

1	Codice intervento e Titolo	1.4b: sistemazione spazi per studio, coworking e ludico ricreativi nelle vallate e a Cuneo
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 150.000,00, a valere su Fondo Sviluppo e Coesione, così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> - 75.000,00 € per spazi localizzati a PRADLEVES - 75.000,00 € per spazi localizzati a DRONERO <p>I Fondi Fondo Sviluppo e Coesione saranno utilizzati esclusivamente per la realizzazione degli interventi strutturali di efficientamento energetico dei fabbricati.</p> <p>I due interventi nelle vallate sono stati individuati: a Pradleves all'interno dell'immobile adibito a Casa Comunale e a Dronero nella ex stazione ferroviaria oggetto di riqualificazione.</p> <p>Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale</p>
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di sale studio e per attività ludico ricreative nelle due vallate
4	CUP	F48G2300000006
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento intende garantire spazi confortevoli per l'incontro, il lavoro e lo studio dei giovani delle due vallate, al fine di favorire l'aggregazione, lo scambio di competenze, la creazione di sinergie tra soggetti appartenenti al medesimo contesto territoriale
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la sistemazione di locali posti nelle due vallate (a Pradleves e a Dronero), specificatamente l'efficientamento energetico degli stessi. I locali saranno sorvegliati da personale competente che si occuperà anche di svolgere attività di animazione ed ascolto dei frequentatori.
8	Risultati attesi	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: 6038 grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica. Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole. TARGET:+20% FONTE: rilevazione diretta Indicatore di realizzazione: 304 Numero di azioni/progetti finanziati TARGET: azioni/progetti realizzati
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare i progettisti e le imprese costruttrici. I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratti Pubblici mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri. I progetti dovranno altresì ottenere il parere favorevole della Soprintendenza.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione montana valle Maira
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana valle Maira / RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%	€ 15.811,20
Opere civili	Lavori (inclusa IVA 22%)	€ 126.880,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Varie	€ 2.393,80
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	€ 4.880,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)	€ 0,00
Acquisizione servizi	Affitto spazio coworking a Cuneo (tessere prepagate per la fruizione del coworking)	€ 0,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	€ 35,00
TOTALE		€ 150.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Settembre 2023	Dicembre 2023
Progettazione definitiva	Settembre 2023	Dicembre 2023
Progettazione esecutiva	Febbraio 2024	Marzo 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Aprile 2024	Maggio 2024
Esecuzione	Giugno 2024	Settembre 2025
Collaudo / funzionalità	Settembre 2025	Ottobre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	10.000,00 €
Primo trimestre	2024	0,00 €
Secondo trimestre	2024	10.000,00 €
Terzo trimestre	2024	0,00 €
Quarto trimestre	2024	30.000,00 €
Primo trimestre	2025	30.000,00 €
Secondo trimestre	2025	35.000,00 €
Terzo trimestre	2025	35.000,00 €
Quarto trimestre	2025	0,00 €
Costo complessivo		150.000,00 €

Scheda intervento n. 2

1	Codice intervento e Titolo	2: azioni di miglioramento e sostegno del contesto socio economico																
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Euro 665.919,40, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 558.719,40 € a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) - 107.200 € a valere su FSC <p>Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale</p>																
3	Oggetto dell'intervento	<p>Formazione occupati e disoccupati in ambiti professionali coerenti con la strategia (€ 473.906,40)</p> <p>Sostegno al trasferimento di azienda (€ 0,00)</p> <p>Sostegno all'innovazione sociale (€ 192.013,00)</p>																
4	CUP	<p>I CUP dei progetti sono riportati di seguito, unitamente agli ID. Operazione di riferimento:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">CUP</th> <th style="text-align: center;">ID. OPERAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">J67D18001020006</td> <td style="text-align: center;">78952</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">J67H18002040006</td> <td style="text-align: center;">79736</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">J67D18001050006</td> <td style="text-align: center;">79740</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">J68I19000120006</td> <td style="text-align: center;">82212</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">J61B20000740006</td> <td style="text-align: center;">84240</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">J91E18000130006</td> <td style="text-align: center;">82880</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">J62J20000080006</td> <td style="text-align: center;">83100</td> </tr> </tbody> </table>	CUP	ID. OPERAZIONE	J67D18001020006	78952	J67H18002040006	79736	J67D18001050006	79740	J68I19000120006	82212	J61B20000740006	84240	J91E18000130006	82880	J62J20000080006	83100
CUP	ID. OPERAZIONE																	
J67D18001020006	78952																	
J67H18002040006	79736																	
J67D18001050006	79740																	
J68I19000120006	82212																	
J61B20000740006	84240																	
J91E18000130006	82880																	
J62J20000080006	83100																	
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia																
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le azioni previste come POR FSE partecipano in talune fattispecie ai pilastri della strategia e per altri aspetti svolgono una funzione trasversale di sostegno e accompagnamento agli assi portanti delle strategie di sviluppo																
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Costruzione e attivazione, attraverso bandi regionali, di percorsi formativi per giovani ed adulti occupati e disoccupati in collaborazione con enti di formazione professionale, istituti universitari ed aziende rispondenti ai fabbisogni delle imprese e del territorio.</p> <p>Attivazione dello strumento "trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)", per favorire agevolare il trasferimento d'azienda nell'ambito della famiglia (passaggio genitori/figli) ed extra famiglia (passaggio datori di lavoro/dipendenti o semplice cessione d'azienda - rapporto tra cedente e cessionario). Lo strumento è finalizzato</p>																

8	Risultati attesi	<p>soprattutto al recupero degli antichi mestieri e alla valorizzazione di alcune produzioni, in specie artigiane.</p> <p>Nell'ottica dell'innovazione sociale intende dare una risposta innovativa a bisogni insoddisfatti, proponendo nuove modalità di azione, in particolare riguardo aie di prevenzione (servizi di supporto agli anziani a domicilio) e attività di accompagnamento e reinserimento occupazionale, abitativo e sociale a favore dei giovani con disabilità e a rischio di esclusione.</p> <p>RA 08.1 Aumentare l'occupazione dei giovani</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Risultato: codice 6070 Tasso di disoccupazione</p> <p>Numero di disoccupati in percentuale sul totale delle forze di lavoro</p> <p>Realizzazione:</p> <p>Codice 220 N° di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative</p> <p>Target: 10 progetti realizzati</p> <p>Fonte: UE</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bandi per chiamate a progetto attuativi delle azioni programmate, con previsione di priorità per i progetti afferenti alla Strategia. In particolare l'impiego delle risorse dedicate alla Strategia prevede il rispetto di due requisiti fondamentali che dovranno caratterizzare le attività avviate:</p> <p>riguardare temi d'interesse per il territorio di progetto</p> <p>svolgersi quanto più possibile nell'area di progetto o nelle sue vicinanze al fine di consentire ai residenti di partecipare alle attività formative</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Al momento la progettazione disponibile è rappresentata dai percorsi formativi standard inseriti nel repertorio regionale della formazione professionale. Successivamente verranno presentate le specifiche proposte progettuali candidate a finanziamento dagli enti di formazione accreditati che parteciperanno ai bandi.</p> <p>Per quanto riguarda le misure di innovazione sociale, saranno presentate specifiche proposte progettuali.</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà la Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione e lavoro
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il RUP è identificato nel Direttore pro tempore della Direzione Istruzione, Formazione e lavoro – dott. Arturo Faggio

Tipologie di spesa

Le tipologie di spesa della presente attività saranno quelle ammesse a finanziamento nell'ambito del quadro normativo di riferimento del FSE della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le attività formative, le spese sostenute saranno riconosciute utilizzando Unità di Costo Standard a seguito di verifica dell'effettiva realizzazione dei percorsi finanziati. Per quanto riguarda le restanti Misure, le spese saranno riconosciute a costi reali: per la misura dedicata al trasferimento aziendale avremo spese afferenti a: spese notarili, spese tecniche, acquisizione di servizi. In merito, infine, alla misura inerente i progetti di innovazione sociale le principali tipologie di spesa saranno relative a: spese notarili, spese tecniche, acquisto di beni e forniture e acquisizione di servizi.

Cronoprogramma delle attività bando n. 1 – Formazione occupati e disoccupati

FASI	MdL 2018/2019		MdL 2019/2020		MdL 2020/2021	
	<i>Data inizio prevista</i>	<i>Data fine prevista</i>	<i>Data inizio prevista</i>	<i>Data fine prevista</i>	<i>Data inizio prevista</i>	<i>Data fine prevista</i>
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	DGR n. 35-6976 del 1/06/2018					
Progettazione esecutiva	DGR n. 35-6976 del 1/06/2018		DGR n. 18-9070 del 27/05/2019		DGR n. 5-1987 del 25/09/2020	
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	DD n. 576 del 26/06/2018		DD n. 927 del 1/07/2019		DD n. 562 del 1/10/2020	
Esecuzione	1/09/2018	31/08/2019	1/09/2019	31/08/2020	1/09/2020	31/08/2021
Affidamento	D.D. , n. 1483 del 14/12/2018		DD n. 1258 del 13/09/2019		DD n. 676 del 16/11/2020	

Le attività formative relative ai CUP Individuati sono state realizzate correttamente e sono state oggetto di controllo di I livello sul rendiconto finale presentato, evidenziando una spesa finale pubblica pari a Euro 448.106,40.

Cronoprogramma delle attività bando 2 – Sostegno al trasferimento di azienda

FASI	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	DGR n. 11-4861 del 08.04.2022	
Progettazione esecutiva	DD 382 del 19/07/2022	
Affidamento		
Esecuzione	01/08/2022	31/12/2022

Affidamento		
Collaudo/funzionalità		

La Misura prevedeva una riserva di risorse pari a Euro 125.000,00 per il trasferimento d'azienda- ricambio generazionale realizzato nell'area interessata. Sono stati realizzati alcuni incontri di animazione sul territorio, tra i quali, si segnalano gli eventi "Far vivere e rivivere le imprese- Ricambio generazionale" tenutosi a Caraglio (CN) il 27 aprile 2022 e, analogamente, a Bossolasco (CN) il 31 maggio 2022. Tuttavia, nel periodo previsto, non sono state presentate richieste di finanziamento da parte di imprese/imprenditori del territorio interessato.

Cronoprogramma delle attività bando 3 – Sostegno all'innovazione sociale

FASI	Progetti di Innovazione sociale per il terzo settore – progetto EXIT		Progettazione e attivazione di interventi di <i>welfare</i> aziendale	
	Data inizio prevista	Data fine prevista	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	DGR n. 22-5076 del 22/05/2017		DGR n. 20-7648 del 05/10/2018	
Progettazione esecutiva	DD n. 1211 del 30/10/2018		DD n. 319 del 02/04/2019	
Affidamento	DD n. 596 del 29/04/2019		DD n. 210 del 28/05/2020	
Esecuzione	1/05/2019	31/12/2020	1/05/2019	31/12/2020
Collaudo/funzionalità				

I progetti finanziati relativi ai CUP sopra citati si sono regolarmente realizzati e sono stati oggetto di controllo di primo livello, con una spesa finale riconosciuta pari a Euro 170.685,87.

Scheda intervento n. 4.1

1	Codice intervento e Titolo	4.1: efficientamento TPL e servizi integrativi in area a domanda debole
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 130.000,00 a valere sulla Legge di Stabilità Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale
3	Oggetto dell'intervento	Come si evince dall'articolazione della spesa, la Strategia comprende un insieme di azioni integrate volte al miglioramento del sistema della mobilità dell'area d'intervento. Le azioni previste comporteranno principalmente l'efficientamento del sistema del TPL, attraverso la riprogrammazione dei servizi esistenti (di linea gestiti dall'Agenzia della Mobilità Piemontese ed integrativi gestiti direttamente dall'Unione) e la sperimentazione di un servizio di ride sharing per i collegamenti a domanda debolissima descritti nella scheda 4.2. Contestualmente si intende realizzare una serie di iniziative di tipo materiale (interventi strutturali) ed immateriale (attività informativa e progettuale, ..) complementari e sinergici alla buona riuscita delle suddette azioni prioritarie.
4	CUP	F27F18000030001
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il miglioramento dei servizi locali "di cittadinanza", tra cui quelli relativi al trasporto locale, per contrastare lo spopolamento dei comuni di media-alta valle, favorendo la permanenza della popolazione già residente e creando condizione più favorevoli per l'insediamento di nuovi abitanti è uno dei pilastri della Strategia. Nel "Piano Regionale dei Trasporti", approvato con D.C.R. n.256-2458 del 16 gennaio 2018 il tema "Migliorare le opportunità di spostamento e accesso ai luoghi di lavoro, di studio, dei servizi e per il tempo libero" è una delle Strategie regionali. Il documento indica come il ricorso ad una maggiore intermodalità e a servizi innovativi nelle aree a domanda debole sia il percorso per attuarla.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto complessivo si compone di due gruppi di azioni integrate. Un primo gruppo che non prevede impegni di spesa e che sostanzialmente consta di una riorganizzazione del servizio esistente in accordo con l'Agenzia per la mobilità regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione n.1a – Revisione TPL di linea nell'ambito del bacino cuneese. Con l'azione si propone di studiare ed attuare, in collaborazione con le Unioni montane e dell'Agenzia della mobilità regionale, una proposta di revisione della programmazione dell'attuale rete di TPL prevista dal contratto di servizio del bacino cuneese, ed in particolare dei collegamenti da e per la valle Maira (linea 78). L'azione verrà inserita nell'attività di riprogrammazione dei servizi dell'Agenzia in occasione della prossima revisione dell'appalto del servizio locale. - Azione n.1b – Revisione TPL integrativo in area a domanda debole e analisi della domanda potenziale. Per quanto attiene al trasporto integrativo gestito direttamente dalle Unioni montane sulla base di un accordo di programma da sottoscrivere con l'Agenzia per la mobilità regionale, l'azione intende rivedere, sulla base di una

		<p>raccolta dati di frequentazione delle corse attualmente svolte, il servizio esistente al fine di migliorarne la funzionalità e conseguentemente l'utilizzo.</p> <p>Un secondo gruppo, che prevede l'utilizzo delle risorse della Strategia, finalizzato alla realizzazione di Misure di accompagnamento finalizzate al miglioramento del servizio offerto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione n.2a - Riqualificazione delle fermate autobus delle due vallate (6/7 Maira + 4 Grana), attualmente assai degradate, al fine di migliorarne il confort e la sicurezza. L'azione prevede la realizzazione di piccole strutture atte ad ospitare gli utenti del TPL, in corrispondenza delle principali fermate delle linee nelle due vallate. Le strutture garantiranno una migliore protezione dagli agenti atmosferici. • Azione n.2b - Studio di definizione del servizio di trasporto innovativo (<i>ride sharing</i>) e indagine frequentazione. L'azione prevede la predisposizione del piano di gestione del servizio sperimentale di <i>ride sharing</i>, e la successiva effettuazione di relativa indagine di frequentazione per la verifica dell'utilizzo del servizio stesso.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: 6002 Disponibilità di servizi di TPL su gomma di connessione al polo locale / Numero medio giornaliero di corse medie al giorno offerte dal TPL su gomma dai comuni dell'area al polo territoriale per 1000 abitanti</p> <p>BASELINE: TARGET: +5%</p> <p>FONTE: Agenzia per la mobilità Regionale</p> <p>Indicatore di realizzazione: 914 Progettazione e realizzazione di servizi</p> <p>BASELINE: 0 TARGET: 1 FONTE: rilevazione diretta</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>L'efficientamento del servizio di trasporto pubblico locale (Azioni 1a e 1b) verrà attuato dall'Agenzia per la mobilità regionale (mediante l'assemblea di bacino cuneese) d'intesa con le Unioni montane, mentre per quanto riguarda le altre azioni previste saranno gestite direttamente da queste ultime, attraverso procedure ad evidenza pubblica.</p> <p>Gli affidamenti avverranno nel rispetto delle previsioni normative vigenti (codice appalti) mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Occorre predisporre i capitolati per i seguenti affidamenti / appalti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori di riqualificazione/realizzazione fermate autobus (Azione 2a) • studio di definizione del servizio di trasporto innovativo (<i>ride sharing</i>) e indagine frequentazione (Azione 2b). <p>La parte inerente il servizio di <i>ride sharing</i>, dovrà definire le modalità di funzionamento dello stesso – con particolare riguardo alle modalità di gestione dei rapporti tra utenti e driver – nonché prevedere lo svolgimento del monitoraggio connesso agli indicatori individuati, e la realizzazione dell'indagine di frequentazione.</p>

1 2	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
1 3	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione montana valle Maira per tutte le azioni previste, ad eccezione della 1a (per cui non sono previsti costi a carico della Strategia) per la quale il soggetto attuatore è l'Agenzia della mobilità regionale.
1 4	Responsabile dell'attuazione / RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana valle Maira/ RUP

Tipologie di spesa*

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali e IVA 22%)	€ 10.000,00
Opere civili	Miglioramento delle caratteristiche e della funzionalità delle fermate del servizio di trasporto pubblico su gomma dell'area di progetto (Azione 2a)	€ 85.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Spesa non presente	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisizione servizi	Studio di definizione modello di servizio e monitoraggio utenza comprensivo del sistema di prenotazione dei servizi di ride sharing (Azione 2b)	€ 35.000,00
Spese pubblicità	Spesa non presente	€ 0,00
TOTALE		€ 130.000,00

*Le spese di gestione della struttura/servizio non sono comprese nell'importo candidato a finanziamento

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione (Servizi)	Settembre 2023	Aprile 2024
Progettazione definitiva (lavori)	Aprile 2024	Maggio 2024
Progettazione esecutiva (lavori)	Maggio 2024	Giugno 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Luglio 2024	Agosto 2024
Esecuzione	Ottobre 2024	Aprile 2025
Collaudo / funzionalità	Aprile 2024	Maggio 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	45.000,00 €
Primo trimestre	2024	10.000,00 €
Secondo trimestre	2024	10.000,00 €
Terzo trimestre	2024	15.000,00 €
Quarto trimestre	2024	20.000,00 €
Primo trimestre	2025	20.000,00 €
Secondo trimestre	2025	10.000,00 €
Costo complessivo		130.000,00 €

Scheda intervento n. 4.2

1	Codice intervento e Titolo	4.2: attivazione e gestione servizio ride sharing
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 290.000,00 a valere sulla Legge di Stabilità Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale
3	Oggetto dell'intervento	<p>L'intervento prevede la sperimentazione di un servizio di ride sharing per i collegamenti a domanda debolissima presenti nell'area. L'idea, mutuata dai servizi di ride-sharing esistenti nei grandi agglomerati urbani (Uber-Pop, Lyft, etc..), è quella creare una piccola rete di drivers non professionisti che mettono a disposizione parte del loro tempo e la propria autovettura (o quella fornita dalle Unioni) per trasportare, a richiesta, le persone all'interno dell'area di progetto.</p> <p>L'uso di mezzi con non più di nove posti, classificati come autovetture, unitamente alle deroghe sui servizi di trasporto previste dalla normativa nazionale (art. 23 L 97/1994) e regionale (art.6 comma 2) LR 1/2000) per le aree montane, permette di rimanere al di fuori del campo dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea, con tutte le problematiche normative e regolatorie che ne conseguono.</p> <p>Tenuto conto che il servizio opererebbe su un territorio con domanda debolissima e con uno scopo prevalentemente sociale (portare le persone sprovviste di mezzo proprio alla prima fermata utile del TPL), le prospettive di redditività sono realmente minime.</p> <p>Al fine di individuare stabilmente dei soggetti disponibili a fare da driver, l'idea delle Unioni è quella di garantire loro una "indennità di reperibilità" che garantisca la effettiva disponibilità del servizio in periodi ed orari stabiliti. In tal modo il servizio potrebbe essere svolto, in forma "part-time", da residenti nell'area, selezionati con procedura ad evidenza pubblica, così da attivare un sistema di trasporto capillare e contemporaneamente fornire una fonte integrativa di reddito per alcuni residenti della valle. Ai passeggeri verrebbe invece richiesto un rimborso spese per la corsa effettuata (p.e. sulla base delle tariffe ACI) in modo da rimanere nel campo del no-profit, strategia già adottata da molti servizi di car-pooling per non andare in concorrenza con servizi di Taxi o NCC, comunque non presenti nell'area.</p>
4	CUP	F19I23000450002
5	Localizzazione intervento	Aree a domanda di mobilità debolissima nel territorio di applicabilità dalla Strategia -
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Regione Piemonte ritiene che la mobilità condivisa sia sempre di più un complemento al trasporto pubblico, (come richiamato nel-"Piano Regionale dei Trasporti", approvato con D.C.R. n.256-2458 del 16 gennaio 2018 ed in alcuni casi l'unica forma di mobilità pubblica economicamente sostenibile nelle aree a domanda debole, come peraltro ribadito nella recente proposta dell'Authority dei Trasporti per l'atto di regolazione recante "Definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento" (Misura 5). Peraltro, alcune azioni relative alla promozione di servizi di car-pooling e bus-on-demand sono già presenti all'interno del Piano Regionale dell'Infomobilità (Azioni 22, 25 e 26).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Azione n.1: attivazione e gestione di un servizio di <i>ride sharing</i> (no profit) innovativo

		<p>Per servire i collegamenti residuali, come ad esempio le valli laterali e la domanda di collegamento non nota a priori si prevede di implementare, in via sperimentale, un servizio di <i>ride sharing</i> innovativo gestito direttamente dalle Unioni montane, attraverso una rete di drivers non professionisti che mettono a disposizione parte del loro tempo e la propria autovettura (o un pulmino fornito dalle Unioni) per trasportare, a richiesta, le persone all'interno dell'area di progetto. A monte dell'attivazione del servizio verrà elaborato un apposito studio di definizione del modello di servizio (comprensivo del sistema di prenotazione, cfr. scheda 4.1) e successivamente svolto il monitoraggio dell'utenza. Il rimborso spese per l'esercizio del servizio dovrà prevedere una quota per la reperibilità dell'operatore (a carico delle Unioni) ed una quota correlata ai chilometri effettuati (a carico dei trasportati).</p> <p>Parallelamente sarà attivato un servizio di condivisione di auto pubbliche ad uso della collettività, assimilabile ad un <i>car-sharing</i>.</p> <p>Azione n. 2: acquisto autoveicoli a basso impatto ambientale per la gestione del servizio di <i>ride sharing</i> (n. 3 2 pulmini da 9 posti con trazione 4x4) e di <i>car sharing</i> (n. 2 auto).</p> <p>Azione n.3 - Sviluppo di una campagna di comunicazione dedicata alla promozione dei nuovi servizi di mobilità condivisa dell'area e di informazione dell'utenza sulle modalità di uso.</p> <p>L'azione divulgativa sulle nuove modalità di funzionamento del sistema della mobilità locale, sarà sviluppata attraverso i principali canali informativi (social network, media locali, ..).</p>
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: 6005 Utilizzo di servizi innovativi collettivi per la mobilità sostenibile / Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) BASELINE: 0 TARGET: 15% della popolazione residente FONTE: Rilevazione diretta</p> <p>Indicatore di realizzazione: 903 Progetti di soluzione a problemi di rilevanza sociale BASELINE: 0 TARGET: 1 FONTE: rilevazione diretta</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Le azioni saranno gestite direttamente dalle Unioni Montane attraverso procedure ad evidenza pubblica</p> <p>Gli affidamenti avverranno nel rispetto delle previsioni normative vigenti (codice appalti) mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Occorre predisporre i capitolati per i seguenti affidamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezione personale incaricato del servizio (drivers) - fornitura dei veicoli ecocompatibili
12	Progettazione attualmente disponibile	Nessuna
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione montana valle Maira
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana valle Maira / RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Spesa non presente	€ 0,00
Opere civili	Spesa non presente	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti	Spesa non presente	€ 0,00
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Acquisto di 2 pulmini da 9 posti a basso impatto ambientale a disposizione dei driver per la gestione del servizio di ride sharing e acquisto di 2 automobili per il car sharing	€ 150.000,00
Acquisizione servizi	Attivazione e gestione di un servizio di ride sharing (no profit)	€ 130.000,00
Spese pubblicità	Comunicazione dei servizi di mobilità in progetto	€ 10.000,00
TOTALE		€ 290.000,00
Note	<i>La progettazione ed il monitoraggio del servizio, unitamente all'individuazione del sistema di prenotazione sono all'interno della attività generale di studio del modello di servizio complessivo dell'area previsto nella scheda 4.1</i>	

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Ottobre 2023	Febbraio 2024
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Febbraio 2024	Marzo 2024
Esecuzione	Aprile 2024	Dicembre 2025
Collaudo / funzionalità	Aprile 2024	Dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	116.000,00 €
Primo trimestre	2024	44.000,00 €
Secondo trimestre	2024	18.500,00 €
Terzo trimestre	2024	18.500,00 €
Quarto trimestre	2024	18.500,00 €
Primo trimestre	2025	18.500,00 €
Secondo trimestre	2025	18.500,00 €

Terzo trimestre	2025	18.500,00 €
Quarto trimestre	2025	19.000,00 €
Costo complessivo		290.000,00 €

Scheda intervento n. 5.1

Le schede illustrano tre tipologie d'intervento comprese nella categoria di iniziative volte all'efficientamento energetico ed alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. I primi due tipi, descritti più in dettaglio, sono costituiti da interventi di efficientamento energetico di edifici e reti di illuminazione pubblica, il terzo, relativo alla produzione di energia per autoconsumo, mediante centraline idroelettriche di piccola dimensione da posizionare sulle condotte di adduzione degli acquedotti comunali, è citato, ma necessita di ulteriori approfondimenti data la maggior complessità delle opere da realizzare. Fattore comune è l'utilizzo della risorsa energetica come leva per migliorare il profilo di sostenibilità economico – finanziaria degli enti locali.

1	Codice intervento e Titolo	5: risparmio energetico e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili INTERVENTI 5.1: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI																								
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 1.069.500,00 di cui euro 855.600,00 a valere sul Fondo sviluppo e Coesione. È previsto il cofinanziamento, da parte dei beneficiari dei fondi FSC dedicati, secondo le aliquote previste, per complessivi euro 213.900,00.																								
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di opere finalizzate all'efficientamento energetico di edifici pubblici																								
4	CUP	F31G23000060001																								
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia. Per ottimizzare le ricadute delle risorse rese disponibili dalla Strategia, si ipotizza la realizzazione di pochi interventi, di importo significativo, così da ovviare alla difficoltà di individuare fabbricati pubblici dell'ambito di progetto, dotati della verifica di vulnerabilità sismica, requisito fondamentale per accedere ai contributi in oggetto: <table border="1" data-bbox="711 1108 1469 1371"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Totale investimento</th> <th>Contributo (80%)</th> <th>Cofinanziamento locale (20%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PRADLEVES</td> <td>160.750,00 €</td> <td>128.600,00 €</td> <td>32.150,00 €</td> </tr> <tr> <td>SAN DAMIANO M.</td> <td>450.000,00 €</td> <td>360.000,00 €</td> <td>90.000,00 €</td> </tr> <tr> <td>ROCCABRUNA</td> <td>280.000,00 €</td> <td>224.000,00 €</td> <td>56.000,00 €</td> </tr> <tr> <td>DRONERO</td> <td>178.750,00 €</td> <td>143.000,00 €</td> <td>35.750,00 €</td> </tr> <tr> <td>TOTALI</td> <td>1.069.500,00 €</td> <td>855.600,00 €</td> <td>213.900,00 €</td> </tr> </tbody> </table>	Comune	Totale investimento	Contributo (80%)	Cofinanziamento locale (20%)	PRADLEVES	160.750,00 €	128.600,00 €	32.150,00 €	SAN DAMIANO M.	450.000,00 €	360.000,00 €	90.000,00 €	ROCCABRUNA	280.000,00 €	224.000,00 €	56.000,00 €	DRONERO	178.750,00 €	143.000,00 €	35.750,00 €	TOTALI	1.069.500,00 €	855.600,00 €	213.900,00 €
Comune	Totale investimento	Contributo (80%)	Cofinanziamento locale (20%)																							
PRADLEVES	160.750,00 €	128.600,00 €	32.150,00 €																							
SAN DAMIANO M.	450.000,00 €	360.000,00 €	90.000,00 €																							
ROCCABRUNA	280.000,00 €	224.000,00 €	56.000,00 €																							
DRONERO	178.750,00 €	143.000,00 €	35.750,00 €																							
TOTALI	1.069.500,00 €	855.600,00 €	213.900,00 €																							
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è volto a conseguire un risparmio energetico per le pubbliche amministrazioni dell'area di progetto, funzionale a garantirne un migliore profilo di sostenibilità gestionale.																								
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi realizzabili possono essere di tipo assai differente (sostituzione apparato di generazione del calore, isolamento dell'involucro, sostituzione serramenti, realizzazione di sistemi di distribuzione e regolazione del calore a maggior efficienza, introduzione dispositivi di illuminazione a LED, ..). Nello specifico si ipotizzano 4 interventi. Per la copertura economica si propone un cofinanziamento che, sommato ai benefici derivanti dall'incentivo statale promosso dal DM 16/02/2016 denominato "conto termico", permetterà di ottimizzare le risorse assegnate.																								
8	Risultati attesi	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili																								
9	Indicatori di realizzazione e	Indicatore di risultato:																								

	risultato	373 Consumi di energia elettrica della PA BASELINE: 1.150.000,000 €/anno (spesa annua attuale dei Comuni per energia elettrica e termica) TARGET: - 8% FONTE: IT Unioni Montane rilevazione diretta Indicatore di realizzazione: 304 Numero di progetti finanziati TARGET: 4 progetti di riqualificazione energetica
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare i progettisti e le imprese costruttrici. I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratti Pubblici mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri, e livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture. I progetti degli interventi nelle due vallate dovranno altresì ottenere il parere favorevole della commissione locale del paesaggio / Soprintendenza.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione montana valle Maira
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana valle Maira / RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Spese tecniche (progettazione esecutiva interventi, direzione lavori, sicurezza, collaudi, ...) inclusa IVA 22%	€ 124.600,80
Opere civili	Lavori di efficientamento energetico (inclusa IVA 22%)	€ 917.440,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti		€ 2.059,20
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza (IVA compresa)	€ 24.400,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente	€ 0,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	€ 1.000,00
TOTALE		€ 1.069.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Ottobre 2023	Gennaio 2024
Progettazione definitiva	Febbraio 2024	Marzo 2023
Progettazione esecutiva	Aprile 2024	Maggio 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Giugno 2024	Agosto 2024
Esecuzione	Settembre 2024	Novembre 2025
Collaudo / funzionalità	Novembre 2025	Dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	30.000,00 €
Primo trimestre	2024	30.000,00 €
Secondo trimestre	2024	30.000,00 €
Terzo trimestre	2024	50.000,00 €
Quarto trimestre	2024	200.000,00 €
Primo trimestre	2025	200.000,00 €
Secondo trimestre	2025	200.000,00 €
Terzo trimestre	2025	200.000,00 €
Quarto trimestre	2025	129.500,00 €
Costo complessivo		1.069.500,00 €

Scheda intervento n. 5.2

Le schede illustrano tre tipologie d'intervento comprese nella categoria di iniziative volte all'efficientamento energetico ed alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. I primi due tipi, descritti più in dettaglio, sono costituiti da interventi di efficientamento energetico di edifici e reti di illuminazione pubblica, il terzo, relativo alla produzione di energia per autoconsumo, mediante centraline idroelettriche di piccola dimensione da posizionare sulle condotte di adduzione degli acquedotti comunali, è citato, ma necessita di ulteriori approfondimenti data la maggior complessità delle opere da realizzare. Fattore comune è l'utilizzo della risorsa energetica come leva per migliorare il profilo di sostenibilità economico – finanziaria degli enti locali.

1	Codice intervento e Titolo	5: risparmio energetico e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili INTERVENTI 5.2: EFFICIENTAMENTO DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA																				
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 180.500,00 di cui euro 144.400,00 a valere sul Fondo sviluppo e Coesione. È previsto il cofinanziamento, da parte dei beneficiari dei fondi FSC dedicati, secondo le aliquote previste, per complessivi euro 36.100,00.																				
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di opere finalizzate all'efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica																				
4	CUP	F11G23000050001																				
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia. Sebbene molti interventi siano già stati realizzati autonomamente dalle singole amministrazioni la necessità di riqualificare gli impianti di illuminazione pubblica (IP) interessa ancora, anche se in misura differente, alcuni dei comuni dell'area suddetta. Localizzazione degli interventi: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Totale investimento</th> <th>Contributo (80%)</th> <th>Cofinanziamento locale (20%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MONTEMALE</td> <td>20.000,00 €</td> <td>16.000,00 €</td> <td>4.000,00 €</td> </tr> <tr> <td>VALGRANA</td> <td>50.000,00 €</td> <td>40.000,00 €</td> <td>10.000,00 €</td> </tr> <tr> <td>DRONERO</td> <td>110.500,00 €</td> <td>88.400,00 €</td> <td>22.100,00 €</td> </tr> <tr> <td>TOTALI</td> <td>180.500,00 €</td> <td>144.400,00 €</td> <td>36.100,00 €</td> </tr> </tbody> </table>	Comune	Totale investimento	Contributo (80%)	Cofinanziamento locale (20%)	MONTEMALE	20.000,00 €	16.000,00 €	4.000,00 €	VALGRANA	50.000,00 €	40.000,00 €	10.000,00 €	DRONERO	110.500,00 €	88.400,00 €	22.100,00 €	TOTALI	180.500,00 €	144.400,00 €	36.100,00 €
Comune	Totale investimento	Contributo (80%)	Cofinanziamento locale (20%)																			
MONTEMALE	20.000,00 €	16.000,00 €	4.000,00 €																			
VALGRANA	50.000,00 €	40.000,00 €	10.000,00 €																			
DRONERO	110.500,00 €	88.400,00 €	22.100,00 €																			
TOTALI	180.500,00 €	144.400,00 €	36.100,00 €																			
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è volto a conseguire un risparmio energetico per le pubbliche amministrazioni dell'area di progetto,—funzionale a garantirne un migliore profilo di sostenibilità gestionale.																				
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica non si limita alla sola sostituzione delle armature, ma prevede un intervento integrato, comprensivo di adeguamento dell'apparato di apporto energia (linee trasporto, quadri elettrici, sostegni, verniciatura pali,...), sistema spesso obsoleto nella fattispecie. La misura abbina quindi al risparmio energetico una manutenzione straordinaria di tipo strutturale, operazione che in alcuni casi, per motivi di sicurezza, è assolutamente necessaria. Dal punto di vista tecnico è previsto l'utilizzo di sistemi a LED dimmerabili in funzione del traffico veicolare ed aventi, in taluni casi, basse temperature di colore (2500-3000K) che, seppure a scapito dell'efficienza energetica, rispettino le condizioni paesaggistiche di specifici contesti montani (centri storici, borgate alpine,...). Questi sistemi apporteranno risparmi energetici/economici superiori al 50% (attualmente gran parte dei sistemi illuminanti utilizzano ancora lampade a vapori di mercurio).																				

8	Risultati attesi	Il risultato atteso è costituito dalla riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica dell'area di progetto. RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Risultato: Indicatore di risultato: IR13b Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica BASELINE: 600.000€/anno (spesa annua attuale dei Comuni per l'illuminazione pubblica) TARGET: -12% FONTE: CUP Indicatore di realizzazione: 304 - Numero di azioni/progetti finanziati TARGET: 1 progetto comprendente 288 punti luce riqualificati energeticamente FONTE: CUP
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare i progettisti e le imprese costruttrici. I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratti Pubblici mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione montana valle Maira
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana valle Maira / RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Spese tecniche (collaudi, ...) IVA compresa	€ 20.982,00
Opere civili	Lavori di efficientamento energetico (inclusa IVA 22%)	€ 154.940,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti		€ 883,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza lavori edili	€ 3.660,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente	€ 0,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	€ 35,00
TOTALE		€ 180.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Ottobre 2023	Dicembre 2023
Progettazione definitiva	Gennaio 2023	Febbraio 2023
Progettazione esecutiva	Febbraio 2024	Marzo 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Aprile 2024	Maggio 2024
Esecuzione	Giugno 2024	Aprile 2025
Collaudo / funzionalità	Maggio 2025	Giugno 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	10.000,00 €
Primo trimestre	2024	5.000,00 €
Secondo trimestre	2024	5.000,00 €
Terzo trimestre	2024	10.000,00 €
Quarto trimestre	2024	40.000,00 €
Primo trimestre	2025	40.000,00 €
Secondo trimestre	2025	40.000,00 €
Terzo trimestre	2025	30.500,00 €
Costo complessivo		180.500,00 €

Scheda intervento n. 5.3

Le schede illustrano tre tipologie d'intervento comprese nella categoria di iniziative volte all'efficientamento energetico ed alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. I primi due tipi, descritti più in dettaglio, sono costituiti da interventi di efficientamento energetico di edifici e reti di illuminazione pubblica, il terzo, relativo alla produzione di energia per autoconsumo, mediante centraline idroelettriche di piccola dimensione l'utilizzo della risorsa energetica come leva per migliorare il profilo di sostenibilità economico – finanziaria degli enti locali, garantendo in parte il sovvenzionamento dei nuovi servizi erogati attraverso la SNAI.

Nell'ambito della Strategia si intende realizzare alcune centraline idroelettriche, di potenza contenuta, sulle condotte degli acquedotti comunali. La taglia degli impianti, al momento, non è stata ancora definita, ma potrebbe aggirarsi su una potenza nominale singola variabile da un minimo di 5kW ad un massimo di 25KW, a seconda delle portate di acqua nonché dei "salti" disponibili. L'energia prodotta sarà totalmente destinata all'autoconsumo. La potenza totale installabile dovrebbe attestarsi su circa 45 kW, per un costo complessivo degli interventi stimato in 750.000 euro. La produzione annua di energia stimata (al lordo dei fermi macchina e tenendo conto di 12 mesi di attività all'anno) è pari a E= 356 MWh, originando un ritorno economico annuo di 55.500 euro.

1	Codice intervento e Titolo	5: risparmio energetico e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili INTERVENTI 5.3: PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 750.000,00 di cui 600.000,00 a valere sul Fondo sviluppo e Coesione e euro 150.000,00 di cofinanziamento locale.
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di alcune centraline idroelettriche sulle opere di presa degli acquedotti comunali.
4	CUP	F43D23000190002
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia Sulla base di un'indagine effettuata dall'Azienda Cuneese dell'Acqua Spa relativamente agli impianti realizzabili nelle due valli con analisi del migliore rendimento costi/benefici, gli interventi prescelti saranno localizzati a Prazzo (n. 3 impianti costo stimato circa Euro 400.000) e Valgrana (n. 1 impianto costo stimato circa Euro 350.000,00).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento, finalizzato all'autoconsumo di energia elettrica, consentirà d'incrementare il risparmio economico per gli enti locali, generato dal risparmio energetico ottenuto mediante la realizzazione d'interventi di efficientamento su edifici e reti pubbliche. L'intervento rappresenta il presupposto alla base della sostenibilità del Programma d'interventi; grazie, infatti, al beneficio economico realizzato mediante l'autoproduzione sarà possibile finanziare l'erogazione dei servizi attivati mediante gli investimenti resi disponibili dalla Strategia.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento consiste nella realizzazione di centraline idroelettriche, comprese vasche di presa e rompitratta e tubazioni in PEAD
8	Risultati attesi	RA4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: 3015 Energia rinnovabile prodotta attraverso i progetti sovvenzionati TARGET: + 5% FONTE: UE Indicatore di realizzazione: 907 Centraline installate TARGET: 2/3 impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati

		FONTE: sistema regionale di monitoraggio
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento richiede preliminarmente l'Accordo con i comuni proprietari dell'infrastruttura acquedottistica e con il soggetto gestore (ACDA). Sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare i progettisti e le imprese costruttrici. I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratti Pubblici mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	L'attuazione dell'opera necessita della realizzazione di un progetto esecutivo degli impianti, corredato di autorizzazione paesaggistica. A seconda del tipo di realizzazione potrà essere necessario acquisire da parte della Provincia un'autorizzazione di sfruttamento delle acque pubbliche.
12	Progettazione attualmente disponibile	Pre-fattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione montana valle Maira
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana valle Maira / RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0,00
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0,00
Spese tecniche	Spese tecniche (collaudi, ...) IVA compresa	€ 87.156,00
Opere civili	Realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile (IVA compresa)	€ 646.600,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0,00
Imprevisti		€ 3.044,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza (IVA compresa)	€ 12.200,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisto beni / forniture	Spesa non presente	€ 0,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente	€ 0,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	€ 1.000,00
TOTALE		€ 750.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Ottobre 2023	Gennaio 2024
Progettazione definitiva	Febbraio 2024	Aprile 2023
Progettazione esecutiva	Maggio 2024	Giugno 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Giugno 2024	Settembre 2024
Esecuzione	Ottobre 2024	Novembre 2025
Collaudo / funzionalità	Novembre 2025	Dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	15.000,00 €
Primo trimestre	2024	10.000,00 €
Secondo trimestre	2024	10.000,00 €
Terzo trimestre	2024	15.000,00 €
Quarto trimestre	2024	15.000,00 €
Primo trimestre	2025	110.000,00 €
Secondo trimestre	2025	180.000,00 €
Terzo trimestre	2025	200.000,00 €
Quarto trimestre	2025	195.000,00 €
Costo complessivo		750.000,00 €

Scheda intervento n° 6.1.a

1	Codice intervento e Titolo	6: valorizzazione turistica - culturale INTERVENTO 6.1a: REALIZZAZIONE "PORTA DI VALLE" A DRONERO
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 470.000,00 così suddivisi: - 375.000,00 € a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione. - 95.000,00 € contributi locali. In prima istanza le somme di cofinanziamento sono tutte a carico del soggetto attuatore, in corso di realizzazione potranno esservi contribuzioni da parte di altre istituzioni locali (ad es. fondazioni bancarie)
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di n. 1 Porta di Valle localizzata nel capoluogo comunale di Dronero. La Porta in oggetto sarà correlata ad altre, poste in ciascuna delle 5 vallate del GAL Terre d'OC. Inoltre nel caso specifico delle valli Grana e Maira le Porte di Valle saranno collegate ad una rete di punti vendita localizzati nelle suddette vallate, in grado di promuovere e commercializzare le produzioni locali, nonché di fornire servizi utili alla fruizione turistica. In tal senso va detto che la mancanza di servizi di pubblico interesse in alcune aree del territorio, costituisce una importante criticità cui occorre dare riscontro. La scelta di combinare la funzione di servizio con quella turistica mira a rispondere efficacemente a quanto evidenziato.
4	CUP	F69E23000040001
5	Localizzazione intervento	Fermo restando che l'investimento reso disponibile dal Fondo Sviluppo e Coesione è destinato al recupero di beni di interesse artistico e architettonico (beni vincolati), la porta di valle in progetto localizzata nel Comune di Dronero, stante la collocazione di quest'ultima all'imbocco della vallata oggetto di interesse.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La realizzazione delle Porte di Valle è coerente con l'obiettivo di rafforzare l'offerta turistica locale ed al contempo fornire maggiori servizi all'utenza stanziale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la realizzazione di struttura dedicata all'offerta di servizi per i residenti ed i turisti, localizzata nel centro di fondovalle di Dronero. L'obiettivo è quello di creare una vetrina del territorio in cui l'utente possa organizzare una vacanza, effettuare delle prenotazioni, acquistare dei prodotti locali, o solamente fermarsi per una breve pausa. La Porta di Valle sarà collegata a quelle poste all'imbocco delle altre vallate costituenti il GAL Tradizione delle Terre Occitane, la cui realizzazione è stata prevista nell'ambito di altri progetti. In tal modo verrà a crearsi una vera e propria rete, costituita dalle cinque strutture, nell'ambito della quale sarà possibile trovare i medesimi prodotti e fruire dei medesimi servizi. Alle Porte di Valle potranno legarsi piccoli punti vendita, posti nelle due vallate, anch'essi partecipi della proposta coordinata. Infine, le Porte di Valle saranno dotate di spazi dedicati alla logistica a servizio delle imprese locali e dei residenti. Per quanto riguarda la fornitura di arredi e attrezzature all'interno delle due Porte di Valle, si provvederà mediante contributi derivanti da progetti ALCOTRA già finanziati e di prossima attuazione, o mediante altri canali di finanziamento.

8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: 105 – Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) BASELINE: valore anno 2018 TARGET: valore anno 2025 FONTE: ISTAT Indicatore di realizzazione: 304 - Numero di azioni/progetti finanziati TARGET: 1 progetto porta di Valle realizzato
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare i progettisti e le imprese costruttrici. I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratti Pubblici mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Definizione della Convenzione con il Comune proprietario dell'immobile Progetto di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri. Il progetto dovrà altresì ottenere il parere favorevole della Soprintendenza.
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione definitiva. È disponibile progetto definitivo redatto dal Comune di Dronero per il recupero e rifunzionalizzazione dell'intero immobile, da cui verrà estrapolato il lotto funzionale di competenza dell'Unione Montana
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione Montana valle Maira
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Arch. Valeria Abello responsabile area tecnica Unione Montana valle Maira / RUP

Tipologie di spesa*

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0
Spese tecniche	Spese tecniche, collaudi (IVA compresa)	€ 59.718,00
Opere civili	recupero e rifunzionalizzazione di fabbricati esistenti, destinati ad ospitare attività informative, culturali, artigianali a servizio dell'utenza stanziale e turistica (Comprensive di IVA)	€ 391.600,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0
Imprevisti		€ 3.032,00
Oneri per la sicurezza		€ 15.400,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0
Acquisto beni / forniture	Spesa non presente	€ 0
Acquisizione servizi	Spesa non presente	€ 0
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	€ 250,00
TOTALE		€ 470.000,00

* Le spese di gestione della struttura/servizio non sono comprese nell'importo candidato a finanziamento

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Novembre 2023	Marzo 2024
Progettazione definitiva	Novembre 2023	Marzo 2024
Progettazione esecutiva	Aprile 2024	Giugno 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Giugno 2024	Settembre 2024
Esecuzione	Ottobre 2024	Novembre 2025
Collaudo / funzionalità	Novembre 2025	Dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	20.000,00 €
Primo trimestre	2024	10.000,00 €
Secondo trimestre	2024	10.000,00 €
Terzo trimestre	2024	0,00 €
Quarto trimestre	2024	0,00 €
Primo trimestre	2025	100.000,00 €
Secondo trimestre	2025	100.000,00 €
Terzo trimestre	2025	100.000,00 €
Quarto trimestre	2025	130.000,00 €
Costo complessivo		470.000,00 €

Scheda intervento n° 6.1b

1	Codice intervento e Titolo	6: valorizzazione turistica - culturale INTERVENTO 6.1b: REALIZZAZIONE "PORTA DI VALLE" A CARAGLIO
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 470.000,00 così suddivisi: 375.000,00 € a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 95.000,00 € contributi In prima istanza le somme di cofinanziamento sono tutte a carico del soggetto attuatore, in corso di realizzazione potranno esservi contribuzioni da parte di altre istituzioni locali (ad es. fondazioni bancarie)
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di n. 1 Porta di Valle localizzata nel capoluogo comunale di Caraglio. La Porta in oggetto sarà correlata ad altre, poste in ciascuna delle 5 vallate del GAL Terre d'OC. Inoltre nel caso specifico delle valli Grana e Maira le Porte di Valle saranno collegate ad una rete di punti vendita localizzati nelle suddette vallate, in grado di promuovere e commercializzare le produzioni locali, nonché di fornire servizi utili alla fruizione turistica. In tal senso va detto che la mancanza di servizi di pubblico interesse in alcune aree del territorio, costituisce una importante criticità cui occorre dare riscontro. La scelta di combinare la funzione di servizio con quella turistica mira a rispondere efficacemente a quanto evidenziato.
4	CUP	H92G2300000006
5	Localizzazione intervento	Fermo restando che l'investimento reso disponibile dal Fondo Sviluppo e Coesione è destinato al recupero di beni di interesse artistico e architettonico (beni vincolati), la porta di valle in progetto sarà localizzata nel Comune di Caraglio, stante la collocazione di quest'ultima all'imbocco della vallata oggetto di interesse. Per quanto riguarda Caraglio si tratterebbe di realizzare un intervento al di fuori dell'area di progetto, ma comunque all'interno dell'area strategica, tale deroga risulta altresì giustificata nell'ipotesi di intervenire sul complesso dell'ex Filatoio Rosso che è già di per sé attrattivo nei confronti dell'utenza turistica locale e sovralocale.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La realizzazione delle Porte di Valle è coerente con l'obiettivo di rafforzare l'offerta turistica locale ed al contempo fornire maggiori servizi all'utenza stanziale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la realizzazione di struttura dedicata all'offerta di servizi per i residenti ed i turisti, localizzata nel centro di fondovalle di Caraglio. L'obiettivo è quello di creare una vetrina del territorio in cui l'utente possa organizzare una vacanza, effettuare delle prenotazioni, acquistare dei prodotti locali, o solamente fermarsi per una breve pausa. La Porta di Valle sarà collegata a quelle poste all'imbocco delle altre vallate costituenti il GAL Tradizione delle Terre Occitane, la cui realizzazione è stata prevista nell'ambito di altri progetti. In tal modo verrà a crearsi una vera e propria rete, costituita dalle cinque strutture, nell'ambito della quale sarà possibile trovare i medesimi prodotti e fruire dei medesimi servizi. Alle Porte di Valle potranno legarsi piccoli punti vendita, posti nelle due vallate, anch'essi partecipi della proposta coordinata. Infine le Porte di Valle saranno dotate di spazi dedicati alla logistica a

		servizio delle imprese locali e dei residenti. Per quanto riguarda la fornitura di arredi e attrezzature all'interno delle due Porte di Valle, si provvederà mediante contributi derivanti da progetti ALCOTRA già finanziati e di prossima attuazione.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: 105 – Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) BASELINE: valore anno 2018 TARGET:valore anno 2025 FONTE: ISTAT Indicatore di realizzazione: 304 - Numero di azioni/progetti finanziati TARGET: 1 porta di Valle realizzata
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare i progettisti e le imprese costruttrici. I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratti Pubblici mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Definizione della Convenzione con il Comune proprietario dell'immobile Progetto di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri, livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture. Il progetto dovrà altresì ottenere il parere favorevole della Soprintendenza.
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di prefattibilità
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione Montana Valle Grana
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Geom. Fulvio RUBIOLO area tecnica UM Valle Grana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0
Spese tecniche	Spese tecniche, collaudi (IVA compresa)	€ 48.000,00
Opere civili	recupero e rifunionalizzazione di fabbricati esistenti, destinati ad ospitare attività informative, culturali, artigianali a servizio dell'utenza stanziale e turistica (Comprensive di IVA)	€ 305.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0
Imprevisti		€ 5.000,00
Oneri per la sicurezza	Comprensivi di IVA	€ 11.000,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0
Acquisto beni / forniture	Spesa non presente	€ 97.000,00

Acquisizione servizi	Spesa non presente	€ 0
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità e Commissioni	€ 4.000,00
TOTALE		€ 470.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Novembre 2023	Marzo 2024
Progettazione definitiva	Novembre 2023	Marzo 2024
Progettazione esecutiva	Aprile 2024	Giugno 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Giugno 2024	Settembre 2024
Esecuzione	Ottobre 2024	Novembre 2025
Collaudo / funzionalità	Novembre 2025	Dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Quarto trimestre	2023	10.000,00 €
Primo trimestre	2024	20.000,00 €
Secondo trimestre	2024	20.000,00 €
Terzo trimestre	2024	5.000,00 €
Quarto trimestre	2024	105.000,00 €
Primo trimestre	2025	0,00 €
Secondo trimestre	2025	0,00 €
Terzo trimestre	2025	0,00 €
Quarto trimestre	2025	310.000,00 €
Costo complessivo		470.000,00 €

Scheda intervento n. 7.1

<p>1</p>	<p>Codice intervento e Titolo</p>	<p>7.1: sviluppo attività imprenditoriali agricole</p>
<p>2</p>	<p>Costo e copertura finanziaria</p>	<p>Euro 2.500.000,00 a valere sul Fondo europeo per l'agricoltura regionale (FEASR)</p> <p>È previsto cofinanziamento, da parte dei beneficiari, secondo le aliquote previste dal PSR regionale. Tale importo non è compreso nel costo totale dell'intervento non essendone al momento conosciuta l'entità.</p>
<p>3</p>	<p>Oggetto dell'intervento</p>	<p>L'intervento mira a sostenere, in coerenza con il PSR e con i contenuti della strategia, lo sviluppo rurale nel territorio di progetto attraverso la definizione e la successiva realizzazione di una strategia di sviluppo locale mediante la sovvenzione di interventi previsti dalle misure del PSR.</p>
<p>4</p>	<p>CUP</p>	<p>J62I23000050002</p>
<p>5</p>	<p>Localizzazione intervento</p>	<p>Area progetto individuata dalla Strategia</p>
<p>6</p>	<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p>	<p>L'intervento è coerente con la Strategia in quanto finalizzato a migliorare la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso la concessione di sostegno economico alle imprese operanti o che vogliano insediarsi nell'ambito di progetto</p>
<p>7</p>	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'operazione che sarà messa a bando, rientrante nella sottomisura 16.7 del PSR (Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo), prevede il sostegno di interventi da realizzare in due fasi. La prima fase consiste nella costituzione di un partenariato fra operatori pubblici e privati per 'elaborazione di studi aventi lo scopo di valutare fattibilità, costi e tempistiche di progetti di sviluppo locale, mentre la seconda fase consiste nell'attuazione, mediante sovvenzione globale, dei progetti elaborati nella prima fase.</p> <p>Il partenariato fra operatori pubblici e privati comprende:</p> <p>fra gli operatori pubblici: enti pubblici territoriali e organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafo 9 della direttiva 2004/18/CE</p> <p>fra gli operatori privati: operatori delle filiere agricole e forestali, compresi i loro consorzi e le loro associazioni</p>

		Il bando prevede criteri di selezione volti a favorire la numerosità e la varietà di soggetti aderenti al progetto.
8	Risultati attesi	RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie
	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: 6072 Tasso di natalità delle imprese</p> <p>BASELINE: 0,15%</p> <p>TARGET: 0,19% (incremento del 25%)</p> <p>FONTE: ISTAT</p> <p>Indicatore di realizzazione: 304 N° di azioni/progetti finanziati</p> <p>TARGET: 20 azioni finanziate</p>
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Sulla base delle modifiche al testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvata con decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 e recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 15-4760 del 13 marzo 2017 è stata inserita un'azione specifica dedicata all'attuazione della Strategia nelle prime due aree candidate, all'interno dell'operazione 16.7.1. In base a quanto previsto dalla citata operazione la competente Direzione della Regione Piemonte provvederà ha provveduto a pubblicare un bando finalizzato alla presentazione da parte di partenariati pubblico – privati di progettualità operanti all'interno del quadro di riferimento del PSR cui destinare l'utilizzo delle risorse stanziare.</p> <p>Il testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 15- 4760 del 13 marzo 2017, con particolare riferimento all'operazione 16.7.1.</p>
10	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Il bando è strutturato in due fasi: nella Fase 1 è stata finanziata l'elaborazione e la presentazione di studi finalizzati a valutare fattibilità, costi e tempistiche di progetti di sviluppo locale per l'attuazione della strategia nazionale per le Aree interne. Nella Fase 2, in via di chiusura con l'ammissione a finanziamento dei progetti attuativi, è stata finanziata l'elaborazione e la presentazione di un progetto di dettaglio degli interventi di sviluppo locale che si intendono realizzare e la relativa attuazione.</p>
11		

12	Progettazione attualmente disponibile	All'interno della Fase 2 di cui al punto 11 qui sopra, l'area interna Valle Grana e Maira ha presentato un progetto attuativo che prevede attività di formazione professionale, investimenti agricoli, investimenti infrastrutturali, diversificazione nelle aziende agricole, investimenti finalizzati all'introduzione, miglioramento ed espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, recupero e qualificazione de patrimonio culturale e naturale dei villaggi.
13	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo; Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del bando dr. Paolo ACETO

Tipologie di spesa

Fase 1

- costi per la progettazione,
- costi di elaborazione della strategia,
- costi di animazione della zona interessata,
- costi collegati all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica (solo se sostenuti dal Capofila),
- spese generali nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti del personale.

I costi di cui sopra saranno ammissibili anche se riferiti a personale interno (per le imprese agricole e le imprese forestali, il riferimento sarà al costo standard (UCS) .

- Fase 2: le spese ammissibili della fase 2 saranno definite dalla Regione Piemonte in apposito provvedimento, al termine della fase 1.

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progettazione, elaborazione ed attuazione della strategia, animazione	210.000
Spese notarili	n.a	0
Spese tecniche	Progettazione, elaborazione della strategia, animazione	50.000

Opere civili	Spese per opere civili in attuazione della strategia	€ 1.720.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	n.a.	0
Imprevisti	n.a.	0
Oneri per la sicurezza	n.a.	0
Acquisto terreni	n.a.	0
Acquisto beni/forniture	Spese per attrezzature in attuazione della strategia	300.000
Acquisizione servizi	Spese per servizi in attuazione della strategia	220.000
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	31/10/2021	31/01/2022
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/01/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/02/2022	30/04/2022
Esecuzione		
Collaudo/funzionalità	02/01/2023	31/03/2023

Cronoprogramma finanziario

○ Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2022	50.000
IV trimestre	2022	0
I trimestre	2023	0
II trimestre	2023	0
III trimestre	2023	0
IV trimestre	2023	0
I trimestre	2024	490.000
II trimestre	2024	490.000
III trimestre	2024	490.000
IV trimestre	2024	490.000
I trimestre	2025	490.000
Costo totale		2.500.000

Scheda intervento 7.2

1	Codice intervento e Titolo	7.2: sviluppo attività imprenditoriali extra-agricole
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 500.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione – PSC Piemonte 2000-2020 Sezione Speciale - ex Fondo europeo sviluppo regionale (FESR, asse III). E' previsto un cofinanziamento minimo del 20% da parte dei beneficiari. Tale importo non è stimato nel costo totale dell'intervento.
3	Oggetto dell'intervento	Promuovere la competitività delle PMI mediante il sostegno economico finalizzato allo sviluppo del sistema produttivo locale.
4	CUP	J52I23000080001
5	Localizzazione intervento	Area progetto individuata dalla Strategia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la Strategia in quanto finalizzato a migliorare la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso l'attrazione di investimenti tramite: a) l'atterraggio di investimenti da parte di imprese non ancora presenti b) il reinsediamento di imprese piemontesi che hanno precedentemente delocalizzato c) il radicamento di imprese già presenti, che intendano diversificare/ampliare e consolidare la loro presenza.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede: - l'erogazione di contributi a fondo perduto a PMI singole in qualunque forma costituite, che non svolgano anche parzialmente attività classificata Ateco 2007 nella Sezione A – Agricoltura, silvicoltura e pesca, per investimenti fissi
8	Risultati attesi	RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: 401 Imprenditorialità giovanile Titolari di imprese individuali con meno di trent'anni in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di

		<p>Commercio italiane (totale)</p> <p>BASELINE: valore anno 2018</p> <p>TARGET: valore anno 2025</p> <p>FONTE: IT</p> <p>Indicatore di realizzazione: 304 N° di azioni/progetti finanziati</p> <p>TARGET: 15 azioni finanziate</p> <p>Per quanto riguarda invece il procedimento amministrativo si tratta di un procedura valutativa a sportello come definita all'art. 5 punto 3 del D.Lgs 123/1998.</p> <p>Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015.</p> <p>Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; per l'istruttoria tecnica e di merito si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione" (composto da membri di Finpiemonte e Regione Piemonte, eventualmente coadiuvati da esperti esterni per la valutazione dei progetti di sviluppo e industrializzazione) che esprime un parere vincolante.</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Redazione del bando regionale per l'assegnazione delle risorse disponibili.</p> <p>PSC PIEMONTE 2000-2020 – Sezione Speciale ex POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte, con particolare riferimento all'asse III</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	<p>Al momento è disponibile la bozza di scheda di misura generale e del bando che verrà emanato entro il 2023</p>
13	Soggetto attuatore	<p>Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà la Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale</p>
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	<p>Dott. Mario Gobello – Dirigente del Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane designato come responsabile del bando</p>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		

Spese notarili		
Spese tecniche	spese di progettazione collegate all'attività edilizia	25.000,00
Opere civili	attività edilizia ai sensi del Testo Unico dell'Edilizia	200.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	macchinari, impianti, attrezzature, hardware, software, arredi (es.mobili e altri beni strumentali al progetto di investimento), automezzi per trasporto strettamente connessi all'attività svolta	250.000,00
Acquisizione servizi	brevetti, marchi e licenze, sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori	25.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		

Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori servizi /	4° trimestre 2023	4 trimestre 2023
Esecuzione	1° trimestre 2024	1° trimestre 2025
Collaudo/funzionalità	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2023	150.000
II trimestre	2024	300.000
II trimestre	2025	50.000
Costo totale		500.000

Scheda intervento n° 8

1	Codice intervento e Titolo	8: servizi digitali
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 187.500,00 di cui euro 150.000,00 a valere sul Fondo sviluppo e Coesione. È previsto il cofinanziamento, da parte dei beneficiari dei fondi FSC dedicati, secondo le aliquote previste, per complessivi euro 37.500,00.
3	Oggetto dell'intervento	Parallelamente all'infrastrutturazione del territorio è prevista l'attuazione delle azioni relative all'OT 2 del POR FESR Regionale 2014-2020, in riferimento al risultato atteso "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili". L'intervento prevede l'attivazione di servizi innovativi per residenti ed imprese che potranno operare sulla rete infrastrutturale (BUL) in progetto, volti a ridurre le condizioni di marginalità dell'area rispetto a servizi disponibili nelle aree urbane e periurbane. A titolo di esempio si tratterà di servizi inerenti la gestione di atti amministrativi, di informazioni sanitarie, dei servizi di trasporto e per l'accesso ai servizi di didattica e formazione.
4	CUP	H59I23000530006
5	Localizzazione intervento	Ambito complessivo della Strategia
	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la programmazione settoriale di livello nazionale e regionale ed in particolare con il Piano tecnico regionale per la diffusione della banda larga ed ultra-larga, approvato con D.D. n. 427 del 29/07/2016, per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi FESR e con D.D. n. 630 del 29/07/2016 per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi FEASR.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nello specifico del presente progetto, da sviluppare con il supporto finanziario della Strategia, si intende promuovere la realizzazione dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione, eventualmente in accordo con realtà già attive sul territorio, di un servizio di accessibilità autonoma di beni d'interesse storico-architettonico e/o culturale di particolare rilievo. - la realizzazione ex-novo e/o l'acquisizione da aziende specializzate del settore, di una piattaforma per la gestione di un servizio sperimentale di mobilità integrativa (ride-sharing / car-sharing) - l'acquisto, installazione e messa in opera di attrezzature digitali funzionali a garantire sia la possibilità per i cittadini dell'area di seguire le sedute consigliari delle Unioni sia di attivare sessioni in remoto e/o presentazioni su schermo di atti e documentazioni a favore di Giunta, Consiglio ed Assemblea dei Sindaci.
8	Risultati attesi	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato: 424 Comuni con servizi pienamente interattivi (riferito ai servizi oggetto d'intervento) BASELINE: 0 TARGET: 19 per il servizio inerente alla mobilità, 4/5 per il servizio inerente il patrimonio storico architettonico FONTE: rilevamento diretto Unione Montana Indicatori di realizzazione: 304 Numero di azioni/progetti finanziati BASELINE: 0 TARGET: 2 servizi attivati

1 0	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici. I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratti Pubblici mediante l'utilizzo di piattaforma elettronica di negoziazione (MEPA o altra piattaforma in disponibilità dell'ente).
1 1	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	L'attuazione dell'iniziativa necessita di alcuni approfondimenti che saranno svolti dal prestatore di servizio nell'ambito dell'incarico progettuale che sarà affidato.
1 2	Progettazione attualmente disponibile	L'intervento è definito a livello di prefattibilità
1 3	Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà l'Unione montana valle Grana.
1 4	Responsabile dell'attuazione / RUP	Geom. Fulvio RUBIOLO – Resp. Finanziario dell'Unione Montana valle Grana / RUP

Tipologie di spesa*

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non presente	€ 0
Spese notarili	Spesa non presente	€ 0
Spese tecniche	Spesa non presente	€ 0
Opere civili	Spesa non presente	€ 0
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	€ 0
Imprevisti	Spesa non presente	€ 0
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	€ 0
Acquisto terreni	Spesa non presente	€ 0
Acquisto beni / forniture		€ 55.000,00
Acquisizione servizi		€ 132.500,00
Spese pubblicità	Spesa non presente	€ 0
TOTALE		€ 187.500,00

*Le spese di gestione della struttura/servizio non sono comprese nell'importo candidato a finanziamento

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica / Livello unico di progettazione	Febbraio 2024	Giugno 2024
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Giugno 2024	Settembre 2024
Esecuzione	Settembre 2024	Novembre 2025
Collaudo / funzionalità	Novembre 2025	Dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Primo trimestre	2024	€ 0
Secondo trimestre	2024	€ 10.000,00
Terzo trimestre	2024	€ 15.000,00
Quarto trimestre	2024	€ 15.000,00
Primo trimestre	2025	€ 30.000,00
Secondo trimestre	2025	€ 50.000,00
Terzo trimestre	2025	€ 50.000,00
Quarto trimestre	2025	€ 17.500,00
Costo complessivo		€ 187.500,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.1.b Foresteria di Prazzo
2	Costo e copertura finanziaria	1.200.000 € 700.000 € Fondo Sviluppo e Coesione 500.000 € cofinanziamento altri fondi pubblici nazionali (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - FOSMIT - attribuiti mediante bando regionale per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities, in attuazione della D.G.R n. 1-6829 dell'8 maggio 2023 e della D.G.R n. 2-5814 del 21 ottobre 2022)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione foresteria con recupero ed efficientemente energetico di un edificio esistente, a servizio del plesso scolastico, e delle attività di fruizione dell'Altopiano della Gardetta
4	CUP	F83C24000390001
5	Localizzazione intervento	Comune di Prazzo (CN) – ex Caserma Pisacane – edificio ex alloggiamento ufficiali
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il primo pilastro della Strategia dell'area interna "Valle Maira e Grana" è inerente il potenziamento dei servizi di istruzione e intende affrontare, tra le altre, le seguenti criticità: il frequente <i>turn over</i> dei docenti, dovuto da un lato dalla richiesta di cambiamento di sede degli insegnanti di ruolo, scarsamente attratti dall'area interna a causa delle disagiate condizioni lavorative e dall'altro dalla presenza di docenti a tempo determinato, destinati a cambiare sede; la consistenza degli alunni frequentanti i plessi scolastici. Si intende intervenire con un incentivo alla permanenza dei docenti con la messa a disposizione di spazi abitativi che agevolino l'alloggiamento temporaneo e migliorino la loro qualità della vita a servizio accessorio del plesso scolastico. Al tempo stesso il progetto, inserito in uno studio di fattibilità dedicato alla sistemazione dell'intera area delle ex caserme Pisacane, servirà come alloggiamento temporaneo per le attività di fruizione dell'area e dell'altopiano della Gardetta.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Tra i tanti edifici della ex Caserma Pisacane localizzata nel Comune di Prazzo vi era una ampia struttura destinata ad alloggiamenti militari. Una porzione di questo edificio verrà recuperato e trasformato in una foresteria per la residenzialità, dei docenti ed i ricercatori. La realizzazione della foresteria è stata approfondita, oltre che nella redazione della Strategia d'area, anche recentemente nell'ambito di un studio di sistemazione dell'intera area dell'ex Caserma Pisacane, finanziato dalla fondazione Compagnia San Paolo nell'ambito dell'iniziativa Next Generation WE, per garantire sia le funzioni accessorie di residenzialità, anche temporanea, al plesso scolastico già previste dalla scheda intervento 1.1 dell'APQ "Area interna Valle Maira e Grana" sottoscritto ma anche come servizio di ostello, con alloggiamenti in camerate con diverso numero di posti letto e la possibilità di uso cucina, per le attività di fruizione dell'altopiano della Gardetta. È prevista la messa in sicurezza, il restauro, la realizzazione degli impianti ad alta efficienza energetica e la dotazione di arredi e di attrezzature informatiche funzionali all'attività di foresteria e ostello.
8	Risultati attesi	RA 03.7 - Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale 304 - Numero di azioni/progetti finanziati baseline 0 target 1
9	Indicatori di realizzazione e risultato	791 Superficie oggetto di intervento (mqd) baseline 0 target 450
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'acquisizione dei servizi/lavori necessari avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri. Il progetto dovrà altresì ottenere il parere favorevole della commissione locale del paesaggio.
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di prefattibilità
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Valle Maira
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Valeria Abello –Responsabile Uff.Tecnico dell'Unione Montana Valle Maira

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Indagini Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	206.440,00 €
Opere civili	Lavori (inclusa IVA 10%)	907.500,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Varie	25.110,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri sicurezza (inclusa IVA 10%)	27.500,00 €
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)	30.000,00 €
Acquisizione servizi		5.000,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	450,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	giugno 2024	agosto 2024
Progettazione definitiva	giugno 2024	agosto 2024
Progettazione esecutiva	agosto 2024	settembre 2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	ottobre 2024	dicembre 2024
Esecuzione	dicembre 2024	dicembre 2025
Collaudo/funzionalità	gennaio 2026	gennaio 2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2024	0,00 €
III trimestre	2024	0,00 €
IV trimestre	2024	100.000,00 €
I trimestre	2025	200.000,00 €
II trimestre	2025	200.000,00 €
III trimestre	2025	350.000,00 €
IV trimestre	2025	350.000,00 €
Costo totale		1.200.000,00 €